

63° Congresso Nazionale Lions Club

22/05/2015

Inizio CD 1

Cerimoniere: Per favore, buonasera. Ha inizio la seduta inaugurale del 63° Congresso Nazionale del Multidistretto Italy del Lions International.

Invito il presidente del Consiglio dei Governatori, Michele Serafini, a dare il colpo di campana di apertura.

Tocco di campana

Serafini: Dichiaro aperto il 63° Congresso e do, nel contempo, il benvenuto a tutti i convenuti. Grazie.

Cerimoniere: Invito ora l'assemblea ad alzarsi per ascoltare gli inni nazionali onorando le bandiere.

Entra la bandiera della Svizzera - entra la bandiera della Francia -
...Germania - ...Austria - ...Stati Uniti d'America e del Lions International-
...Europa - ...Italia.

Applauso

Cerimoniere: Vision del Lions International: essere leader globali nella comunità e nel servizio umanitario. Mission del Lions International: dar modo ai volontari di servire le loro comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace, favorire la comprensione internazionale tramite i Lions Club.

Applauso

Cerimoniere: Grazie. Vi prego di accomodarvi.

Serafini: Signore e signori ho l'onore di leggervi il messaggio inviato dal Signor Presidente della Repubblica, Prof. Sergio Mattarella

Rivolgo il mio saluto a tutti i partecipanti al 63° Congresso Nazionale dei Lions Club Italiani, ed esprimo il mio apprezzamento per l'impegno civile che il vostro sodalizio promuove, nella migliore tradizione delle associazioni di servizio volontario, nel sensibilizzare la società su grandi temi quali l'educazione, la salute, la tutela dell'ambiente, e lo sviluppo sostenibile. Con questo spirito invio a quanti hanno contribuito alla manifestazione, e a tutti i presenti, un augurio sentito di buon lavoro. Prof. Sergio Mattarella.

Applauso

Cerimoniere: Ci onorano con la loro presenza le autorità che vi invito ad accumunare in un unico applauso finale:

Il Past Presidente Internazionale Giuseppe Grimaldi

Il Direttore Internazionale Roberto Fresia

Il Sindaco di Bologna Dott. Virginio Merola

Sua eccellenza il Prefetto di Bologna Dott. Ennio Mario Sodano

I Past Direttori Internazionali:

Domenico Messina

Ermanno Bocchini

Massimo Fabio

Paolo Bernardi

Manfred Westhoff

I rappresentanti dei Multidistretti ospiti:

In rappresentanza della Svizzera: il Past Governatore Marco Lucchini

In rappresentanza della Francia: Il presidente del Consiglio dei Governatori Patrick Martin

In rappresentanza della Germania Il Governatore Herman Weingartz

In rappresentanza dell'Austria il Presidente del Consiglio dei Governatori Eva Maria Franke.

I Governatori dei 17 distretti del multidistretto 108 Italy che compongono, assieme al Presidente, il Consiglio di Presidenza del Congresso.

Tutti i Past Governatori presenti.

Infine un saluto ai Good Will Ambassador, ai MJF, a tutti i delegati e soci Lions dei Lions Club Italiani, agli amici, ai familiari.

Applauso

Cerimoniere: Invito sul palco per i saluti di rito:

Il presidente del Lions Club Bologna Lion Maurizio Cirulli.

Cirulli: Grazie cari signori. Signore e signori, gentili delegate e delegati e autorità presenti grazie mille. In qualità di Presidente del Lions Bologna ho l'onore e il piacere di porgere i saluti della nostra città al 63° Congresso Nazionale del Lions Club. Il Lions Club Bologna in occasione del 60° anniversario ha voluto assumere l'onore, e l'onere, di fare gli onori di casa. Vorrei come prima cosa ringraziare il comitato organizzatore di questa manifestazione, soprattutto gli amici, i soci del nostro Lions Bologna che si sono tanto dedicati, tanto profusi per la perfetta riuscita di questa manifestazione. E soprattutto il Presidente del Comitato nella persona del nostro Past Governatore, amico e socio, Giancarlo Vancini. Grazie all'impegno del comitato a cui giorni fa si è aggiunto il patrocinio della

Presidenza della Repubblica, al patrocinio del Presidente del Consiglio dei Ministri, agli altri patrocini, il patrocinio del Senato della Repubblica, della regione Emilia Romagna, del Comune di Bologna. Quindi un grande ringraziamento ai soci del comitato organizzativo. Care amiche cari amici, Bologna vi aspetta a braccia aperte, cari delegati, e con lo spirito di accoglienza che la contraddistingue che è maturato nel corso dei secoli: Bologna città universitaria, Bologna dedita all'accoglienza, Bologna la dotta, Bologna la grassa, che ha dei patrimoni dell'arte culinaria che sono ineguagliabili. Bologna città dei portici, il che non guasta con le condizioni meteo-climatiche che ci sono attualmente, quindi ci permetterà di visitare la città anche in questo tempo, e quindi vorrei concludere con le parole di una canzone di Francesco Guccini: Bologna è una vecchia signora, Bologna opulenta, Bologna l'umana già un poco in Romagna e in odor di Toscana. Bene cari amici vi ringrazio: ringrazio tutti i convenuti, ringrazio tutte le autorità, e vorrei ricordare un'altra volta il nostro 60° anniversario, l'anniversario della costituzione del Lions Club Bologna, che è stata la molla propulsiva di questo nostro impegno per l'organizzazione di questo congresso. Grazie. Buona serata.

Applauso

Cerimoniere : Invito il Presidente del Comitato organizzatore, il Past Governatore Giancarlo Vancini.

Vancini: Buonasera. Autorità, civile lioniste, amici tutti. Sul materiale del congresso trovate il mio saluto formale, quello ufficiale. Io vorrei invece parlare un po' a ruota libera ma brevemente per non togliere troppo tempo. Quindi ripeto, la parte formale è scritta e siamo a posto. Quello che voglio rimarcare è che abbiamo cercato di fare di tutto per rendere il più possibile

accogliente la nostra ospitalità, per farvi trovare a vostro agio, sia per quanto riguarda i lavori congressuali, sia per quanto riguarda la vostra permanenza in città. Abbiamo cercato di pensare a tutto, abbiamo cercato, ci siamo sforzati, di pensare a tutto, non avevamo pensato di fare un formale contratto con Giove pluvio che prevedesse pesanti penali in caso di pioggia. Tutta la manifestazione era stata concentrata: esibizione dei cani guida qui in Piazza Maggiore, i gazebo in Piazza Maggiore, per allargare la sfera per poter godere del centro di Bologna, purtroppo Giove pluvio ci ha tradito. La prossima volta che organizzerò un congresso prima proverò a stilare un contratto in merito. C'è stato questo inconveniente, speriamo non avvengano altri inconvenienti. E' questo il mio massimo auspicio: che tutto fili liscio, che sia un congresso che rimanga come un congresso felice, produttivo di risultati concreti. Quindi auspico che questo congresso significhi una tappa di avvicinamento al centenario. Non dimentichiamo, e l'ho già detto e ripetuto tante volte, che quando un'idea, quando un proposito, ha la capacità di durare per più di un secolo, pensate a quante ideologie a quante correnti di pensiero in un secolo sono sorte si sono affermate e si sono estinte. Il lionismo è sorto, possiamo dire 100 anni fa, è più che mai valido, e abbiamo recentemente avuto la notizia dal presidente internazionale che abbiamo raggiunto e superato il milione e 400.000 soci in tutto il mondo. Che dire? Buon lavoro e speriamo che alla fine siate soddisfatti. se non siamo riusciti perdonateci.

Cerimoniere: Il Governatore Delegato Enrico Malucelli.

Malucelli:

Buonasera a tutti. E' davvero con grande intima gioia che porto il saluto dei colleghi governatori a questa platea straordinaria, straordinaria perché proprio nell'etimologia lessicale del termine, fuori dall'ordinario, perché questo

è il momento più importante dell'anno lionistico per tutti noi. Sono già stati spese e snocciate diverse aggettivazioni su Bologna: io ripeto e vorrei dire che oggi Bologna è la città dei Lions. Oggi Bologna è la città simbolo dei Lions d'Italia. L'occasione è troppo ghiotta per non avventurarmi in qualche riflessione che vi chiedo di accogliere a mo' di spigolatura. Non solo il congresso è il momento più importante, ma è il momento più importante perché è il momento della dialettica. E' il momento del confronto delle idee, è il momento della crescita. E' un momento in cui le intelligenze umane non solo si incontrano, a volte si possono anche scontrare, sempre con l'obbiettivo per non dire con la consapevolezza certa che i veri Lions, o per i veri Lions, quindi per tutti noi, quando tutti noi ci sediamo a un tavolo, non esistono problemi ma solo soluzioni. E se noi affrontiamo davvero le questioni o affrontiamo davvero qualche diatriba qualche polemica che comunque fa parte della fisiologia dell'essere Lion, con questo obbiettivo sicuramente le cose si ricomporranno. Nel mio saluto che è stampato scomodo Ugo Foscolo in un passaggio in cui il grande poeta dice: "A egregie cose le urne dei forti dispongono gli animi". Ed è questo un altro obbiettivo nostro, a cose egregie. prima abbiamo usato l'epiteto, l'appellativo di straordinario, adesso usiamo egregio, ancora nel lessico latino: fuori dal gregge perché i Lions si distinguono dal resto. Noi Lions abbiamo una grande fortuna che è quella di essere Lions, una grande fortuna che è ogni volta comprovata, ogni volta canalizzata, ogni volta sostenuta, ogni volta ispirata dal codice dell'etica e dagli scopi del Lions Club International. Più volte ho scomodato la musica jazz per dire che i lions sono tutti, noi tutti siamo jazzisti. Come funziona lo spartito di musica jazz? Funziona con una linea melodica e una struttura armonica. Poi a seconda degli artisti abbiamo le improvvisazioni, e alla fine ci si ritrova ancora in quella struttura melodica e armonica che aveva dettato l'inizio del brano. La stessa cosa è per noi Lions, noi Lions abbiamo la melodia e l'armonia ben strutturate ben codificate dal codice e dagli scopi, poi

ognuno di noi vive il lionismo con la propria soggettività, con il proprio soggettivismo che mai deve diventare solipsismo, mai deve diventare personalismo, ma personalità, noi Lions non abbiamo bisogno di personalismo, ma bisogno di personalità egregia, forte. Ognuno recita la propria parte per poi ritrovarsi tutti all'unisono ancora nell'alveo del codice e degli scopi. Ci sono alcuni passaggi di qualche poeta a me particolarmente caro che ben si attagliano all'atmosfera di questo congresso. Un vero Lions non sta mai fermo perché un vero Lions crede, e credere è la conditio sine qua non, è l'inizio di ogni nostra azione credere, e credere è correlato all'essere, perché finché non credi non puoi essere, e nel momento in cui sei c'è un terzo appellativo, che è il fare. Noi Lions siamo quelli del fare, anche quelli del dire, perché ci deve essere un Lions di concetto, che va di pari passo con un lionismo del fare. Ma il credere, l'essere e il fare generano il saper fare, e saper fare bene. E c'è un quinto, come dire, campo semantico che riassume il tutto, che è il fare sapere. E allora se noi affrontiamo questo congresso attraverso queste 5 parole a latere delle quali ne possono sussistere altrettante, ma fissiamoci su queste 5: credere, essere, fare, saper fare, fare sapere, sicuramente noi saremo a metà dell'opera. C'è un bellissimo passaggio di una poesia di Cardarelli, Gabbiani, che dice: "Io vivo come i vivi gabbiani balenando in tempesta". Noi Lions possiamo vivere balenando in tempesta, una tempesta che è foriera di incontro, vi è una gemmazione di uno spirito lionistico che passa attraverso il dire, che passa attraverso il fare. Concludo dicendo, c'è un altro passaggio di una bellissima lirica Montaliana che conosciamo tutti, in cui Montale dice: "Tu lettore non chiedere a noi poeti una formula che squadri a lettere a fuoco il mondo perché noi non abbiamo l'algoritmo, la panacea di tutti i mali. Noi possiamo dirti e darti soltanto una sillaba storta e secca". Bene, anche noi Lions possiamo dare una sillaba storta e secca, sapendo che proprio in quella sillaba forse c'è l'essenza del tutto. Grazie.

Applauso

Cerimoniere: Invito sul palco il signor sindaco per un saluto.

Applauso

Sindaco: Benvenuti. Davvero benvenuti nella nostra città. E' un onore per Bologna ospitare il 63° Congresso dei Lions che coincide con i 100 anni, come abbiamo sentito, di storia e di prospettiva, con i 60 anni della sezione bolognese. E' un onore e un piacere. Noi vi assicuriamo che vi troverete bene in questi 3 giorni qui a Bologna. Mi è già stato detto che tanti anni fa abbiamo pensato cosa fare in caso di pioggia. Ci sono molte cose da vedere. Io vorrei richiamarvi solo il concetto di portici, che abbiamo come bolognesi, anche per cercare di trasformarli con simpatia in ambasciatori presso l'Unesco. Noi siamo impegnati ad ottenere il riconoscimento dei portici come patrimonio dell'umanità, e quindi è davvero un tema di umanità, perché chi se non i Lions possono comprendere questa cifra che ci accompagna dal medioevo che si rinnova nella nostra città costantemente. Essere proprietari a Bologna significa prendersi cura di quello che sta fuori il propriouscio, prendersi cura dei portici, sapere che i portici sono nati da un antico accordo: sono di proprietà privata ma a passaggio pubblico. Io credo che qui ci sia una cifra che vale per tutto il futuro di un paese e di una nazione, un'idea di libertà come responsabilità. Mi sono ritrovato molto nelle cose che ho sentito finora dai vostri rappresentanti, dal governatore, perché davvero noi siamo in sintonia su questo messaggio di fondo: essere fuori dal gregge significa comprendere che la differenza la fanno le persone. Sono passate tante ideologie, è vero, sono passate quelle collettivistiche, sono passate quelle individualistiche, egoistiche, ecc. Ma resta il fatto che il futuro è affidato alla capacità delle persone di esercitare la loro libertà con responsabilità. Bologna

come sapete è medaglia d'oro al valor civile, sappiamo cosa vuol dire prenderci cura della nostra comunità nei momenti difficili, come è stato per quella strage del 2 agosto, sappiamo cosa significa cercare di andare avanti insieme come comunità. Abbiamo bisogno di esperienza come quella del Lions, ne abbiamo bisogno non solo per Bologna, ma a livello internazionale, perché abbiamo bisogno di riconoscerci nel fatto che possano cambiare le ideologie, ma alcuni valori di fondo permangono e sono duraturi, e sono da applicare, e sono la chiave più moderna sulla quale lavorare insieme. Per questo è un orgoglio per noi ospitarvi, e per questo io vi auguro davvero il miglior successo per il vostro 63° Congresso, vi auguro di poter scoprire quello che può offrire Bologna, come città d'arte, come città della cultura, come città universitaria, come città della gastronomia: credo che sappiate che non esistono gli spaghetti alla bolognese ma esiste molto altro. Devo dire il tempo non ci aiuta ma io credo che voi siate appunto abituati agli inconvenienti. Non si sta nel Lions se si pensa che non ci siano inconvenienti da risolvere. Questa attitudine al rischio, e questa attitudine a rimboccarsi le maniche che rappresenta anche profondamente, vi assicuro, lo spirito della nostra città, quindi vi consegno anche io una parola, non una poesia, ricordatevi che sarete sempre bene accolti da Bologna, perché alla fine di ogni discussione nel simbolo della città di Bologna c'è una sola parola: libertà. Siamo felici di avervi qui.

Applauso

Cerimoniere: E' il momento dei saluti dei rappresentanti dei Multidistretti ospiti. Chiamo il past governatore Marco Lucchini in rappresentanza del Multidistretto Svizzera.

Lucchini: Cari amici Lions buonasera. E' per me un piacere estremo, è diventata quasi una bellissima consuetudine, essere qui tra voi a rappresentare il Multidistretto 102 Svizzera. Devo portarvi i saluti di 10mila Lions, non siamo tantissimi però comunque ci siamo, facciamo quello che ci dice il codice lionistico di fare, e soprattutto abbiamo un grande cuore come voi. Perché lo dico, perché il lionismo è anche essere vicino agli altri, essere con gli altri, parlare con le altre persone che non parlano la tua lingua, che magari vengono da paesi molto lontani, magari dal sud del Mediterraneo, e che arrivano con niente in mano. E questo voi lo conoscete, noi lo conosciamo, soprattutto io che vengo dal Ticino, la punta sud della Svizzera, che confrontata come voi con, purtroppo, molte persone che hanno grossissimi problemi che vengono qui, e il lionismo è anche questo: cercare di capire questi problemi, cercare soprattutto di risolverli, e risolverli bene. Noi siamo qui per discutere, come diceva l'amico governatore che ha parlato prima di me, e soprattutto siamo qui per cercare di capire perché capire vuol già dire risolvere un problema e soprattutto risolverlo con il cuore, e non solo con certi mezzi che purtroppo vengono utilizzati in altre nazioni. Grazie mille per quello che faremo tutti assieme, grazie mille per essere Lions. Grazie e un buon lavoro in questo congresso. Grazie.

Applauso

Cerimoniere: Invito il presidente del consiglio dei governatori Patrick Martin in rappresentanza della Francia.

Martin: Buonasera... (L'interprete traduce): Signore e signori, cari amici Lions. E' un grande onore per me partecipare il qualità di presidente del consiglio di amministrazione del Multidistretto 103 Francia, al vostro 63° convegno. Mi congratulo anche per la scelta del tema della vostra conferenza: tradizione e

innovazione attraverso il lionismo GMT GLT. Il grande pensatore liberale spagnolo Jose Ortega y Gasset l'aveva capito bene quando disse: "Non mi ricordo di nessuna civiltà morta di un attacco di dubbio, io credo invece di ricordare che le civiltà tendono molto di più a morire di una sclerosi delle loro convinzioni". Dobbiamo prendere a cuore questo avvertimento perché le tradizioni di oggi sono le novità di ieri. Noi Lions dobbiamo affrontare molte sfide al fine di dare nuovo impulso alla solidarietà, a cogliere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Reinventiamo le tradizioni di domani, così diventeremo più forti e renderemo i nostri club più razionali, più efficienti, più attraenti. Siamo vicini, siamo amici, abbiamo in comune gemellaggi e carte dell'amicizia. Dobbiamo lavorare insieme per attuare i nostri programmi per l'istruzione, la cultura della pace, e ottenere un reale sviluppo sociale. Stiamo lavorando al progetto detto Martina con Mario Castellaneta, forse conoscete l'espressione: uno straniero è un amico che non conosciamo ancora. Ai Lions Club creare legami per le nostre azioni va oltre una relazione ordinaria, ci permette di incarnare i valori fondamentali della nostra associazione che sono: il servizio, l'amicizia, l'integrità, la leadership, e il rispetto delle diversità. Noi che siamo di culture diverse, e non parliamo la stessa lingua, e per questo in francese vi auguro un congresso produttivo e bello. Grazie a tutti.

Applauso

Cerimoniere: invito il governatore Herman Weingartz in rappresentanza della Germania.

Weingartz: Illustre presidente del consiglio dei governatori, cari amici del Lions , gentili signore e signori. Costituisce per me un grande onore potervi porgere qui a Bologna, la grassa, la dotta, il più cordiale saluto del Multidistretto tedesco 111. Vi ringrazio quindi anche a nome di tutti gli amici

dei Lions tedeschi per il vostro gentile invito, e per l'odierna opportunità di rivolgervi nel corso di questo importante congresso alcune parole di saluto. Come a tutti voi è ben noto quest'anno il Forum del Lions europeo avrà luogo dall'8 all'11 di ottobre nella meravigliosa città tedesca di Augusta, dislocata non lontano dal confine settentrionale italiano. Perciò, io in qualità di componente del Consiglio del Governatorato del vostro Multidistretto, non solo intendo invitarvi cordialmente a venire ad Augusta, ma anche desidero che abbiate particolarmente a cuore la conferenza del mio caro amico dei Lions Dott. Westhoff che oggi e domani terrà la presentazione ufficiale del Forum europeo dei Lions. Vi prego di dedicare al mio amico dott. Westhoff la vostra attenzione, e di appassionarvi alle sue illustrazioni ed alla sua assai vivace relazione. Personalmente desidererei con tutto il cuore di incontrare una numerosa ed importante delegazione italiana in Augusta, per testimoniare la stretta comunanza tra i vicini Lions tedeschi e italiani. I Lions si trovano a fronteggiare enormi sfide in tutto il mondo, ma soprattutto qui nella nostra Europa. La povertà, la malattia, e le ignoranze ingenerano soprattutto nelle zone marginali dell'Europa continue cause di insoddisfazione, che provocano la proliferazione dei conflitti di violenza. La difficile situazione economica ha causato in molti paesi un alto tasso di disoccupazione, diffusa soprattutto tra le giovani generazioni. A questo si aggiunge un'assistenza sanitaria spesso inadeguata, e la mancanza di sufficienti opportunità di istruzione per i bambini e per i giovani. E' nostra convinzione fondamentale che in futuro queste sfide debbano essere affrontate dai Lions, anche in considerazione del fatto che i Lions costituendo la più grande ONG internazionale, godono dei migliori presupposti in merito. Noi Lions non siamo soltanto strettamente collegati in una avvincente organizzazione internazionale, noi siamo innanzitutto ancor più strettamente connessi l'uno con l'altro all'interno della nostra casa comune in Europa. E' quindi compito dei Lions di muovere ulteriormente la collaborazione e gli scambi

scavalcando i confini dei nostri paesi. E pertanto è necessario accettare le grandi sfide del futuro e contemporaneamente non perdere di vista l'ulteriore evoluzione e garantire il futuro dei Lions Club in Europa. Nel corso degli ultimi anni noi abbiamo sempre fedelmente contribuito alla idealità del nostro motto (incomprensibile, dovrebbe essere We Serve) operando affinché le malattie e la miseria, la fame e l'ignoranza, l'assenza di speranza e la disperazione, venissero combattute in molti paesi ed in molte occasioni. Lasciateci quindi constatare che grazie al contributo del nostro lavoro il nostro mondo globalizzato diventerà un po' più umano e giusto. In questo senso auspico il miglior successo per lo svolgimento del vostro congresso nazionale, e vi ringrazio ancora per l'amichevole accoglienza. Grazie a voi.

Applauso

Cerimoniere: Invito il presidente del consiglio dei governatori la signora Eva Maria Franke in rappresentanza dell'Austria.

Applauso

Franke: (Interprete) Egregio Presidente del Consiglio dei Governatori, signor Past Presidente Internazionale, amici Lions, gentili ospiti, è un grande onore per me essere qui a Bologna con voi. C'è un detto in Austria: il più bel discorso è quello che non viene ricordato. I lions e i Leo austriaci desiderano augurare a tutti i Lions italiani i migliori auguri per un proficuo lavoro a questo congresso, e grazie ancora per il vostro invito.

Applauso

Cerimoniere: Invito ora il Presidente del Forum europeo di Augusta Manfred Westhoff.

Applauso

Westhoff: Buonasera cari amici, amici lions. (Interprete) Desidero innanzitutto dal profondo del cuore invitarvi tutti al 63° Forum europeo di Augusta. Il Forum si svolgerà dal 9 all'11 di ottobre; abbiamo praticamente la manifestazione dal venerdì alla domenica, perché così possono partecipare molti più Lions. Nei costi di partecipazione sono previsti anche il costo della serata dell'amicizia, e della cena di gala. Domani ci sarà la possibilità di spiegarvi ancora meglio come si svolgerà il Forum quindi vi prego di essere presenti. Per oggi vi ringrazio ancora per la vostra attenzione e vi auguro una ottima discussione in occasione di questo congresso. Grazie

Applauso

Cerimoniere: Invito sul palco il Dott. Rossetti, Direttore Generale di Unipol Banca e il Dott. Ballarini, Amministratore Delegato di Infomat.

Applauso

Serafini: Io prego il Past International President Grimaldi, il Direttore Internazionale Fresia e il Coordinatore Multidistrettuale Claudia Balduzzi di raggiungermi sul palco. Grazie al Lions Club Bolzano e al suo presidente Isabella Beretta ho il privilegio di consegnare 2 Melvin Jones (MJF) uno al Dottor Rossetti, il Direttore Generale di Unipol banca, e uno al Dottor Ballarini Amministratore Delegato di Infomat per quanto, con estrema generosità, hanno dato all'Associazione Internazionale dei Lions Club.

Applauso

Balduzzi: Per i nostri premiati, in 2 parole: Melvin Jones Fellow - Amico di Melvin Jones, è il riconoscimento che la fondazione che mi onoro di rappresentare, Lions Club International Foundation, concede a tutti coloro che partecipano con amicizia, con sentimento e con vicinanza a tutto quello che la fondazione fa, e la fondazione nel mondo non è altro che il Lions che serve la propria comunità, il proprio territorio. Lions che aiutano i Lions. In questo caso 2 amici che pur non essendo Lions hanno voluto abbracciare quello che noi facciamo, il nostro servizio a favore dei bisogni dell'umanità. Grazie.

Applauso

Consegna premi

Applauso

Voci indistinte sul palco.

Rossetti: Buonasera a tutti. Brevissimo. Noi siamo onorati come banca di aver partecipato alla campagna. Intanto diciamo cosa abbiamo fatto: in ossequio alla mission che ho sentito citare all'inizio del movimento lionistico, che è quello di aiutare i più deboli, noi abbiamo contribuito forse, come banca, a far sì che ci fosse questa raccolta a favore del vaccino contro il morbillo che è una delle campagne della Lions Foundation proprio per l'azzeramento delle morti per infezioni da morbillo in tutto il mondo. Credo che la campagna abbia obiettivi ambiziosi. Un piccolo passettino lo abbiamo fatto anche noi, e ne siamo onoratissimi, facendo sì che su tutti nostri bancomat, su tutti i nostri siti, sia nel conto online, ci sia la possibilità, al momento del prelievo o di qualsiasi accesso, di poter donare 1 euro o più, immediatamente con un semplice click, in maniera tale che, come dire, una sorta di cosiddetto crowdfunding a

favore di questa nobilissima intenzione. Credo che fino ad oggi circa una ventina di mila euro siano stati raccolti, e se pensate che sono circa 1 euro l'uno è comunque una bella diffusione, una bella compartecipazione a questa iniziativa, per cui ne siamo molto onorati. Grazie di questo premio e buon congresso.

Applauso

Ballarini: Tocca anche a me, ma ha già detto tutto il direttore. Quando si può fare qualcosa per gli amici e per delle persone che hanno bisogno lo si fa volentieri. Come società abbiamo partecipato dando una mano tecnologica a questo progetto e quindi speriamo che...i primi numeri sono interessanti, e speriamo che raccogliate un sacco di soldi per aiutare i vostri protetti. Tutto qua. Buona serata.

Applauso

Cerimoniere: Prende ora la parola il Past Presidente Internazionale Giuseppe Grimaldi per il suo intervento.

Grimaldi. Grazie signor cerimoniere. Signore e signori, autorità, signor presidente del consiglio, è certamente un privilegio avere l'onore e il piacere oggi, 22 di maggio del 15, grazie signor sindaco per avere ricordato cosa accadde 100 anni fa. Appunto fu come dopodomani che c'era un fiume che mormorava, da quel momento si ebbe l'Italia, si diceva l'Italietta all'epoca, la tentazione che poteva finire tutto, si poteva rinsaldare quell'unità che era stata iniziata nel 1860. Ed è dunque un privilegio prendere la parola qui in questo momento, dopo avere riconosciuto la solidarietà che ci viene da istituzioni, alle quali siamo profondamente grati, e che dimostra il credito che

avanza il Club International e la sua fondazione. E' un momento particolare della vita sociale nel mondo, in tutto il mondo non semplicemente in quelle parti per le quali l'attenzione è specifica, ma è un momento che, noi qui nel nostro Congresso Nazionale, in Italia, possiamo considerare come (lancia? incomprensibile) Lions Club International del quale vi parlerà portandovi il saluto il rappresentante ufficiale dell'associazione che è il direttore Roberto Fresia, che dopo di me prenderà la parola, (lancia?) Lions Club International compie i suoi 100 anni tra due anni, ecco e in questi 100 anni di vita sono accadute parecchie cose. Abbiamo visto crollare tre ideologie, abbiamo visto cambiare completamente i confini geografici del mondo, abbiamo assistito a un sovvertimento del nostro modo di essere, di fare, di comprendere, di reagire. Ci è andata bene, io che sono un sopravvissuto con i miei 86 anni, dunque posso testimoniare che ci è andata bene (applauso). Ci è andata bene perché nel mondo tanti uomini di buona volontà, tanti si dice oggi uomini e donne, si diceva uomini soli, ma non per discriminare, lavorano per aiutare chi è nel bisogno. E questo lavoro viene fatto con generosità, e senza che ci si aspetti mai quello che in inglese si dice reward, cioè la ricompensa. Un po' come il poeta, io ho quel che ho donato, la gioia di donare, quanto l'evangelo qualche annuncio prima, aveva di già indicato a tutti gli esseri umani di buona volontà. Tra questi uomini di buona volontà ce ne sono alcuni che il Lions Club International, tra i propri soci, riconosce in maniera particolare, e li riconosce come ambasciatori di buona volontà, in inglese Goodwill Ambassador. Non è un'onorificenza ma il più alto riconoscimento che Lions Club International può dare a alcuni dei propri soci. Per vostra informazione, per il signor sindaco, e l'eccellenza il prefetto, che conosco e saluto, e per gli ospiti stranieri tutti che saluto con affetto, in Italia ci sono ad oggi su 40 e più mila soci, ci sono solo 14 Goodwill Ambassador viventi. Io ho il privilegio di essere il decano, data l'età, e come decano ho questo privilegio oggi di presentare le insegne di ambasciatore di buona volontà, di Goodwill

Ambassador Medal, a un Lion italiano. Prima che io vi dica qualcosa, pregherei il Direttore Internazionale che rappresenta Lions Club International e tutti i Goodwill Ambassador che sono in sala, tutti, vi prego di salire o di scendere a seconda di come siete combinati...io non lo so, in sala non ce ne sono, sono tutti di là, vediamo se vengono...arriva il Direttore Fabio, il Direttore Messina, e dove sono gli altri...me ne mancano 5, 4. Ci sono in sala gli altri ambasciatori di buona volontà? O è prevalsa la volontà data la pioggia di non bagnarsi...è probabile, dunque, grazie per essere qui. Allora è con grande piacere che il Lions Club International riconosce come Goodwill Ambassador sua eccellenza il Prof. Dott. Bruno Ferraro, del Lions Club di Roma Pantheon (applauso). La preghiamo, con solerzia, di unirsi a noi su questo palco. Bravo. Complimenti. Vi leggo brevissimamente il curriculum e poi pregherò il signor Direttore Internazionale, e gli do subito la lettera che il Presidente Joe Preston invia a lui. Perché è stato riconosciuto questo gentiluomo che è un Presidente emerito aggiunto della Corte di Cassazione, Professore di Diritto all'Università di Roma, scrittore, uomo molto impegnato che con sua moglie (nome moglie incomprensibile: Bonaroset?), che salutiamo, ha promosso l'adozione in 20 differenti paesi di 1500 bambini...(incomprensibile)...(applauso). E che ha fondato una libreria Lions a Cassino, all'Università di Cassino, e che è cittadino onorario di Tivoli, Cassino, Albano e altri paesi, che è un uomo molto rispettato, molto prudente, molto buono, molto saggio ma soprattutto è un essere umano che gode solo se vede gli altri sorridere. E dunque è una mano intera tesa sempre verso il mondo del bisogno. Complimenti a Bruno Ferraro. Prego il direttore di leggere la lettera del presidente Preston.

Applauso

Presti: Allora la lettera è in inglese quindi adesso la traduco. Voglio far conoscere che io Joe Preston, Presidente dell'Associazione Internazionale dei Lions Club ho riconosciuto al Past Governatore distrettuale Bruno Ferraro la Ambassador of Goodwill Award, per il riconoscimento del suo grandissimo lavoro nel service a favore dell'umanità. Questo riconoscimento esprime la gratitudine di tutti i membri del Lions Club International, con la speranza che possa anche ispirare altri a lavorare per gli alti principi del service umanitario. Firmato Joe Preston.

Applauso e voci indistinte

Cerimoniere: Prende ora la parola il Direttore Internazionale Roberto Fresia per la sua relazione sull'attività svolta nel biennio.

Applauso

Fresia: Presidente Serafini, Past Presidente Internazionale Grimaldi, Past Direttori Internazionali, Governatori, autorità lionistiche italiane ed estere, autorità civili, amiche ed amici Lion e Leo, graditi ospiti. Vi porto il saluto del nostro Presidente Internazionale Joe Preston, che è rimasto veramente impressionato, durante la sua visita al Multidistretto, dalle attività svolte nei nostri club, e della calorosa accoglienza che ha ricevuto incontrando personalmente oltre 1000 soci tra Lions e Leo. Mi chiede di esortarvi in questo ultimo mese a proseguire nelle attività di service: perché un Lion non è mai in vacanza. Non dobbiamo abbassare la guardia, dobbiamo consegnare ai nostri successori, Club, Distretto e Multidistretto, in ottima salute e pronti a fare ancora di più per migliorare la vita di chi soffre, ricordando il nostro motto: We Serve, noi serviamo. L'ordine del giorno parla del mio intervento sull'attività svolta in questi due anni. E' un po' inusuale, ma

essendo anche rappresentante ufficiale della sede centrale, non posso esimermi dal portare il pensiero dell'associazione. Cercherò pertanto di combinare i due argomenti. Come sapete non ho avuto un anno di preparazione, ma dopo 45 giorni dalla votazione di Taormina del 2013 ero seduto al tavolo del Board. Vi dirò che ho fatto un po' di fatica ad ambientarmi, ma a posteriori penso che sia stata la miglior cosa, perché ho capito immediatamente il ruolo di Direttore Internazionale, e non ho potuto così commettere errori o fare cose che non fossero al di fuori dei compiti dell'incarico. Il Direttore Internazionale non è un secondo Presidente del Consiglio dei Governatori, ne un super presidente, ne una persona che può prendere qualunque tipo di decisione. E' un membro di un consiglio di amministrazione, il Board, che svolge i compiti che gli sono assegnati dal consiglio stesso. Funge da rappresentanza internazionale, porta il messaggio del presidente, supporta i governatori che gli chiedono consiglio. Interviene solamente quando vengono violate norme internazionali, o ciò che si sta organizzando è contrario alla policy dell'associazione, o c'è bisogno di un'interpretazione della norma. Non ha poteri di intervento disciplinari sull'IT, è solo a disposizione per cercare di risolverle se richiesto. Il nostro statuto e regolamento internazionale, e il manuale del consiglio di amministrazione sono esaustivi di tutto ciò che deve essere fatto, senza inventarsi nulla. La prima domanda che mi sono posto quando mi sono seduto nel consiglio di amministrazione è stata se e come potevo contribuire al cambiamento. Infatti viste le dimensioni numeriche, spaziali, della nostra associazione si può pensare che, come un elefante, sia lenta a muoversi, o che tutto sia stato già deciso e che tu sia lì solo per alzare la tua mano. Nulla di più sbagliato. E' un'idea errata che fa sì che molti Lion si distacchino dall'associazione, ma credetemi niente è già deciso. Basta solo impegnarsi per far cambiare le cose. E da subito mi sono impegnato per cercare di dare il mio contributo al cambiamento e alla crescita dell'associazione. Nel primo anno sono stato

assegnato al comitato finanze operazioni della sede centrale, e sono rimasto un membro dello stesso anche in questo secondo anno. Nella slide vi ho indicato alcuni compiti che si svolgono nel comitato: dalla presentazione del budget, dopo avere approvato tutti quelli di ogni singola divisione, anche quello del presidente e dei vice presidenti, verificare tutta la gestione delle entrate e delle uscite, degli investimenti, redigere il bilancio, gestire tutti i dipendenti e relativi salari. Approvare nuove assunzioni, modificare le norme finanziarie quando è il caso. Sotto il comitato, oltre i dipendenti, vi è anche la divisione sistemi informativi, IT, e la divisione forniture per i club. Redigere e approvare la dichiarazione dei redditi, che negli Stati Uniti per la nostra associazione è il modello 990. Amministrare i piani pensionistici, e il piano di previdenza dei dipendenti, gestire i conflitti di interesse. Credo che stiate scoprendo qualcosa che per quasi tutti voi è sconosciuto. In questo anno sociale sono stato chiamato, oltre che a svolgere il mio ruolo nel comitato finanze, a presiedere il comitato Audit, che controlla sia il bilancio del Lions Club International, sia quello del Lions Club International Foundation. E' la prima volta in 97 anni che viene chiamato un non statunitense a presiedere questo comitato, che deve confrontarsi con le leggi degli Stati Uniti d'America, e dello stato dell'Illinois. Un riconoscimento che dovrebbe rendere orgogliosi tutti i Lions italiani (applauso). Anche qui i compiti sono molteplici, quali verificare con revisore indipendente i conti, da verificare se il revisore indipendente svolge il compito in maniera ottimale, fornire suggerimenti al Board, esaminare i bilanci, le normative, le procedure contabili. Esaminare ed indagare su qualunque questione, come ad esempio il conflitto di interessi, valutare i rischi dell'organizzazione, esaminare la normativa che regola appunto i conflitti di interesse. Come vedete è un lavoro non da poco, e che mi ha impegnato moltissimo. solo ieri ho firmato i contratti con Crown Howard il nuovo revisore esterno indipendente. Ma quali sono stati i risultati? Per il nostro Multidistretto certamente il risultato più eclatante è stato

l'assegnazione della Convention Internazionale a Milano per il 2019. Evento unico e straordinario (applauso). Qui occorre essere chiari: su quanto la presenza di un Direttore Internazionale sia importante per un Multidistretto. La convention a Milano del 2019 non sarebbe stata approvata se nel Board non ci fosse stato un direttore italiano. Ricorderete che nell'anno precedente avevamo presentato la richiesta di convention a Milano per il 2018, e nel Board non avevamo un direttore Internazionale. La convention internazionale fu assegnata a Las Vegas con l'indicazione del comitato convention. Avevamo presentato un prodotto bellissimo, ma purtroppo più caro di altri presentati con lo stesso capitolato. Il comitato convention, come l'anno prima aveva proposto Las Vegas questa volta aveva proposto Boston, che per l'associazione costava un milione di dollari in meno di Milano. Si trattava di convincere almeno 20 colleghi che si poteva spendere anche un milione di dollari in più e premiare questo straordinario Multidistretto. Non voglio essere presuntuoso, ma con il lavoro di lobby attuato in sole 6 ore, aiutato da mia moglie Raffaella, e dopo il mio intervento al Senior Board sull'argomento la votazione segreta ci ha premiato scegliendo Milano (applauso). Così come per il contributo per l'Expo di Milano fu presentata la domanda. Ci autorizzarono a presentarci, ma senza esborsi da parte dell'associazione. Anche qui non c'era un Direttore Internazionale. Non è facile far cambiare le decisioni già prese, e non so se ci riuscirò, ma al prossimo Board di Honolulu l'argomento tornerà ad essere discusso, e chissà se l'associazione non cambi idea. Ecco quando la leadership è multidistrettuale parla dell'importanza di avere un Direttore Internazionale nel Board, nell'anno 2018-2019, e quindi un Direttore Internazionale nel biennio 2017-2019 è perché è estremamente importante, che per qualunque problematica, possa evidenziarsi nell'organizzazione della nostra convention a Milano, che resterà unica nessuno di noi ne vedrà un'altra, il multidistretto abbia una persona in stretto collegamento con il Board. Per quanto riguarda l'Europa nella redistribuzione

dei posti del Board, ferma da ormai 20 anni, con gli altri cinque miei colleghi europei abbiamo fatto fronte comune, ed evitato la discesa dei direttori europei da sei a cinque, riuscendo a far sì che i tre direttori che spettavano in più alla quinta area costituzionale oriente, alla sesta costituzionale India-Asia del Sud-Medio Oriente-Africa, fossero tolti tutti alla seconda area costituzionale Stati Uniti. Ma altri interventi sono venuti nel comitato finanze: 12 mie proposte sono state approvate, prima dal comitato poi dal Board. Tra queste il recupero di 5 milioni di dollari bloccati in Brasile; pur pagando il 22% di imposta, guadagnando sul cambio in quel momento favorevole, e permettendo con 3.800.000 dollari netti pervenuti, di rinviare di un anno l'aumento di quota internazionale di 2 dollari. E di poter finanziare senza alcun costo aggiuntivo per i soci l'intero programma per le celebrazioni del nostro centenario. La semplificazione delle note spese dei governatori distrettuali in vigore dal prossimo primo luglio, liberando di fatto due dipendenti dal controllo delle stesse, e che verranno utilizzati per altre mansioni. La revisione del budget per i grandi multi distretti, come il nostro, ora limitato a 6.200 dollari, che ho esaurito nei mesi di febbraio di ogni anno. Dal prossimo anno Gabriele Sabatosanti potrà usufruire fino a 9mila dollari, la riduzione di un mese dei termini di pagamento delle quote affinché il fenomeno dei (incomprensibile) cancellati non influisse sui dati di giugno e dicembre, e perché era ormai diffusa l'abitudine, in alcuni paesi, di pagare all'ultimo momento. Il ritorno all'utile della divisione forniture per i club. Una forte implementazione del sistema (incomprensibile: miles siae?) con semplificazioni operative per i club. Il cambiamento della politica di investimenti ha permesso di percepire ottimi rendimenti, l'utilizzo di Viber, per chi ha questo programma, per telefonate intercontinentali, con un notevole risparmio di costi telefonici. Un nuovo contratto per le licenze informatiche senza costi aggiuntivi per gli anni successivi. Ma non voglio tediarvi ulteriormente con le altre proposte che sono state approvate, e hanno

permesso una riduzione dei costi di oltre 400mila dollari l'anno. Nel comitato Audit fin dalla prima riunione ho posto l'accento sulla mancanza di un Audit interno, e sulla valutazione dell'Audit esterno, incapace di rispondere ad alcune domande che erano in realtà molto semplici per chi svolge questa professione. E' inutile avere delle ottime regole, quando nessuno controlla se esse vengono applicate. Abbiamo creato e stanziato i fondi per il nuovo ruolo di Audit interno, e dal 5 dicembre 2014 abbiamo un nuovo funzionario Mike (Henze?) per questo ruolo mancante nell'associazione. Inoltre abbiamo deciso di cambiare l'Audit esterno, e dal primo luglio 2015 avremo una nuova società, come vi ho detto ho firmato ieri il contratto. Grazie. Come vi sarete resi conto ho lavorato e sto lavorando come un meccanico, affinché il motore della Ferrari Lions Club International e Lions Club International Foundation dia prestazioni ottimali, per poter svolgere nei migliori dei modi il nostro compito. Servire per migliorare la qualità della vita di milioni di persone. Un ruolo oscuro, dietro le quinte, ma necessario. Senza motore la macchina non funziona. Nel Multidistretto ho collaborato con due Consigli dei Governatori, fornendo il mio contributo quando richiesto. Nessuno dei governatori può dire di avere ricevuto una mia telefonata per sostenere qualcosa o qualcuno, non sottraendomi peraltro ad esprimere i miei giudizi quando mi sono stati richiesti. Tra i poteri del consiglio di amministrazione ci sono quelli di aver la giurisdizione, la supervisione e la direzione di tutti gli Officer, ma in forma collegiale. Il Direttore Internazionale, come ho già detto tra le altre cose, è al servizio dei governatori, che sono Officer internazionali come il direttore. E questo è stato l'indirizzo che ho tenuto per tutti questi due anni di mandato. Nella rivista Lion ho scritto sino ad oggi 19 note, come le chiama l'amico direttore Marcianò. Riprendendo il ragionamento che ho fatto quando mi sono seduto nel Board, ho chiamato questa nota: è l'ora di cambiare. E in 19 note ho richiamato numerosi argomenti tutti sollecitati da fatti ed eventi accaduti: dagli eventi essenziali dell'associazione, o dalle e-mail che avete voluto

scrivermi. Insieme abbiamo analizzato la situazione che si era creata in quel momento, la grave perdita di soci per cui il presidente Palmer mi aveva chiesto di dimettermi dall'incarico di Coordinatore multidistrettuale della fondazione per dedicarmi in via prioritaria, per non dire esclusiva, a questo argomento. Abbiamo parlato di Retention, per dare una svolta e cercare di fermare un'emorragia che nell'anno precedente 2012-2013 ci aveva fatto perdere ben 5.273 soci: il peggior risultato di sempre in questo nostro Multidistretto. Con alla fine un saldo negativo di 1.803 soci. Abbiamo valutato l'importanza dell'armonia nei club, come occorre ottimizzare da parte degli stessi i programmi a disposizione del GMT e GLT, quali il (Cep?). Come quando si è lavorato tutti per un programma internazionale quale (Cipher 2?), dove i club crescevano e l'abbandono dei soci era estremamente limitato. Spinto a focalizzare il lavoro sul nuovo programma internazionale della lotta contro il morbillo per ritornare a far sentire tutti i soci orgogliosi di essere Lion. Ed ancora il...

Voce che sfuma.

Fine CD 1

Inizio CD 2

Fresia (?):...Ad approfondire il nostro essere Lion, incominciando ad introdurre i temi dell'etica, della nostra missione, e della nostra visione. I temi successivi hanno riguardato l'istituzione, ed invito questa assemblea ad essere vigile ed attenta su questo argomento. L'istituzione va sempre salvaguardata perché se si contesta l'istituzione l'anarchia diventerà padrona. Essa non serve a nessuno, lascia solo macerie e rende difficile il nostro futuro. L'istituzione va rispettata sempre, ancorché prenda decisioni che all'apparenza possono risultare sbagliate o addirittura contro di noi. Ho visto in questi giorni circolare proclami e lettere di ogni genere. Invito ad una seria

riflessione affinché ci si ricordi che l'istituzione non è mai contro o a favore di qualcuno, ma lavora per il bene collettivo. E se anche le decisioni assunte ci sembrano personalmente sbagliate queste vanno sempre, e dico sempre, rispettate. Ciò che conta è il bene di tutti e non del singolo (applauso). Ci può essere confronto e dibattito, anche aspro, ma alla fine le decisioni devono essere accettate per il bene collettivo. I cosiddetti Black Bloc non risolvono alcun problema ma ne creano. Chi non rispetta l'istituzione non è un vero Lion, come invece ci chiede di essere il nostro presidente Preston: un Lion che condivide il proprio cuore con gli altri, al servizio delle persone che più hanno bisogno per migliorare la qualità della vita. Le persone che non rispettano l'istituzione violano il nostro codice etico, e vanno allontanate da questa associazione. Nella mia prima nota di questo anno sociale ho voluto ricordare i 4 cardini dell'etica: integrità, responsabilità, collaborazione ed eccellenza. Invito coloro che hanno scritto i proclami e invitato alla mobilitazione generale a ricordare questi 4 cardini. Non si può mirare all'eccellenza o pretendere un incarico di eccellenza con sistemi arroganti o distruttivi: noi Lions non siamo disposti ad accettarlo (applauso). Tornando alle note non poteva mancare il richiamo al programma del presidente Preston e all'iniziativa (Asquan?) che ha avuto un grande successo. Il 14 aprile, dopo 14 anni, siamo tornati sopra un milione e 400mila soci: giocarevelo il 14 non si sa mai. Questo presidente giovane proveniente dall'Arizona, dallo stesso luogo dove è nato il nostro fondatore Melvin Jones, ha portato un grande entusiasmo, una ventata di emozione, di allegria e tanto orgoglio, che è riuscito a trasmetterci, e chi lo ha incontrato qui in Italia può solo confermarlo. Ed ancora sul LCIF, sulla campagna contro il morbillo, per poi passare a pensare di cambiare le nostre regole che qui in Italia ci siamo dati tanti anni orsono, ma che non sono più attuali perché il mondo è nel frattempo cambiato, e così anche la nostra associazione. Dobbiamo rendercene conto, e sapere che solo noi possiamo essere gli artefici del

cambiamento, autori delle scelte, magari difficili, ma certamente innovative, e che garantiscono il nostro futuro di crescita. Più siamo più possiamo fare qualcosa per gli altri. Ho poi messo in evidenza, parafrasando Papa Francesco sui mali che attanagliavano la sua curia, i mali che attanagliano purtroppo noi Lions. Perché non possiamo pensare di essere differenti dalla società che ci circonda, lo vorremmo essere, certamente è qualcosa a cui tendiamo per creare una società migliore: ma la realtà è quella che è, lo stiamo vedendo in questi giorni. Cambiare vuol dire anche togliere i lacci e laccioli che impediscono all'associazione di crescere, e quindi agli assurdi gentlemen agreement cui in questo numero di maggio su Lion ho fornito anche richiami regolamentari dell'illiceità a quelli meno attenti che non conoscono la materia. Chiaramente non poteva mancare nel bellissimo numero di marzo, dedicato alle attività che facciamo, il richiamo alle celebrazioni del nostro centenario, per poi tornare sulla nostra campagna contro il morbillo, e per l'entusiasmante visita del nostro presidente Joe Preston e di sua moglie Joni al nostro Multidistretto. Poi ultimo, quello di questo mese, dove ho riassunto i mali e le bellezze di questa associazione in Italia, partendo dalle esperienze completamente differenti che sto vivendo in tutto il mondo. Un richiamo ad essere Lion nel vero senso della parola, ricordando che il centro della nostra attività è il service e non altro, e che i temi dell'associazione sono talmente tanti che si adattano ai nostri territori, e che è inutile cercarne degli altri che intasano solamente le attività dei nostri club. Grazie ai tanti Lions che hanno ritenuto di scrivermi, e da cui ho preso molti degli spunti per fare le mie note. Mi sono serviti i vostri scritti per migliorare e per crescere: tanti di sostegno, qualcuno di critica, ma a parte due, critica costruttiva. Per citarne due, uno per parte, dal: grazie di esistere, quando leggo il tuo articolo sulla rivista o quando sono fortunatamente in sala durante un tuo intervento faccio la flebo di lionismo vero: essendo ligure vi posso assicurare che non ho pagato alcunché; a: Our dear Robert, l'altra

sera a cena con alcuni amici Lion si parlava dei tuoi scritti sulla rivista, della tua sempre più convinta e ormai connaturata americanizzazione. Dalle vostre e-mail è nato il dialogo e il confronto. Relativamente all'attività che la sede centrale definisce nel Multidistretto, e nei Subdistretti, devo dirvi che in questi due anni ho partecipato a 15 consigli dei governatori, ed a nome della sede centrale voglio ringraziare tutti i governatori e i presidenti di consiglio per il lavoro che hanno svolto con passione, e con il massimo impegno. Sono stato in tutti i distretti italiani, in alcuni anche 7 volte, in base alle richieste ricevute dai governatori. Ed ho incontrato più di 8mila soci in congressi, Lions Day, presentazioni di manifestazioni e riunioni di circoscrizione. Sono stato in 131 Lions Club, con le conferenze Lions Pride, il ruolo del Direttore Internazionale, SIF(?), l'internazionalità dell'associazione ed altre, incontrando ulteriori 1200 soci. due Congressi Nazionali Lions, due Convegni Nazionali Leo, Congressi Distrettuali Leo, Interdistrettuali Leo, Consigli Leo, incontrando oltre 700 Leo. Inoltre, due Convention Internazionali, due Europa Forum, sette Board, oratore ufficiale nei distretti, Multidistretti 103 Francia, 105 isole britanniche Irlanda, 109 Islanda e 120 Estonia. Due conferenze africane a Tunisi e Brazzaville Repubblica del Congo, missione di 15 giorni in Africa Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Zambia, per consegna di occhiali usati e biciclette, inaugurazione di scuole ed ospedali. Controllo delle attività inaugurate nei 10 anni precedenti, tutte cose fatte da noi Lions italiani. Ho percorso 172mila km. in aereo, 58mila in macchina e 4.500 in treno, con un tempo trascorso in viaggio di 62 giorni, due interi mesi sui 24 a disposizione. Non è stata una vacanza, ma tanti giorni di lavoro, dove ho incontrato persone magnifiche con grande spirito di servizio, e da cui ho imparato tantissime cose. Oggi sono migliore di due anni orsono, e devo ringraziare voi Lions per avermi voluto in questo incarico. Sono orgoglioso di aver rappresentato il nostro Multidistretto, e perché no, la nostra amata Italia. Ho speso tutto me stesso in questo incarico, non mi sono mai sottratto ad alcun

impegno se non per l'infortunio che mi ha creato qualche problema quest'anno, e che mi ha fatto saltare quattro impegni concordati. Personalmente sono soddisfatto, spero lo siate anche voi. In questo mio fantastico viaggio ho imparato che da 98 anni sogni e speranze passano dalle mani di un Lion all'altro: preziosi testimoni di un passato che sa creare un futuro. Mani di donne, uomini, giovani Leo: ognuno una pennellata di colore, che giorno dopo giorno rende meno buia e disperata la vita di chi ci chiede aiuto. Colori che cambiano il mondo, voi ed io insieme.

Applauso

Raffaella Fresia: Grazie, vi voglio bene.

Cerimoniere: Prende ora la parola il Presidente del Consiglio dei Governatori Michele Serafini per la sua relazione sull'attività 2014/2015 svolta dal Multidistretto.

Serafini: Amici Lions, autorità, gentili ospiti, caro Past Direttore Jerome Dal. Esattamente un anno fa a Vicenza non potevo immaginare cosa mi avrebbe riservato l'esperienza che mi stavo apprestando a vivere. Oggi posso assicurarvi che essere Presidente del Consiglio di un distretto multiplo come il nostro non è sempre facile, anche se è un'esperienza straordinaria come Lions, e soprattutto come uomo. Questi ultimi mesi mi hanno fatto capire come nel nostro Multidistretto sia talvolta difficile conciliare forti passioni, mentalità differenti, e ambizioni personali; però quando ci riesci ti rendi conto dell'enorme potenzialità che abbiamo come gruppo. Perché è la nostra forza, e allo stesso tempo la nostra debolezza, siamo noi soci che se da un lato mettiamo a disposizione le nostre professionalità, dall'altro portiamo le nostre individualità, che spesso collidono le une con le altre. Non nascondiamole.

Uno dei nostri principali problemi sono le continue dispute tra noi, a tutti i livelli, con il corollario di lettere, mail, post sui social network, e le ventilate dimissioni di qualcuno che con questo gesto crede di ottenere maggiore attenzione. Dobbiamo smettere di litigare per problemi personali perché questo è un grave danno per il lionismo: genera una crisi di valori che allontana i soci dall'associazione. In questi mesi ho avuto la possibilità di conoscere i distretti italiani, e sempre ho trovato soci appassionati con un cuore grandissimo e l'entusiasmo di chi ha la certezza che, grazie ai Lions, possiamo cambiare il mondo e renderlo migliore. Poi però alcune di queste persone iniziano ad assumere degli incarichi, e iniziano i problemi. Perché quando mettiamo davanti al nostro nome una sigla, di una qualsiasi carica, iniziamo a chiamarci CC, DG, PDG, iniziamo a sentirci indispensabili, e soprattutto intoccabili, come se avessimo acquisito un diritto di mantenere una posizione ritenuta ormai propria e inviolabile. Tutti cerchiamo il massimo per noi stessi, direi una falsità se vi dicessi che non mi ha fatto piacere essere scelto da questi fantastici governatori per coordinare la loro attività nel consiglio. Ma la carica non deve essere il fine ultimo di ogni nostra azione, ma il mezzo per potersi dedicare con maggiore forza e impegno alla nostra associazione. Talvolta è come se tra i nostri soci del lionismo, ci siano persone che considerano la loro partecipazione solo in funzione di un soddisfacimento dei propri interessi, con comportamenti che alle volte sono contrari al nostro codice etico. Dobbiamo annullare questi atteggiamenti e dare sfogo alla nostra passione: vivere il lionismo non è in funzione del proprio ego, ma è partecipare con la consapevolezza che grazie al proprio aiuto è stato possibile raggiungere un obiettivo. Dobbiamo difendere il lionismo da una deriva dell'etica che richiede un ritorno ai principi ispiratori della nostra associazione, nata 100 anni fa, ma ancora così giovane e fragile. Fragile perché è indubbio che abbiamo perso molti, troppi amici, che hanno abbandonato il lionismo: in dieci anni quasi 50mila Lions hanno deciso di

lasciare la nostra associazione. Questo ci deve fare riflettere: perché così tanti soci hanno abbandonato il lionismo? Dove abbiamo sbagliato? Non possiamo più aspettare, dobbiamo cambiare non solo nelle parole, ma anche nei fatti. Dobbiamo rendere i club più aperti e improntare ogni attività su sobrietà e concretezza. Significa diventare più attrattivi, e rivolgerci al mondo associazionistico in modo programmatico ed organizzato, verso una continuità rispettosa, sì della tradizione, ma anche aperta al cambiamento. Il notevole turnover collegato all'uscita di 50mila Lions ed alla contemporanea entrata di 43mila nuovi soci richiedono forza e attenzione, che deve tradursi in un grande impegno nella formazione. Io credo profondamente nella formazione, che deve essere però motivazione e non semplice trasferimento di nozioni. Grazie all'attività del Global Leadership Team siamo riusciti a sdoganare la formazione, rendendola interessante e attrattiva. Se prima dovevamo cercare soci disposti a partecipare ai corsi, oggi succede esattamente in contrario, con la necessità di fare una selezione perché le domande sono sempre superiori alle disponibilità. Solo una leadership forte e preparata può garantire il futuro alla nostra associazione. Questo richiede però una grande attenzione, perché se tutti possono dare un consiglio, non tutti sono dei formatori. Dobbiamo selezionare i Lions più motivati, prepararli, e quindi abilitarli alla formazione attraverso i processi già previsti dalla sede centrale. In questo importante settore ci è venuta in aiuto la tecnologia: siamo il Multidistretto pilota in un nuovo progetto che vuole spostare la formazione base sul computer attraverso l'utilizzo di internet per migliorare la qualità dell'apprendimento e facilitare l'accesso alle risorse e ai servizi. Stiamo realizzando una piattaforma multimediale che proprio per l'innovazione è stata completamente supportata dalla sede centrale, attraverso l'acquisto di (Icotocenin?) un sistema professionale di e-learning. Stiamo effettuando i primi corsi a distanza che presto saranno disponibili, all'interno di una biblioteca virtuale, attraverso la tecnologia on demand. L'idea è semplice:

spostare la formazione base su corsi a distanza, tenuti da formatori preparati, che possano interagire con i partecipanti attraverso il computer, senza doversi spostare da casa o dall'ufficio. La formazione tenuta in modo classico diventa quindi mera motivazione, ovvero un momento nel quale trasferire una forte dose di passione ed entusiasmo, che sono il carburante che fa funzionare il lionismo. Una formazione fatta con il cuore da parte di Lions che non sappiano solo trasferire nozioni, ma la propria passione, diventando loro stessi esempi di come vivere un lionismo moderno. Anche la rivista nazionale ha assunto un ruolo fondamentale nella formazione. D'accordo con il direttore Silvio Marciànò abbiamo dato a Lion un ruolo formativo: in ogni numero abbiamo inserito una scheda sul funzionamento delle varie componenti del Multidistretto, e a marzo abbiamo realizzato un numero speciale sul lionismo, una sorta di sintesi di quello che siamo e facciamo, che permetta a tutti di avere una visione a 360° della nostra associazione. L'informazione è motivazione, e la carta stampata gioca ancora un ruolo fondamentale, perché sempre disponibile anche se non possiedi un computer, e non hai la dimestichezza con le nuove tecnologie. Dobbiamo però imparare a comunicare perché la comunicazione è un'arma a doppio taglio, e se fatta in modo non professionale e attento può creare anche dei danni. Il giudizio (incomprensibile?) che spesso sentiamo dei Lions nasce da una comunicazione errata: pensate a quanti articoli e quante fotografie sono stati pubblicati sui giornali nei quali siamo ritratti a tavola e in abito da sera. A tutti fa piacere vedere noi stessi ripresi in questi momenti, ma poi non lamentiamoci se questa è l'immagine che hanno di noi chi non ci conosce e si ferma, purtroppo, davanti a una fotografia. Il lionismo non è quello che si vive all'interno delle sale dei ristoranti: è stare in mezzo alla gente, ascoltare i loro problemi e trovare assieme delle soluzioni per rendere migliore la società in cui viviamo. E' triste vedere l'impegno di così tante persone che lavorano in silenzio e lontano dai riflettori giudicate in modo errato e soprattutto

superficiale. Per questo dobbiamo sapere comunicare in modo differente e soprattutto farci conoscere di più. Abbiamo completamente rivisto la nostra presenza su internet con la realizzazione di un nuovo portale costantemente aggiornato, moderno e funzionale, collegato ai social network, con filmati e interviste che raccontano quello che ogni giorno realizziamo. Un forte ringraziamento va a Michele Salvemini e al suo team, che hanno reso possibile tutto ciò. Per la gestione abbiamo creato un gruppo di appassionati Lions che garantiscono il continuo aggiornamento e le funzionalità previste dal sistema. Da dicembre siamo online con questo nuovo sito, completando, non sostituendo, l'informazione data dalla carta stampata. Innovare nella tradizione, questo è stato l'impegno di questo consiglio dei governatori. Abbiamo deciso di rivedere i comitati sostituendo alcuni Lions, non per mancanza di capacità o fiducia, ma per rinnovare e dare nuovo slancio alle varie attività. Abbiamo soprattutto ribadito che una singola persona non può avere troppi incarichi tra loro incompatibili per l'impegno richiesto. Lo abbiamo fatto per dare spazio a nuove persone, soprattutto giovani, perché non ha senso formare una nuova leadership se poi non gli diamo la possibilità di dedicarsi a una qualche attività. In questi mesi ho potuto confrontarmi con vari Multidistretti europei, e questo mi ha fatto capire come sia per noi indispensabile un processo di modernizzazione delle strutture. Siamo partiti dalla Segreteria Generale, rivedendo le procedure interne e dotando la stessa di moderni sistemi di comunicazione a distanza, come l'audio conferenza, e il nuovo sistema di gestione di pagamenti dei conti bancari, che non obbliga il tesoriere a essere fisicamente presente in sede, ma viene gestito attraverso un monitor disponibile sul computer del tesoriere e del presidente attraverso internet. Abbiamo soprattutto deciso di inserire, come nei grandi distretti, la figura di un Segretario Generale, con la qualifica di capo servizio amministrativo. E' stato un giusto riconoscimento a Guendalina Pulieri per il suo grande impegno, che garantisce continuità alle

varie attività dei consigli che ogni anno si succedono. Vogliamo soprattutto che i Lions italiani capiscano che non è necessario contattare la sede centrale per ogni tipo di quesito, ma che possono ricevere le stesse informazioni direttamente dalla nostra segreteria che è in grado di rispondere in tempi anche più rapidi. La tecnologia è entrata nelle varie attività del consiglio con l'utilizzo della video conferenza, e di un server dedicato ai governatori dove trovare i regolamenti ma anche la documentazione relativa agli argomenti oggetto di discussione, una biblioteca sempre aggiornata e disponibile così come avviene per esempio nel Board internazionale. L'utilizzo della video conferenza è indispensabile, sia per un abbattimento dei costi, che per una trattazione completa e soprattutto esaustiva dei vari argomenti oggetto dei consigli. Il Multidistretto ha acquistato una licenza corporate, dotando i distretti di una licenza per l'utilizzo di un sistema professionale di video conferenza. Questo strumento è a disposizione di ogni Officer distrettuale, e multidistrettuale per organizzare riunioni a costo zero. Ogni consiglio dei Governatori costa dai 5mila ai 9mila euro e per questo abbiamo deciso di presentare un emendamento al nostro regolamento in votazione domani, che permetta l'organizzazione di una parte dei consigli in video conferenza. E' indubbio che la trattazione in sede sia sempre preferibile, ma il risparmio in termini di spesa ci deve spingere verso queste nuove tecnologie. Ma il grande cambiamento deve riguardare la struttura giuridica del nostro Multidistretto. Oggi il Multidistretto 108 Italy non esiste da un punto di vista giuridico, in quanto non ha personalità giuridica. Questo è estremamente rischioso, e la soluzione si chiama riconoscimento della personalità giuridica. All'inizio dell'anno abbiamo costituito un comitato della durata triennale per lo studio delle problematiche giuridico-fiscali sotto la guida del Past Presidente del Consiglio Luciano Ferrari. Questo comitato ha il duplice scopo di studiare i possibili miglioramenti della struttura giuridica del Multidistretto e affiancare il CLT nella formazione giuridico-fiscale degli

Officer attraverso 17 coordinatori, uno per ogni distretto. Abbiamo presentato alla sede centrale una relazione spiegando i motivi che ci spingono a chiedere il riconoscimento della personalità giuridica. In questi giorni la Legal Division ha autorizzato il consiglio a proseguire nello studio per arrivare a questa trasformazione, perché molti ritengono questo passaggio necessario per ragioni di carattere legale e tributario. Auspico che il nuovo consiglio faccia proprio questo progetto, e assieme al comitato costituito portino a compimento questa trasformazione entro il congresso nazionale 2016 di Sanremo. Questo garantirebbe una tutela dei Lions da un punto di vista fiscale, e soprattutto una maggiore possibilità di azione al Multidistretto, oggi preclusa, come ad esempio la costituzione di un fondo emergenza, ma anche la realizzazione di un grande service nazionale. Importanti eventi hanno caratterizzato in questi ultimi mesi la nostra attività. Si è tenuta in Italia la conferenza del Mediterraneo che ha portato Lions proveniente da diversi paesi a Pescara per discutere di programmi comuni alla presenza del presidente internazionale Preston. E' stato un grande evento, con un'organizzazione perfetta che vorrei oggi ringraziare. Persone di razza, religione e convinzioni politiche diverse, grazie al Lions Club International, si sono riunite per parlare di service, e programmi comuni. In un momento caratterizzato da venti di guerra che spirano forti sui mari attorno all'Italia, i Lions possono garantire un ponte tra le diverse sponde del Mediterraneo. Anche questo è un grande esempio di quanto il lionismo sia importante per garantire un processo di pace e fratellanza. Siamo presenti a Expo con uno stand aperto ininterrottamente fino al 30 ottobre. Il nostro Multidistretto si è assunto l'onere di rappresentare Lions Club International e la nostra presenza è accanto alle più importanti associazioni di volontariato mondiale. La manifestazione ha aperto tra molte difficoltà, ma dopo un periodo di rodaggio stiamo cercando di risolvere le varie problematiche che sono sorte. Abbiamo chiesto alla sede centrale un contributo per coprire una parte dei

costi di partecipazione, così come discusso con il Presidente Internazionale Preston nel corso della sua visita in Italia. Grazie alla generosità dei Lions italiani abbiamo comunque la disponibilità per coprire i costi di questo evento. Ma con l'aiuto di (Holbrook?) potremo rendere ancora più importante la nostra presenza. Il 6 giugno, come per le grandi nazioni presenti alla manifestazione, è in programma una giornata dedicata al Lions Club International alla presenza dell'immediato Past Presidente Internazionale Palmer. Spero che verrete numerosi in modo da tingere Expo di giallo grazie ai nostri gilet che vi prego di portare con voi quando visitate l'esposizione universale. Un grazie prima di tutto ai governatori lombardi che hanno reso possibile tra mille difficoltà la nostra partecipazione a Expo, e ai tanti Lions che garantiranno la nostra presenza allo stand: saranno gli ambasciatori del lionismo, e questo è un grande impegno del quale dovranno essere fieri. Molte sono le modifiche regolamentari che porteremo domani all'attenzione dell'assemblea. Queste proposte sono frutto dell'analisi delle richieste ricevute dai club perché dobbiamo innanzitutto ascoltare le necessità dei soci, e assieme a loro trovare delle soluzioni. Oltre a uno snellimento della burocrazia con la semplificazione di alcune procedure ci siamo occupati dell'annosa questione dell'utilizzo del logo Lions da parte di alcune Onlus e fondazioni, oltre che di altri aspetti regolamentari. Ringrazio le varie commissioni, che si sono occupate di queste, per l'impegno profuso. Grande attenzione è stata rivolta dal Consiglio dei Governatori ai club, alle loro attività, e per questo motivo chiederemo domani ai Lions italiani di abrogare l'articolo 21 del nostro regolamento: ovvero i temi ed i service multidistrettuali. Questa decisione è scaturita da una precisa richiesta dei soci che vogliono avere più libertà nella scelta dei service. Soprattutto non vogliono che poche decine di persone, nel corso di un congresso, decidano un service obbligando in questo modo 42mila soci a portarlo a compimento. Ci siamo messi nei panni di un presidente di club che vede troppe proposte arrivare ogni anno: service

del centenario, (SIF?), service pluriennale, delle Onlus, service e temi, e si sente quanto meno disorientato. Questo crea confusione. Noi vogliamo dare una maggiore libertà ai club perché non dobbiamo obbligare i nostri soci a impegnarsi in un qualche cosa in cui non credono, e talvolta non riescono a capire. La questione è tutta italiana, in quanto solo da noi esistono i service e i temi multidistrettuali. Oggi rischiamo che troppe proposte generino un rigetto da parte dei soci. La scelta di abrogare l'articolo 21 è in direzione di una maggiore autonomia decisionale dei club e della volontà di realizzare dei service veramente partecipati, che riescano a creare aggregazione attorno ad essi (applauso). Anche questo è un corollario a un processo di innovazione del nostro distretto, perché ribadisce l'autonomia dei club nello scegliere i service ai quali dedicarsi, che non devono essere imposti e decisi da pochi. Noi dobbiamo passare dai Lions del parlare a quelli del fare, questo passa necessariamente attraverso service importanti e condivisi, che diano ai soci la voglia e il motivo di essere Lions. Perché se una volta poteva bastare lo status di appartenenza ad una associazione ritenuta d'élite, oggi solo il potersi dedicare al prossimo attraverso i service rappresenta la motivazione per essere Lion. Se prima era sufficiente aprire il proprio portafoglio e subappaltare gli aiuti oggi dobbiamo rappresentare il volontariato attivo, che attraverso i risultati ottenuti renda ognuno di noi orgoglioso di essere Lion. Noi non abbiamo una divisa, ma uno stile di vita, e questo lo dobbiamo rinnovare ogni giorno attraverso la partecipazione attiva. Club stanchi, chiusi nelle sale dei ristoranti rappresentano il medioevo del lionismo. Oggi essere Lions deve essere amore e disponibilità, significa offrire una parte della propria vita agli altri e non chiedere mai nulla in cambio. Possiamo ricompensare i nostri soci solo offrendo loro l'orgoglio di fare parte della più grande associazione non governativa per servizi umanitari al mondo, che è diventata tale grazie all'impegno di generazioni di Lions che si sono succedute in questi primi 100 anni di storia. Dove c'è bisogno lì c'è un Lion.

Avete mai visto la reazione di un non vedente quando riceve un nostro cane guida? Gli ridiamo la voglia di vivere perché potrà contare su un compagno di vita che gli starà sempre accanto e vicino in ogni momento nel quale avrà bisogno di un aiuto. Noi dobbiamo essere come i nostri cani guida, e stare sempre accanto a chi ha bisogno. Peccato che non esista una scuola per i Lions come quella splendida struttura che abbiamo realizzato a Limbiate, e della quale vorrei ringraziare l'amico Giovanni Fossati (applauso). Quest'anno nel programmare le attività per l'anno fiscale siamo partiti da una semplice analisi dell'andamento della crescita associativa: fino al 2008 ultimo anno della campagna (Safe first?) siamo cresciuti. Dal termine di questa campagna abbiamo cominciato a perdere soci con un bilancio negativo vicino alle 8mila unità. Quanto sopra ci ha portato a pensare che fosse necessario dare un nuovo stimolo ai Lions italiani, e questo potevamo ottenerlo solo con un obiettivo chiaro, concreto e soprattutto realizzabile. Questo obiettivo esiste già e si chiama campagna (SAF?) contro il morbillo. Ogni giorno muoiono nel mondo oltre 300 bambini per le complicazioni di questa terribile malattia, e il Lions Club International ha deciso una grande campagna per debellare questa malattia entro l'anno del centenario. E ci stiamo riuscendo perché in pochi mesi grazie al nostro apporto siamo riusciti a ridurre la mortalità del 25%, e questa continua a scendere. One shot one life: una puntura una vita. Con meno di un euro possiamo vaccinare un bambino e salvarlo per tutta la vita dal morbillo. Abbiamo deciso di fare confluire su questa campagna tutte le nostre forze: Consiglio dei Governatori, strutture per le pubbliche relazioni, GMIT (GM, IT?), coordinatori (ESEF?), assieme abbiamo deciso di dare il massimo per raggiungere un obiettivo semplice: vaccinare più bambini possibile, ovvero raccogliere più euro possibili. Franco Rasi ha creato una bellissima campagna: senza morbillo sono viva, che abbiamo pubblicato sui principali quotidiani, e magazine nazionali. La sede centrale già al Forum europeo si è mostrata molto attenta a questo nostro modo di operare, ed ha

organizzato un incontro al quale erano presenti rappresentanti di (ACF? LCIF?), l'Organizzazione Mondiale della Sanità, e il nostro Multidistretto, dando in questo modo un giusto riconoscimento alla nostra attività, che è stata portata di esempio anche ad altri multidistretti. Un grande ringraziamento va alla coordinatrice multidistrettuale (LCIF?) Claudia Balduzzi, che da brava farmacista ha trovato le giuste alchimie per far funzionare al meglio i coordinatori (applauso). Questa campagna deve fare capire ai nostri soci l'importanza di (ISEF? LCIF?) e il fatto che ogni euro si traduce in un aiuto, perché a differenza di molte organizzazioni noi Lions non graviamo le somme raccolte dei nostri costi, che sono interamente coperti dagli interessi sulle somme raccolte e soprattutto dalla generosità degli stessi soci. Spero che i Lions italiani sappiano nuovamente appassionarsi alle attività di (ISEF? LCIF?), e siano orgogliosi di sapere come subito dopo ogni emergenza, dal Nepal alle Filippine, ma anche nelle nostre regioni martorate dalle alluvioni, (ISEF?) sia lì pronta ad aiutare, Dove c'è bisogno lì c'è un Lion, e accanto a lui c'è la nostra fondazione pronta ad aiutarlo. Ogni Lion deve sentire come un obbligo morale aiutare la propria fondazione sempre ricordando che noi Lions riceviamo più di quello che versiamo nelle cassi di (ISEF?) grazie alla generosità che non conosce confini o bilanci. Ma non siamo solo noi a credere nella nostra attività umanitaria, ci sono le grandi aziende come Unipol Banca e NCR, aziende leader nei rispettivi settori che hanno creduto in noi e hanno voluto allearsi ai Lions Club International per combattere il morbillo. Unipol Banca, che abbiamo ringraziato all'inizio di questo intervento, ha creato un sito attraverso il quale donare anche un solo euro con la propria carte di credito o bancomat. Ma non solo. Grazie a Unipol Banca e NCR abbiamo creato un'innovativa campagna di raccolta, attraverso i terminale ATM. I bancomat di Unipol Banca presenti su tutto il territorio nazionale presentano dal 16 aprile la campagna contro il morbillo quando sono in standby, e nel corso di ogni operazione chiedono al cliente se vuole

donare un euro per aiutare i Lions a salvare un bambino dal morbillo. E' un metodo innovativo, perché non occorre cercare la funzione donazione presente nei menù dei bancomat, ma è il terminale a chiedere al cliente se vuole fare una donazione. Ho già ringraziato questi 2 gruppi nazionali e internazionali per avere creduto nei Lions, e avere reso possibile un'innovativa campagna, nata da un'idea avuta nel 2010 assieme all'amico Flavio Ballarini quando era amministratore delegato di NCR Italia, nel corso di una vacanza. Vi ho parlato di questa campagna e come è nata per farvi capire che la nostra forza nasce anche dalle nostre conoscenze personali, oltre che dalle nostre professionalità, che possiamo e dobbiamo mettere sempre a disposizione. Occorre però avere fantasia che si traduce in nuove idee e tanta, tanta buona volontà e impegno. Essere Lion non è facile ma ti ripaga di tantissime soddisfazioni quando vedi che la tua idea si è trasformata in un progetto concreto che può aiutare le persone più deboli a sopravvivere. Quando a margine della giornata Lions alle Nazioni Unite il Consiglio dei Governatori è stato invitato a un meeting di un club di New York abbiamo potuto assistere alla cerimonia di ingresso di due nuovi soci. E' stata molto diversa da come siamo abituati a viverla nei nostri club: più breve ma molto, molto toccante. Il direttore internazionale Steve Tremaroli dopo avere spiegato ai due candidati chi sono i Lions ha semplicemente chiesto loro: siete pronti ad aiutare i Lions a cambiare il mondo e a renderlo migliore? Una domanda semplice ma che riassume l'essere Lions: credere che grazie a noi il mondo può essere migliore. Lo dobbiamo credere ogni giorno e impegnarci per renderlo possibile. I Lions italiani credono in questo, soprattutto vogliono potersi impegnare in progetti concreti. Sono soprattutto stufo di assistere a discussioni e vicende personali che sono solo un freno per l'attività. Quante risorse, quanto tempo perdiamo a discutere di fatti personali che sacrificano il lionismo solo in funzione dell'ambizione personale. In questi mesi abbiamo sicuramente fatto qualche errore, ma dobbiamo accettare di sbagliare se

vogliamo cambiare. L'alternativa è non fare nulla, lasciare le cose come stanno dicendo magari che è sempre stato fatto così. Follia è fare sempre la stessa cosa e aspettare risultati diversi: lo diceva Albert Einstein. E per avere risultati diversi occorre anche ammettere di potere fare degli errori. Io credo che sbagliare voglia dire innovare, perché noi impariamo sbagliando. Quando si sbaglia occorre però avere l'umiltà di fare un passo indietro, se questo è un bene per l'associazione. Lo ripeto non è facile essere Lions oggi con le difficoltà economiche che attanagliano la nostra economia, e condizionano purtroppo ogni nostra scelta. Ma il lionismo se viene vissuto intensamente vale qualche sacrificio perché saprà sempre ricompensarvi, e la ricompensa si chiama orgoglio di appartenenza, che noi dobbiamo rafforzare nei nostri soci. Non possiamo programmare il futuro basando le nostre attività sulle iniziative dei singoli, ma dobbiamo lavorare insieme amplificando le nostre capacità. Diamo più spazio ai giovani e soprattutto alle idee, aiutiamo i nuovi soci a diventare veri Lions spiegando loro quali sono le giuste motivazioni per dedicarsi con passione alla nostra associazione. Solo ricordandoci ogni giorno della nostra storia e del nostro passato possiamo garantirci un grande futuro e far sì che lions club international rimanga il leader mondiale nel servizio comunitario umanitario. Vorrei concludere con un pensiero, a tutti i soci che credono in questo nostro grande futuro, e lottano ogni giorno per renderlo possibile; perché i lions non fanno solo sognare, sono uomini e donne concreti che vogliono cambiare il mondo e renderlo migliore. Solo loro possono garantire il nostro futuro e dobbiamo ringraziarli per la loro passione e impegno. Non deludiamo queste fantastiche persone, e impegniamoci domani al congresso costruendo un grande futuro al nostro Multidistretto. Grazie.

Applauso

Musica

Cerimoniere: Attendete un attimo per favore (applauso, voci di sottofondo). La seduta è aggiornata a domani alle ore 09:00. (Tocco di campana). Per favore un attimo di attenzione. Siete adesso tutti invitati a partecipare all'aperitivo che è stato organizzato a Palazzo Grassi, che è qui a 200 metri in Via Marsala numero 12. Successivamente siete tutti invitati al concerto che il Lions Club Bologna ha organizzato e regala alla città per celebrare il suo 60° di fondazione. L'appuntamento è per le 21 precise in questo teatro. Da ultimo, se vi recherete nei ristoranti della città vi invitiamo ad utilizzare la card che avete trovato nella cartella del congressista, che è stata offerta da Ascom per Bologna mangio bene. Grazie, a domani.

Fine CD 2

23/05/2015

Inizio CD 3

Cerimoniere: Ben trovati (tocco di campana).

Presidente Consiglio Governatori Michele Serafini

Riapro i lavori del 63° Congresso (applauso). Allora cominciamo a presentare l'ufficio di presidenza: L'ufficio di presidenza del 63° Congresso: Michele Serafini, Enrico Baitone, Pierangelo Moretto, Gianni Rebaudo, Luigi Pozzi, Giampiero Callegari, Roberto Settimi, Cesara Pasini, Franco de Toffol, Guido Repetti, Mario Marsullo, Enrico Malucelli, Nicola Nacchia, Giovanni Ostuni, Giovanni Paolo Coppola, Gianluca Rocchi, Liliana Caruso, Salvo Ingrassia (applauso).

Scrutatori: Lorella Carletto, Lina Foglia Ye, Ernesto Angelantoni, Sara d'Amico Muia, Angelo Mauri, Vanessa Grisi, Pierpaolo Pizzioli Luporini, Lidia Petenazzo Grosoli, Giusi Martinelli Volpato, Giovanni Marvulli, Pierluigi Pinto,

Tiziana Sechi, Vittorio Verone, Ciro Mosca. Vi chiedo un applauso per l'approvazione (applauso).

Questori: Francesco Celentano, Carlo Calenda, Roberto Pessina, Massimo Conti, Piero Puricelli, Maurizio Brasini, Mattia Galli, Giuseppe Maino, Gino Dente, Sergio Gigli, Roberto Targhetta, Beniamino Sorbera De Corbera. Chiedo un applauso di approvazione (applauso).

Prego gli scrutatori e questori a riunirsi subito con il Lion Roberta Gamberini Palmieri. qua sotto per le regole di ingaggio.

Do lettura dei componenti, verifica poteri 63° Congresso Nazionale Lions con il mio ringraziamento perché stanno già lavorando: Licia Baldi, Claudio Barbieri, Giorgio Brini, Piero Bullini, Vito Carbone, Tiziano Carrà, Gabriele Cevenini, Carlo Cocchi, Maurizio Colamosca, Alberico Colasante, Rodolfo Daini, Fabio di Paolo, Sesto Falleri, Andrea Garagnani, Stefano Giannotta, Enzo Landi, Antonio Mancuso, Maurizio Martone, Bruno Medini, Giuseppe Paglialonga, Andrea Rossi, Luigi Santomassimo, Marco Vecchi, Roberto Zanetti. Chiedo all'assemblea un cortese applauso di approvazione (applauso).

A nome dell'ufficio di presidenza vorrei un ringraziamento a tutti questi Lions per l'impegno che daranno nel corso di questo congresso.

Invito il Lion Giovanni Fossati per il suo intervento preceduto dalla sfilata dei nostri amati cani guida.

Applauso

Fossati: Allora, buongiorno a tutti. Anche quest'anno non abbiamo voluto mancare a questo appuntamento, con i nostri magnifici cani che sono venuti da Milano stamattina, da Limbiate, che adesso stanno arrivando. Perché vi amano molto (applauso di sottofondo) e vogliono sempre essere presenti. Eccoli che stanno arrivando. Sono partiti alle 05:30 questa mattina per essere

qui con voi (applauso, voci di sottofondo). Ecco che arrivano tutti. Scusate ma c'era la porta chiusa, hanno dovuto bypassare qualcosa (applauso). Bene. Eccoli qua i nostri magnifici, tutti pronti qua, tutti sotto. Grazie. Ci sono anche alcuni consiglieri, che mi fa piacere siano qui. Bene. Carissimi amici, autorità, per quanto riguarda l'attività svolta dai cani guida nel 2014 la troverete nella cartelletta del congresso. Questa mattina vorrei solo evidenziare, fermarmi solo su alcuni aspetti che considero particolarmente significativi, della nostra comune mission per i non vedenti. Prima però desidero ringraziarvi per il vostro prezioso aiuto, senza il quale mancherebbero i presupposti fondamentali del nostro We serve. Se oggi tutti noi, con giustificato orgoglio, possiamo affermare che il sogno di Maurizio Galimberti e Alessandro Pasquali, gli indimenticabili fondatori del servizio diventato una realtà operativa che tutti noi apprezziamo, è merito di chi generosamente ha dato il proprio contributo affinché quest'opera umanitaria si sia potuta realizzare. A questo proposito devo ringraziarvi una seconda volta, ed è un ringraziamento che ha un valore inestimabile, perché vi giunge a nome dei 2mila non vedenti italiani che nel corso della nostra storia hanno avuto la possibilità di avere gratuitamente la loro guida al fianco. Il giorno 29 aprile 2015 abbiamo consegnato la nostra guida numero 2000 (applauso). Cari amici, il vincolo di solidarietà a chi non vede ci dà la consapevolezza di perpetuare nel tempo le nobili finalità di coloro che ci hanno preceduto nel segno del lionismo. Sono i sogni positivi delle persone di buona volontà a dare un senso al presente, e un'immagine confortante al futuro. La solidarietà a chi ha bisogno del nostro aiuto in un mondo privo di valori è un patrimonio etico che appartiene al DNA di noi Lions. E il vincolo di solidarietà ai non vedenti nel nostro caso si è concretizzato nel tempo nel modo migliore, sia per quanto riguarda l'assegnazione di un cane guida, sia per quanto riguarda qualsiasi altro mezzo come alternativa al cane, anche se l'obbiettivo principale è dare un cane guida alle richieste che giungono numerose da ogni parte d'Italia. Un

vincolo di solidarietà aiutato anche spiritualmente dall'emozionale incontro con Papa Francesco, in Piazza San Pietro, incoraggiato da una serie di incontri, di riscontri autorevoli dei ripetuti servizi televisivi seguiti da milioni di telespettatori, agli innumerevoli articoli pubblicati dalla stampa nazionale e locale. Si tratta di manifestazioni di stima che ci giungono anche dalle piazze, centinaia di persone che incontriamo nelle piazze italiane in occasione delle esibizioni dei cani guida, del metodo di addestramento organizzate da tutti i club. Manifestazioni di stima che ci devono stimolare a migliorare, e ancora nello stesso tempo ci invitano a riflettere sull'importanza del nostro We serve, anche per quanto riguarda la promozione del lionismo e dell'associazione. Cari amici vi devo confessare che i cani guida, dal punto di vista umano, mi hanno dato la possibilità di intraprendere un percorso di conoscenza di rara intensità, tra trepidazione, abnegazione, volontariato e professionalità. Un percorso formativo solidale durante il quale ho incontrato centinaia di non vedenti dei quali ho ascoltato le storie personali, i loro bisogni, le loro aspettative. Con loro a volte sopraffatto dall'emozione mi sono commosso fino alle lacrime, e per me non era difficile, soprattutto quando lasciano felici le inviate con la loro guida. Sono momenti in cui mi sento orgoglioso di essere Lions. Ho imparato ad amare i nostri amici a 4 zampe: sono effettivamente eccezionali. Accettano il ruolo di guide con la disposizione di chi rinuncia per ragioni superiori ai suoi desideri, ai loro istinti, ma con una dignità che la natura umana sembra aver smarrito. La loro totale costante offerta di per sé, è un nobile fine che deve far riflettere, perché mette in evidenza l'importanza del nostro ruolo di Lions, nel drammatico momento che stiamo vivendo: un momento abbruttito dall'odio, in cui la barbarie sembra avere il sopravvento su ogni prerogativa del vivere civile, e il buon senso abbia smarrito la via maestra. Concludo dicendo che quando osservo i nostri meravigliosi cani in azione al fianco del non vedente mi vien voglia di chiedere loro di aiutarci ad aiutare anche chi ha la vista, ma non vede la

direzione da seguire per ritrovare l'amore e la solidarietà. Grazie a tutti, un abbraccio a tutti.

Applauso

Cerimoniere: Prego il Past Direttore Internazionale Manfred Westhoff...a intervenire (invita il past direttore in tedesco).

Westhoff: Buongiorno. (Traduzione dal tedesco dell'interprete: il past direttore ha salutato e ringraziato le autorità presenti). Il Past Direttore Internazionale Manfred Westhoff desidera salutare tutti i Lions italiani presenti, e nello stesso tempo invitarvi tutti, i presenti e i non presenti, al prossimo Forum europeo di Augusta, che si terrà il giorno 9-11 ottobre. Il motto è: Sympathy and friendship, vuol dire per loro impegno, in amicizia, per la realizzazione di progetti sempre più importanti, insieme, per tutto il mondo del movimento lionistico. Come potete vedere Augsburg (Augusta) si trova al centro dell'Europa, quindi molto facilmente raggiungibile e vicina all'Italia, e quindi la potremmo considerare anche una città italiana. Augusta è una città rinascimentale, e contemporaneamente è una città che ha ben oltre 2000 anni di esistenza. E' la città natale di Albrecht Prest (Westhoff dice Bertold Brecht che è nato ad Augusta il 10 febbraio 1898, o si riferisce a qualcun'altro? In internet non ho trovato Prest) e della famiglia Mozart. Come potete notare abbiamo anche noi un centro congressi grande come questa sala, quindi può raccogliere circa più di mille persone. E' importante per voi sapere che il trasporto, e tutto il movimento del trasporto, i vari passaggi per raggiungere il centro congressi, è gratuito. Dall'aeroporto di Monaco di Baviera, andata e ritorno, il costo dell'autobus è di 20 euro. Abbiamo diversi punti centrali nell'ambito del nostro programma, l'agenda 2020, che significa che vorremmo attraverso questo forum raggiungere degli obiettivi, pianificare degli

obbiettivi fino al 2020. Un aspetto molto importante che vorremmo affrontare è l'integrazione: come voi ben sapete, purtroppo questo avviene tutti i giorni, il problema degli extracomunitari che vengono dal centro Africa e Nord Africa sono temi che vanno trattati perché dobbiamo accoglierli nel modo più corretto. In modo particolare i temi Special Olympic game, Side first, e naturalmente il centenario. Per gli amanti dello sport abbiamo qualcosa di speciale, cioè visite alla città storica di Augusta. L'inizio dei lavori non sarà più il giovedì come era consuetudine, ma saranno il venerdì, sabato e domenica. Attraverso questa riduzione dei tempi di un giorno abbiamo raggiunto l'obiettivo intanto di ridurre i costi. Il Forum di Augusta si inaugurerà una settimana dopo l'Oktoberfest, quindi la settimana successiva inizia il Forum. E per questo motivo avremo la possibilità di avere un tendone caratteristico e tipico dell'Oktoberfest che verrà utilizzato per distribuire birra a tutti i Lions. Il sindaco ci saluterà in questo meraviglioso palazzo che avete visto prima e vedete anche adesso, le per la cena di gala è tutto compreso nel prezzo di iscrizione. In chiusura abbiamo un concerto con un riconoscimento di un premio, e anche per i bambini e le famiglie ci sono attività importanti per loro, come per esempio la produzione di dolciumi, caramelle, ecc. E nello stesso tempo c'è la possibilità di visitare alcune birrerie. Vi prego di prendere visione del video (applauso). (Musica che accompagna la visione del video, ruggiti di leone. Applauso). Grazie Michele, grazie cari amici.

Serafini: Allora entriamo nel congresso, iniziamo i punti principali del congresso: punto 4 intervento del presidente del Multidistretto Leo, Nino Campisi.

Applauso

Campisi: Buongiorno a tutti. Michele, (Michele: caro Nino), governatori, direttori internazionali, Past Presidente Grimaldi. Io alle parole ho sempre fatto parlare i fatti, per questo voglio farvi vedere un brevissimo video che racchiude l'operato di tutti i Leo italiani durante questo anno sociale che volge al termine, quindi chiedo alla regia se è possibile di inviarlo (visione video a velocità raddoppiata. Sospensione visione del video). Io ho detto di correre ma non credo che corresse così tanto, se riusciamo a resettarlo se no in due minuti vi racchiudo io. Io intanto volevo ringraziare i Lions perché il giorno 30 maggio abbiamo avuto la possibilità di avere una giornata all'interno di Cascina Triulza ad Expo. E durante questa giornata noi faremo il service che ci ha più rappresentato, che è il Kairos, che dopo speriamo riuscirete a vedere qualcosa e di cosa si tratta, e questo è un ringraziamento perché ci darà la possibilità di poterci far vedere, non solo dal punto di vista nazionale ma anche in un panorama internazionale. Noi non vogliamo essere il futuro dei Lions, vogliamo essere il presente. Noi vi chiediamo collaborazione, vi chiediamo guida, vi chiediamo di essere i nostri padri. Non a livello multidistrettuale perché io ho avuto la fortuna di avere Michele che mi è stato a fianco tutto l'anno. Ho avuto durante i lavori del congresso il Direttore Roberto Fresia che ringrazio per la sua presenza. Ho avuto tutto l'anno Mario Marsullo, che è stato una grande guida, un occhio del Consiglio dei Governatori all'interno dei nostri lavori, ma soprattutto la guida migliore che io potessi aspettarmi è Elisabetta Cesarotti. La conosco da tanti anni, (il video è fuori uso) e quindi io ringrazio Elisabetta per tutti i consigli che ci ha dato. Ma io vi chiedo di essere presenti con i vostri Leo Club a livello distrettuale, soprattutto a livello locale. Io chiedo ai presidenti di Lions Club di essere vicini ai propri Leo Advisor nella gestione dei Leo Club. Il sostegno è importante, anche una pacca sulla spalla, una mail, un qualcosa che li incoraggi. Perché noi siamo circa 350 club e più di 4mila soci. Che con entusiasmo e passione ogni giorno cercano di scendere il piazza e di fare un qualcosa, e si

approcciano al motto di We serve. E quindi io credo che, in una società come quella di oggi, i valori che i Leo portano in piazza siano dei valori importanti. E quindi vi ringrazio e vi chiedo semplicemente di aiutare e di stare accanto ai vostri club. Possiamo mandare il video senza audio? Perché i temi più importanti sono il tema nazionale e il nostro (Tone?) che è Leo for Children, in cui l'obiettivo è quello di raccogliere dei fondi per, attrezzando due discese in piazza, per allestire i kit, dei kit, per...infatti lo vedete per degli ospedali. In questo caso i club fanno 2 discese in piazza: una a Natale, una sotto Pasqua. L'anno scorso siamo partiti con la consegna di 13 kit, e ora siamo arrivati a circa 50 kit, un po' meno di 50 kit. Abbiamo raccolto una cifra di 85mila euro, una cifra netta di 85mila euro che secondo me è un motivo di grande orgoglio per il nostro Multidistretto (applauso). Il progetto che porteremo in piazza è il Kairos. Il Kairos è un progetto che aiuta i normodotati ad avvicinarsi alle persone con difficoltà di qualsiasi genere. Abbiamo avuto la fortuna di rappresentare e creare un gioco Play different, che è un gioco da tavolo simile al gioco dell'oca che porta i normodotati a giocare ad essere non normodotati, ed essere con dei portatori di handicap. E appunto questo sarà il tema che verrà posto in piazza durante l'evento del 30 maggio, e quindi già è stato proprio inventato. L'altro tema è Leo for Green, che avvicina i Leo all'ambiente, alle tematiche dell'ambiente: abbiamo sia l'inquinamento da mercurio e il problema ambientale della fauna, e quello della flora. Abbiamo circa 108 club, quindi il 33% dei nostri club italiani che ha aderito ad essere un club green, e quindi si impegna a fare una volta all'anno almeno un'attività a sostegno dell'ambiente. Come vedete 108 club, 50 attività ogni anno. Un altro progetto importante è stato Unileo for Light. Unileo for Light è stato il nostro progetto nazionale per circa tre anni, abbiamo raccolto in tre anni circa 600mila euro che siamo riusciti (applauso), grazie, siamo riusciti con questo progetto a creare delle postazioni per i non vedenti all'interno di alcune università, per dare la possibilità, appunto ai non vedenti, di studiare e

laurearsi. e questo progetto continua finanziando oggi due Start Up per delle applicazioni da dare ai non vedenti. L'ultimo progetto che vogliamo portarvi è i giovani e la sicurezza stradale. E' un tema molto caro a noi per essere vicini ai ragazzi, soprattutto per cercare di fargli vedere le difficoltà che si possono avere una volta usciti dai locali, dove si beve, magari non andando in macchina con la cintura di sicurezza, oppure con il casco allacciato. E per questo abbiamo fatto dei contest. I contest sono senz'altro delle foto mandate su Facebook, e siamo riusciti a raggiungere davvero circa 2mila persone con oltre 600 foto. L'ultimo è l'Expo e volevamo ringraziarvi per l'evento del 30 maggio. Scusate per l'inconveniente, io vi ringrazio e grazie per il tempo. Michele grazie mille.

Applauso

Cerimoniere: Prego il governatore Marsullo e il Lion Cesarotti successivamente per il loro intervento. Relazione sulla delega Leo.

Marsullo: E' con grande piacere che prendo la parola subito dopo Nino. Avete sentito che bravi Leo che abbiamo nel nostro Multidistretto. Avete visto che cosa hanno combinato di bello in tutto questo anno. Amerei soltanto riprendere una frase dell'intervento di Nino che è molto semplice, cioè che i Leo non sono il futuro dei Lions, sono il presente dei Lions: questo è estremamente vero, estremamente giusto. Come fare però per coinvolgerli sempre di più nelle nostre attività: è semplice secondo me: attraverso i service che è il modo migliore per tenerceli vicini, per renderli veramente parte della nostra associazione. Ci sono dei service nostri, di noi Lions, che sembrano fatti apposta per interessare i Leo. Uno l'ha appena detto, lo ha appena ricordato Nino, quello della sicurezza stradale che coinvolge proprio da vicino i nostri Leo. Ma ce ne sono altri, basta avere solo un po' di fantasia,

basta pensarci un istante, non di più. Abbiamo i Lions Quest, il progetto Martina, ad esempio giusto per dirne soltanto due dei più semplici, i cani guida li abbiamo visti appena adesso, all'inizio della nostra assemblea, partecipare qui nel nostro congresso. Basta sviluppare un attimino un po' di fantasia per coinvolgerli anche nelle attività di tutti i giorni, quelle che si fanno a livello locale, quelle che scaldano veramente il cuore di noi Lions, e quindi anche dei Leo. E quindi questo è l'invito pressante che io faccio su tutti quanti i Lions Club del nostro Multidistretto Italy, perché non potremo far altro che migliorare avendo vicino i nostri Leo. Ad esempio tenendoceli vicini nel Lions Day. Sono stati molto bravi quest'anno a collaborare con noi nei Lions Day, e danno un'idea di freschezza della nostra associazione, con il loro sorriso, con il loro modo di fare semplice e spigliato. E poi è anche per loro un'occasione di grande visibilità sul territorio: non dimentichiamolo. E infine volevo ricordare un'altra cosa, un altro strumento che abbiamo, che è quello dei satelliti di club (meglio dire club satellite, ma decidete voi). Quando vanno via per raggiunti limiti di età, beati loro solo 30 anni, sono molto, molto giovani, magari per essere immessi immediatamente nei nostri club. Però abbiamo adesso uno strumento: il satellite di club. Utilizziamolo, sfruttiamolo, la parola è brutta ma insomma me la passerete, perché ho notizie che in varie parti di Italia questo strumento viene adoperato proprio per far crescere i Leo accanto ai Lions, e farli maturare, e farli maturare nella nostra associazione. Infine un ringraziamento, un ringraziamento davvero che mi viene con il cuore. Avvicinati Elisabetta perché vorrei veramente che tutta l'assemblea, si te lo meriti ampiamente, ti tributasse un grandissimo applauso (applauso), sì, si vieni qua con me. Perché i presidenti di Multidistretto, Nino mi permetterà, passano, i governatori delegati altrettanto passano, ma tu sei un punto di riferimento per il leonismo e il lionismo italiano. Io ti ho voluto accanto a me proprio per dirtelo con tutto il cuore. Ho lavorato con grande affetto, con

grande simpatia, e con grande orgoglio insieme a te, e ti cedo volentieri il microfono di questa assemblea. Grazie.

Applauso

Elisabetta: Grazie Mario. Buongiorno a tutti. Come potete vedere le attività del Multidistretto Leo sono da anni assolutamente solide, concrete, ideate da loro e portate a termine da loro con dei piccoli passi. Nino ha detto che sono poco meno di 4mila soci. Noi quanti siamo? 10 volte di più. Questo cosa significa? Significa che, altro dato da tener presente, è che i Leo che diventano Lions non arrivano al 10%. Le femmine non ne parliamo, e i Leo che entrano in club padrini o comunque club assestati che non ne formino uno per conto loro, non arrivano al 5%. Questo è un dato che secondo me va assolutamente valutato, e va valutato anche in una assemblea nazionale. Perché? Perché noi non siamo, come dico io di solito, accoglienti? La sede internazionale riconosce gli anni da Leo come anni poi travasati nell'anzianità Lions. Cosa significa questo? Che il servizio è il medesimo. I Leo e i Lions sono su due binari paralleli, ma partono dallo stesso punto, che è la voglia di servire. I binari sono gli stessi perché sono il codice e l'etica, e il punto di arrivo è il medesimo: aiutare chi ha bisogno. Perché noi non riusciamo a farli passare quando c'è bisogno da un binario all'altro? Perché noi li costringiamo, tra virgolette, a formare dei club di giovani? Non ci nascondiamo dietro l'alibi della quota elevata, perché è un alibi. Perché i ragazzi, a 30 anni, non è vero che non abbiano la possibilità economica di entrare a far parte di un Club Lions: ma l'avete visto che tipo di operatività hanno? Loro sono abituati da 10/15 anni ad operare. Se voi vedete sul sito internazionale i filmati provenienti dalla sede internazionale che tipo di lionismo promulgano? Promulgano il lionismo del giubbetto, delle maniche rimboccate, della piazza e in mezzo alla gente. Questo è un lionismo che i ragazzi sono abituati a fare

da quando entrano nel Leo. Noi, se non abbiamo il coraggio di farci contagiare da loro, noi dobbiamo trasmettergli la nostra esperienza lionistica e di vita, ma dobbiamo avere l'umiltà di farci contagiare. Perché il lionismo del XXI° Secolo è questo. E' il lionismo operativo, perché questo la società ci chiede, e ce lo chiede sempre con più forza. Se siamo disposti a fare questo cambiamento, piccolo, è un cambiamento minuscolo ma è epocale per noi. Staremo molto meglio noi, perché saremo più contenti del lionismo che facciamo, perché vi assicuro che fare quel tipo di lionismo arricchisce molto chi lo fa. Al limite anche molto di più di chi lo riceve. Quindi accogliete i ragazzi nei vostri club, e metteteli subito all'opera con dei piccoli progetti, delle piccole idee, ma fateli sentire parte integranti di un club. Non abbiate paura del contagio. Noi non dobbiamo avere paura del contagio. Noi italiani purtroppo siamo abituati a partire dal concetto che l'essere anziano è saggezza: no, l'essere anziano è intelligenza, è intelligenza di sapere capire i tempi che cambiano; anziano, mi ci metto ovviamente anch'io. Noi dobbiamo semplicemente fondere le forze per arrivare alla meta. Questo i ragazzi ci chiedono, fin dai club perché il cambiamento si fa nei club, poi nel distretto e in minima parte nel Multidistretto. Fatevi contagiare, perché ricordatevi che chi va da solo può solo che andare veloce, ma chi vuole andare lontano deve andare in compagnia. Grazie e buon lavoro.

Applauso

Serafini: Grazie, grazie Elisabetta. Prego il Governatore Malucelli per la premiazione del Concorso guida sicura: sta sobrio, chiesto dal distretto TB.

Malucelli: Grazie presidente. Invito sul podio Domenico Salcito, prego, che illustra brevemente questo progetto straordinario: sta sobrio, il cui obiettivo è quello della prevenzione dell'abuso di alcool per i giovani che si mettono alla

guida, e che è rivolto essenzialmente alle scuole, e Dio sa quanto la scuola sia una delle nostre comunità nelle quali noi dobbiamo essere presenti sempre. Vedi il progetto Martina, vedi il Lions Quest, vedi anche la prevenzione dell'abuso di alcool, prego.

Salcito: Amici buongiorno a tutti. questo progetto nasce dalla collaborazione tra il Lions Club Bologna San Luca e Automobile Club Bologna, ma soprattutto con l'aiuto delle istituzioni: il Comune di Bologna, l'ex Provveditorato direzione territoriale agli Studi, e con il patrocinio anche dell'Automobile Club Italia. E' un progetto che guarda lontano e noi vogliamo premiare i ragazzi ai quali abbiamo chiesto cosa fare per fare passare agli altri ragazzi questo messaggio, quello di non mettersi alla guida dopo avere bevuto. E quindi gli abbiamo proposto di elaborare qualcosa e farcela vedere. Invito i ragazzi che dovranno essere premiati, insieme ai premiandi sul palco. Accomodatevi, e intanto facciamo andare il video che hanno prodotto 4 ragazzi del liceo Crescenzi Pacinotti di Bologna (Applauso e visione del video). Consegna la targa alla scuola il Provveditore agli Studi di Bologna il Dottor Schiavone, Giovanni Schiavone (applauso). Ecco, il premio relativo agli under 16 va alla ragazza che si chiama Zanella Benedetta, che ha prodotto un...prego di mandare il fermo immagine...non ce lo danno...consegna questa targa a Benedetta Zanella, l'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Bologna Nadia Monti (Applauso). Vogliamo però ringraziare anche il Provveditorato agli Studi di Bologna che tanto ha contribuito alla riuscita di questo progetto, e per cui il nostro Governatore Enrico Malucelli consegna una targa al Provveditore (applauso). Una targa va consegnata anche all'assessore Nadia Monti, per ringraziamento per il patrocinio e l'attività che il Comune ci ha dato (applauso). Allora i ragazzi che ricevono il premio per andare a Cambridge sono: Stefano Zani, Angela Margherita Ciarello, Federico Cavicchi, Giacomo Ansaloni (applauso mentre

pronunciano i nomi). E tutto è stato possibile anche grazie agli sponsor: Camba(?) che si occupa di salute, e Labelle di Cambridge che ci ha praticamente pianificato questo concorso, e Banca Interprovinciale di Bologna, filiale Via Saffi (applauso). E poi abbiamo la targa per Labelle (applauso). Grazie a tutti, continuiamo i nostri lavori, buona giornata e buon soggiorno a Bologna.

Applauso

Serafini: Ringrazio il Governatore Malucelli, prego il governatore Coppola: Relazione sulla Delega ai Rapporti con le Istituzioni.

Coppola: Buongiorno a tutti, al tavolo della presidenza, agli ospiti internazionali, ai nostri soci delegati, e amici. Sono qui per relazionarvi sulla delega che mi è stata affidata dal Consiglio dei Governatori per i rapporti con le istituzioni. Però lasciatemi prima parlare di delega, che io ho genetica che sull'innovazione. Quest'anno, questa delega è una delega molto pesante. Ma se svolta con linearità e con efficacia può essere utile a tutti. Innovare secondo me è necessario, per mantenere la nostra associazione a passo con i tempi, e renderla più moderna e quindi più appetibile, e quindi anche più visibile. Quindi non è possibile rinunciare all'innovazione. D'altra parte l'innovazione come tale permea tutte le attività dell'associazione, non è delegata a dei settori specifici. Dobbiamo tutti cercare di modernizzare. Però è ovvio che questa delega, e questa innovazione, va sfruttata e utilizzata con estrema umiltà. E anche con prudenza, perché non tutti, ovviamente, comprendono dal primo momento che certe cose vanno fatte in maniera diversa, che certi comportamenti non sono più da fare in un certo modo, e quindi non tutti accettano. Allora bisogna avere l'umiltà, eventualmente, di tornare indietro. Perché essendo umili e cercando di comprendere le ragioni

di un eventuale dissenso si può andare avanti in maniera più coesa insieme. Ovviamente una volta che l'innovazione viene acquisita da tutti i soci, o da una gran parte dei soci, non bisogna abbandonare quelli che, per qualsiasi motivo, non la seguono, anzi aiutarli a comprendere come poterla gestire e cavalcare. ovviamente ogni innovazione deve essere anche memore del passato. Non si può fare un'innovazione cancellando la nostra memoria storica che ormai risale a tantissimi anni. Dico questo perché l'innovazione va poi anche misurata. Come facciamo a comprendere se l'innovazione è andata bene, è andata a buon fine? Ci sono i feedback, le reazioni dei soci, degli amici, quindi pronti sempre a rispondere, magari in maniera anche esplicativa, molto più esplicativa di quanto necessario. Oppure stare vicino nel cavalcarla, nel gestirla, perché nessuno della nostra associazione si senta escluso. E poi c'è un indice di gradimento, si fa un sondaggio, si capisce se le innovazioni che sono state proposte e portate avanti sono ancora gradite. e infine i numeri. Il numero è un dato che non è possibile cancellare o confondere. Se il numero ci dice che la nostra innovazione è stata positiva perché magari ha portato nella nostra associazione un numero maggiore di soci, soddisfatti, quello è un segno che l'innovazione è andata a buon fine. Chiudo questo perché ovviamente volevo dare un motivo per cui le innovazioni, come io le ho intese per la delega che mi è stata data, debbano essere portate avanti. Sono state portate avanti. E' ovvio che c'è un rischio a livello del Multidistretto, io ho anche altre deleghe, si rischia di invadere il campo di competenza di altri amici governatori che hanno la delega per quelle aree, e quindi io mi sono limitato a livello di Multidistretto a guardare le aree per i quali ero stato delegato, quindi ho cercato di non invadere, per correttezza, i campi degli altri. Però l'ho fatto nel mio distretto e quindi ho anche un distretto pilota in cui ho potuto mettere a punto quelle che sono state le innovazioni. Passiamo alla delega per la quale io sono qui a parlarvi. Come si esercita una delega per entrare in rapporto più diretto con le

istituzioni? Si parte da delle considerazioni. Noi Lions siamo capillarmente disposti nel territorio, effettuiamo attività di service e di temi di studio, e anche dei service individuali o specifici del territorio, molto bene, siamo bravissimi. Ma quanti al di fuori del territorio conoscono quello che abbiamo fatto? Se riuscissimo a consolidare le attività che si fanno nei vari territori, magari prima a livello di zona, poi a livello di circoscrizione, poi a livello di distretto, potremmo disporre di una serie di dati numerici che ci possono consentire di sommarli a livello Italia e presentarci agli enti centrali dello stato, ai ministeri, che poi costituiscono l'area di applicazione delle nostre attività, per essere più forti, per far forza sui nostri numeri, e quindi dire al Ministro della Pubblica Istruzione, si chiama MIUR (è il ministero e non il ministro) ma comunque, è un concetto che non deve andare sulla specifica sigla, che noi abbiamo prestato a livello Italia un certo numero di milioni di ore di servizio gratuito. Cosa che possiamo fare solo se sommiamo i dati. Se noi diciamo di avere fatto un'attività sul singolo territorio quel numero è poco significativo, e questo vale per tutti gli enti centrali dello stato. E quindi il nostro consiglio dei governatori, su mia proposta, a novembre ha approvato un comitato che si basa sulla creazione, sulla nomina, di persone, Lions, che sono o devono rappresentare delle interfacce uniche nei confronti degli enti centrali dello stato. Ai quali noi dobbiamo dare i numeri, gli elementi per potere a questo punto interfacciarsi con gli enti centrali e dire chi siamo e cosa facciamo. Ovviamente queste informazioni ci consentono anche di essere più efficaci, perché da quanto si è visto negli ultimi tempi i ministeri, gli enti centrali non possono sentirsi da più Lions le informazioni, e si presenta un Lions e dice io rappresento i Lions: no. Perché confondiamo l'ente centrale, confondiamo il direttore generale del ministero, confondiamo queste persone e perdiamo di visibilità e di efficacia. Stiamo facendo ancora una raccolta di dati, io ringrazio Marcianò perché nel numero di marzo della rivista ha inserito molte informazioni che ci possono servire come freccia al nostro arco. E quindi a

questo punto chiudo perché mi stanno dando ormai mezzo minuto, abbiamo creato tanti di quei rapporti con gli enti centrali dello stato, uno dei quali è quello con il Ministero dello Sviluppo Economico. Vi informo che tramite una certa serie di attività che abbiamo fatto nel nostro distretto la sede centrale ha dato un nulla osta affinché i nostri club possano, su scelta specifica delle rispettive assemblee, qualificarsi come associazioni di promozione sociale, acquisendo per la prima volta una veste giuridica, secondo la legge 383 del 2000. Questo è fatto su base volontaria, ed aiuta se volete il discorso che il presidente ha fatto, il presidente del Consiglio dei Governatori, che non abbiamo una veste giuridica. Bene questo potrebbe essere il primo passo, fatto come ho detto all'interno del mio distretto, ma disponibile a tutti e che poi la nostra associazione possa, nei confronti di qualsiasi ente a livello distrettuale e multidistrettuale, qualificarsi come un ente giuridico, o visto che siamo sempre, e ce lo diciamo, la più grande associazione di servizio al mondo. Grazie per l'attenzione.

Serafini: Grazie al governatore Coppola. Chiamo il Governatore Pasini per la relazione sulla delega tema di studio nazionale 2014/2015.

Applauso

Pasini: Presidente, autorità lionistiche, carissimi ospiti internazionali, consiglio di presidenza, carissimi soci, amici e amiche buongiorno. Io desidero ora portare la relazione sul tema di studio nazionale 2014/2015 che compete alla mia delega di governatore, ma che in realtà è l'espressione dell'intero Consiglio dei Governatori che ha voluto trattare questo tema a seguito di un lavoro che insieme abbiamo compiuto per ben due anni. Il tema di studio nazionale che coincide con il tema dell'esposizione universale di Milano: Nutrire il pianeta, energia per la vita, è stato articolato in otto ambiti tematici,

proprio per esprimere nel modo più compiuto l'articolazione di questo grande tema. Questo grande tema che riunisce in se la lotta alla fame e alla sete, la qualità e la sicurezza alimentare, la lotta allo spreco di cibo e acqua, la prevenzione sanitaria, l'educazione alimentare e l'adozione di sani stili di vita. La tutela dell'ambiente nella catena agroalimentare ed energetica. La salvaguardia delle tradizioni agroalimentari e lo sviluppo della biodiversità, e la promozione, da ultimo, della catena agroalimentare con finalità sociale. Per sviluppare questo tema ci siamo posti diversi e molteplici obiettivi che sono stati colti dai nostri distretti nell'arco di questo anno. Stimolare il dibattito sulla nutrizione e sul diritto al cibo, in relazione alla ridefinizione degli obiettivi delle Nazioni Unite inerenti la fame nel mondo nel 2015. Promuovere iniziative di sensibilizzazione del pubblico nei confronti della qualità e della sicurezza alimentare. Promuovere la prevenzione sanitaria, con particolare riferimento ai disturbi e alle patologie causate da disordini alimentari e di malnutrizione. E qui cogliamo il paradosso della malnutrizione per difetto. Cioè di coloro che non hanno sufficiente cibo e di coloro che ne hanno troppo, e quindi questo insorgere anche di disturbi derivanti da cattive abitudini alimentari. Supportare l'adozione di sani stili di vita salutari tramite interventi educativi, soprattutto presso i giovani, ma anche le persone in età adulta e gli anziani. Promuovere iniziative rivolte alla tutela dell'ambiente e questo è un filone che noi dobbiamo perseguire affinché si instaurino catene agroalimentari ed energetiche sostenibili, e che si assicurino risorse salubri e sufficienti per le future generazioni. Sviluppare iniziative concrete contro gli sprechi di cibo ed acqua. E anche questo è un nuovo ambito di attività in cui i Lions, specialmente i Lions italiani, si stanno tutti impegnando. Promuovere la salvaguardia delle tradizioni agroalimentari e lo sviluppo della biodiversità nei nostri territori, e sensibilizzare i giovani. I giovani che sono nel nostro presente, quindi hanno incominciato essi stessi a lavorare per il proprio futuro a produrre delle idee innovative nell'ambito della catena agroalimentare ed

energetica, ma che abbiano una finalità, un risvolto sociale. E il tema di studio è stato colto e sviluppato con grande interesse. E devo dire grazie anche al gruppo di lavoro nazionale, grazie ai referenti che sono stati indicati dai governatori, a seguire personalmente lo sviluppo di questo studio, si sono impegnati moltissimo e hanno dato vita a una molteplicità di iniziative che sono innumerevoli, che stanno progressivamente anche sintetizzando in un grande e corale lavoro. E quindi anche i club, i nostri club, hanno trattato nelle loro attività questo tema così articolato: le zone, le circoscrizioni, e tutti i distretti hanno anche sviluppato delle attività molto interessanti nelle scuole. A livello multidistrettuale è stato organizzato un convegno nazionale lo scorso 11 aprile, a palazzo Pirelli, che ha visto la partecipazione diretta del Consiglio di Presidenza della Regione Lombardia. Questo è un traguardo molto importante, perché non si è trattato di un patrocinio, si è trattato di una partecipazione diretta con lo sviluppo, in particolare, del tema della contraffazione alimentare, che è un argomento chiave per la regione Lombardia, ma anche per tutto il nostro paese, lo sapete bene quanto le nostre eccellenze alimentari italiane siano contraffatte, e quale danno economico sta producendo in tutto il mondo questo fenomeno. Questo fenomeno che rischia anche di essere fuori controllo, e quindi la regione Lombardia ha portato attivamente nell'ambito del nostro tema di studio questo argomento. Devo dire che dai distretti italiani stanno ora pervenendo progressivamente tutte le relazioni inerenti l'attività che è stata svolta. Io devo dire le ho lette con molta attenzione, e credo che siano foriere di molteplici risvolti concreti. Perché noi Lions siamo così: vogliamo essere sempre e comunque operativi. E quindi in linea di conclusione posso dire che due di questi otto temi nei quali ci siamo cimentati hanno già una concreta attuazione, perché si tratta dei due dei quattro ambiti della celebrazione del centenario. Mi riferisco in particolare alla campagna mondiale alleviare la fame, e la tutela dell'ambiente. E sin qui si sono gettate le basi di uno studio

che necessita di essere comunque completato e portato avanti, perché siamo convinti, e questa è l'espressione del nostro gruppo di lavoro, che si debba terminare questo studio producendo delle nostre linee guida, delle Best Practices, inerenti il tema nutrire il pianeta, energia per la vita. Grazie a tutti e buon congresso.

Applauso

Serafini: Ringrazio il Governatore Pasini, e prego il Governatore Salvatore Ingrassia per la sua relazione sulla delega del Service nazionale 2014/2015. Prego quindi il Governatore Ingrassia di fare il suo intervento.

Ingrassia: Buongiorno presidente, autorità, graditissimi ospiti, amiche e amici Lions buongiorno. Il Service nazionale Lions per l'anno sociale 2014/2015 probabilmente è uno dei service più complessi perché strutturato in aree tematiche di per sé meritevoli singolarmente di rappresentare un service. Dopo un'attenta analisi delle esperienze maturate nelle specifiche tematiche, esperienze che hanno portato a maturare una vision e una mission estremamente interessanti, si è convenuto che lo sforzo comune si doveva orientare nel coniugare i tre aspetti del service, ovvero l'emergenza lavoro rivolta ai giovani non occupati, ai perdenti il posto di lavoro, agli impresari (meglio dire imprenditori, a meno che non si riferisca a contesti di intrattenimento) costretti a chiudere la propria attività. La ludopatìa come aspetto patologico di un tentativo di risolvere i problemi derivanti dalla crisi economica e occupazionale. Il sovra indebitamento e l'usura che spesso diventa l'unica spiaggia di approdo della disperazione personale o imprenditoriale. Quindi ogni nostro impegno, a livello multidistrettuale e distrettuale, è stato immancabilmente quello di abbracciare tutti e tre gli aspetti. Ci siamo resi conto che il progetto era ambizioso, e presentava non

poche difficoltà. Però abbiamo anche preso un impegno che è stato quello di fornire, tutti assieme, gli strumenti per potere operare al meglio. Dalla discussione è emersa l'indicazione di svolgere una campagna informativa di supporto alle istituzioni e di affiancamento alle strutture dedicate che si occupano delle problematiche inerenti il service. Quindi non meeting, ma operatività da parte dei club nel territorio. Abbiamo fatto tutto il possibile per raggiungere gli obiettivi che si presume possono essere auspicabili in questo service. La domanda ce la siamo posta ogni volta che abbiamo trovato, e trattato, questo service nei vari convegni, oppure quando abbiamo messo in atto le azioni che abbiamo previsto per esso. Se ricordate le mie prime riflessioni pubblicate sul numero 1 del periodico dei Lions, avevo per un verso focalizzato le criticità insite in ciascuna delle aree tematiche, mentre per altro verso ne avevo esaltato i punti di forza, che mi sento di confermare ancora una volta oggi alla luce delle esperienze maturate. Vero è che in questi 10 mesi di attività abbiamo realizzato molteplici incontri di studio, peraltro corredati da proposte concrete: ricordo per tutti il convegno nazionale tenutosi a Roma il primo febbraio. Vero che abbiamo portato a termine protocolli di intesa e di cooperazione con le istituzioni. Vero che abbiamo puntato sul web per far circolare questionari conoscitivi e videoclip. Vero è che in alcuni casi sono state presentate anche proposte di legge, ma la domanda ancora una volta torna incombente: abbiamo fatto tutto il possibile per raggiungere gli obiettivi che si presume possano essere auspicabili in questo service? Non mi sento di dare una risposta, però sono convinto che si può fare altro, non cadendo nell'errore di ritenere esaurito il nostro compito nel momento in cui abbiamo attenzionato (meglio dire: abbiamo fatto attenzione a) il fenomeno e avanzato alcune ipotesi di soluzione. Volendo fare una sintesi delle attività sul service nazionale, per quanto riguarda il capitolo ludopatie vi è stato il coinvolgimento delle istituzioni mediante protocolli di intesa, quale quello realizzato con l'Assessorato alla Salute della

regione Sicilia, con la partecipazione delle associazioni di categoria quali Confcommercio Italia, coinvolgimento degli istituti scolastici, le aziende sanitarie provinciali, realizzazione di videoclip, parecchi convegni distrettuali sia al nord, che al centro, che al sud d'Italia. E per quanto riguarda il capitolo Help, un convegno importantissimo dei Lions Club della Gallura, con capofila il Lions Club Arzachena; un convegno a Sassari, un convegno a Cagliari, e potrei continuare, ma quali sono i risultati? I risultati: per la ludopatia vi è stata una forte sensibilizzazione da parte della pubblica opinione sul fenomeno ludopatia; raccolta dati sull'incidenza della ludopatia nella popolazione scolastica. Riporto solo due dati: circa il 20% degli intervistati si è dichiarato dipendente, e il 17% ha ammesso di essersi procurato in modo illecito le somme da destinare al gioco. Abbiamo incentivato i rapporti con l'Assessorato alla Salute e con le Usl, e per quanto riguarda sempre la ludopatia, vi è stata l'approvazione e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia, della legge regionale sul gioco d'azzardo patologico, in data 24 aprile 2015, dove mi piace sottolineare l'articolo 9 della legge dove viene detto: le Aziende Sanitarie provinciali devono garantire la più adeguata diffusione delle iniziative di formazione nell'ambito dei rapporti di collaborazione, vedi il protocollo di intesa da noi sottoscritto, già impostati e instaurati con le istituzioni del territorio. In primo luogo le associazioni quali quella nostra. Per quanto riguarda l'Help, emergenza lavoro, è stato definito un accordo con Confcommercio Sud Sardegna, e uno in corso di definizione con Confindustria. Definito un accordo con la Sardex, azienda innovativa che opera nel settore finanziario della moneta complementare in varie parti d'Italia, e di recente anche in Spagna. Azienda nata per iniziativa di quattro giovani che ha transato ben 65 milioni di euro, ed ha attualmente oltre 50 dipendenti. Io devo, di questo grande lavoro, dare un ringraziamento ai referenti nazionali: Guido Gogozzi, Luigi Gemma, Franco Cirillo, Graziano Nottoli. E voglio concludere riconoscendo l'ottima intuizione dei delegati al 62° Congresso di

Vicenza, nel volere questo service nazionale che concretamente attualizza uno degli scopi fondanti del Lions Club International: prendere attivo interesse al bene civico, sociale, morale e culturale delle comunità. Grazie.

Applauso

Serafini: Ringrazio il Governatore Ingrassia. Prego il Governatore Claudio Baitone per la sua relazione sulla LCIF, e il Coordinatore multidistrettuale Lion Clausia Balduzzi di prepararsi.

Baitone: Invito tutti i governatori distrettuali di LCIF a salire sul palco. Buona giornata a tutti. Eccoci riuniti i Lions d'Italia in congresso, con lo scopo di scambiare e condividere le informazioni riguardo le nostre attività annuali. La nostra fondazione che mi onoro di rappresentare è sempre presente, oggi come ieri, e soprattutto lo dovrà essere domani. Quest'anno il Multidistretto Italia ha promosso un'attività di sostegno al LCIF senza precedenti, permettendo tra l'altro la realizzazione di materiale divulgativo e informativo quali roll up, brochure, pagine pubblicitarie, spazi redazionali, che dessero il messaggio, l'immagine e lo slogan della campagna morbillo. Di questo ringrazio il Presidente del Consiglio dei Governatori Michele Serafini, il Comitato Pubbliche Relazioni Franco Rasi, i colleghi area leader GLT Sandro Castellana, e GMT Elena Piani. Inoltre, le conoscenze professionali del Direttore Internazionale Roberto Fresia hanno permesso la stipula di una inedita joint venture con Unipol Banca, per sostenere tale campagna con un fundraising mirato e dedicato a tutti i possessori italiani di conto corrente presso tale istituto. Noi Lion siamo chiamati personalmente a sostenere, in concreto, la raccolta fondi che permetterà domani l'eradicazione della malattia nel mondo. Un'ambizione certamente ardua, ma pur sempre alla nostra portata qualora lo si voglia. Un sogno audace per la cui realizzazione

bisogna operare con una convinzione profonda, e scelte di fondamento e di sostanza. La fondazione infatti supporta progetti ardui e audaci, sia in Italia che nel mondo, con tutta la sua generosità e competenza acquisiti in anni e anni di lavoro. Queste sono le scelte di cui vi parlo, non i tanti rivoli e ruscelletti, utili sì ma spesso profondamente dispersivi, che rischiano di indebolire, se non vanificare la potenzialità dei Lion. Progetti che sappiano rivalutare, amplificare appieno l'investimento effettuato e la sua efficacia. Noi, Lion italiani, siamo una squadra di 42.800 giocatori, e dovremmo avere una potenzialità di fuoco immensa, eppure ancora oggi per tantissime realtà si ha la sensazione di raccogliere di più nella riunione di condominio per acquistare i fiori del giardino. E così si deve condividere la visione di vaccinare indistintamente, contro il morbillo, in Mali come in Italia: nel primo perché non ci sono medicine e acqua per curare le complicanze, nel secondo perché vi sono ancora visioni distorte e credenze talebane che rifiutano la vaccinazione. Si deve incitare con una promozione adeguata nel rispetto della cultura socio-religiosa ad avvicinare i bambini nel terzo mondo alla vaccinazione. Operare con le autorità sanitarie locali e gli enti educatori scolastici, per istruire l'utenza ad una accettazione consapevole del programma morbillo e rosolia. Significa allora essere portavoce di un unicum uguale per tutti. Ecco come la campagna morbillo diventa una battaglia di tutti, il collante che unisce tutti i Lion del mondo in un solo obiettivo, purtroppo non il solo. Anche quest'anno con una puntualità cronometrica si è abbattuta l'ennesima calamità che ha piegato una nazione decimandone la popolazione e azzerandone le risorse economiche: il terremoto in Nepal. In poche ore LCIF ha stanziato 300mila dollari, quantificata per quella miriade di persone in un sorso di acqua potabile, una coperta, una benda: niente di più. Ma se la squadra italiana coopera con quella internazionale, mettendo in campo tutte le sue risorse, noi Lions rimpinguiamo le casse della fondazione che continueranno a garantire il pane quotidiano e molto, molto altro. Ecco come il terremoto del Nepal

diventa un altro obiettivo sensibile della nostra solidarietà. Vogliamo allora parlare di generosità, e cosa intendo io? Un moto dell'anima, un'esigenza, una pacificazione della coscienza, una moda, oppure è uno sporcarsi le mani, i piedi, in un sentimento che ti imbratta di gioia, che ti grafia con le spine di un'umanità più attenta. Allora la vera sfida diventa fare spazio dentro di sé, per ospitare gli altri con il loro diverso spaccato di bisogni. Dove c'è bisogno, lì c'è un Lion, questo è il motto del centenario, e se lo parafrasate lì c'è l'essenza della nostra fondazione, attenta ai progetti, e badate bene, a prescindere dal sostegno ricevuto negli anni da quei club, da quel distretto, da quel Multidistretto, che li ha presentati. Questa è la visione globale, internazionale che ci distingue da tutte quelle associazioni, certamente meritevoli, che lavorano per il sociale, il culturale, il sanitario e l'educativo. E noi della fondazione ci spendiamo, ci mettiamo la faccia, il cuore nel presentarvi quello che facciamo. I coordinatori che per tre anni sono stati gli alfieri per le raccolte fondi, e gli staffettisti dei progetti da presentare, approvare e realizzare: Ornella, Gianpietro, Erminio, Bruno, Alberto, Franco, Pierangelo, Giacomo, Gino, Chiara, Bernardino, Luciano, Giulio, Sergio, Raffaele, Franco e Maurizio. A loro la riconoscenza mia personale, e di tutti i Lions italiani. Certi che l'umanità più fragile avrà sempre bisogno dell'umanità che ha qualche privilegio in più. LCIF, missione umanità, la speranza è nelle nostre mani. Grazie dell'attenzione, grazie a tutti i Lion italiani (applauso continuo) per quanto hanno fatto, stanno facendo e vorranno fare per la loro fondazione.

Grazie Claudia. A fine mandato non mi rimane che ringraziare. Voglio ringraziare i governatori, questo Consiglio dei Governatori che ha fortemente progettato e voluto quest'anno una grande campagna contro il morbillo. Grazie ai coordinatori che hanno lavorato su questo progetto, grazie ai Lions Club che hanno portato risultati importanti, e che cambieranno la vita delle

persone. Grazie. Grazie molte, grazie di cuore a tutti voi che siete qui, che siete stati scelti dai vostri club per essere delegati per rappresentare i vostri club, tornate nei vostri club e siate ambasciatori della fondazione. Sostenete la fondazione dei vostri club. Grazie.

Applauso

Serafini: Ringrazio il Governatore Baitone, e il Lion Balduzzi e chiedo di accomodarsi al Governatore Rocchi e al Lion Lucchetti per la relazione sulla delega Alert.

Rocchi: Buongiorno a tutti. Amiche e amici Lions. La delega che ho ricoperto quest'anno diventa purtroppo sempre di maggiore attualità per...

Fine CD 3

Inizio CD 4

Lucchetti:...C'è bisogno di un Lion. Il Lion sa scendere in campo per attuare quello che è il suo service, il suo motto: We serve. Vi dico anche che abbiamo raccolto come Multidistretto circa 57mila euro, di cui 9.500 euro sono stati dati al distretto TB per un intervento sul Pala Ottici di Parma colpito dall'alluvione, altri 9.500 euro sono stati stanziati per San Marco in Lamis per la Puglia. Il resto, 38mila euro sono stati dati al distretto IA2, a Genova, per il rifacimento del tetto dell'asilo di Montoggio: interventi per il locale caldaia. Il generatore dell'oratorio dei Bianchi ai Gavi, interventi a favore dell'Anffas di Chiavari. Voglio anche ricordare che in questi casi la nostra fondazione interviene in maniera estremamente veloce, con un Grant di 10mila dollari che, sia io per la Toscana che il Governatore Moretto, abbiamo fatto. Quindi questa è la parte operativa. Però ricordiamoci anche che si chiama programma Alert. E allora con l'amico Vincenzo ci siamo anche chiesti che se

esiste un Alert nazionale dobbiamo dare anche un senso a questo Alert, non deve rimanere sulla carta, ma va fatto un progetto. Abbiamo sempre detto che siamo orgogliosi di essere Lions come una grande squadra, e quindi lo dobbiamo dimostrare. Abbiamo le competenze, le professionalità, e allora visto e considerato che l'ex capo della Protezione Civile ha detto che non potremmo mai essere chiamati per fare partire delle colonne di autocarri, delle colonne di ambulanze, ma dovremmo fare dei progetti. Progetti riconosciuti dalla Protezione Civile nazionale, e allora quello che dovrà essere il nostro impegno è di dare un'immagine di una squadra compatta, di un programma, giustamente Alert nazionale. E per far questo dovremo sicuramente tenere in considerazione le esperienze fatte già dai distretti, come per esempio l'IB2, che si è accreditato presso la Regione. esperienze fatte dal YA, esperienze fatte dal YB. E dovremmo mettere insieme tutte queste esperienze per formare veramente un progetto Alert che abbia una valenza nazionale. Però, concetto fondamentale, oltre che essere una grande squadra, dovrà anche essere quello di dare una continuità, come esiste per altri progetti, come il progetto Martina, come Lions Quest. E' inutile che tutti gli anni cambia il Governatore multidistrettuale o il Governatore delegato, perché tutti gli anni si deve ricominciare daccapo. Diamo una continuità, anche perché veramente riteniamo che questa dell'Alert sia una esigenza che, per gli accadimenti che abbiamo, debba dare un senso compiuto al nostro intervento sul territorio. Quindi io vi ringrazio, do la parola a Vincenzo Lucchetti, coordinatore multidistrettuale che vi illustrerà una bozza di programma con al quale poi vorremmo andare avanti con l'esperienza anche degli altri distretti. Grazie.

Applauso

Lucchetti: Buongiorno a tutti. Buongiorno ai governatori, buongiorno alla platea. Io volevo parlarvi molto brevemente di Alert. Alert è per noi una cosa importante. Si occupa di rischi, e in Italia soprattutto dei rischi idrogeologici, e in Italia sappiamo benissimo quanto questo tema sia delicato e importante. Oltretutto noi siamo dei club territoriali, quindi ognuno di noi dovrebbe avere a cuore quello che succede nel proprio territorio. Nonostante questo l'attenzione e la conoscenza di Alert è ancora molto generica, e molto poco sentita. Mi è capitato spesso di incontrare dei soci di club che non avevano mai sentito parlare di Alert, non sapevano che cosa era. Nonostante questo devo dire che, in questo anno in cui ho incontrato tutti i coordinatori distrettuali, ci sono distretti molto attivi. Molto attivi e che fanno molte cose. Però sono tutte cose che sono differenti una dall'altra. In Sicilia, in Calabria, in Lombardia, nel Veneto, ci sono iniziative che non seguono le stesse linee direttive. Né il coordinatore multidistrettuale ha nessun potere di influire su questo. Siamo d'accordo naturalmente sulle linee guida generali, non potremmo non esserlo, ma sull'attuarle poi ogni distretto ha la propria indipendenza e la propria maniera di espletare il suo compito. Quindi, da questo ne deriva una conseguenza: se a livello distrettuale ci sono molte attività, qual è il compito del coordinatore multidistrettuale? Qual è la mission del coordinatore multidistrettuale? E' una cosa credo che i governatori dovranno affrontare. Nel senso che: o si toglie questa figura completamente, o la si cambia in qualcos'altro. La si cambia in una figura che è nominata per più anni, e qui quindi ha il tempo di fare dei progetti a respiro nazionale, apro parentesi: non parlo pro domo mia, io l'anno prossimo farò altri incarichi, quindi non è quello. Quindi o si fa una cosa come è già fatta per altri progetti, tipo il progetto Martina, oppure diventa difficile per un coordinatore nazionale prevedere e poter realizzare un progetto a livello nazionale. Un progetto che si basi poi sulle attività che i vari distretti fanno: cioè un progetto per esempio approvato dalla Protezione Civile, e soprattutto nel campo della prevenzione,

che è quello che più può interessare noi Lions, per i quali siamo formati e preparati, che poi utilizza le varie attività presenti, e i vari organismi presenti nei distretti, per realizzarlo. La mia idea era questa, la mia idea era per esempio di fare, per due anni, dedicare i progetti nazionali al rischio idrogeologico, per poi passare nei due anni successivi ad altri tipi di rischi: tipo il rischio sismico, o il rischio chimico. In questa maniera si avrebbe certamente una visibilità nazionale, e si avrebbe la possibilità di incidere profondamente su degli argomenti e delle situazioni che a livello nazionale ci interessano. Parlavo di prevenzione soprattutto, ma anche di facilitatori di processi. Noi Lions abbiamo la fortuna di essere diffusi capillarmente, e soprattutto di avere buone relazioni con tutti, con il mondo imprenditoriale, con le istituzioni, con il volontariato. E quindi possiamo essere il fulcro intorno a cui, su alcuni progetti, si coagulano le diverse forze: senza togliere assolutamente niente a nessuno, né entrare in competizione con nessuno, perché il fatto, a volte, di aver visto i Lions come potenziali rivali del mondo del volontariato, ha creato un problema e sarebbe bene evitarlo. Io avevo preparato un progetto che non vi leggo, perché tanto non sarà possibile realizzarlo quest'anno, in cui i Lions entravano in contatto con la Protezione Civile, con l'Anci con l'Associazione dei Comuni, con il Consiglio delle Regioni, per potere realizzare questo progetto. Io spero vivamente che questi cambiamenti saranno accolti, e che il prossimo presidente multidistrettuale possa attuare quello che io non sono riuscito ad attuare. Grazie.

Applauso

Serafini: Ringrazio il Governatore Rocchi. Prego il Governatore Caruso per la sua relazione sulla delega allo sviluppo e alla partecipazione femminile.

Caruso: Buongiorno a voi tutti. Porto il saluto della Commissione Sviluppo e partecipazione femminile nell'associazionismo, in particolar modo delle amiche Amelia Casnici, Adriana Bavosi, Cristina Grassi, Flora Lombardo Altamura, e la nostra creativa Maria Scarpini. Tutte quante nell'ambito delle proprie professionalità, delle proprie competenze, si sono adoperate sul progetto comune che è stato quello di cercare di portare una crescita della presenza femminile nel Multidistretto Italy. E' un po' di tempo, in particolar modo dopo la convention di Taipei, che si cerca di puntare a questo sviluppo della presenza femminile. Non per un generico incremento dei soci, che pure non sarebbe un fatto disprezzabile, ma in quanto la diversità di genere certamente non può apportare se non miglioramento nella nostra associazione. Infatti, l'uomo e la donna sono assolutamente complementari. La donna può apportare l'intuito, la concretezza, la tenacia, la capacità di sacrificio, la volontà di perseverare, che possono valorizzare ancor più quelli che sono gli elementi costitutivi di Lions Club International. In particolar modo il fatto spesso di essere madri, insegnanti, professioniste dà una particolare apertura all'ascolto, al cogliere il disagio, che può nello stesso tempo avvicinare i giovani. E anche la presenza dei giovani viene richiesta nella nostra associazione. La distribuzione nel Multidistretto delle socie non è ovviamente uniforme. Nel momento in cui abbiamo cominciato tutte quante a lavorare, per prima cosa ci siamo date un logo. Questa è opera della creativa ovviamente, quindi la rappresentazione della donna e dell'uomo, praticamente la donna con le radici, perché non a caso la donna è colei che rimane di più nell'associazione: abbiamo verificato che gli uomini escono più facilmente, è più difficile che le donne si dimettano. Dopo di che siamo partite dai dati reali, e siccome i numeri non devono essere qualcosa di freddo, allora le amiche che sono distribuite in maniera uniforme sull'intero territorio nazionale hanno cercato di animare questi numeri, di cercare di capire le ragioni per le quali si passa da distretti nei quali c'è solo il 17% di presenza

femminile, a distretti nei quali si arrivava anche al 29% di questa presenza. Dopodiché si è partiti individuando delle linee guida generali, e adattandole alle singole realtà. Di intesa con il governatore distrettuale, e di questo ringrazio tutti gli amici governatori per la collaborazione che hanno offerto, insieme al GMT distrettuale lì dove non esistesse è stato creato un responsabile dello sviluppo femminile nell'associazionismo. Le linee guida generali sono state quelle dell'utilizzo del programma Ask One, del presidente internazionale Joe Preston, di socie che invitassero loro amiche ad entrare in Lions Club International, molto la presenza, la diffusione dei club satellite: club satellite a progetto, o club satellite nati nei territori nei quali non ci fossero Lions Club autonomi. Nello stesso tempo si è ancora puntato all'affiliazione familiare, ancora a un programma di PR, quindi pubblicizzando tutto questo attraverso la rivista multidistrettuale; Silvio Marcianò è sempre stato molto disponibile, le riviste distrettuali, i siti, e i siti dei singoli distretti, e si sono anche creati degli opuscoli ad hoc, e ognuna ha adattato queste possibilità alle realtà singole. Quindi è venuto fuori che sono nati, al di là dei convegni anche innovativi e diversi, quello che ha reso molto di più sono stati i club satelliti. Poco fa anche Mario Marsullo parlava dei club satelliti. Credo che siano il futuro della nostra associazione. I club satelliti sono molto più snelli, più disinvolti. Ce ne sono tanti in tutto il Multidistretto, e sono nati nel distretto YA, l'Agorà, il distretto che io mi onoro di coordinare per quest'anno. Il club satellite Agorà: l'Agorà nel mondo greco era la piazza, luogo di incontro e di confronto di idee più che di scambi commerciali, quest'anno si occupa delle periferie urbane. Sono nate ancora il club Minerva, il club Iside, spesso in collaborazione con donne impegnate nelle varie attività professionali, in particolar modo esponenti dell'Aida. Sono ancora in formazione un club satellite a Capri, con donne imprenditrici, e un altro a Bernalda. Ma ne sono nati anche negli altri distretti: è nato il Rovato, il Moretto, formato da mogli di soci: doveva essere un club satellite ma

l'entusiasmo è stato tale per cui è diventato un club autonomo. Sono nati dei club satellite, il club satellite di un club di Mestre, l'Antoniano, è nato il club satellite Salvazzano, è in formazione un club satellite con dei club di Chioggia. Invece nel distretto di Enrico Baitone c'è stata una controtendenza, perché le signore hanno formato un club, che è diventato autonomo, di 30 persone e il satellite è formato da 7 uomini. Non è un fatto di femminismo, è capitato (applauso). E adesso guardiamo un po' che cosa siamo riuscite ad ottenere all'interno del Multidistretto. La percentuale della presenza femminile, così come ci eravamo proposte, è aumentata. Abbiamo guardato prima al primo luglio del 2014, quindi al 30 aprile 2015, per cui siccome sono nati altri club, si sono sviluppate altre realtà a partire dal primo maggio queste purtroppo non sono presenti, però vi posso dire che sono realtà estremamente positive. Ecco vedete come in tutti i distretti...(visionano slide) questi sono i numeri assoluti di soci iscritti in ogni distretto. Per esempio in quello di Enrico risultano 15 socie, quando in realtà si tratta di 45 che poi si sono iscritte in maggio. Questo è un grafico con le percentuali in assoluto. Vedete tranne questi piccoli numeri, una socia o due dimesse, per il resto è tutto un trend positivo. E questa è la rappresentazione invece in percentuale, perché in base al numero dei soci ovviamente le percentuali poi raggiungono numeri diversi. E allora continuiamo a lavorare in questo senso, continuiamo con il programma Ask One, sempre in collaborazione ovviamente con il GMT, il programma semplicemente chiedete. La formazione di club satelliti, la formazione e l'affiliazione familiare, la nascita di cyber club, e anche di club con interessi specifici. Saremo presenti in Expo, il sei con un filmato molto innovativo, molto particolare, e cerchiamo di andare sempre avanti perché il numero maggiore delle iscritte significherà maggiori service, maggiori attività, maggiore affermazione di Lions Club International. Grazie.

Applauso

Serafini: Grazie. Ringrazio il Governatore Caruso. Chiedo la cortesia al Governatore Settimi per il punto 12: Risultanze Seminario Scambi Giovanili, Campi della Gioventù e Lions Quest. Chiedo anche la cortesia al Past Governatore Maria Cristina Palma di presentarsi al microfono, e il Lion Guarducci.

Settimi: Grazie. In qualità di governatore del IB3 che questa settimana è presente e presidia l'Expo a Milano vorrei dare un saluto a tutti e prego la regia di mandarlo in onda (proiezione video). Bene, vi voglio relazionare sul Seminario della Gioventù che si è tenuto ieri. In apertura il Presidente della Commissione Gioventù Adriana Cortinovis ha esposto i lavori delle 2 riunioni della Commissione Gioventù che si è riunita a novembre, e a febbraio. La commissione ha fatto delle proposte, è un organo consultivo. Ha proposto di aumentare la durata della nomina a coordinatore nazionale degli scambi giovanili da 1 a 3 anni, e ha esaminato e discusso alcuni criteri oggettivi per la ripartizione dei posti negli scambi giovanili, e una rotazione anche dell'assegnazione dei paesi esteri a tutti i distretti. Il Consiglio dei Governatori ha esaminato queste proposte in occasione del primo consiglio utile successivo. Ha respinto la richiesta di aumentare da uno a tre anni la durata del coordinatore, mentre ha poi migliorato questi criteri oggettivi che sono stati poi discussi fra tutti gli (YEK?). Nella seconda riunione della commissione sono state discusse le modalità di presentazione delle domande per i campi invernali e il campo giovani estivo che sono state poi, queste modalità, recepite dal Consiglio dei Governatori e saranno oggetto di votazione successiva in questo congresso. Ha riproposto l'aumento della durata del coordinatore nazionale da uno a tre anni per allinearlo alla durata del Campo Italia che è di tre anni, e la durata del Campo Disabili che è di tre anni, e per dare continuità. Anche questo secondo rinnovo è stato respinto

dal Consiglio dei Governatori che ha invece accolto le altre proposte. Sono state poi esaminate le candidature per il Campo Italia, e per il Campo Italia invernale. Il distretto YA, AB e YB è stato ammesso dal Consiglio dei Governatori e sarà oggetto successivamente di votazione. Il distretto AB ha presentato anche la candidatura per il campo invernale, il distretto LA ha presentato un'autonoma candidatura per il campo invernale. Entrambi saranno oggetto di successiva votazione. Per il Lions Quest è intervenuta Cristina Palma, per il Campo Disabili La Prateria Ivan Guarducci ha inoltrato una relazione che è stata discussa nel seminario. Io chiamerei a questo punto Cristina Palma per l'intervento sul Lions Quest.

Applauso

Palma: Buongiorno a tutti. Buongiorno presidente, amici governatori, DG e autorità. A voi delegati voglio solo portare il saluto del Lions Quest Italia Onlus, e soprattutto informarvi su quella che è stata l'attività che abbiamo, con una certa fatica, ma con tanta passione ed entusiasmo sviluppato quest'anno. Abbiamo organizzato quasi 60 corsi, investendo in formazione diretta su oltre mille insegnanti. E' un numero importante, soprattutto è importante per la ricaduta che ha nei confronti degli studenti, che sono i veri destinatari del nostro progetto Lions Quest. Voi sapete che anche l'anno scorso, in occasione del congresso, mi sono permessa di chiedere sostegno. Non ho proprio alcuna vergogna di chiedere sostegno e convinzione su questo service che porta non solo un risultato importantissimo nel sostenere ed aiutare la crescita dei nostri giovani, ma soprattutto porta, credetemi, un riconoscimento molto, molto profondo e sentito da parte dei partecipanti. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i governatori che hanno sostenuto i loro club nello sviluppo di questi corsi, naturalmente ringraziando in primis i club che hanno voluto dar forza al Lions Quest. Bene io vi dico che quando

qualcuno di noi partecipa ai corsi, alla conclusione dei corsi, sente e vede l'emozione con la quale i Lions sono ringraziati. Il Lions Quest non è semplicemente stato accreditato anni fa dal Ministero, in questi anni si sta facendo riconoscere, e non abbiamo paura di confrontarci con qualsiasi altro progetto analogo che viaggia nelle nostre scuole. Stiamo riscuotendo fiducia ed entusiasmo, ed è per questo che abbiamo messo in atto quest'anno anche la richiesta di ottenere l'accreditamento del corso, in modo che il corso abbia la stessa dignità di qualsiasi altro corso offerto dal Ministero. Vi dicevo, i numeri dell'attività ordinaria sono questi. Abbiamo investito molto anche sulla formazione dei genitori, e in modo innovativo e con la fiducia del Consiglio dei Governatori siamo riusciti a portare avanti anche un progetto innovativo nel mondo dello sport. Perché riteniamo che le agenzie educative su cui i nostri giovani possono contare sono, ovviamente, la famiglia, la scuola e lo sport. Bene anche per lo sport noi abbiamo presentato al LSIF un progetto che è stato riconosciuto, con la sovvenzione del (Core4?). E per ciò abbiamo anche deciso come Onlus, perché soprattutto il Consiglio Direttivo della Onlus crede fermamente e lavora con passione sul Lions Quest, abbiamo deciso di offrire un corso ad ogni distretto. Ogni distretto vuol dire che su 17 distretti italiani 15 sono già soci della nostra Onlus. Ma noi, giustamente, da Lions italiani intendiamo offrirlo a tutti i 17 distretti, e questo è un impegno e una promessa che abbiamo già espresso. C'è poi un'attività straordinaria, in qualche modo se me lo permettete, che abbiamo sviluppato quest'anno. La abbiamo potuta sviluppare perché abbiamo uno staff di informatori molto validi, che stanno assorbendo la nostra passione lionistica. Mi riferisco al Senior Trainer Giacomo Pratissoli, alla Leader Trainer Paola Vigliano, e alle dottoresse Stefania (Schiesiaro?) e Claudia Crudele. Avendo questo staff di formatori abbiamo potuto permetterci il lusso di organizzare quest'anno in Italia a Venezia, dall'8 all'11 gennaio, l'annuale meeting di aggiornamento per tutti i formatori, i senior trainer, e i responsabili nazionali del Lions Quest. In quelle

giornate di formazione, abbiamo anche avuto il piacere di avere sempre con noi il Governatore Delegato Settimi, e il Governatore del distretto ospitante Mario Marsullo. In quelle giornate abbiamo offerto, sul piano dell'aggiornamento, oltre 20 workshop. Questo vuol dire che il Quest è un progetto serio, perché solo un progetto serio porta oltre 70 persone da 22 paesi europei, a trasferirsi per alcuni giorni in aggiornamento serio. Questa è stata un'attività che abbiamo, con piacere, organizzato quest'anno. Un'altra cosa che voglio dirvi è il prossimo appuntamento, ringrazio Cesara Pasini per questa occasione, perché saremo in Expo alla palazzina Triulza mercoledì 27 maggio. Mercoledì 27 maggio gestiremo i workshop per Lions Quest per cercare di divulgarlo, di farlo conoscere. Abbiamo il piacere di ospitare una scolaresca dell'Istituto comprensivo di Bobbio, quindi per la scuola primaria, e un'altra scolaresca dell'Istituto comprensivo di Stradella, Pavia. Questo significa che gli istituti che ci hanno conosciuto vogliono sostenere i Lions in questo sforzo: quindi saranno con noi. Il 27 mattina siete tutti invitati a partecipare. Un'ultima cosa che voglio dirvi nel ringraziamento generale soprattutto agli Officer distrettuali perché so di essere in rapporto di amicizia con tutti loro, credo di poterlo dire, so quanto si impegnano, perché non è semplice sviluppare i Lions Quest. Però a nome di Lions Quest Italia Onlus, a nome di loro che così con passione, e con slancio, con fiducia e con un credo in questo service, si sono impegnati, vi chiedo con tutta sincerità di mantenere l'impegno verso questo service, che aiuta a sostenere i giovani nella loro crescita educativa. Non sto facendo sviluppare il nostro filmato, sono cose che vi ho presentato già l'anno scorso. Posso dirvi che naturalmente vi ringrazio per la serietà con la quale i distretti italiani hanno voluto sostenere. quasi tutti i distretti italiani hanno sviluppato corsi in questa annata. Io non ho altro da aggiungere se non ringraziare tutti, e un appello sereno ai DGE: ci aspettiamo anche il vostro sostegno. Grazie, e spero che il Lions Quest vi appassioni come appassiona noi. Grazie.

Applauso

Serafini: Grazie Cristina Palma. Ivan Guarducci è presente per il Campo La Prateria Disabili come direttore uscente. Bene la Commissione Gioventù ha ringraziato Ivan Guarducci e soprattutto Loris Baraldi che è il coordinatore nazionale per quest'anno per gli scambi giovanili che avrà un proprio spazio successivamente. Grazie a tutti.

Applauso

Serafini: Vorrei richiamare l'attenzione dei signori delegati su due articoli del regolamento del nostro statuto. In particolare l'articolo 6.8 che dice che tutti possono chiedere di prendere la parola in assemblea, tutti i Lions delegati. L'articolo 6.7 dice che la trattazione degli argomenti deve avvenire seguendo l'ordine del giorno contenuto nella lettera di convocazione. Vi dico questo perché stiamo ricevendo delle richieste di intervento, però per quanto concerne queste richieste da parte dei delegati, ricordo che vanno presentate in riferimento agli specifici punti all'ordine del giorno. Infatti recita il nostro regolamento: la trattazione degli argomenti deve avvenire seguendo l'ordine del giorno di cui alla convocazione. Mi dispiace ma non potranno essere ammesse richieste giunte in ritardo rispetto alla trattazione del punto all'ordine del giorno. Di questo mi scuso con i delegati però dobbiamo su questo cercare di mantenere questa linea perché altrimenti non riusciamo a seguire anche i tempi prefissati. Chiedo la cortesia al Governatore Giovanni Ostuni di recarsi al microfono per le Risultanze del Seminario Attività di Servizio e Service di rilevanza nazionale.

Ostuni: Buongiorno a tutti. Grazie presidente, ringrazio il tavolo della presidenza, ma soprattutto un saluto a voi soci Lions. A me è stato dato questo compito di parlarvi delle risultanze del seminario che abbiamo tenuto ieri. Però mi corre l'obbligo, prima di parlarvi delle risultanze, di dirvi qualcosa in merito a quanto abbiamo svolto in sintonia con la Commissione multidistrettuale Attività di Servizio, presieduta in maniera mirabile dal nostro generosissimo Carlo Calenda, con il quale abbiamo condiviso molti degli obiettivi, e delle linee programmatiche che ci siamo posti per svolgere questa nostra attività. E tra queste volevo citarvi: uno, monitorare le attività per rendere efficaci ed efficienti l'impegno di servizio, per capire quali sono le effettive esigenze operative dell'associazione. Capire se la solidarietà passiva ha lasciato il posto a quella attiva. Capire se in zone geografiche dove operano più organizzazioni lionistiche si renda necessario un coordinamento del Lions Club International. Capire perché tante Onlus lavorano con il logo Lions, ma senza il riconoscimento della sede centrale. Capire se bisogna disperdere le risorse in tanti rivoli quando esiste un serbatoio formidabile, che è LCF. Capire perché i Lions debbano finanziare progetti ad altre associazioni benemerite o fare della carità, quando può ed ha le potenzialità per interventi diretti, e non per risolvere criticità immediate, ma per contribuire a risolvere problematiche sociali complesse, e migliorare non l'esistenza del singolo, ma di un'intera collettività anche contribuendo a promuovere riforme strutturali nello spirito di una cittadinanza attiva della quale tanto si parla, ma poco si opera per la situazione. Forse amici è arrivato il momento di abbandonare la politica del lasciar fare purché qualcosa si faccia. Bisogna coordinare l'azione e intervenire, dove e quando è opportuno, perché l'associazione svolga il suo compito universale del We serve. La strada non è facile, a causa di una consolidata abitudine dei club a confondere l'autonomia operativa con la latente diffidenza nei confronti dei distretti, del Multidistretto e della sede centrale. Quest'ultima appare come un'entità lontanissima, ed

inarrivabile, mentre invece essa è la casa dei Lions, che accoglie, protegge e indirizza 1 milione 400 mila uomini e donne in 210 paesi delle terre emerse. Dove lavorano e si sacrificano per il bene di fratelli meno fortunati e che li aiutano alla conquista di un bene irrinunciabile: la libertà dal bisogno. Per realizzare tutto ciò si è proceduto a fare un censimento delle associazioni che usano il marchio Lions e le ragioni della costituzione delle stesse. A fine aprile 2015, i risultati delle verifiche effettuate sono stati comunicati al presidente della commissione per una valutazione globale, che non ha fatto emergere irregolarità. Abbiamo proposto anche un emendamento dell'articolo 21 del regolamento multidistrettuale. Il predetto testo, non sto ad enunciarvelo, è stato approvato e presentato al Consiglio dei Governatori nel dicembre 2014. Successivamente il Consiglio dei Governatori, tenutosi nel marzo a Pescara, ha esaminato alcune modifiche del articolo 21 del regolamento multidistrettuale, tra le quali anche l'abolizione in toto dello stesso. E' prevalsa la decisione di proporre al congresso di Bologna tale delibera, in considerazione che i prossimi anni saranno particolarmente impegnativi per gli appuntamenti: Centenario 2017, Convention Milano 2019, Expo attualmente nel Multidistretto 108. Per cui creare altri impegni ai club con nuovi service e temi di studio multidistrettuali di durata pluriennale potrebbe risultare uno sforzo eccessivo, che i club stessi non sarebbero in condizione di sopportare. Con questo orientamento sono state automaticamente decadute tutti i progetti di emendamento della norma in questione. Il lavoro della CASS non è stato inutile, perché se non fosse approvata a Bologna la cancellazione del articolo 21, il prossimo anno potrebbe essere ripresentato il progetto di emendamento. La commissione ha condiviso la decisione del consiglio dei governatori, perché il proliferare dei service, e dei temi di studio multidistrettuale pluriennale presentano un pesante impegno sulla strada d'azione dei club che spesso hanno lamentato, e lamentano, le difficoltà di aderire a tali attività per le ragioni più varie e

spesso giustificabili. E' il caso di ribadire che lo scopo di tutto questo impegno, e dell'auspicabile funzionalità di una struttura consultiva del Consiglio dei Governatori, che in passato ha svolto compiti marginali, ma che in futuro potrà e dovrà avere un proprio ruolo nell'ambito di quella attività primaria, ed insostituibile, dei service. Alla relazione del Presidente della Commissione, ieri, è seguito un nutrito dibattito con numerosi interventi: 12. Tutti gli intervenuti hanno evidenziato l'esigenza, inderogabile, di intensificare i controlli della documentazione statutaria e contabile, delle associazioni che operano con il marchio Lions. E ove venissero riscontrate irregolarità, occorrerebbe senza indugio perseguirle e rimuoverle, con interventi efficaci da parte dei distretti, del Multidistretto, e anche della sede centrale. A proposito della mancanza di continuità d'azione della CASS per l'avvicendamento dei governatori delegati, è stato osservato che la continuità è assicurata dall'avvicendamento parziale dei commissari. Per quanto riguarda i service ed i temi di rilevanza multidistrettuale, qualche socio si è dichiarato contrario alla loro abolizione prevista con la proposta del Consiglio dei Governatori 2014/2015 di cancellazione dell'articolo 21 del regolamento multidistrettuale. Sui service multidistrettuali è stato auspicato un efficace monitoraggio per accertare l'utilità di svolgere tali attività, e per tale scopo è stata avanzata la proposta di ufficializzare la figura di un referente coordinatore, ed una serie di referenti distrettuali capaci di fare da collegamento tra i distretti e il coordinamento. Tutto quanto emerso sarà oggetto di una memoria che il presidente della commissione, Carlo Calenda, uscente, consegnerà ai commissari perché sia oggetto di una valutazione di continuità da parte della commissione, e del governatore delegato per il prossimo anno 2015/2016. Grazie.

Applauso

Serafini: Ringrazio il governatore Ostuni. Risultanze Seminario Celebrazioni Centenario dell'Associazione. Governatore Nacchia.

Nacchia: Cari amici e amiche buongiorno. Buongiorno a tutti. Prego la regia di far partire il filmato (filmato- a fine filmato applauso). Noi soci del Multidistretto Italy siamo pronti a celebrare il nostro centenario? E iniziamo con una premessa. Cosa intende la nostra associazione dire al mondo intero? Cosa noi Lions intendiamo nel celebrare il nostro centenario? Primo: onorare il nostro passato. Evidenziare la rilevanza del nostro presente, ma soprattutto pianificare il nostro futuro. Ma quali sono gli obiettivi per celebrare il nostro centenario? Prima di tutto motivare i club, a partecipare alle sfide dei service per il centenario, ma soprattutto promuovere la conoscenza delle celebrazioni, attraverso un lavoro di sinergia di G team, e coordinatori CLT e GMT. Oggi da questo seminario è risultato impellente, prioritario, un'azione che deve vedere coinvolti i club, le zone e le circoscrizioni. Ancora una volta il messaggio preciso della nostra associazione: che noi non siamo un'associazione al singolare ma siamo un'associazione al plurale. We serve il nostro motto, non io servo: noi serviamo, il club, le zone, le circoscrizioni. Noi dobbiamo abbattere quell'egoismo dell'io: io ho fatto. No. Noi abbiamo fatto. Guardate come suona, guardate come suona bene. Il club ha fatto, le circoscrizioni hanno fatto, le zone hanno fatto. E lì c'è Gianni Fossati dei cani guida. Ho lanciato un sogno all'inizio del mio mandato, ho chiesto ai 6 presidenti di circoscrizione: consegniamo un cane guida per circoscrizione. Ne abbiamo consegnati 7. E' vero Gianni? 7 e probabilmente ci sarà l'ottavo. Questo significa celebrare il centenario. Ma per fare che cosa? Allora noi, tutti quanti insieme, dobbiamo supportare i club nella realizzazione di quattro service. Vedete ancora una volta un altro messaggio al plurale. La nostra associazione non chiede, non ci indica cosa dobbiamo fare. Ma ci indica gli ambiti, perché tutti noi, tutti i giorni, tutti noi ci dobbiamo chiedere: io cosa sto

facendo per questa associazione? Io come mi inserisco a tutti i livelli, dal semplice socio alla più alta carica: io cosa sto facendo per questa associazione che mi permette di aiutare chi ha bisogno, chi ha meno di noi, chi è meno fortunato di noi. Allora io cosa sto facendo per questa associazione? Come dobbiamo fare? Noi dobbiamo prepararci anche a comunicare all'esterno, non solo all'interno, ma forse tutte e due: uno compendia l'altro. Dobbiamo prepararci ad una campagna mediatica per far vedere al mondo intero cosa noi facciamo. E vedrete che alla fine, ancora una volta noi soci Lions, la nostra associazione, avrà successo. Perché noi sicuramente, ancora oggi, da quando siamo partiti all'inizio dell'anno che eravamo un milione 350mila soci, adesso siamo un milione 400mila soci, nel mondo aumentiamo, questo significa che noi dobbiamo continuare a fare le nostre attività, a viso aperto, ma soprattutto cerchiamo di evitare le litigiosità nei nostri club, perché noi dobbiamo arrestare la retention, che è uno dei problemi della nostra associazione. Come lo dobbiamo fare? E' questo il motto di quest'anno: dobbiamo collaborare tutti insieme per costruire un mondo migliore, perché solo insieme noi possiamo transitare dall'io al noi, e dire al mondo intero: dove c'è più bisogno lì ci sarà un Lion. Grazie a tutti voi per essere Lions.

Applauso

Serafini: Ringrazio il Governatore Nacchia. C'è una richiesta di intervento sul punto 14. Pierfranco Marandino, Lions Club Villanova d'Asti. Ricordo che gli interventi devono rimanere a una durata massima di due minuti. Grazie.

Marandino: Buongiorno a tutti.. Autorità Lion, amici Lion buongiorno. Sono Marandino Pierfranco, del Lion Club Villanova d'Asti, distretto 108 IA3. Intervengo su questo punto semplicemente perché ieri, casualmente, ho

partecipato al seminario relativo al centenario, alla celebrazione. Vorrei un semplice chiarimento. So che era stato designato, tra i past governatori, l'avvocato Zunino dello stesso distretto, al quale è stato revocato dall'incarico, ma non ho capito il perché. Desidererei semplicemente un chiarimento al riguardo. Grazie.

Applauso

Nacchia: Allora, io non sono in grado di rispondere perché sono un semplice governatore delegato. Chi rappresenta il consiglio direttivo nel suo complesso è il Presidente del Consiglio dei Governatori Michele Serafini:

Serafini: Allora, vorrei rispondere io. Io l'ho detto ieri nel mio intervento.

Quest'anno, purtroppo, abbiamo preso alcune decisioni, fra l'altro anche per alcuni di noi anche sicuramente non piacevoli. E prendendo queste decisioni noi non abbiamo voluto dare un giudizio negativo, né sulla persona nel suo modo di essere Lions, né nel suo modo di essersi comportato nella sua carriera lionistica. Semplicemente ci siamo resi conto che ci voleva un modo diverso di gestire questo comitato, e abbiamo preso questa decisione. La decisione è stata presentata alla sede centrale, la quale ha approvato il cambio, e il cambio è stato reso ufficiale. quindi è stata una decisione nei pieni poteri, nel pieno rispetto dei regolamenti, è stata accettata dalla sede centrale, c'è stato il cambiamento delle persone. A me dispiace umanamente per la vicenda del Past Governatore Zunino, però credo che siano situazioni che possano avvenire. Quest'anno purtroppo abbiamo dovuto, e abbiamo deciso di sostituire alcune persone. L'ho detto ieri nella mia premessa, ma credo che sia nel normale andamento di una gestione di un Multidistretto (applausi).

(Voci di sottofondo, discussione di sottofondo).

Franco. Ascolta ti chiedo una cortesia. Sai anche il nostro rapporto. Abbiamo parlato anche tante volte. Lo sai ne abbiamo parlato quindi ti chiedo la cortesia. Ieri c'è stato un seminario, nel seminario c'è stata la possibilità...(voci dalla platea), devi prendere un microfono. Allora guarda Franco, questo è il microfono, ti prego solo di avere rispetto nei confronti dell'assemblea, del Consiglio dei Governatori, hai un minuto. Allora tu hai chiesto di parlare per un fatto personale, parla su questo argomento per un minuto (voci di sottofondo).

Zunino: Scusate non intervengo nel merito. Sono il Past Governatore Franco Zunino. Questa mattina avete sentito la relazione sul programma del centenario, che non credo abbia entusiasmato molti, ma non intervengo in proposito. Voglio solo ricordare all'amico Michele, per il quale non oggi farò un intervento molto più pepato di quello che ho fatto ieri, e mi dispiace se ieri ho quasi trascorso nei confronti di qualcuno, solo per dire che i regolamenti non sono stati minimamente né affrontati e neanche rispettati. All'ordine del giorno del Consiglio dei Governatori non c'era la revoca del componente del presidente del comitato, c'era solo l'esame del programma. Il programma è stato bocciato, subito dopo è stato revocato l'incarico allo Zunino. Non è stato messo all'ordine del giorno, né lo Zunino è stato ascoltato in proposito. Questo è quello che volevo dirvi sull'irregolarità. Poi liberissimi di fare quest'anno tutto quello che avete deciso di fare (applauso lungo e forte, voci dalla platea).

Serafini: Ti ringrazio Franco per il tuo intervento.

Zunino: Non so se avete notato che questo applauso ha sovrastato quello delle vostre relazioni di ieri. Credo che un messaggio vi sia, e vi debba

pervenire su come quest'anno è stato gestito in maniera veramente vergognosa il nostro Multidistretto.

Serafini: Franco adesso ti devo togliere la parola. Franco scusami ti devo togliere la parola adesso. Hai avuto la possibilità, ne abbiamo parlato tante volte. Allora punto 15: Risultanze Seminario Innovazione Informatica e Annuario. Giovanni Paolo Coppola, Lions Michele Salvemini. C'è poi un intervento al punto 15 da parte del Past Governatore Dario Micoli (Nicolì?) che poi inviterò al microfono.

Coppola: Vi ridò un'altra volta il buongiorno, parlando della situazione dell'informatica e dell'annuario, per i quali quest'anno ho delega. La situazione dell'informatica multidistrettuale, a inizio dell'anno sociale è stata da me analizzata con una certa attenzione, anzi con molta attenzione. E abbiamo valutato, ho valutato, una certa serie di carenze non dovute, ovviamente, a errori. Quelli che avevano, diciamo, gestito i vari siti lo avevano fatto con estrema determinazione, con molta buona volontà ma utilizzando strumenti ormai non più aggiornati. Avevamo, a livello del Multidistretto, più di un sito. Le informazioni erano spesso disallineate, quindi c'era la necessità, direi l'urgenza, di cercare di razionalizzare l'informatica del Multidistretto. Voi capite bene, se siete utenti di internet, della rete, che quando per lo stesso argomento, i Lions italiani, esistono siti diversi e magari le stesse informazioni sono riportate in maniera diversa, il sito e l'intera istituzione perde credibilità: nessuno più va a consultare quel sito. E quindi la visibilità che tutti noi cerchiamo, la presenza, il territorio, ecc., perdiamo comunque un appeal, qualunque possibilità di appeal. Allora è chiaro che abbiamo cercato, sfruttando sempre l'onda lunga dell'innovazione, di trovare una soluzione che potesse salvaguardare le cose buone esistenti, perché non è che tutto era sbagliato, sarei stato un folle a dire che era tutto sbagliato, abbiamo

salvaguardato quello che si poteva salvaguardare, e abbiamo cercato di innovare facendo in modo che i Lions italiani trovassero un unico punto di ingresso che è quello del sito web o portale. Per fare questo c'era la necessità di innovare, di fare una squadra che potesse avere le competenze, l'esperienza, la vivacità, per mettere in linea un nuovo sito. E' chiaro che il Consiglio dei Governatori ha deciso di creare questa nuova squadra quest'anno, e quindi la squadra si è messa subito al lavoro. Che cosa è importante per noi Lions italiani a livello informatico? Avere un punto di ingresso che poi sia, come dire, accattivante. Che sia poi un sito dove tutti quanti noi ci riconosciamo. Per costruire un sito del genere bisogna rifarsi agli standard internazionali che l'associazione pubblica. Il nostro sito deve essere univocamente individuato. Non possiamo inventarci colori diversi, immagini diverse. I siti Lions sono definiti da un manuale dalla sede centrale. E questo abbiamo fatto. Poi abbiamo cercato di rispettare anche le leggi italiane: la legge sulla privacy. Perché chiaramente essendoci più siti, ciascuno controllato in maniera diversa, poteva sfuggire qualche distrazione, e allora abbiamo cercato di unificare anche quello. Che cosa abbiamo fatto in più? Abbiamo consentito ai Lions italiani di accedere anche ad altre funzioni che normalmente sono, od erano, su siti separati. Quindi ritorniamo al discorso di un unico sito ad accesso diretto. Ovviamente avendo preso questa decisione di avere un nuovo sito di ingresso, che è stata poi approvata dal consiglio dei governatori di Bolzano a dicembre, abbiamo cominciato a lavorare. Quindi abbiamo dovuto studiare per un certo periodo, dopodiché abbiamo cominciato ad operare e a lavorare. Cosa c'è in più che almeno apparentemente ci può dare un valore aggiunto? C'è un canale You Tube, non so quanti di voi in sala conoscano You Tube. Su You Tube noi stiamo caricando filmati promozionali della nostra associazione, stiamo caricando anche gli interventi ai congressi, quindi questo è un modo di vivere la nostra associazione anche in differita per i soci che non riescano a partecipare

fisicamente alle nostre assise. Quindi è un valore aggiunto. Mi fermo perché poi dovrò dare la parola a Michele Salvemini, che è (l'OT?) multidistrettuale, che è diciamo il coordinatore del gruppo di lavoro di giovani pimpanti, motivati, ovviamente a titolo gratuito, che stanno lavorando per mettere a punto, sempre migliorandolo, il sito. Passo all'Annuario. Anche questa è una delega che il Consiglio dei Governatori mi ha dato quest'anno, e quindi volevo darvi qualche informazione. Come tutti voi avete potuto notare quest'anno abbiamo cambiato il modo di fruire delle informazioni dell'annuario. Il motivo è molto semplice: non so quanti di voi consultassero il Dvd che veniva spedito insieme alla rivista Lion. Adesso non voglio una risposta, però valutatelo. Quel Dvd arrivava tra novembre e dicembre, se Silvio Marciànò mi dà conferma, ed era fotografato a luglio. Quindi, già per il semplice fatto che arrivava 6 mesi dopo circa, era obsoleto. Allora abbiamo cercato di fare anche un'altra modifica, spinta da questa innovazione. Noi abbiamo in mano, spesso, degli iPad, degli iPhone, cioè tutti strumenti che ci consentono di connetterci ai social network. Bene, non c'è più un lettore di Dvd in questi strumenti, quindi il Dvd era uno spreco di risorse, e quindi abbiamo anche ottimizzato i costi cercando di far risparmiare al Multidistretto, e quindi a noi soci italiani, un po' di soldi. Allora il Dvd viene adesso scaricato direttamente dal sito. Quali sono i vantaggi? E' aggiornato fino al massimo 15 giorni prima, quindi tutti i soci entrati da luglio in poi ci sono, i soci usciti non ci sono più. Possibilità di accesso tramite password, quindi rispettando la legge sulla privacy. Per la parte diciamo di dettaglio, io poi cederò la parola a Michele Salvemini. Però per i soci che sono ancora, diciamo, legati, anche per ragioni affettive e storiche all'annuario cartaceo, l'annuario cartaceo è ancora disponibile. Lo facciamo: quest'anno abbiamo fatto circa 3mila copie. Ma questo non è proibito, cioè è ancora consentito. Allora, lo so è grosso, è pesante, però è così, è stato fatto su carta particolare. Vi do l'ultima informazione: abbiamo adottato quest'anno un criterio di trasparenza, per cui

per assegnare la stampa dell'Annuario abbiamo fatto una licitazione privata, una piccola gara, che è stata assegnata da un comitato costituito dai governatori. con questo io rimango qui, ma do la parola a Michele Salvemini che va sulla parte tecnica. Grazie.

Applauso

Salvemini: Caro presidente, amici del tavolo della presidenza, gentili ospiti, amiche e amici Lions, buongiorno. Quando a settembre, i primi di settembre, il Consiglio dei Governatori, che coraggiosissimo ha pensato di affidare al sottoscritto il coordinamento dell'informatica, la prima reazione è stata di terrore o quasi perché andavo a sostituire, e ringrazio per il lavoro fatto da più persone, in particolare Domenico Lalli, ed altre persone tra l'altro i fratelli (Adavastro?) (applauso), che mi hanno continuato a supportare, quindi ho iniziato a perdere i capelli e a farli diventare bianchi: ero tutto nero e capellone all'inizio. Chiaramente dopo mi sono posto subito il problema di come operare. E a questo punto ho chiamato Domenico, i fratelli Adavastro, e grazie al supporto pieno avuto da questo consiglio, abbiamo iniziato a lavorare. Ho iniziato a lavorare soprattutto sul database, cioè sui dati, che non erano aggiornati, non lo sono tuttora, ma abbiamo fatto un grandissimo lavoro con questi signori che sono i DIT distrettuali che ringrazio. Ringrazio tutti. Abbiamo iniziato a fare un grandissimo lavoro di aggiornamento. Non avere la mail, per quanto posso capire molti di noi l'internet non lo utilizzano ancora, è una limitazione pazzesca. Siamo 43mila soci, non è possibile inviare 43mila lettere. Internet è uno strumento che ci permette, le mail, di arrivare prima e possibilmente in maniera, anche sicuramente numerosa su tutti i nostri soci. Quindi ringrazio i DIT che hanno fatto un lavoro enorme, continueranno a farlo, almeno fino alla fine di quest'anno e anche successivamente. Dopo di che, siamo passati, io come vedete passo prima ai

ringraziamenti. Giampaolo mi ha definito giovane. Non lo sono moltissimo ho 25 anni di questa grandissima associazione. Passo a quello che è il comitato che vedete qui, che ha iniziato a lavorare solo un mese fa, e che sta letteralmente, adesso avete avuto modo di vedere ancora poco, cambiando il punto di vista non solo dell'informatica, ma del Multidistretto digitale. Ieri è stato citato il comitato e ringrazio Michele per averlo fatto, e ringrazio per quello che faranno d'ora in poi. Cosa volevamo fare? Razionalizzare. Razionalizzare e potenziare l'informatica di questo Multidistretto. Perché? Siamo 43mila, siamo un'armata, qualche volta poco fa poco pacifica, ma quasi sempre pacifica. Un'armata fortissima. Facciamo milioni di ore di servizio, raccogliamo centinaia di migliaia di euro, a volte milioni di euro. Facciamo cose importantissime. Quello che appare quasi sempre fuori non è quello che produciamo. Allora mi sono detto: come possiamo aiutare i Lions, noi stessi, ad essere maggiormente presenti? L'informatica, la digitalizzazione, l'informazione tradizionale, Silvio molto importante continua a essere importantissima, affiancata dall'informazione digitale, che raggiunge prima, in maniera rapida a volte troppo rapida, ma raggiunge tutti. Razionalizzare e potenziare. Accentrare il controllo come si è detto dei siti: prima erano una miriade adesso c'è il portale. Non a caso chiamo portale, perché il portale di ingresso dei Lions italiani, 43mila soci, che lì mostrano quello che sono in grado di fare. I social network: ieri abbiamo raggiunto, è poco ancora per chi è esperto, mille mi piace su Facebook. Speriamo di raggiunger migliaia presto, anzi vi invito. Ma lì ci sono, per chi lo utilizza, tutte le nostre attività, compreso il congresso che facciamo, belle durante tutto l'anno: i cani guida, tutte le attività. Compreso Twitter. Twitter è uno strumento di immediata comunicazione. Il nuovo canale You Tube, vi invito ad andarlo a vedere, è uno dei più acceduti. Il portale, tra l'altro passo indietro, è acceduto normalmente da più di 18mila soci contemporaneamente. Vado veloce perché rispetto al tempo è importante. Il potenziamento della

mailing, l'aumento dei livelli di sicurezza, l'Annuario ne ha parlato Gianpaolo, è aggiornato ed è online: digitate nome, club, socio e vi viene l'aggiornamento attuale. Queste sono alcune immagini (immagini al proiettore). Vado veloce perché, ovviamente sono a vostra disposizione: Twitter, il portale elettronico, l'Annuario, la possibilità di accedere e di andare a vedere tutte le informazioni del sito, anche per i non Lions ovviamente con livelli di sicurezza e di entrata diversi. A questo punto Facebook e Twitter che cosa stiamo facendo e cosa vogliamo fare? Una App per chi lo sa una App non è altro che un'applicazione che gira su questi strumenti, su telefonini, che permette ai Lions, ovviamente con livelli di sicurezza sempre crescenti, di accedere alle informazioni che servono a tutti. Un nuovo mailing che stiamo studiando per essere più potente, e più efficace. La migrazione, questo è importante, la passo così ci sarebbero ore da parlare, del nostro database nazionale a (Mail CI?) all'informazione del sito internazionale. Noi siamo parte di un sito di un'organizzazione internazionale, anche i nostri dati devono essere coordinati. La gestione data privacy è importantissima, ne sono il responsabile almeno per la legge e quindi è fondamentale. Potenziamento dell'area media, il Social Strategy, la strategia per accedere maggiormente. Io vi chiedo scusa sto accelerando. Queste sono alcune delle parole che ci hanno portato avanti quest'anno, per i Lions di oggi, e per i Lions di domani. Il punto di vista è cambiato: abbiamo cambiato il nostro punto di vista e ovviamente il lavoro va fatto. Siamo un'armata che deve far vedere quello che siamo in grado di fare. Aiutateci perché questo comitato, questo consiglio e voi tutti siamo gli unici strumenti per il successo di questa nuova informazione digitale. Grazie a tutti.

Applauso

Serafini: Grazie e vi prego di restare lì per cortesia e chiedo al Past governatore Dario Micoli per il suo intervento, per cortesia due minuti, su questo punto all'ordine del giorno.

Micoli: Cercherò di andare per sintesi perché l'argomento è veramente molto complesso. Ho chiesto di intervenire su questo punto dell'ordine del giorno, per quello che riguarda il sito internet, perché è l'argomento chiave di tutto il nostro congresso, e che condizionerà la vita della nostra associazione nei prossimi anni. Ho esaminato attentamente il sito che l'amico Coppola e l'amico Salvemini hanno preparato, e ho visto che è fatto con molta intelligenza, con molta sapienza. Oggi ho visto anche i nomi delle persone che hanno dato loro una mano. Però ho notato anche alcuni rischi che ci sono in questa rivoluzione del sito. Rischi che ieri ho rappresentato al governatore Coppola in commissione, in seminario, e che tengo ad elencare a voi, proponendo anche una piccola soluzione per uscirne. I rischi sono questi. Io avevo letto nel numero di Lion di marzo una frase scritta dal Governatore Coppola, nella quale si preannunciava l'iscrizione del sito internet al tribunale. Perché il sito internet sarebbe diventata così una testata giornalistica e in quanto tale sarebbe dovuto...(intervento da fuori), vuol dire che li scriverò a casa oppure (Serafini: No, no prosegui) volantinerò (Serafini: Però cerca di...). Sì, si sarò brevissimo solo tre punti

Serafini: Ok.

Micoli: Sarebbe diventata una testata giornalistica, e non occorre avere scalato il vertice del Lions Club International per capire che la testata giornalistica del Lions club è soltanto Lion. E Lion è diretta da una persona che viene eletta dall'assemblea. E' diretta da una persona, è eletta da una assemblea, e non da un qualsiasi comitato che fa riferimento al Consiglio dei Governatori. Questa iscrizione al tribunale inoltre non è richiesta dalla legge

sulla stampa e dalla legislazione italiana. Tanto vero che ho portato oggi al nostro amico Governatore Coppola, la copia integrale della sentenza con la quale la Cassazione sostiene che i siti internet non vanno registrati presso il tribunale. Quindi non sono una testata giornalistica. E' successo però anche qualcos'altro. Li ringrazio di avere nominato prima l'amico Lalli che per anni ha portato avanti questo sito, tenendosi strettamente a quello che è il compito che gli veniva richiesto dall'America. Io spero che dopo un applauso vada ancora a lui (applauso). E' successa un'altra cosa: è successo che il comitato informatico si è messo a fare comunicazione, si è messo a fare le interviste. Io ho visto un signore alla conferenza del Mediterraneo che girava avanti e indietro con una telecamera, tra l'altro sgomitando anche poco elegantemente, e intervistava un sacco di gente. Ecco questo signore io non so da chi fosse mandato, certamente non era stato mandato dall'unico responsabile della comunicazione del nostro Multidistretto che è Franco Rasi, fino a quando Franco Rasi non sarà sostituito. Franco Rasi non ha mai saputo nulla. Ma noi abbiamo una comunicazione che è governata da una commissione, da un comitato. Di quel comitato fa parte Rasi e quindi nessun'altro può permettersi di pubblicare sul sito, ancorché su Facebook e su You Tube, cose che non siano approvate dalla nostra commissione. Ecco, allora, voi avete capito che qui c'è parecchia materia di cui discutere. Io però voglio chiudere con una proposta, cercando di capire con la buona fede con la quale Coppola e Salvemini hanno lavorato. E' una materia complessa e capisco che si possano commettere degli errori. Noi più tardi saremo chiamati a votare un nuovo responsabile della comunicazione. Non so se il Consiglio dei Governatori ci darà i quattro nomi dei candidati tra i quali scegliere, o si deciderà di far votare quello che lui ha scelto, non mi importa questo, io non voterò nemmeno e non parteciperò a questa votazione. Però io vorrei lasciarvi con una proposta, oltre che con questa riflessione: facciamo una cosa, mettiamo la palla al centro, chiedo un favore a Rasi, lasciamo ancora

per un anno Franco Rasi alla guida della Commissione Comunicazione, perché ha fatto un ottimo lavoro e conosce la macchina, e mettiamo insieme tutti i comitati: quello che sarà eletto dopo, quello di Salvemini, il Governatore Coppola, tutti insieme e formiamo un unico comitato che coinvolga tutti i distretti, con il compito di portarci l'anno prossimo a questo congresso, e una soluzione globale per la comunicazione del nostro distretto. Grazie.

Serafini: Io ti ringrazio (applauso), ti ringrazio moltissimo e terremo conto di questo, in modo tale che al prossimo consiglio, sicuramente, sono certo che porteranno con attenzione questo argomento in discussione.

Voce di uomo (Rasi?): Io ringrazio Dario anche perché ci siamo visti ieri. Io l'ho detto all'inizio del precedente intervento: l'innovazione è qualcosa di difficile da fare, ma io non ho la pretesa di dettare legge. Le innovazioni richiedono anche consenso, quindi se c'è qualcosa da sistemare noi siamo sempre disponibili a farlo perché è nell'ottica della nostra etica: costruire insieme non distruggere, quindi ringrazio Dario.

Serafini: Allora, passiamo al punto 16: Risultanze Seminario sulla partecipazione Lions ad Expo, Governatore Cesara Pasini.

Fine CD 4

Inizio CD 5

Pasini: ...mesi di preparazione, caratterizzati anche da parecchi mutamenti di rotta, non ci siamo mai scoraggiati. E ora che il nostro percorso è giunto in fase attuativa, desidero trasmettere a questa assemblea il ringraziamento del Commissario Generale Sala, che ha formulato ai paesi partecipanti e a tutte le organizzazioni, compresi noi Lions, con l'esortazione dell'esposizione di Milano, oggi frequentata da un pubblico tutto da decodificare, non sia

ricordata come una grande fiera del cibo. E allora qui colgo l'occasione per ricordare il nostro ruolo di Civil Society Participant, partecipanti della società civile, il nostro programma culturale di eventi, e la nostra presenza all'esposizione universale. E credo questa sia una risposta all'esortazione del Commissario Sala. E' un ruolo difficile, lo sappiamo, e non a caso nel corso dei nostri lavori, per un suggerimento del nostro Direttore Fresia, abbiamo adottato per la partecipazione all'Expo di Milano il motto del centenario: dove c'è bisogno lì c'è un Lion. E quindi questo sta a significare che saremo in grado di far fronte a questo primo periodo di avviamento dell'esposizione universale affinché sia un successo non soltanto italiano, ma anche per la nostra organizzazione. Il mese di maggio è completamente dedicato a completare tutte le infrastrutture necessarie per l'attuazione dei programmi dei partecipanti. E questo è un impegno che si è assunto l'organizzatore di Expo, e che riguarda nel complesso anche la nostra organizzazione: mi riferisco in particolare alla possibilità di svolgere il nostro programma culturale che voi tutti avete già avuto modo di leggere nelle pubblicazioni che abbiamo fatto sulla nostra rivista nazionale, le comunicazioni che tutti i delegati territoriali, tutti i governatori hanno ricevuto. E quindi questo grande programma è molto impegnativo, e quindi viene verificato e programmato mese per mese, e verificato nella sua attuazione. Completamento delle infrastrutture mi riferisco in particolare alle segnaletiche, e anche la comunicazione, comunicazione da parte di Expo, in modo che tutto ciò che avviene sia chiaro, definito, in modo che anche noi stessi attraverso i nostri canali di comunicazione possiamo dare a tutti le informazioni più appropriate, quindi essere anche noi in grado di alimentare la nostra nuova infrastruttura di comunicazione digitale. Qui vedete in particolare il progresso che è stato fatto, quindi la localizzazione del nostro spazio Lions, che appare sugli strumenti digitali, che tutti noi oggi siamo ormai abituati ad utilizzare, tutti noi vedo abbiamo delle App, si chiamano App questi strumenti sui nostri iPhone,

sui nostri iPad, che ci consentono di avere delle informazioni in tempo reale su tutto quello che succede. E' da pochi giorni soltanto che questi strumenti sono disponibili, disponibili al pubblico e disponibili anche a quella folta schiera di Lions che stanno organizzando le loro visite all'Expo di Milano. In particolare, ecco qui, voglio segnalare per tutti coloro che sono interessati a ciò che succede in Expo, che sono interessati anche a come raggiungere l'esposizione. Per noi che siamo a Milano, per noi è facile: abbiamo capito, è comodissimo con la nostra metropolitana milanese o con i nostri treni. Però non per tutti è così, allora è stato lanciato questo nuovo sito da parte di Expo, visit.expo2015.org, è proprio di pochissimi giorni, che dà tutte le informazioni utili per sapere e conoscere, in poche parole qui ho evidenziato la pagina: la guida facile in 10 punti, le informazioni chiave su come arrivare, su come è articolata la giornata, il programma degli eventi. E anche qui il nostro programma progressivamente viene presentato. Ora io chiudo con un annuncio importante dopo avervi fatto vedere alcune immagini di come è colorita la partecipazione di Lions all'Expo di Milano, chiudo con un annuncio importante, perché nel nostro programma culturale abbiamo parlato spesso della giornata Lions che si svolge all'interno dell'esposizione universale, una giornata che viene dedicata a tutti i paesi partecipanti, a tutti i paesi partecipanti che sono ricevuti ufficialmente dai rappresentanti del Governo italiano, e hanno la loro festività. Il nostro, l'Italia, sarà il 2 di giugno, e anche noi Lions avremo il 6 di giugno, questo è l'annuncio, l'onore di essere ricevuti come delegazione, e avere la cerimonia di celebrazione della nostra giornata all'Expo, che si terrà nella Open Plaza, vedete qui una foto dove si svolge questa manifestazione, dedicata a Lions Club International. E quindi vi aspettiamo numerosi. Nei prossimi giorni riceverete il programma, perché tutto si sta costruendo veramente in tempo reale, quindi quanto prima vi abbiamo già annunciato e discusso nell'ambito del Consiglio dei Governatori, e il rappresentante ufficiale di Lions Club International designato dal nostro

Board of Director, sarà l'immediato Past Presidente internazionale Berry Palmer. Grazie.

Serafini: Ringrazio il Governatore Pasini. Punto 17: Risultanze del Workshop Tradizione Innovazione del lionismo tra GMT e GLT. Chiedo al Past Governatore Potenza e al Past Governatore Pasini se possono accomodarsi. Avete 15 minuti in tutto.

Potenza: Amiche e amici Lions buongiorno a tutti quanti. Io pregherei gli amici che hanno collaborato con noi, sia per il GMT che per GLT, di venire sul palco. Inviterei anche l'amico Sandro Castellana, e Elena Piani che sono i coordinatori di area, cioè lavorano in più paesi dell'area del Mediterraneo. (I coordinatori si presentano): Immacolata Parisi coordinatore distrettuale GMT, distretto 108 YA, Paola Bianchi Manuelli GMT distretto 108 IA2, Gianni Saragiotto coordinatore GMT distretto 108 TA3, Sauro Bovicelli coordinatore distretto 108 A. E naturalmente tutti i miei GLT che sono in sala, sarebbero graditissimi qui sul palco con noi. (Altri si presentano) Letizia Ongaro coordinatore distretto 108 TB1, Franco rasi IB3 GLT (applauso), Piero Paccosi 108 L (applauso), Alessandra Redalto coordinatore GLT 108 TA2 (applauso). Intervengo prima io come GMT e poi ci sarà Claudio. Si è tenuto ieri, 22 maggio, presso l'hotel Carlton, il Workshop su Tradizione Innovazione: il lionismo tra GMT e GLT. Relatori siamo stati sia i responsabili dell'area multidistrettuali, sia i responsabili di area coordinati dal Presidente del Consiglio dei Governatori. Con soddisfazione posso dire che la sala era piena, gremita di Lions, che hanno partecipato in modo attivo, portando il loro contributo, le loro esperienze, le loro opinioni, che hanno presentato molti interrogativi, molte domande. Per noi del GMT, ma sicuramente anche per gli amici del GLT questa è stata un'esperienza molto positiva, dalla quale trarremo sicuramente spunti di riflessione. Io vi relazionerò anche

brevemente sull'attività che il GMT multidistrettuale ha svolto quest'anno. Abbiamo iniziato la nostra attività naturalmente con l'inizio dell'anno sociale, e lo abbiamo fatto, vi devo dire con molta sincerità, con un po' di apprensione. Un po' di apprensione derivante dallo stato dalla nostra crescita associativa. Voi pensate che solamente nel 2014, anno sociale 2013/2014, il Multidistretto ha perso in modo netto 1200 soci. Questo è il dato dal quale noi altri siamo partiti. Ci siamo naturalmente chiesti il perché. Un'analisi veloce: cause ce ne sono tante, ma noi abbiamo accentrato la nostra attenzione sulle cause di natura interna all'associazione. E abbiamo definito queste cause come una non buona gestione del corpo sociale dei nostri club. E allora noi abbiamo cercato di concentrare la nostra attenzione verso soprattutto là dove si verifica il fenomeno della disaffezione dei nostri soci, cioè nei club. E quindi il club è diventato il nostro punto di riferimento, la stella polare sulla quale agire. E allora con la collaborazione dei governatori, con i responsabili distrettuali GMT GLT, abbiamo messo a punto una strategia, che avvia le sue mosse dalla lettura e dall'analisi dei dati che la sede centrale continuamente, periodicamente, ci mette a disposizione. Di questa lettura i governatori distrettuali, e GMT distrettuali riescono ad individuare con i club che noi abbiamo semplicemente definito club deboli: cioè sono quei club che non immettono soci, sono club che perdono soci, sono club che sono chiusi nel loro ambito, che non partecipano alla vita associativa distrettuale, che fanno poche attività di servizio, questo in modo esemplificativo. Allora una volta individuati queste tipologie di club i governatori e i GMT distrettuali chiedono una forma di collaborazione, presentano, propongono a questi club deboli una forma di collaborazione. Collaborazione che cosa significa? Andare nei club, studiare insieme i club, i punti di forza dei club stessi se ci sono, e i punti di debolezza dei club, in modo tale da potere individuare le aree di azione sulle quali potere lavorare. Naturalmente non tutti i club sono diversi (vuole dire che sono tutti diversi?), ogni club ha la sua peculiarità, ogni club

ha la sua caratteristica. E allora può essere che in un club abbiamo bisogno di maggiore formazione, soprattutto per l'ingresso dei nuovi soci, abbiamo bisogno di una politica di Membership, di Retention soprattutto, abbiamo bisogno di creare club satelliti. E quindi a seconda del club questi amici suggeriscono delle tipologie di intervento. quale risultato ha prodotto questa nostra attività, questa nostra strategia? A fine mese di aprile 2015 abbiamo perso in modo netto 252 soci, contro i 460 dell'anno precedente. A ieri i soci persi in modo netto erano 269 contro i 500 e rotti dell'anno precedente. Soddisfatti di questa situazione? Solo parzialmente, ve lo diciamo con molta chiarezza e con molta sincerità. Comunque una cosa ci sembra, almeno speriamo che sia così, c'è un cambiamento di tendenza, un cambiamento di tendenza che dobbiamo auspicare tutti noi, tutta la sala deve auspicare questa inversione di tendenza, perché abbiamo bisogno di crescita associativa. Crescita associativa che non significa gonfiare i nostri club, ma non significa neanche perdere migliaia di amici Lion. Per fare questo amici noi altri abbiamo bisogno della collaborazione dei nuovi governatori, dei GMT distrettuali, dei presidenti di circoscrizione, dei presidenti di zona, ma abbiamo bisogno, amici sentitemi, abbiamo bisogno soprattutto della vostra collaborazione, perché solamente insieme si risolvono certi problemi. Quando tornate nei vostri club, andate, chiedete, vedete se ci sono degli amici che stanno per abbandonare l'associazione: ecco la collaborazione che noi vi chiediamo. E allora tutti insieme, tutti insieme noi lavoreremo insieme per il lionismo. Grazie.

Applauso

Pasini?: Ringrazio Peppino, ringrazio le squadre alle nostre spalle che possono dire di avere lavorato. Sì, gli chiediamo una crescita numerica, ma vi chiediamo una crescita numerica in qualità, e qui è la formazione, è la

formazione che deve essere vicina, pronta a preparare soci capaci di essere responsabili nelle loro azioni, responsabili nell'azione lionistica, responsabili per fare club sempre più forti, e service sempre migliori. Le risultanze del seminario di ieri ci lasciano oltremodo felici, perché la sala era ricolma con le persone in piedi. Le domande che abbiamo voluto far sorgere dalla platea sono state molte di più di quelle che mai avremmo mai immaginato venissero. Questo ci rinfancia. Cinque anni di lavoro con Sandro, ci hanno dato l'idea che la formazione si è presentata in modo allegro, si è presentata in modo concreto, si è presentata al di fuori di cattedre assolutamente inusuale e inopportune. Allora questa è la formazione che i soci ci chiedono, e allora quando noi prepariamo, come abbiamo fatto quest'anno, peraltro come tutti gli anni, un corso regionale, un corso per migliorare la propria capacità, per comprendere che cosa significa essere leader nella nostra associazione, allora avere 59 domande su 30 posti disponibili, bene anche questo è stato un voto di cui tutti noi ci sentiamo un pochino orgogliosi. Ecco che questo modo di ricercare la qualità nei fatti, e non nelle parole o nelle affermazioni, ci fa sentire parte integrante di una associazione che è viva e vivace, è un'associazione che come ieri nella sala si faceva sentire parte integrante di un Lions Club International, non periferico e, diciamo così, poco interessato, e invece dobbiamo essere soci di un'associazione che fa, che conclude, che opera come mi pare già molto spesso noi facciamo. La formazione non è un momento noioso, la formazione è un comprendere che siamo assolutamente pronti ad eseguire, a fare nel modo migliore. L'introspezione, la riflessione, il modo di capire veramente chi siamo noi soci Lions, questo ci dovrebbe dare la garanzia che non abbiamo nessuna intenzione di allontanarci dalla nostra associazione. Vi ringrazio.

Applauso

Serafini: Se si può per cortesia chiamare il Past Governatore Diazzi (rumori della sala). Però io non lo vedo, Non vedo il past governatore, sta arrivando. Benissimo, allora a norma dell'articolo 6.7 chiedo la cortesia a questa assemblea di accettare un'inversione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. In quanto il Past Governatore Diazzi ha chiesto di anticipare il punto 38: presentazione del candidato al premio Young Ambassador, perché il candidato selezionato in mattinata ha la necessità di rientrare a casa. Chiedo la cortesia a questa assemblea, con un applauso. di accettare questa inversione (applauso).

Vi ringrazio. Il problema è che questo candidato oltre che...(voci di sottofondo). Vi chiedo un attimo di pazienza (voci di sottofondo). Intanto che aspettiamo il Past Governatore Diazzi, proseguirei con il punto, non lo vedo ancora, proseguirei con il punto 18: Risultanze del Seminario Comunicazione lionistica interna ed esterna. E' arrivato. Sei arrivato? (voci indistinte). E allora andiamo avanti con il punto successivo. Tieni conto che noi interrompiamo poi all'una. Se fate in tempo perché all'una noi interrompiamo. Allora punto 18: Risultanze del Seminario Comunicazione lionistica interna ed esterna. Pubbliche relazioni, Lions Day, Past Governatore De Toffol, Governatore Callegari, (musica), si, si, ho sbagliato (voci di sottofondo). Andiamo avanti, siete voi, dovete...allora: Risultanze Seminario Comunicazione lionistica interna esterna, pubbliche relazioni Lions Day, Governatore Franco De Toffol, Governatore Callegari, Governatore Nacchia, e Past Governatore Rasi.

De Toffol (?): Cari amici e care amiche buongiorno. Cominciamo con la relazione sul Lions Day da parte del Governatore Nacchia.

Nacchia: Prego la regia di inviare il filmato (filmato con in sottofondo Nessun Dorma de la Turandot. Applauso). La musica è finita ma il video continua perché dovevo scegliere di fare tutto il video o eliminare qualche distretto che

ha mandato in ritardo le foto. Io ho preferito finire il sonoro ma continuare con l'immagine. Queste sono le nostre immagini che il giorno 19 abbiamo dato su tutte le piazze italiane: con la gente, per la gente, in mezzo alla gente. Queste sono la nostra immagine, per forzare ancora una volta il nostro orgoglio di appartenenza alla nostra associazione. Salvo mi dispiace stai senza musica. Però l'immagine è questa. Questo è quello che abbiamo fatto vedere sulle piazze italiane (voci di sottofondo), è finita. Come vedete da queste immagini due sono stati i temi che sicuramente tutti ci siamo indirizzati: uno è la campagna contro la cecità, screening visivo, raccolta occhiali usati, ma soprattutto la consegna di cani guida. E poi l'altro tema è i giovani, ancora una volta la nostra attenzione verso i giovani. Io concludo perché ci sono gli altri colleghi che debbono relazionare. Io sono felice come governatore delegato, che tutto questo lo abbiamo condiviso con la gente, per la gente, in mezzo alla gente. Grazie a tutti voi.

Applauso

De Toffol: Care amiche ed amici parliamo adesso un attimo di comunicazione esterna. Abbiamo iniziato l'anno progettando degli interventi utilizzando il budget a disposizione. E abbiamo esplorato varie alternative. Per prima cosa si è pensato alla strategia che quest'anno subito si è orientata sull'appoggiare quella che era la campagna LCIF, della vaccinazione contro il morbillo. Un grosso obiettivo che poteva unificare l'immagine dei Lions verso l'esterno. Non è stato comunque facile perché all'inizio dell'anno, vi ricordate, la problematica predominante era quella dell'Ebola. Era un'emergenza notevole e quindi diciamo il venire a parlare di morbillo, una cosa che soprattutto in Italia era ormai superata, sembrava fosse una cosa di poco interesse. Abbiamo seguito questo filone, e abbiamo cercato di ripartire il budget, che praticamente viene attorno ai 100mila euro annui, nei vari mezzi di

comunicazione. Per prima cosa si sono scartate le televisioni perché hanno dei costi estremamente elevati per potere avere una certa penetrazione, e alla fine abbiamo continuato con gli interventi sulla carta stampata. Di cui poi ci parlerà Franco Rasi, che è stato quello che ha messo a punto la campagna, in maniera direi molto brillante, perché è stata veramente apprezzata quest'anno da tutti. Vorrei parlare un attimo di quello che è emerso ieri nel seminario sulla comunicazione. Ed è emerso un desiderio di rafforzare questa comunicazione, e ricordiamoci la struttura di Public Relations, delle pubbliche relazioni scusatemi, che è nata cinque anni fa a Torino, ed è stata perfezionata a Genova. Attualmente è nato più desiderio di comunicare, un desiderio più grande di farci conoscere verso l'esterno. Questo è nato veramente in maniera decisa ieri, e quello che si fa diciamo sostanzialmente è un problema grosso che chiaramente abbiamo consumato tutto il budget con quello che avete visto fino a questo momento, e qualsiasi altro intervento richiederebbe dei costi addizionali. E forse non è corretto, anche perché come tanti di voi possono dirmi potremmo intraprendere delle altre strade. Prima abbiamo visto i progressi che ha fatto, che sta facendo, che continua a fare perché sono anni che sta andando avanti, il sito nazionale. Abbiamo avuto anche una tiratina d'orecchie perché qualcuno ha detto, anche in modo corretto, che forse non è ancora così la cosa, tutta quanto ingabbiata in norme precise, però siamo in un mondo in evoluzione, stiamo sperimentando, abbiamo un sacco di ragazzi che magari girano a tirar giù delle immagini a Pescara, per metterle poi sul sito, per rendere il sito più interessante a tutti noi. Forse non so, non ho sentito il numero di visite che abbiamo anche dall'esterno, è vero. E forse si sta sconfinando un attimo da quel regolamento rigido, non rigido scusate: il regolamento deve essere rigido per forza; la normativa che siamo abituati a seguire tutti i giorni. Però siamo in un mondo che è in evoluzione, e se dovessimo chiedere l'autorizzazione tutte le volte, probabilmente taglieremo le ali a questo mondo. Senz'altro ci vorrà ancora un

annetto per riuscire ad avere un'immagine concreta di quello che anche ha senso fare, perché magari ci accorgiamo che le foto raccolte a Pescara non valeva la pena farle. Allora, probabilmente un altro anno ci sarà la preparazione di qualcosa di più preciso, su cui richiedere l'intervento e il parere concreto della nostra assemblea. Un altro aspetto che è emerso ieri, appunto abbiamo detto, è questo desiderio di aumentare la comunicazione e il desiderio di farci meglio conoscere: il lionismo cosa fa in modo concreto. Bene, abbiamo detto che il nostro budget più di tanto non ci sorregge, abbiamo detto che è meglio in questo periodo non chiedere ai soci ulteriori contributi. E' emersa ieri un'altra strada. Noi se consideriamo l'attività complessiva che viene sviluppata dai 17 distretti, sto sempre parlando di comunicazione verso l'esterno, ma addirittura dai mille e passa 300 e passa club che abbiamo, i quali sono presenti sulle piazze, lo abbiamo appena in questo momento qua, non è che fosse gratuito l'essere presenti sulle piazze con il Lions Day. Se mettiamo assieme tutto questo io sono sicuro che arriviamo a una somma che supera qualche milione di euro. Allora il problema non è forse tanto dove andiamo a cercare i soldi, ma come possiamo far rendere meglio i soldi che già circolano. E questo sarà una sfida, è emersa ieri, e spero che oltre ad essere basata su delle considerazioni metta in moto anche qualche altro pioniere. Franco Rasi è stato un pioniere della struttura di Public Relations perché l'ha progettata e l'ha portata in assemblea l'anno successivo. Ecco mi piacerebbe se da queste considerazioni, e dalle considerazioni nate ieri in questo workshop in questo seminario, potessimo un altro anno portare a San Remo delle proposte concrete per poter avere una comunicazione migliore con l'intervento di tutti. Una cosa che non avevo sottolineato è che anche quest'anno la campagna che abbiamo realizzato sulla stampa è stata non solo approvata, ma ha ricevuto anche un contributo da parte del Lions Club International. Abbiamo ottenuto 20mila dollari, però è forse più importante il fatto, a parte che mi

sembra il tetto di interventi per cose del genere, però l'importante è che ce lo abbiano dato, e quindi abbiamo apprezzato lo sforzo che abbiamo fatto. Adesso passo la parola a Gianpiero Callegari che parlerà della comunicazione interna.

Callegari: Buongiorno. Velocemente mi sono stati dati due minuti per cui cercherò di restare in questi due minuti. Allora, abbiamo lavorato su più tavoli: il tavolo come comunicazione del sito. All'interno del sito si è sviluppato un percorso con Facebook, con Twitter. Abbiamo lavorato con la comunicazione esterna, con De Toffol e Franco Rasi, e comunicazione interna è rimasto solo il discorso della rivista e di una possibile newsletter. Allora, la rivista è sicuramente ben curata, grazie a Silvio Marcianò per quello che sta facendo, e invito anche ad utilizzare la rivista, se tutti dovessero leggerla, anche come mezzo di formazione. Perché se uno dovesse leggere la rivista secondo me si forma, riesce a capire che cosa fanno i Lions. E' una cosa molto bella. In America hanno deciso che dal 2018 la rivista non verrà più stampata, non verrà più pubblicata, ma andrà solo online. Noi non siamo pronti ancora per questo passaggio, però è un passaggio importante, potrebbe essere quello di dare la possibilità alle persone che vogliono leggere la rivista online, solo la possibilità, di evitare alcune copie, se solo il 10-15% dei soci dovesse leggere la rivista online, potremmo eliminare il 10-15% di stampa, il 10-15% di costi di spedizione, e questo sicuramente farebbe bene alle casse della nostra associazione. Dall'altra parte si sente anche l'esigenza di pubblicare una newsletter. Una newsletter che potrebbe contenere anche dei contenuti multimediali, e che potrebbe essere diciamo utilizzata dai soci più pigri diciamo, per potere avere un riferimento preciso su quello che sta succedendo. Un flash proprio veloce, e uno poi se gli interessa lo va a sviluppare sul sito della nostra associazione. Io ho terminato i miei 2 minuti, per cui vi saluto. Grazie mille a tutti.

Applauso

Rasi: Signori delegati...

De Toffol: Scusate, probabilmente non tutti lo conoscono. Lui è Franco Rasi, ne abbiamo parlato parecchio. Lui ha gestito per cinque anni la struttura delle pubbliche relazioni del Multidistretto.

Applauso

Rasi: Signori delegati, dicevo, amici Lions. Io credo che i migliori comunicatori di tutto quello che facciamo, e di cos'è la comunicazione, siate tutti voi. Tutti voi che tutti i giorni al di fuori di cariche, orpelli e medaglie, vi trovate a combattere con quella che è la crisi che oggi investe non soltanto la società italiana, ma anche il lionismo che fa parte di questa società. Io credo che voi possiate, ritornando alle origini di cos'è il lionismo e del perché siete entrati nei Lions, ritrovare tutti quei valori etici che in questo momento si sono liquefatti, in un Lions che non riconosciamo più perché è uscito dai binari, ma che vive attraverso il lavoro, non dei vertici ma di voi (applauso). Io credo che voi dobbiate tener presente che non è più possibile, in questa società che si è liquefatta, non considerare che la elitarietà di censo, e l'elitarietà di cultura, non sono più sufficienti ma ci vuole una elitarietà di cuore. Un'elitarietà cioè (applauso), una elitarietà cioè che è aperta a tutti. Perché il Lions non appartiene a un ceto, il Lions appartiene a tutta l'Italia. E voi dovete rivolgervi a tutta l'Italia (applauso), perché attraverso questa operazione noi riusciremo a recuperare (voleva dire risolvere?) tutti quelli che sono i nostri problemi. Perché i nostri padri fondatori, da Melvin Jones a William Wood, ci hanno insegnato che la solidarietà, la fratellanza, l'amicizia, la tolleranza di tutto quello che è il male, confluisce in quella che è la grande libertà. E noi siamo

gli alfieri di quella libertà, e noi dobbiamo aprirci a questa libertà. Questo volevo dirvi, questo è il mio messaggio.

Applauso

Serafini: Grazie.

Allora approfitto, visto che sono le 13:01, come previsto dalla pagina 14 della brochure del congresso: alle ore 13 si è chiusa la verifica poteri. Ci sono due interventi sulla comunicazione, quindi sul punto 18. Alberto Castellani Genova Host, e Carlo Alberto Tregua Catania Host. Due minuti a testa: vi prego di fare il vostro intervento.

Castellani: Grazie. Amici delegati, autorità grazie a tutti. Si è parlato tanto di comunicazione, di tante forme di comunicazione: interna, esterna, tutto quello che vogliamo. Di una cosa, purtroppo qualche volta, ci dimentichiamo: della comunicazione che diamo con il nostro esempio. E dobbiamo riprendere (applauso) a dare esempi che siano sempre basati sui nostri valori etici. Non possiamo continuare a dimenticarci quella frase che dice: risolverlo anche contro il proprio interesse. Troppe volte nei club, nei distretti, a tutti i livelli vediamo persone che si occupano secondo il proprio interesse e basta (applauso). Se recupereremo questi aspetti avremo fatto la comunicazione migliore. Grazie a tutti. Viva i Lions.

Applauso

Tregua: Buongiorno. Signore, due minuti solo per titoli. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, mio buon amico dal '79 che è venuto al Forum del Quotidiano di Sicilia nell'11 settembre del '99, ha detto parole fortissime sulla questione morale e contro la corruzione. La corruzione è un fenomeno diffuso, una concezione rapinatoria della vita. Troppo spesso si punta il dito

su ciò che fanno gli altri, senza accorgersi che si ha lo stesso comportamento. E Papa Bergoglio ha aggiunto due frasi importantissime: non abbiate alcuna timidezza se si tratta di denunciare la corruzione, lottando una diffusa mentalità che ha impoverito le persone, soprattutto i giovani e i più fragili. E poi rivolgendosi alla classe dirigente, cioè anche a noi: non si può guardare dal balcone, occorre scendere in strada. Allora io seguo i due ottimi interventi precedenti per dire: cari amici è assolutamente necessario che la questione morale, la corruzione dilagante, venga affrontata dalla nostra associazione. Non possiamo ignorarla più, anche se in qualche modo se n'è già parlato: ne parla molto Pino Grimaldi, storico editorialista del Quotidiano di Sicilia, ne parlano Ermanno Bocchini, Domenico Messina ed altri amici (applauso). Bisogna che però tutti a livello del singolo associato, consentitemi e non socio perché Lions non è una S.p.a., ne faccia una questione fondamentale. Noi quando parliamo di comunicazione ci chiediamo perché l'opinione pubblica non ha in considerazione quello che fa il Lions, non compariamo sui giornali, non compariamo sulle televisioni. Ma perché noi dobbiamo fare delle cose che interessino l'opinione pubblica: è l'opinione pubblica che si deve interessare di noi. Non siamo noi che dobbiamo andare verso l'opinione pubblica. E l'opinione pubblica si interessa di noi se trattiamo le questioni centrali. Non si può consentire ancora che vi siano dei privilegiati a livello istituzionale, quando in Italia ci sono 10 milioni di poveri. E' assolutamente una questione da affrontare in maniera tassativa. Riflettiamo sulla nostra comunicazione. Ho finito, 30 secondi se me li dai. Mi permetto di dire che ognuno di noi dovrebbe cominciare a scrivere a Silvio, che è un grande direttore della nostra rivista, e che spinge in questa direzione. Esprimiamo la nostra opinione e il nostro modo di fare sulla questione morale e sulla corruzione dilagante. Solo così possiamo meritarcì di essere protagonisti di questa fase storica del nostro paese, dove c'è un degrado notevolissimo a livello istituzionale, ma dove noi come classe dirigente non abbiamo fatto

granché per fare emergere tutte le porcherie che ci sono in giro. Muoviamoci in questa direzione, e se mi consentite l'appello, riflettiamo e agiamo. Grazie.

Applauso

Serafini: Bene. Vi ringrazio. La seduta è aggiornata alle ore 14:30. Alle 14:30 riprendiamo. E quindi ci rivediamo alle 14:30.

Tocco di campana

Cerimoniere: Scusate, scusate. Se nella pausa utilizzate i ristoranti della città, vi invitiamo a usufruire della card che avete trovato nella cartella del congressista, e che è stata offerta dall'Ascom per Bologna mangio bene. Poi io avrei bisogno di avere qui il Lion Norberto Gualtieroni, se è in sala, perché è stato smarrito il coupon per la cena di gala (rumori di sottofondo).

Cerimoniere: (voci di sottofondo per tutto il tempo) Per cortesia vi invito a prendere posto. Per favore accomodatevi, grazie. Ho anche una comunicazione di servizio. E' stata smarrita una spilla d'oro con una perla al centro. Se qualcuno dovesse ritrovarla la può consegnare qui al palco. Se prendete posto...un attimo di attenzione...

Serafini: Se per cortesia prendete posto possiamo riprendere i lavori. Per cortesia.

Cerimoniere: Per favore un po' di silenzio grazie.

Serafini: Allora riprendiamo i lavori. (Tocco di campana) riprendiamo i lavori del 63° congresso. Prego il Past Governatore Diazzi. Presentazione del candidato al premio Young Ambassador.

Diazzi: Grazie governatore. Buongiorno a tutti. Desidero dar corso alla premiazione e alla nomina del candidato che ci rappresenterà al Forum europeo di Augusta. Intanto chiamo i candidati che hanno partecipato al concorso: Diego Oliva distretto 108 IA1, sponsor Lions Club Torino Cittadella Ducale, Officer Nicoletta Berardo (applauso). Martina Fredda, Feadda sorry, distretto 108 IA2 (applauso), sponsor Lions Club Genova Sant'Agata Val Bisagno. Il Lions che ha seguito la promozione di questo service è Sergio Gambino che ne è anche il presidente (applauso). Diletta Montagni, distretto 108 ID4, sponsor Lions Club Milano nord (applauso), Officer Lion PDG Antonio Galiano. Paolo Frigo, distretto 108 TA1, sponsor Lions Club Vicenza Host, Lion Sandra Timossi ne è l'Officer. Lorenzo Trubian distretto 108 TA3, sponsor Lions Club Padova Carraresi, Officer Gabriella Salviulo. Damiano Nardelli, distretto 108 A, sponsor Lions Club Recanati, Lions Officer Franco Cristaldi. Caro governatore intanto consentimi di consegnare un diploma di riconoscimento a questi ragazzi, e lo faranno i loro rispettivi governatori. Ecco la festa per questi giovani era particolarmente attesa ma per loro, per le tensioni, perché oggi sono stati intervistati da una giuria composta dai giudici Dottor Angelo Guerriero, Dottor Giuliano Lenzi, e Dottor Marcello Palmieri. Un imprenditore, un docente, e un esperto del volontariato. Persone non Lion, come prevede il regolamento. E' stato un lavoro intenso, impegnativo, e vi assicuro difficile. Sono sei candidati che io considero come, nel gergo dell'ambito del Young Ambassador, considero come sei vincitori. Però dobbiamo sceglierne uno. La giuria comunque si è espressa in modo encomiabile, nel senso che questi ragazzi hanno dimostrato delle qualità incredibili. Hanno appena compiuto 18 anni e sono in grado di svolgere

attività di servizio incredibili, da far accapponare la pelle. Ve lo dice uno che in attività di servizio ha dato tanto e continua a dare. Ma vi assicuro, intervistare questi ragazzi sono sensazioni particolari, veramente sono emozioni. Però qui bisognava decidere e la scelta, con pochissimo scarto, un punto praticamente, la giuria ha selezionato il giovane: Lorenzo Trubian del distretto 108 TA3 (applauso). Vorrei però un applauso anche per tutti gli altri candidati (applauso). Fatevi avanti. Vi assicuro sono giovani eccezionali. Hanno senz'altro qualcosa di diverso, sono speciali e hanno nel cuore la voglia di servire per gli altri. Ma vi rendete conto: 18 anni. E adesso portiamo il nostro amico Lorenzo ad Augusta, nella speranza di potere ripetere l'exploit dell'anno scorso. Questo è il nostro obiettivo di sempre: il massimo dei risultati. Grazie della vostra attenzione. Grazie governatore per lo spazio che ci hai voluto dedicare. Grazie.

Applauso

Serafini: Ringrazio il Past Governatore Diazzi, e do lettura dei dati relativi ai delegati verificati alle ore 13 del 23 maggio 2015.

63° Congresso Nazionale Lions, abbiamo un totale di 1083 delegati dei quali 130 past governatori.

Continuiamo con il punto 19: nomina Responsabile Struttura Pubbliche relazione Governatore De Toffol.

De Toffol: Cari amiche e amici sono ancora qua. Mi permettete per questione di precisione: prima era stata data un'informazione poco corretta riguardante questa elezione. Noi stiamo parlando della struttura delle pubbliche relazioni, di cui abbiamo discusso anche alla fine, appena prima dell'interruzione per il pranzo, la quale è normata dall'articolo 16bis del nostro regolamento. Al 16bis.3 vengono riportate le parole testuali che vi leggo: la struttura è formata

da un Lion, eletto dall'assemblea con voto palese, su proposta del Consiglio dei Governatori. Allora per farvi percepire la differenza tra quando noi parliamo di voto palese, e al punto 16.7 che non centra con questo, ma se non perché parla analogamente di votazioni, dice: la votazione avviene con voto palese, ovvero a votazione segreta in caso di pluralità di candidature. Quindi nel fatto che in questo caso si parli esclusivamente di votazione palese significa che il candidato previsto è soltanto una persona. E allora visto, penso se qualcuno ha, a questo proposito, dei dubbi ancora, il regolamento penso sia estremamente chiaro. Allora quest'anno scadeva il triennio di nomina del responsabile della struttura delle pubbliche relazioni. A me personalmente, e dopo penso che salirà a spiegarsi sul palco Franco Rasi, ha detto di non avere più intenzione di riproporsi. In realtà lui poteva riproporsi teoricamente per un altro anno, però lui dice che aveva già fatto due anni prima, questi sono tre e due uguale cinque. Allora. Quindi lui non si può riproporre, e comunque la sua riproposta sarebbe stata votata da questa assemblea. Noi abbiamo provveduto a raccogliere le candidature per questa posizione, e sono giunte cinque candidature. Nel consiglio dei governatori è stato votato a scrutinio segreto, trattandosi di una scelta tra un numero più di uno di candidati, e è stato scelto di proporre, come vuole il regolamento, il nominativo di Giulietta Bascioni, che appartiene al distretto A. Tratteggio brevemente la figura della candidata: Giulietta Bascioni ha una lunga esperienza sia nel campo lionistico, che come giornalista. E' una giornalista iscritta all'albo, è introdotta nel mondo delle comunicazioni, in particolar modo nell'ambito regionale, è un past governatore e ha avuto la delega alle relazioni pubbliche proprio l'anno del suo governatorato. Che vuol dire che conosce già l'ambiente di cui stiamo parlando. Dirige la rivista distrettuale, e fa parte della redazione della rivista nazionale Lion, ove ha pubblicato numerosi articoli, in particolar modo interviste a personaggi famosi quali

Umberto Veronesi e Vittorio Sgarbi. E' molto attiva nell'organizzazione di incontri distrettuali e nazionali. Il presidente Franco Rasi interviene adesso?

Serafini: Abbiamo tre richieste di intervento su questo punto: Giuseppe Bottino past governatore del lions club Villanova d'Asti, Giuseppe Sciortino del Genova Diamante, e il Past Governatore Franco Rasi di Piacenza Gotico. Intervengono in quest'ordine: due minuti ciascuno per cortesia.

Bottino: Come avete capito Giuseppe Bottino, io, è uno dei cinque candidati. Sono contento della scelta che ha fatto il Consiglio dei Governatori, l'ha fatta sicuramente con dei criteri palesi. Io avrei preferito ovviamente che la scelta del successore di Rasi fosse fatta da noi Lions, dall'assemblea e non semplicemente decisa (applauso), Decisa dal Consiglio dei Governatori, ma per un motivo molto semplice. Non tolgo il diritto al Consiglio dei Governatori di scegliere le persone, le scelgono benissimo: è la scelta giusta? Bene. Fosse una scelta sbagliata sarebbe un problema loro, daremmo la colpa a loro di non aver scelto la persona giusta, non sto dicendo che la Bascioni sia la scelta sbagliata, ci mancherebbe altro. Volevo semplicemente portare la vostra attenzione su questa situazione. Allora, prima avete sentito, tutti abbiamo partecipato, alla questione di Zunino. Il Consiglio dei Governatori ha scelto una persona come responsabile del centenario, un'altro consiglio dei governatori ha deciso che quella persona non andava più bene, e per cui questa persona è stata estromessa da questa responsabilità. Diritto uno di sceglierlo, diritto del consiglio...(incomprensibile). Quello che succede oggi qua invece non può essere, la scelta fatta dal consiglio dei governatori, voi potete solo o avvallarla, o andare contro questa scelta. Ma in questo modo andreste contro anche il comitato, la struttura delle comunicazioni. Io non voglio che andiate contro la comunicazione, perché noi abbiamo bisogno di una comunicazione nazionale importante, quindi vi chiedo di votare si.

Applauso

Serafini: Allora, ti ringrazio per il tuo intervento. Vorrei però leggere l'articolo 16bis del nostro regolamento multidistrettuale che dice che, in maniera molto semplice, articolo 16bis3: la struttura è formata da un Lion eletto dall'assemblea con voto palese, su proposta del Consiglio dei Governatori. Il responsabile dura in carica tre anni, e può essere rieletto solo per un altro triennio. Cioè in questo caso è semplicemente il rispetto di un regolamento chiaro e preciso. Possiamo non essere d'accordo sui regolamenti, e questi possono essere modificati, però allora si fa una proposta di modifica regolamento. Fintanto che c'è questo noi non possiamo comportarci in maniera diversa.

Bottino: Una parola sola. Allora visto che non è un voto palese, il voto palese l'hanno fatto loro, mi piacerebbe un poco più di trasparenza e sapere se, aveva chiesto qualcuno prima, sapere perché Franco Maria Zunino è stato estromesso io vorrei sapere...

Serafini: No, allora ascolta, stai uscendo dal tuo intervento. Adesso basta per cortesia, ti chiedo scusa. Sciortino, chiedo l'intervento. Buongiorno. Grazie.

Sciortino: Sono colpito dall'intervento di Giuseppe Bottino, che è un amico, siamo vicini di distretto, e molte volte abbiamo parlato di queste cose. E' tutta la mattina che parliamo di questa cosa, eppure visto che ne ha parlato pubblicamente, è giusto che esprima pubblicamente quella che è la mia esperienza perché Bottino ha parlato di elezione, di voto palese. Bottino come me, come altri, faceva parte di quel novero di persone che ambivano, o quanto meno hanno mandato il curriculum, per prendere il posto, sostituire

Franco Rasi. Voglio dire, io non sono amareggiato perché non sono stato scelto, e spero che non sia questo il senso dell'intervento di Bottino. Sono sicuro che non sia questo l'intervento di Bottino, ma sono sicuro che dall'altra parte, e devo essere sicuro perché sono un Lion: credo nell'etica, credo nello statuto, e quindi credo nei regolamenti, sono sicuro che il Consiglio dei Governatori ha scelto la persona giusta. Oggi sono sicuro che ha scelto la persona giusta, dopodiché fra tre anni probabilmente, o anche già il prossimo anno posso capire se ha scelto la persona giusta. Cioè per una volta giudichiamo sui risultati. Io quest'anno ho fatto parte del gruppo PR, non perché fossi amico di Franco. Io fino all'anno scorso Franco Rasi non lo conoscevo. Ho fatto un intervento in un workshop, Franco dopo qualche mese mi ha chiamato, io sono, lo dico, il direttore di una televisione regionale in Liguria, mi ha detto: tu sei un professionista di questo lavoro, mi serve una mano per questo. L'ha fatto con me, l'ha fatto con altri. Ecco qual è il senso di una struttura, una struttura di professionisti. La comunicazione è una scienza, la medicina è una scienza. Se io vado dal medico è perché voglio sapere qualcosa da uno scienziato, da un professionista. La comunicazione non può essere data in mano a dei non professionisti, perché si ottengono dei risultati pessimi, deleteri, controproducenti per la nostra associazione. Questo bisogna capirlo (applauso) anche nei distretti. Allora la cooptazione in questo senso è la cosa migliore, perché ci sono tanti bravi professionisti nel nostro lavoro, nella nostra associazione, che possono davvero dare una mano. Franco Rasi ha fatto questo, e io mi auguro che il prossimo, ho chiuso, il prossimo rappresentante di questo gruppo faccia lo stesso, e attenzione perché la comunicazione, i Lions sono nella società, non siamo avulsi dalla società. Faccio un esempio e chiudo: se la Rai, che comunica con un megafono, ha il problema della politica che vuole entrare in Rai perché gli serve il megafono, anche all'interno dei Lions quando parliamo di comunicazione la politica lionistica ha bisogno del megafono, la politica

lionistica stia fuori dalla comunicazione. Bisogna comunicare solo quello che i Lions fanno, e allora giudichiamo un attimo, giudichiamo quello che ha fatto il gruppo fino adesso, non ho sentito un intervento per dire non mi piace la comunicazione quest'anno. Parliamo di cose tecniche, ma non giudichiamo a priori, soltanto a conti fatti. e quest'anno non si può dire nulla perché il gruppo PR, guidato da Franco Rasi, ha lavorato bene, quindi lo hanno scelto bene, quindi son sicuro che hanno scelto la persona migliore per i prossimi 3 anni.

Applauso

Serafini: Ti ringrazio. Franco Rasi.

Rasi: Io credo che noi dovremmo essere molto contenti. Cinque anni fa quando ci imbarcammo unicamente (voleva dire congiuntamente?) a un grande Lion che non c'è più, Giovanni Rigone, lo vogliamo ricordare con un applauso (applauso), con il Presidente Internazionale Grimaldi che non c'è perché sapeva che sarebbe stato citato, allora per rispetto non è venuto, ma comunque lui ci aiutò moltissimo, e con Domenico Messina, là in fondo in questa specie di tribuna che mi ricorda il primo maggio a Mosca.

Serafini: Compagno Rasi cerchi di tagliare sennò...

Rasi: Allora stringerò. Io dico semplicemente che ho ripetutamente non desiderato presentare la mia candidatura, perché in un mondo dove nessuno si dimette io ho ritenuto opportuno che fosse giusto che almeno uno desse l'esempio di ritirarsi indietro, per far sì che i giovani potessero farsi avanti (applauso). La Giulietta Bascioni è una bravissima, bravissima giornalista, farà molto bene, e con l'aiuto di tutti voi io credo che questa comunicazione

che prima era negletta, adesso tornerà a fiorire per l'interesse del Lions.
Grazie amici, grazie.

Applauso

Serafini: A questo punto prego gli scrutatori di sala, perché dobbiamo procedere alla votazione. Chiedo quindi all'assemblea di nominare il nuovo responsabile di pubbliche relazioni 2015-2018 nella figura del Past Governatore Giulietta Bascioni Brattini. Aspettiamo che gli scrutatori si siano posizionati.

Roberta quando mi dai l'ok. Roberta posso procedere? Allora come giustamente mi hanno chiesto, pregherei Giulietta se può salire sul podio. Non è aperta la votazione, dovete aspettare un secondo scusate, non è aperta. Devo chiamarla, non sono ancora posizionati. Siete pronti? (voci della sala). Posso? Posso cominciare? Roberta posso procedere?

Cerimoniere: Per cortesia. Per la regolarità delle votazioni invito anche le persone che sono in piedi nel corridoio a prendere posto, anche perché abbiamo avuto una segnalazione dai vigili del fuoco che, per questioni di sicurezza, è opportuno che tutti restino seduti ai propri posti. Quindi tutti quelli che sono lungo i corridoi sono pregati di prendere posto. C'è posto anche in galleria.

Serafini: Grazie Mario. Allora apriamo a questo punto le votazioni. Favorevoli? (voci della sala). Avete ultimato i conteggi? Roberta posso procedere con i contrari? Tirate giù le schede, per cortesia, chi era favorevole. I contrari? Gli astenuti? Ricordo: gli astenuti? (voci della sala). Ringrazio gli scrutatori. Allora i risultati sono: 473 favorevoli, 20 contrari, 46 astenuti. Buon lavoro. Buon lavoro. Buon lavoro Giulietta.

Bascioni: Cari amici Lions, autorità. Grazie, grazie sinceramente a tutti voi. Io ho scritto due brevi note, perché volevo ricordare che l'attività delle pubbliche relazioni e comunicazioni a livello nazionale, in questi ultimi anni, ha dato dei risultati concreti. Grazie all'impegno qualificato e appassionato del PDG Franco Rasi, che l'ha ideata, che l'ha avviata, non senza qualche difficoltà, e a tutti i Lions che votandola e finanziandola, hanno creduto nell'importanza di questo comitato. Sono convinta che si debba continuare a mirare, a legare una corretta immagine pubblica del lionismo, alla sostanza delle numerose e importanti attività di servizi...

Fine CD 5

Inizio CD 6

Bascioni:...alla promozione dell'immagine del lionismo, e questo sicuramente non sarà fatto da me personalmente, ma in collaborazione con un team allargato per condividere e rendere omogenea tutta l'attività (applauso). Quindi grazie a tutti voi che avete creduto in me.

Applauso

Serafini: Allora cara Giulietta a nome di tutti noi buon lavoro. Grazie per avere accettato questo nuovo impegno. Passiamo al punto 20: Risultanze Seminario sulla Convention Internazionale Milano 2019. Governatore Pasini, Past Governatore Mario Castellaneta.

Pasini: Buon pomeriggio, buona ripresa dei lavori. Saluto nuovamente il Consiglio di Presidenza e tutti voi soci. Parliamo ora di convention del 2019 e riepilogo alcuni punti per lo svolgimento di questa relazione. La Convention di Milano avrà luogo dal 5 al 9 luglio del 2019, e abbraccerà un intervallo

temporale un pochino più ampio, dal 26 giugno al 10 luglio perché ospita anche l'International Board of Director, che chiude l'anno lionistico, e inizia quello successivo. Inoltre ospita anche il seminario di formazione dei governatori eletti che li prepara al loro incarico prossimo. Due anni prima dello svolgimento della manifestazione riceveremo una seconda visita da parte della Convention Division che verificherà nuovamente l'adeguatezza della nostra location. E da lì in poi comincerà la fase preparatoria finale, che sotto la guida della nostra sede, sempre della Convention Division in particolare del presidente internazionale in carica, guiderà appunto tutta la preparazione della convention che è articolata in vari comitati, in vari comitati che si occupano di svolgere la manifestazione. Ovviamente il comitato cruciale, che è il comitato ospite l'Host Convention Committee, che è un comitato italiano, è vitale per il buon funzionamento del tutto. Gli ispettori della nostra sede sicuramente troveranno una città completamente diversa da quella che hanno visitato l'anno scorso, perché l'Expo in corso ha trasformato totalmente, ha rinnovato, la città di Milano, sia sotto il profilo delle infrastrutture, sia sotto quello della sua ricettività. E quindi questa è una fase che stiamo affrontando, preliminare, una fase di preparazione. E quest'anno il Consiglio dei Governatori si è focalizzato esclusivamente su due ambiti: il primo è quello che riguarda il bilancio di previsione, perché come tutti voi sapete alcune delle spese, e non sono poche, sono poste in carico al Multidistretto che ospita la convention. In particolare sono in carico ai nostri soci, i quali per un periodo di cinque anni debbono raccogliere le somme per potere onorare la spesa che è in campo al Multidistretto. E quindi, capite bene, si tratta di una somma, diciamo, ingente e il consiglio ha espresso non poche preoccupazioni riguardo a questo, dal momento che, come tutti sappiamo, le previsioni iniziali si erano basate su una, diciamo, su una stima di numero di soci che nel tempo sta progressivamente diminuendo, e anche questo anno, ancorché ci sia uno sforzo corale per riuscire a migliorare la

situazione, osserviamo ancora un calo del numero dei soci. Quindi prima di tutto abbiamo affrontato un approfondimento delle stime, delle stime dei costi della convention raffrontandole con questa situazione di diminuzione del numero dei soci. Quindi abbiamo chiesto all'Host Convention Committee Chairman Mario Castellaneta, di fornire un approfondimento in merito a questo, cosa che ha fatto, e nel mese di febbraio abbiamo ricevuto un maggiore approfondimento, e sostanzialmente una riconferma delle stime fatte inizialmente, forse anche un po' migliorative, però c'è ancora molto da fare anche riguardo a questo. Secondo argomento del quale ci siamo occupati come Consiglio dei Governatori, è stata l'individuazione dell'istituto giuridico per la gestione della tesoreria della convention, con lo spirito di assicurare che le somme raccolte dalle quote dei soci, quindi che raccogliamo grazie allo sforzo di tutti, venissero, come dire, garantite, venisse garantita la destinazione d'uso e non si sottoscrivessero impegni superiori alle nostre capacità finanziarie. Quindi questo è il principio ispiratore, quindi il consiglio dei governatori si era orientato su una formula, il trust di scopo, che era stato già identificato nel 2012, su indicazione del comitato giuridico fiscale multidistrettuale. Con una specifica previsione, che è stata adottata in un secondo momento, proprio per garantire e tutelare i nostri soci, di organizzare il trust con un collegio di tre Protector, di cui due a rotazione, identificati tra i past direttori internazionali immediatamente in passaggio alla loro funzione di past direttori internazionali. E a cinque Trustee di cui due a rotazione rappresentati dal Presidente del Consiglio in carica e dal tesoriere multidistrettuale. Questa ipotesi è stata rapidamente abbandonata in seguito ad alcune pronunce della Corte di Cassazione inerenti a gravi fiscali. E quindi sono in corso ulteriori approfondimenti riguardo a questa forma che è orientata, ripeto, a garantire che le somme raccolte dei nostri soci vengano destinate all'uso della convention, non andando a sottoscrivere accordi che noi non possiamo onorare. Ora, prima di cedere la parola al presidente, al

Chairman della Convention Committee, che ci illustrerà lo svolgimento dei lavori, desidero riportare, in ordine al seminario che si è tenuto ieri mattina, che alcuni club hanno chiesto che venisse inserito nell'ordine del giorno una discussione in merito a questi argomenti, questo argomento inerente la forma giuridica. E il Consiglio dei Governatori, nella seduta del 19 febbraio, dopo avere esaminato i nostri statuti e regolamenti ha ritenuto che i poteri amministrativi di gestione e di controllo siano di competenza del Consiglio dei Governatori, ed essendo devoluta all'assemblea alcuna attività gestoria. Ecco questa è una premessa che noi ci tenevamo a riportare in ordine agli esiti del seminario di ieri. Ora se il Past Governatore Castellaneta desidera proseguire.

Castellaneta: Allora buonasera a tutti. Io sono Mario Castellaneta Chairperson, come è scritto qui, dell'Host Convention Committee, quindi la persona che si dovrà incaricare di organizzare la convention. Riprendendo quanto diceva prima Cesara Pasini, abbiamo rivisto il budget per tener conto della riduzione del numero di soci. Siamo partiti dai 43mila soci che erano presenti al primo luglio dell'anno scorso, e abbiamo simulato una riduzione di soci di circa mille all'anno. In realtà sta andando per fortuna molto meglio quest'anno, e quindi ci ritroviamo delle quote maggiori da quel punto di vista. Abbiamo tagliato tutto quello che si poteva tagliare, lasciando la quota di 15 euro, e vedete che siamo a 3milioni e 200mila euro. Come sono oggi i versamenti. Sono stati versati 640mila euro, spesi zero perché la poca attività fatta quest'anno è stata fatta a carico di chi l'ha fatta, quindi sono tutti lì. Come diceva prima Cesara Pasini, l'11 e 12 aprile è stata annullata la decisione di ricorrere al trust. Era una decisione che aveva comunque suscitato delle discussioni, e si stava esaminando. Questa a seguito di sentenze della Corte di Cassazione, che hanno penalizzato fiscalmente il trust, emesse a fine febbraio. Quindi ho ripreso le fila del gruppo di lavoro che già stava lavorando in precedenza, era un gruppo di lavoro che si compone di

tre competenze, quelle che ci servono per affrontare questo problema: le competenze legali, le competenze fiscali, e le competenze gestionali che sono poi quelle più importanti, che devono gestire un po' tutti i problemi che si presentano. Questo gruppo di lavoro sta lavorando coordinato da me, e sta confrontando due soluzioni: quella del comitato riconosciuto, e quella della fondazione, con grossa preferenza per il comitato riconosciuto. Io credo che in tempi veloci riusciremo a concludere questo lavoro, e a presentare le proposte al Consiglio dei Governatori, e a discuterle poi di quello che faremo l'anno prossimo in assemblea. Che comunque l'assemblea deve essere al corrente di tutto e deliberare sulle varie soluzioni adottate. Ringrazio tra l'altro gli avvocati che stanno lavorando, in particolare da Bormida Amenta, Pino Sarni, e Rossetto, e Giannandrea Chiavegatti. E i fiscalisti che sono: Arrigoni, Sarragioto, e Incaminato. Sono tutti di distretti diversi per consentire a tutti i distretti di avere una voce in capitolo. Gli aspetti che bisogna ottimizzare sono quelli legali, gestionali, fiscali, e destinazione dei residui, e la preferenza al comitato, rispetto alla fondazione, è dovuta al fatto che dal punto di vista gestionale è estremamente più snello, a parità di tutte le altre variabili, dal punto di vista gestionale è molto più snello, quindi la gestione che prevale nelle decisioni. questo, vi ricordo, è il posto dove si fa. Questa è un'opportunità unica per i Lions italiani: qui facciamo davvero la storia del lionismo mondiale, e in particolare del lionismo italiano. E' un appannaggio di tutti, questa non è la Convention di Milano, lo ripeterò, l'ho già detto mille volte, questa è la convention dei Lions italiani, questa è la convention dell'Italia. Si fa a Milano perché Milano è l'unica città d'Italia che ha le strutture per potere ospitare una convention: ci sono delle richieste molto precise, specifiche e stringenti. La convention consta di tre parti: il Board Meeting, la formazione dei governatori eletti, la convention vera e propria. Affronteremo i temi classici nostri: la lotta alla fame e all'ingiustizia, questa è una fotografia che ha vinto nel 2006-2007 il premio Pulitzer: è un pugno allo

stomaco ma è quella parla molto più di un romanzo sulla povertà. Avremo la parata con la sfilata multicolore, qui vedete l'Indonesia. Questa è la parata, per chi conosce Milano dall'Arco della Pace a Piazza Duomo, e se la volessimo fare più corta, che è un'alternativa disponibile, dal Castello a Piazza Duomo, quindi in uno scenario rinascimentale che loro non hanno mai visto direi, è la prima volta, scorreranno i numerosi Lions che verranno. Tenete presente che ad Amburgo ce ne sono stati 25mila, e a noi piacerebbe che l'impegno degli italiani si traducesse in un record: 10mila italiani presenti, Lions italiani presenti. Porteremo avanti l'eredità culturale di Expo, e i discorsi sulla Social Innovation. E quindi io direi che è un momento di grandissima unità questo che dobbiamo vivere, tutti quanti. Volevo riprendere un po' il discorso di Cesara. Io direi, che questa relazione che io presento, affronta e permette all'assemblea di essere informati come alcuni club avevano richiesto. Tuttavia ci sono dei club che ieri hanno fatto presente, che avendo loro avanzata la richiesta, avevano almeno bisogno di una risposta, e quindi si sono lamentati per la mancanza di una risposta da questo punto di vista. Per il resto io credo che bisogna seguire il detto degli antichi marinai: teniamo alto lo sguardo e guardiamo il firmamento, perché guardando il firmamento si trova la rotta, e si riescono a fare grandi cose. Grazie.

Applauso

Serafini: Grazie. Se potete fermarvi che c'è una richiesta di intervento dell'immediato Past Governatore Cesare Omodeo Zorini.

Zorini: Buongiorno Officer, ciao a tutti. Ieri il nostro direttore internazionale ci ha detto che il congresso è dibattito. Il dibattito però non è accettazione passiva di quello che viene detto e di quello che viene fatto. Io sono qua oggi come delegato di un Lions club, e come tutti sapete i Lions club sono

l'elemento fondamentale della nostra associazione. Non contano i soci, contano i Lions club. Il mio Lions club, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 del nostro regolamento, visto che oggi si parla tanto di regolamenti e statuti, ha presentato una richiesta insieme ad altri 8-9 club del Multidistretto ben specifica. Non solo questa richiesta è stata disattesa, ma la risposta non è mai arrivata. Non mi serve una risposta oggi, perché so già cosa rispondere al mio club, ma la questione non è delle regole, è dell'educazione, è del rispetto verso i club e verso i soci (applauso), che questo Consiglio dei Governatori, quest'anno, stamattina, ha ampiamente dimostrato di avere disatteso. Ha usato un altro termine poi, che ritengo pesante e offensivo. Se scrivere lettere, o mail, o contestare chi vuole cambiare le regole, disattendendo le regole, vuol dire, come ha detto lui, che si diventa dei Black Bloc (applauso, voci della sala). Allora lo sono anch'io, senza casco, senza passamontagna, ma con il coraggio di parlare direttamente senza nascondermi dietro false regole. Grazie.

Applauso, voci della sala

Serafini: Bene. Vi ringrazio, ringrazio, avete già dato una risposta. Mi sentite? Allora, ringrazio per quanto segnalato, mi dispiace per quanto accaduto. Visto che abbiamo parlato ieri di due discorsi, io ho parlato anche che possono succedere delle volte anche queste cose. Noi abbiamo comunque previsto un seminario, e abbiamo previsto un punto all'ordine del giorno, queste cose sono fortunatamente comunque emerse, ne abbiamo potuto parlare, di più purtroppo non posso aggiungere. Ringrazio per averlo segnalato, e credo che questo sia di monito anche per il futuro, e per le prossime attività. A questo punto (voci della sala di contestazione), a questo punto (le voci continuano), a questo punto prego il Past Direttore Internazionale Gerondal che è nostro ospite, di salire sul podio perché ieri purtroppo non è stato possibile, dargli la parola. (Fra l'altro mi scuso per questa cosa e per un'altra cosa. Non c'era

nemmeno la sua bandiera ieri, di questo prego di scusarmi, e comunque lo invito per il suo intervento)

Applauso

Gerondal: Cari amici Lion d'Italia, sono onorato di presentarvi la mia candidatura alla commissione di vice presidente internazionale. Ho tanti amici fra voi, e i vostri leaders mi hanno da sempre testimoniato la loro fiducia. Ed è così che ho avuto il privilegio di servire in seno al consiglio d'amministrazione internazionale assieme al Past Presidente Internazionale Grimaldi, come anche con tutti gli altri leaders, i vostri past direttori internazionali. Tengo a dirvi il mio grande rispetto per il vostro sommo leader Giuseppe Grimaldi, past presidente internazionale. Voi tutti scrivete le più belle pagine della vita della nostra associazione. Sì amici, sarò candidato alla seconda vice presidenza internazionale al momento delle elezioni all'uopo, nel corso delle quali un candidato europeo sarà scelto. Sarò candidato perché sono convinto di essere in grado di portare qualcosa alla nostra associazione, servendo nella squadra dei (incomprensibile) ufficiali esecutivo. Porterò per primo il mio entusiasmo, quello dei Lions, consapevole che tutti insieme, mano nella mano, possiamo cambiare il mondo. Le mie visite ai vari distretti mi hanno convinto della universalità dell'uomo e della donna, avendo le stesse aspirazioni, di pace e di felicità là dove vivono. Ma ci sono le organizzazioni (sociali?), politiche a generare le divisioni. Noi Lions abbiamo la possibilità di trascendere queste divisioni se veramente lo vogliamo. Per cui io porterò la mia esperienza da Leo degli anni '70, da fondatore del mio club nel '79, e da ex direttore internazionale di board appointing. Sono stato Chairperson, del Leadership Committee di membership del (incomprensibile), e del Long Rich Planning Committee, che mi ha permesso di collaborare in stretta vicinanza con i nostri ufficiali esecutivi. Durante la campagna (Safe for Two?), sono

stato Major Donator, e nel mio distretto multiplo Leading Donator. Sono stato coordinatore di settore, e tuttora coordinatore multinazionale del lions CIF, come anche incaricato ufficiale di collegamento tra LCI e U (oppure You?), coordinatore di comitato di direzione LCU Unione Europea. Sono stato presidente dell'Europa Forum Tutor and Twelve, group leader 4 volte, e membro del team 20K. Sono compagno Melvin Jones fellow progressive, (completamente incomprensibile)...Rubini, ambasciatore di buona volontà di tutta l'area (incomprensibile)...presenziali (?). Titolare di Master in legge, scienza criminologica, e notariato. Ho una lunga pratica quale avvocato (incomprensibile). Sono stato professore di università per 26 anni. Ma porterò soprattutto il mio cuore, quello di un Lions, lavorando con i suoi amici, insieme con il suo club. Un marito da 44 (forse 4? incomprensibile) anni, padre da 9 (sembra voglia dire così). Uno si sogna di diventare un Lions, diventare un gruppo di riferimento, altrimenti detto delle donne e uomini ammirati per quello che fanno, e ci invogliano ad aiutare e raggiungere (incomprensibile). Cari amici, spero che mi consideriate candidato europeo, il più opportuno per eseguire i vostri programmi, i nostri programmi, i miei programmi, cioè quelli di LCI e LCIF. Sono convinto che come disse Winston Churchill: "Possiamo vivere con quello che si acquista, possiamo fare una vita con quello che scegliamo". Grazie mille.

Applauso

Serafini: Vorrei chiarire che il Past Direttore Gerondal è candidato alla Convention di Honolulu, quindi la convention di quest'anno. Quindi fra un mese.

Passiamo al punto 21: Risultanze del Seminario ed esame proposte per la scelta del Tema di Studio Nazionale 2015-2016, Governatore Gianni Rebaudo.

Rebaudo: Sì, chiamo Antonio Galiano presidente della commissione affari interni. Io devo solo premettere all'assemblea che il seminario che si è tenuto ieri ha visto una numerosa e qualificata partecipazione. Grazie alla fattiva collaborazione, e al positivo confronto tra i club proponenti, che ringrazio, vi vengono ora presentate le proposte aggiornate di temi e service.

Galiano: Buon pomeriggio a tutti. Allora, come presidente della commissione affari interni abbiamo ricevuto 19 proposte di temi e 18 proposte di service. Già in sede di commissione abbiamo proceduto ad una semplificazione, e poi ieri nel seminario un'ulteriore semplificazione. E queste sono le conclusioni. allora il primo tema, se può partire il...Allora noi cominciamo. Primo tema, la prima proposta che è un risultato di un accorpamento delle altre proposte che voi vedete negli allegati del congresso...ok: Amiamo la nostra città, combattendo le nuove schiavitù per divenire cittadini del mondo. I Lion club proponenti sono (incomprensibile... Bai Triggiano?) Marina, Roma Accademia, Roma Tyrrhenum, Roma Mare, Palestrina Ager Praenestinus, e Roma Parioli. Prego il presentatore.

Presentatore: Buon pomeriggio. Abbiamo scelto un tema facile che possa essere trattato dalla scuola elementare alle scuole superiori, all'università e al circolo degli anziani tanto per intenderci. Un tema che possa piacere, ma che nel medesimo tempo possa suscitare qualche problema che esiste nelle nostre città. Anche se le slide passeranno io mi limito a dirvi quello che è il succo della nostra proposta. Noi amiamo le nostre città, sono tutte diverse una dall'altra, ma sono anche tutte uguali. Le viviamo, ma c'è qualcosa in ogni città che si sta allargando che le mina, e sono le nuove schiavitù. Si tratta di problemi sommersi che non vengono fuori con evidenza, che però li viviamo, che invece dovremmo fare emergere. Si tratta di essere umani che

sono avviati alla prostituzione, in particolare quella minorile che è quella che non si vede; sono inseriti in un mercato del lavoro nero pagato pochissimo e senza assistenza, si tratta di essere umani destinati a cedere i loro organi in un mercato di trapianti clandestini: una vivisezione umana. Sono organizzati nell'accattonaggio, c'è la turnazione delle postazioni. Ci accorgiamo che certe persone, anche di colore, cambiano posto, li ritroviamo in altri posti, perché c'è un'organizzazione che stabilisce dove devono andare. C'è un'organizzazione della vendita di materiali di consumo: fazzoletti di carta. Qui potrebbero essere utili, perché se in una giornata di sole vediamo delle persone che vendono ombrelli sicuramente pioverà. Il rapporto padrone-schiavo sta diventando attuale. E' diventato florido nelle nostre città, però se le amiamo possiamo far emergere questo rapporto, e molto probabilmente condizionarlo.

Applauso

Galiano: La proposta numero 2: Libertà di espressione e fondamentalismo religioso, una relazione non sempre pacifica, del il Lions Club proponente Morra di Sanctis Alta Irpinia è stato ritirato. Proposta numero 3: Tornare alla terra, una nuova forma di impresa, Lions Club proponente Morra de Sanctis Alta Irpinia, che invito a presentare il tema.

Pisiri: Edgardo Pisiri, Lions Club Avellino Host, tema proposto dal Lions Club Morra de Sanctis Alta Irpinia, condiviso dalla zona 13 che ho l'onore di presiedere, terza circoscrizione. Tornare alla terra: una nuova forma di impresa. Da un modello economico basato principalmente sul settore primario, e su quello secondario, si è passati negli ultimi decenni del '900 all'affermazione del terziario quale naturale risposta alla crescente domanda di servizi. Masse crescenti di popolazioni si sono spostate verso le grandi aree urbane, per motivi di lavoro soprattutto, compromettendo spesso le

possibilità ricettive degli ambienti di destinazione. Una crisi economica di enormi proporzioni, che ha determinato un'altissima disoccupazione giovanile, ha poi interessato l'Occidente e l'Italia in particolare, da cui non facilmente si potrà venire fuori, se non fra qualche decennio, e forse ancora di più. Una risposta concreta, efficace già nel medio termine, potrebbe essere un ritorno all'agricoltura, che un'errata considerazione ha relegato fino a ieri all'ultimo posto delle scelte di lavoro dei giovani. Il fenomeno è in atto un po' ovunque, negli Stati Uniti come in Giappone, e in Europa. Ma è in Italia che si sta avvertendo in maniera più consistente, ove di fronte ad una disoccupazione giovanile che sfiora il 43%, sono sempre di più i ragazzi che decidono di tornare alla terra. E non si tratta più solo di figli che rilevano o continuano l'attività dei genitori, ma di diplomati e laureati che, a causa di una crisi che chiude le porte degli altri settori produttivi una volta più remunerativi, scelgono di scommettere sulla vita dei campi. Il fenomeno è testimoniato, dal crescente numero di immatricolazioni alle facoltà di Agraria e di Scienze Forestali, che dall'inizio della crisi hanno fatto registrare un incremento di iscritti di circa il 40%. L'agricoltura non è più da considerarsi un settore superato dai tempi, ma un campo innovativo e redditizio, perché le opportunità che essa offre sono tante e idonee a risvegliare l'interesse delle nuove generazioni. Le aziende agricole oggi sono multifunzionali, spaziando dalla produzione alimentare all'agriturismo, dalle fattorie didattiche alle imprese che curano e gestiscono gli spazi verdi pubblici. Tornare alla terra, e così al nostro territorio, alle nostre tradizioni per guardare al futuro. Questa è la mia convinzione personale. Quale notaio per la mia esperienza mi piace ricordare un momento della mia attività. Una volta, circa 30 anni fa, venne da me a stipulare alcuni atti un erede di Camillo Benso conte di Cavour, veniva da Torino a Morra de Sanctis. Io nei mie atti ho scritto, e ho riportato a richiesta del conte, notaio come professione mettete contadino. Grazie.

Applauso

Galiano: Proposta numero 4. Autismo oggi e domani: aiutiamo a migliorare la qualità di vita dei bambini e adulti con autismo. Lions Club proponente Bologna San Lazzaro. Intanto si prepari per favore la proposta numero 5: Preservare e nutrire il pianeta, energia per la vita.

Hanau: L'autismo è un grave disturbo generalizzato dello sviluppo psicologico, che si evidenzia fin dai primissimi anni e accompagna il bambino per tutta la vita. E' provocato da malattie genetiche rare, talvolta innescato da fattori esterni. Negli Stati Uniti il CDC di Atlanta accerta un bambino con autismo ogni 68 bambini di 8 anni. E questo numero aumenta del 15% ogni anno. L'Autismo spesso si aggrava sempre di più con l'aumentare dell'età. Se non si usano precocemente interventi educativi abilitativi, che si sono dimostrati efficaci realmente, il bambino diventando grande assume comportamenti così problematici che la famiglia per assisterlo diventa essa stessa autistica. Prima si chiude in se stessa, e poi rischia di scoppiare. Il 30% circa delle famiglie con bambini con autismo divorziano, si separano. Il costo di una vita di una persona con autismo grave è enorme, sia in termini di dolore che in termini monetari. Riconoscendo la gravità e la frequenza in forte aumento di questi casi l'ONU ha approvato nel 2013 una risoluzione che invita gli stati a fare urgentemente gli interventi efficaci. I Lions hanno fatto molti service sull'autismo, fin dagli anni '80, e questo è il momento giusto per scegliere l'autismo come tema nazionale. In marzo un disegno di legge sull'autismo è stato approvato all'unanimità dalla commissione del Senato. Altre leggi sono in discussione per l'inclusione nella scuola, nel lavoro, nelle residenze, delle persone con disabilità grave, come anche l'autismo. L'interesse per questo tema è grande: in aprile il convegno annuale sull'autismo dei Lions di Bologna ha visto la partecipazione di 600 persone. Il 2 aprile del 2015,

giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo indetta dall'Onu, tutti i mezzi di comunicazione in Italia si sono occupati a lungo di questo problema, dove è importante dare corrette informazioni anche ai genitori, spesso bombardati da ciarlatani che sfruttano la disperazione offrendo illusioni a pagamento. Sono gli stessi che accusano la vaccinazione contro il morbillo come causa dell'autismo. Ansa insieme a Miur, Fish, e Fand, società scientifiche di sanitaria e pedagogisti, chiedono l'aiuto dei Lions per attuare una campagna informativa sull'autismo, e una maratona tramite la fondazione italiana per l'autismo appena costituita. Che ha poi per obiettivo la formazione dei genitori, del personale della scuola, della sanità e del sociale, oltretutto la ricerca biomedica e psicopedagogica. Trattando il tema autismo proposto dal Club Bologna San Lazzaro, io facendo il service proposto dal Club Ara Pacis di Roma, e sarà posta l'approvazione dopo, e altri club, possiamo promuovere la diffusione fra operatori e genitori delle buone pratiche di educazione d'abilitazione, e anche un comportamento sociale tollerante verso le manifestazioni dell'autismo più problematiche. Grazie per l'attenzione.

Applauso

Galiano: Proposta numero 5. Preservare e nutrire il pianeta: energia per la vita. Lions Club proponenti Milano Host, Erba, Genova Porto Antico, Val Santerno, e Catania Bellini. Nel frattempo si prepari la proposta numero 6 sul midollo osseo.

Brambilla: Buonasera, Daniela Brambilla presidente Incoming Milano Host. Il tema: Nutrire il pianeta, energia per la vita, ha ottenuto lo scorso anno a Vicenza il sostegno di oltre 150 club, divenendo il tema di studio nazionale per il corrente anno lionistico. Ciò che è stato realizzato è stato oggetto

dell'approfondita relazione del governatore delegato, Cesara Pasini, ed ha consentito ai Lions italiani di dare il La a un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, sui grandi temi che investono l'umanità: la nutrizione, la salvaguardia e preservazione del pianeta, la salute, la tutela dell'ambiente, l'alimentazione, lo sviluppo sostenibile. Tanto è stato fatto, ma ancora moltissimo sarà possibile realizzare, coerenti a due osservazioni importanti. La prima è che Expo 2015 coinvolge e si sviluppa su due anni lionistici: il primo 2014-2015, e il prossimo 2015-2016. Questo ci darà l'opportunità di riapprofondire e di riaffrontare temi che in questa prima fase non sono stati coinvolti. Il tema stesso poi offre una tale, e tanta possibilità, di ampliamenti e di approfondimenti, che non potranno che arricchire la nostra esperienza. Per questi motivi i Lions Club Milano Host, Erba, Genova Porto Antico, Val Santerno e Catania Bellini, hanno ritenuto opportuno proporvi sia la prosecuzione del tema di studio nazionale anche per l'anno 2015-2016, sia l'ampliamento e l'approfondimento dello stesso, in un compendio generale che presentiamo con il titolo: Preservare e nutrire il pianeta, energia per la vita. Cedo la parola al presidente del Lions Club Val Santerno, Giuseppe Farina.

Farina: Buenasera. Prendo il cartellino da un minuto. I miei figli, i nostri figli, hanno diritto di vivere su questo pianeta così come abbiamo, e del quale abbiamo goduto noi e i nostri predecessori per almeno 15mila anni. Questa è un'isola di plastica, una delle varie che si trovano nell'Oceano Pacifico e anche nei nostri mari, l'ho vista anche con i miei occhi. E' una devastazione, la plastica deperisce, entra nel ciclo dell'acqua e dell'alimentazione, la mangiamo noi, peggio: la stiamo dando da mangiare ai nostri figli oggi, ai nostri nipoti domani. Lo ritengo un gesto criminale, perché sappiamo esattamente quello che stiamo facendo, e lo stiamo facendo in buona parte per il consumismo egoista. E lo stiamo facendo in una terra che è unica.

Questi calcolatori hanno calcolato quelle che saranno le previsioni del futuro, dell'innalzamento della temperatura causata dall'eccessiva presenza di Co2 derivanti dalle fonti fossili che utilizziamo noi, delle quali abusiamo. Se metteremo in atto adesso, ora, per i prossimi dieci anni tutti i correttivi necessari, forse riusciremo a mantenerlo in 2 gradi, il che vorrà dire solo devastazione e disastri come quelli che stiamo iniziando a vedere: 0,8 gradi è l'aumento attuale. Se invece andiamo su questa strada avremo aumento da 5 a 6 gradi, e la vita sulla terra non sarà come quella che stiamo vivendo noi oggi. Ma succederà nel 2050, non tra 3mila anni. Noi del Lions Club Val Santerno abbiamo cercato di riunire alcune centinaia di ragazzi in un teatro, e altri in diretta streaming, perché ricevessero da un divulgatore scientifico quelle che sono le verità, conoscenza, coscienza, e perché aiutino noi a volgere lo sguardo da un'altra parte, a guardare i prossimi mille anni, non a scavallare il problema per 100 anni e lasciare loro nel fango. Per fare questo è una lotta contro l'ignoranza, l'egoismo, e l'ottusità, ci vuole libertà, intelligenza, heart l'accia davanti alla o, la terra (voleva dire earth? o cuore?), and Our nation We serve. Grazie.

Applauso

Galiano: Proposta numero 6. Diventa donatore di midollo osseo, diventa un eroe sconosciuto. Lions Club proponenti: Parma Ducale, e Parma Maria Luigia. Lions Club sostenitori: Busseto Giuseppe Verdi, La Spezia Host, Parma Host, Bardi Val Ceno, Bondeno, Malalbergo Lyda Borelli, Borgo Val di Taro, Bologna Re Enzo, Lerici Golfo dei Poeti, Parma Farnese, Canossa Val d'Enza, Ferrara Estense, Bologna San Vitale, Valle dell'Idice, Finale Emilia, Bologna Pianoro degli Ariosto. Intanto si prepari la proposta 7 sulla devianza giovanile.

Parisi: Buongiorno a tutti. Come prima cosa vorrei farvi una proposta di patto: potete anche essere distratti i 2 minuti che mi prendo io, io sono un semplice Lions, accanto a me c'è la Francesca. Lei è una ricevente di midollo osseo. Quindi per piacere portate attenzione a lei (applauso). Voglio lasciarvi con tre temi molto velocemente. Il primo: stiamo parlando di un problema significativo dai risvolti drammatici, e l'Italia purtroppo è indietro. Il trapianto è l'unico trattamento possibile per la guarigione di gravissime malattie. Non ci sono medicine, è trapianto o niente. C'è bisogno di una panchina lunga perché per la compatibilità stiamo parlando di uno a 100mila: metà dei casi in Italia sono bambini. In Italia ci sono 350mila donatori rispetto ai 4milioni e più in Germania. Quindi unica soluzione: sensibilizzazione, al fine di favorire la donazione. Secondo tema: noi abbiamo svolto questo tema nel 108 TB quest'anno, e abbiamo visto una forte sensibilità e coinvolgimento dei Lions, quasi fosse un pilastro portante della nostra associazione. Mi preme sottolineare che il rapporto con l'Admo è stato così forte, bello e proficuo, che abbiamo fatto una convenzione triennale con l'Admo. Terzo tema: questa iniziativa ha donato, e potrà donare, un risultato aggiuntivo. Il coinvolgimento nell'avvicendamento dei target giovane, un tema assai cruciale. Abbiamo fatto diverse iniziative intitolate (...life?) che è un bel tema per i giovani, e abbiamo visto quanto i ragazzi vogliono, gli piace la bellezza di donare. In conclusione dico che è un'iniziativa ben collaudata, di grande spessore, e di forte valenza umanitaria. Adesso vi prego di mantenere il patto ascoltando la Francesca.

Francesca: Grazie. Non c'è tempo per raccontarvi la mia storia, ma sono qui per dirvi una cosa importantissima. Se posso essere qui a sostenere il messaggio di Admo è solo grazie ad una donatrice sconosciuta. E' per questo che è importantissimo che voi sosteniate la nostra proposta. Quando io mi sono ammalata di leucemia acuta mi è stato tolto il futuro. Mi è stato

detto che io non avevo speranze se non fosse stato trovato un donatore, e questa è una cosa che succede a molte persone in Italia e nel mondo. Io sono stata fortunata, una donatrice sconosciuta, pensate americana, l'ho trovata negli Stati Uniti perché in Italia e in Europa non c'era nessuno. Noi dobbiamo assolutamente sostenere il messaggio di Admo, e trovare nuovi donatori. Lo dobbiamo fare per chi non ce l'ha fatta purtroppo perché vi assicuro che ci sono tante persone, tanti bambini che non ce l'hanno fatta. E per chi soprattutto è adesso alla ricerca di un donatore compatibile, per il quale o per la quale questa è l'unica speranza di vita. Se voi sosterrete la nostra proposta, ci aiuterete a promuovere un messaggio che è difficile da spiegare, perché è complicato dire perché serve il midollo, perché è importante farlo, spiegare queste malattie. Ma vi assicuro che se ci aiuterete a sostenere, a portare questo messaggio voi ci aiuterete davvero a salvare tante vite, per cui conto su di voi. Grazie.

Applauso

Galiano: Siamo arrivati alla proposta numero 7. Devianza giovanile, anticamera della delinquenza in età adulta. Destino ineluttabile? Lions Club proponenti: Cumiana Val Noce, Torino Stupinigi, Moncalieri Castello, Airasca None, Padova Jappelli. Lions Club sostenitori: Torino Host, Rivoli Castello, Torino Valentino Futura, Brescia Host. Intanto si prepari anche il tema, l'ultimo, sulla separazione dei genitori.

Fantozzi: Sono Emma Fantozzi di Fiumicino Portus. Vorrei dirvi, c'è sempre tanta paura nel donare il midollo. Io sono una donatrice di midollo, e adesso la persona alla quale l'ho donato ha un figlio bellissimo, e io stessa ho avuto dopo, io ho 7 figli, dopo averlo donato ho avuto altri 4 figli, e adesso sono nonna di 7 nipoti, quindi niente paura va tutto bene.

Applauso

Galiano: Scusate. Devianza giovanile: anticamera della delinquenza in età adulta. Destino ineluttabile?

Franzetta: Presidente del consiglio dei governatori, governatori, officer, amici Lions. Sono Maria Franzetta del Lions Club Cumiana Val Noce, distretto 108 IA1, ed a me spetta il compito di presentare la proposta di tema di studio nazionale che ci vede capofila con altri club di più distretti. Essa nasce dall'amara constatazione che da diverso tempo le cronache dei nostri giornali riportano episodi di reati, anche molto gravi, perpetrati da minorenni o giovani appena maggiorenni. Le slide che ho preparato, e che dovrebbero scorrere mentre vi parlo, mostrano efficacemente la gravità del problema. Accanto ad episodi eclatanti come l'orrendo delitto commesso da Erica ed Omar, o quello dell'assassinio di Meredith Kercher, la quotidianità ci presenta un 17enne che uccide il padre e ferisce la madre. Ragazzini da 17 a 21 anni che in due mesi hanno perpetrato 23 rapine nel metrò di Roma. Quattro mesi fa a Venezia un 14enne e un 15enne hanno accoltellato il padre di un coetaneo. E poi il bullismo, le lesioni, il nuovo gioco del Knock out game, nel quale si sferra un pugno, a volte letale, a persone ignare scelte a caso. Proprio gli scorsi giorni è stata affidata ai servizi sociali, perché non ancora imputabile, una 13enne che al suo attivo ha ben 53 borseggi. Solo nel 2014 abbiamo assistito a 992 ingressi negli istituti di pena minorili, e a 1.548 ingressi negli istituti di prima accoglienza, tra accompagnatori, fermati ed arrestati. Questi dati si aggiungono a quelli dei 23mila minori che ad ottobre del 2013 risultavano in carico ai servizi della giustizia minorile. Tali dati, tuttavia, non sono esaustivi, perché esiste un numero oscuro della devianza minorile. cioè uno scarto molto elevato tra adolescenti che realmente delinquono e quelli che vengono denunciati. Al fenomeno sopra descritto vanno aggiunti i crimini perpetrati da

giovani appena maggiorenni, che non rientrano quindi nelle statistiche di cui sopra. ecco l'importanza di una sfida che vuole impedire che si determini, quasi automaticamente e in modo ineluttabile, il passaggio alla criminalità adulta, come sembrerebbero confermare molte teorie sulla genesi di questa. Come può il Lions, che ha tra i propri scopi prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità, e che da sempre è vicino ai giovani con i programmi Leo e Lions Quest, fronteggiare questa emergenza che non è raggiunta da questi programmi. Non tutti i minori sono scolarizzati, anzi la devianza si allinea tra i giovani lontani dalla scuola. E' possibile una redenzione senza ricorrere alla privazione della libertà personale? Il nostro tema di studio vuole dare una risposta a queste domande? Vi ringrazio se vorrete appoggiarlo e votarlo. Grazie.

Applauso

Galiano: Siamo arrivati all'ultima proposta come tema di studio nazionale. Separazione dei genitori e disturbi nel comportamento nell'infanzia: un ambito di studio. Lion Club proponente: Fiumicino Portus. Non c'è nessuno? Fiumicino Portus. C'è qualcuno del Fiumicino Portus? Sta arrivando? Perfetto.

Fantozzi: Vi ripeto sono Emma Fantozzi e sono un medico e psichiatra. Sono CTU nelle varie cause di separazione. E veramente sono tragedie queste. Perché anche laddove non ci sono momenti giudiziari, e quindi i genitori che si accusano l'un l'altro, anche in quelle nelle quali c'è una buona mediazione, purtroppo vedo quello che succede ai giovani. Li vedo poi in psicoterapia, e realmente è un discorso da fare ed è veramente di cercare di studiare questo fenomeno che sta dilagando. Voi dovete pensare che nelle scuole circa i 4/5 dei bambini, di media, sono figli di separati. Siamo arrivati al punto che alcune classi non fanno la festa del papà, o della mamma, proprio per questo motivo. Noi non badiamo abbastanza a quello che sarà il nostro futuro,

perché questi ragazzi sono il nostro futuro. E allora dobbiamo cercare veramente di studiare molto bene questo argomento, anche per essere di aiuto sia ai genitori che ai ragazzi. Grazie.

Applauso

Galiano: Allora, abbiamo finito la presentazione, erano otto in origine ora sono diventati sette, perché il secondo era stato ritirato. Ora cominceranno le votazioni. Il governatore delegato vi spiegherà un attimo il meccanismo di queste votazioni.

G. Delegato: Velocissimo, solo per ricordare che chiameremo una proposta alla volta, e i delegati saranno ovviamente chiamati a esprimere la loro preferenza, con il cartellino verde, per quella proposta che intendono appoggiare. In caso in cui non ci sia maggioranza assoluta per una proposta, passeremo alla successiva votazione e al ballottaggio delle prime 2, autorizzatemi, classificate. Quindi cominciamo con chiamare la prima proposta.

Galiano: Proposta numero 1. Amiamo la nostra città combattendo le nuove schiavitù per divenire cittadini del mondo.

Serafini: Gli scrutatori sono pronti? Roberta? Sono tutti pronti? Bene, allora dichiaro aperta questa votazione. Favorevoli? Favorevoli per questa prima proposta? (rumori della sala).

Galiano: Allora, la proposta numero 2 si è ritirata. La proposta numero 3. Tornare alla terra: una nuova forma di impresa.

Serafini: Apro le votazioni. Favorevoli a questa proposta?

Galiano: Proposta numero 4. Autismo oggi e domani: aiutiamo a migliorare la qualità di vita dei bambini degli adulti con autismo.

Serafini: Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli a questa proposta? Hai potuto effettuare il conteggio? Bene, se possiamo proseguire.

Galiano: Proposta numero 5. Preservare e nutrire il pianeta: energia per la vita.

Serafini: Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli a questa proposta? Sì, torno a ripetere quanto ha già detto il governatore delegato. Si vota una sola volta (rumori della sala). Perché votano più di una volta. Scusate, scusate. Allora proseguiamo.

Galiano: Proposta numero 6. Diventa donatore di midollo osseo, diventa un eroe sconosciuto.

Serafini: Apro la votazione. Favorevoli a questa nuova proposta?

Galiano: Roberta vado? Proposta numero 7. Devianza giovanile: anticamera della delinquenza in età adulta. Destino ineluttabile?

Serafini: Apro la votazione per questa nuova proposta. Favorevoli?

Galiano: Proposta numero 8. Siamo alla fine, l'ultima proposta. Un attimo. Separazione dei genitori, e disturbi del comportamento nell'infanzia: un ambito di studio. Presidente.

Serafini: Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli a questa nuova proposta? (rumori della sala e del palco). Allora vi comunico i risultati. Tema di studio nazionale proposto numero 1. Amiamo la nostra città combattendo le nuove schiavitù per divenire cittadini del mondo. Ha ottenuto 57 voti favorevoli. Proposta numero 2. si è ritirato. Proposta numero 3. Tornare alla terra, una nuova forma di impresa. 63 voti. Proposta numero 4. Autismo oggi e domani: aiutiamo a migliorare la qualità di vita dei bambini degli adulti con autismo. 100 voti favorevoli. Proposta numero 5. Preservare e nutrire il pianeta: energia per la vita. 160 voti favorevoli. Proposta numero 6. Diventa donatore di midollo osseo, diventa un eroe sconosciuto. 262 voti (applauso). Proposta numero 7. Devianza giovanile: anticamera della delinquenza in età adulta. Destino ineluttabile? 78 voti favorevoli. Proposta numero 8. Separazione dei genitori, e disturbi del comportamento nell'infanzia: un ambito di studio. 27 voti.

A questo punto vanno al ballottaggio il tema numero 6 e il tema numero 5. Vanno al ballottaggio la proposta numero 5, Preservare e nutrire il pianeta: energia per la vita. Proposta numero 6, Diventa donatore di midollo osseo. Diventa un eroe sconosciuto.

Allora adesso vorrei ricordarvi per la seconda volta: si vota solo per una delle due proposte. Le seguo in ordine di numerazione. Quindi dichiaro aperta la votazione per la proposta numero 5. Preservare e nutrire il pianeta: energia per la vita. Favorevoli? Avete raccolto i voti? Potete abbassare quindi le palette, grazie.

Posso andare con la proposta successiva? Proposta numero 6, Diventa donatore di midollo osseo, diventa un eroe sconosciuto. Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli?

Allora, hanno ottenuto i seguenti voti. Energia per la vita 214, midollo osseo 345 (applauso). Diventa donatore di midollo osseo, diventa un eroe sconosciuto. Tema di studio nazionale 2015-2016.

Galiano: Continuiamo con le proposte di service. Rispetto a quello che avete voi nell'allegato B, c'erano 7 proposte di service. Nel seminario ci sono stati degli accorpamenti. Io citerò le proposte con i numeri risultanti dall'accorpamento. Quindi comincio con proposta numero 1. Ricco Epulone, pasti gratuiti a persone indigenti. Lions Club proponente Badia Polesine Adige Po. C'è qualcuno? Si prepari il Viva Sofia. Richiamo Ricco Epulone Lions Club Badia Polesine Adige Po. C'è qualcuno? Non era presente nemmeno al seminario, poteva...Allora presidente credo che non ci sia nessuno per la proposta numero 1. Noi andiamo avanti. Proposta numero 2. Un attimo, un attimo di attenzione. Grazie. Viva Sofia, corso di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare. Lions Club proponente Faenza Valli faentine. Si prepari Help lavoro giovani.

Donigaglia: Buonasera a tutti sono Daniele Donigaglia del Lions Club Faenza Valli Faentine. Ora vedrete un filmato poi faremo un piccolo commento. Grazie.

Fine CD 6

Inizio CD 7

Rumori di sottofondo, un video con musica

Donigaglia: Ecco il nostro è un service semplicissimo, a costo zero, che ha portato sulle piazze, sui luoghi di divertimento, nei luoghi di sofferenza davanti agli ammalati, negli stabilimenti balneari, nelle scuole, nelle associazioni, nei circoli parrocchiali, manovre semplici di primo soccorso che tutti dovrebbero saper fare. Da una buona chiamata al 118 fino a cosa fare in quei minuti quando noi ci troviamo disorientati, e siamo in attesa del soccorso. Quindi in un corso che è un po' teorico ma soprattutto pratico, insegniamo

alle persone manovre salvavita. Disostruzione da corpo estraneo, e massaggio cardiaco: dal lattante all'adulto. Abbiamo finora formato 4.501 persone, 118 corsi, 4 vite salvate e documentate: 2 adulti e 2 bambini in tenera età. Il presidente internazionale Preston ci ha fatto i complimenti perché portiamo i nostri giubbotti con gioia davanti a tutti, e soprattutto abbiamo fatto 3 nuovi soci da quando facciamo il nuovo Sofia. Vi diamo in mano una Ferrari, sta a voi guidarla, anche domani. Grazie.

Applauso

Galiano: Allora, proposta numero 3. Allora per chi segue sull'allegato B, posso dire che questa proposta è il risultato dell'accorpamento della proposta 3, della proposta 5, 6, e 7. Il risultato è: Help lavoro giovani. Dall'università ai progetti sociali promossi dal Lifebility, e con il supporto del Microcredito Lions. Lions Club proponenti: Caltagirone, Piazza Armerina, Leonforte, Vicenza Palladio, Val Sugana, San Giovanni Lupatoto, Zedio Est Adige, Torino Host, Cirio e Doria, Cumiana Val Noce, Rivoli Castello, Sciolze, Torino La Mole, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino Monviso, Torino Pietro Micca, Torino Solferino, Torino Stupinigi. Un attimo sto parlando di club. Torino Superga, Torino Valentino Futura, Milano Bramante 5 giornate, Cinisello Balsamo, Lovere, Milano Loggia dei Mercanti, Napoli Megaride. Si prepari intanto l'autistico, di studio autistico. Prego.

Voce di donna: Buonasera a tutti. Help lavoro giovani, dall'università ai progetti sociali promossi da Lifebility e con il supporto del Microcredito Lions. Perché una proposta di service con un titolo così complesso e articolato? Perché abbiamo tenuto conto delle esperienze maturate, e dei risultati acquisiti dal progetto Help emergenza lavoro, service nazionale 2014-2015. E abbiamo condiviso e armonizzato interventi concreti e innovativi realizzati da

4 club proponenti capofila, realizzati per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, stimolando il pensiero creativo e i valori etici e sociali con il supporto del Microcredito Lions. I 4 club proponenti sono qui rappresentati: Torino Host, Milano Bramante 5 Giornate, Vicenza Palladio, e Caltagirone. Con una lunga serie che avete ascoltato prima elencata e nominata di club sostenitori, praticamente diffusa in quasi tutta l'Italia, comunque dal nord alla Sicilia. Questi i 4 loghi dei 4 service, dei 4 progetti già realizzati da diversi anni con successo. Ci teniamo però a precisare che non vogliamo mostrarvi o dirvi che noi siamo stati bravi. Il nostro intento è quello di proporre un modello, un prototipo che possa essere diffuso e realizzato in tutta Italia. Visto che la disoccupazione giovanile è stata definita emergenza principale per l'Europa, in particolare per l'Italia, ma secondo noi è una priorità. Lifebility Award, Help emergenza lavoro, Microcredito Lions, Innovation, e logo scelto per rappresentare l'esperienza di Torino, con il suo progetto lavoro giovani in azienda. Uno stage attraverso l'università per il trasferimento efficace delle competenze e tecnologie dalle università alle imprese. Realizzato, questo trasferimento, mediante l'impiego di giovani e neolaureati eccellenti, per trasferire le eccellenze dalle università alle imprese. E promuovere innovazione secondo le linee indicate dai programmi europei Horizon 2020 e Industrial Compact. Help, realizzazione già avvenuta di accordi con Confcommercio, Confindustria, e aziende innovative per creare posti di lavoro, con il coinvolgimento di scuole e giovani. L'esperienza di Milano, Lifebility Award, cinque anni di storia. Opportunità ai giovani che propongono idee innovative e socialmente utili, attraverso concorsi che hanno i seguenti premi finali: Corso di Business Plan e Tutoring per 36 finalisti, incubatore per Start Up, stage retribuito, borsa di studio di 5mila euro. Esperienza del Microcredito Lions: ridurre la povertà attraverso la creazione di lavoro, attraverso la realizzazione di memorandum di intesa con l'Ente Nazionale Microcredito, l'utilizzo di un fondo di garanzia nazionale, accordi con banche finanziarie

regionali, tutoraggio, allestimento della pratica, affiancamento nello sviluppo, ed esecuzione del progetto. E sottolineiamo questa è la caratterizzazione di tutti questi service: il tutoraggio e l'accompagnamento dei giovani, perché non si tratta di elargizioni di assegni per avviare aziende e poi lasciare i giovani da soli. Li dobbiamo accompagnare perché noi Lions, in questo caso italiani visto che siamo a un congresso italiano, ma direi anche di tutti i paesi del Mediterraneo, in quanto questi progetti sono stati presentati nella conferenza del Mediterraneo e hanno riscosso molto interesse, possiamo contribuire in modo peculiare nell'avviare e accompagnare i giovani al lavoro, mettendo a disposizione la nostra esperienza, la nostra professionalità, e il nostro tempo. Quindi possiamo avere un sogno e dividerlo insieme: favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro rendendoli autonomi, e con una corretta scala di valori. In quale modo? Seminando innovazione, stimolando l'impegno sociale, collaborando allo sviluppo del paese. Grazie.

Applauso

Galiano: Allora, siamo arrivati alla fine anche per i service per quest'anno. Abbiamo la proposta numero 4. Disturbi dello spettro Autistico. Lions Club proponenti: Roma Ara Pacis, Roma Host Castel Sant'Angelo, Roma Urbe e Roma San Paolo.

Vallone: Cari amici Lions e delegati del congresso nazionale. Io sono Giovanni Vallone, del Lions Club Roma Ara Pacis del distretto 108L. Vi vengo a presentare la nostra proposta di service, che nasce da un'esperienza comune con i club che abbiamo riportato. Noi siamo convinti che per l'importanza e la numerosità dei casi di soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico, questo sia un tema molto importante a cui è necessario dedicare delle risorse importanti. Per questo motivo siamo venuti al congresso

nazionale per proporvelo. Storicamente se noi chiediamo in giro qual è l'esperienza dell'autismo c'è un precedente. Noi tutti abbiamo visto il film Rain Man, con Dustin Hoffman e Tom Cruise, ma a parte questa esperienza cinematografica che ci fa vedere solamente alcuni aspetti dell'autismo, dobbiamo riconoscere che l'autismo ha altri aspetti pratici nella vita di tutti i giorni. L'autismo non è una malattia, è una condizione. Non insorge, non passa. Si è autistici purtroppo tutta la vita. Riguarda sia i bambini che gli adulti, non esistono trattamenti per migliorare la capacità di relazione. Per ogni persona autistica è necessario un trattamento su misura. In Italia l'autismo colpisce, questa è una statistica, circa 500mila persone. Questo numero ci deve far riflettere, perché 500mila persone con le loro famiglie, i compagni di scuola, i parenti e gli amici, significa moltiplicare per 10 o per 20 questo numero. Quindi sono numeri importanti. In Italia non esiste una legge sull'autismo, gli insegnanti di sostegno non hanno la preparazione sufficiente a trattare questi casi. I percorsi di avviamento sul mondo del lavoro non esistono, non c'è nessuna forma di assistenza al di fuori della scuola per quel poco che riesce a dare. Non c'è un supporto alle famiglie di ragazzi autistici. Le conseguenze sono drammatiche: non esistono vacanze, ammalarsi è un lusso, riposarsi è impossibile, e gli altri figli sono trascurati. I genitori sono spesso costretti a lasciare il lavoro, e vivono situazioni di stress cronico che spesso li portano alla discordia e al divorzio. Gli autistici dopo la morte dei loro genitori restano completamente soli, non c'è possibilità di esistenza dignitosa, non c'è speranza. Invece i ragazzi autistici sono un'autentica risorsa per la nostra società: sono generosi, belli, regalano affetto in maniera spontanea, hanno straordinarie capacità di calcolo, memorie eccezionali, doti artistiche, capacità informatiche. Svolgono mansioni con puntualità ed attenzione, con precisione irraggiungibili ai normodotati. Sono una risorsa per la nostra società. Sono come dei diamanti grezzi, devono essere messi in condizioni di potere brillare. Cosa possiamo fare noi Lions? Possiamo aiutarli

a crescere, e ad arricchire i loro talenti nella nostra comunità. Possiamo sostenere i ragazzi autistici e le loro famiglie impegnandosi con le associazioni genitori, possiamo aiutarli ad uscire dall'isolamento per ottenere l'assistenza e pari dignità per tutti. Possiamo diffondere informazioni sull'autismo e sulle terapie. organizzare stage lavorativi per adolescenti, e corsi di supporto per i genitori, fornire pacchetti informativi differenziati per le diverse professionalità: operatori sanitari, personale scolastico, studenti e famiglie; realizzare percorsi di inclusione sociale nelle scuole. Cari amici delegati, vi chiedo uno sforzo comune per potere fare fronte a questo problema che richiede tutte le nostre risorse, ne vale la pena. Vi ringrazio.

Applauso

Galiano: Allora siccome sono esaurite le proposte, allora la prima proposta non si è presentata, la dobbiamo votare: Ricco Epulone, pasti gratuiti a persone indigenti.

Serafini: Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli a questa proposta? Va bene, punto successivo.

Galiano: Proposta numero 2. Viva Sofia, corso di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare.

Serafini: Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli a questa proposta? Votazione successiva.

Galiano: Proposta numero 3. Help lavoro giovani: dall'università ai progetti sociali promossi da Lifebility, e con il supporto del Microcredito Lions.

Serafini: Dichiaro aperta questa votazione. favorevoli a questa proposta?

Galiano: Proposta numero 4, e ultima proposta. Disturbi dello spettro autistico.

Serafini: Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli a questa proposta? (voci della sala e del palco). Sono pervenuti i risultati. Service nazionale proposta numero 1, Ricco Epulone, pasti gratuiti a persone indigenti: 2 voti. Proposta numero 2, Viva Sofia 211 voti. Proposta numero 3, Help lavoro giovani: dall'università ai progetti sociali promossi da Lifebility, e con il supporto del Microcredito Lions, 223 voti. Proposta numero 4, Disturbi dello spettro autistico, 172 voti. Vanno al ballottaggio la proposta numero 2 e la proposta numero 3.

Allora, Roberta sei pronta con gli scrutatori? Vi preghiamo di sedervi perché se no abbiamo delle difficoltà a contare i voti. Se vi sedete, se vi accomodate ci aiutate. Per cortesia se vi accomodate, grazie. Siete pronti posso procedere? Allora rileggo i due service che vanno al ballottaggio. Proposta numero 2, Viva Sofia, corso di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare. Proposta numero 3, Help lavoro giovani: dall'università ai progetti sociali promossi da Lifebility, e con il supporto del Microcredito Lions. Procediamo alla votazione della proposta numero 2, Viva Sofia, corso di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare. Dichiaro aperte le votazioni. favorevoli? Posso procedere Roberta? Proposta numero 3, Help lavoro giovani: dall'università ai progetti sociali promossi da Lifebility, e con il supporto del Microcredito Lions. Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli a questa proposta? (rumori della sala e del palco). Chiedo la vostra attenzione, per cortesia. Votazione. Hanno ottenuto i seguenti voti: Viva Sofia 288, giovani 315 (applauso), Help lavoro giovani: dall'università ai progetti sociali promossi da Lifebility, e con il supporto del Microcredito Lions, è il service nazionale per l'anno 2015-2016.

Galiano: Presidente un attimo, volevo concludere dicendo...un attimo, che quest'anno nel mese di aprile di Lion, la commissione in allegato vi aveva dato anche la sintesi dei vari service, e dei vari temi di studio proposti, con l'obbiettivo che tutto questo potesse essere un dibattito nei vostri club, con l'obbiettivo di non buttare il lavoro fatto dai club proponenti, e con l'obbiettivo di ispirarvi per avere un'attività anche per la propria comunità. Questo al di là dei risultati. Grazie.

Serafini: Gentili delegati, a norma dell'articolo 6.6 è pervenuta nelle mie mani una mozione, quindi a norma dell'articolo 6.6 convoco il Consiglio di Presidenza e sospendo temporaneamente i lavori fino alle ore 17:15. Quindi un quarto d'ora di sospensione dei lavori. Prego i governatori di seguirmi dietro...(rumori della sala).

Ripresa dei lavori

Cerimoniere: Per cortesia. Per favore. Per favore un po' di silenzio.

Serafini: Per cortesia se prendete posto proseguiamo con i lavori, grazie.

Cerimoniere: Non rimanete in piedi nei corridoi per cortesia. (rumori della sala e del palco). Per favore, un po' di silenzio per favore. Grazie.

Serafini: Allora vi ringrazio, scusate per l'interruzione. Abbiamo dovuto analizzare il documento che abbiamo ricevuto. Purtroppo questa non è una mozione e non l'abbiamo potuta accettare, perché non è una mozione d'ordine (voci di insoddisfazione della sala, fischi), e pertanto non abbiamo potuto accettarla (voci e fischi continuano, urla).

Chiamo i questori per cortesia, chiamo i questori (voci e urla continuano).

Bocchini: Amici, amici. abbiamo aspettato, con pazienza, tutto il tempo necessario perché l'intera giornata, credetemi, è stata un sacrificio per tutti. E' con grande emozione, e grande commozione, che io vi dico abbiate sempre il coraggio di dire la verità (applauso e urla). Noi abbiamo il coraggio di dire, caro direttore, non siamo Bloc, non siamo Bloc (urla e applausi), hai capito? (voci della sala e del palco) Adesso dobbiamo andare a casa in maniera educata, equilibrata e seria. Il punto fondamentale è che c'è un endorsement dato al sottoscritto da un congresso distrettuale, che oggi è l'Y, domani può essere l'IAB, domani può essere IAU. Questo endorsement è valido. Le norme, le norme, non sono costruite bene, per cui le norme consentono di presentarsi 20 giorni prima, mentre l'ordine del giorno è formato al 30 marzo. Il senso finale di questa mozione è: se voi ritenete (Serafini: non c'è mozione). (Urla di protesta). Se voi ritenete che io, non chieda quest'anno la votazione ma la chieda, come è mio diritto chiederla, per il prossimo anno a San Remo, questo congresso deve potere esprimere un assenso, un consenso, qualcosa che ... (Serafini interviene, urla e fischi della sala). Ascoltate, le delibere servono poco, le delibere servono poco e servono talora a tradire il cuore degli amici. Io chiedo soltanto che nel vostro cuore sia da oggi a San Remo, Ermanno

Urla e applausi

Serafini: Proseguiamo, proseguiamo con i lavori. Punto 23: Risultanze del Seminario Statuto e Regolamento MD Commissione Affari Interni, esame di proposte modifiche di statuto e regolamento multidistrettuale.

Voci della sala

Rebaldo: Aspettiamo che si liberi la...posso? Lions e Lionesse, delegati tutti, vi riferisco l'esito del seminario dedicato alle proposte di riforma e di adeguamento di statuto e regolamento del nostro Multidistretto. Si è trattato di un seminario che ha visto una globale e generale dichiarazione di assenso da parte dei presenti alle singole modifiche proposte. Con l'eccezione dell'articolo 8, comma b, con il quale vengono esplicitate le categorie di Lions, che sono eleggibili a Presidente del Consiglio dei Governatori. In quella sede, ieri, due qualificati Officer sono intervenuti, osservando che per tale specifica norma il lionismo italiano dovrebbe specificare quale delle tre categorie individuate dallo statuto internazionale siano da prendere in considerazione nelle nostre norme. Ma ci sarà un intervento apposito, per cui ovviamente, assolutamente, mi rimetto a quello che sarà l'intervento. Quello che viene portato oggi alla vostra attenzione, e mi preme sottolinearlo, all'attenzione dei delegati, è l'inserimento di una norma che permette di adeguare il nostro statuto multidistrettuale allo statuto multidistrettuale tipo modificato dalla delibera dei delegati alla Convention di Toronto. Sono certo poi che sarà il futuro a dire se sarà necessario intervenire per adattare, ove sarà possibile, questa norma alle esigenze del lionismo italiano. E come previsto dal regolamento, e dalla prassi (urla), passiamo articolo per articolo alla...

Serafini: Rebaldo, scusa ti chiedo di interrompere. Chiedo ai questori per cortesia di andare a riconoscere le persone che stanno facendo questo (voci della sala). Adesso stiamo parlando di una cosa importante, di una modifica al nostro regolamento. Per piacere vi chiedo la cortesia di lasciare parlare il governatore delegato.

Rebaldo: Do lettura quindi del testo dell'articolo 8, comma b. Il Presidente del Consiglio dei Governatori viene eletto tra i Governatori neoeletti che si accingono ad entrare in carica, ovvero tra i Governatori in carica che stanno

completando il mandato, oppure tra uno dei Past Governatori Distrettuali. L'elezione da parte dei Governatori eletti avviene in una riunione appositamente convocata dal Presidente del Congresso multidistrettuale nell'ultimo giorno dei lavori.

Serafini: Allora, abbiamo il primo intervento, il Past Direttore Internazionale Massimo Fabio.

Fabio: Grazie presidente. Grazie presidente. Cerchiamo almeno sulle cose concrete di avere le idee chiare. E' stato detto testé che questa norma, da introdurre a modifica della precedente nel nostro statuto, non è altro che la trasposizione di una norma prevista dallo statuto internazionale. Allora bisogna spiegare cosa significa però. Quale significato ha lo statuto internazionale, quale significato e quale scopo ha il nostro statuto multidistrettuale. La norma introdotta dallo statuto internazionale è per consentire ai singoli multidistretti di scegliere, di scegliere tra le tre ipotesi che fa, quella più confacente. Allora mi dico: se si scrive così, la prossima riunione dei governatori eletti, facciamo conto che questa norma ci sia, fossero queste, domani mattina i governatori eletti potrebbero eleggere, a presidente del consiglio, uno dei 280 past governatori del nostro distretto. Apriremo cioè la platea dei possibili candidati in modo indiscriminato e assoluto. Uno stesso past direttore internazionale potrebbe essere nominato presidente del consiglio in quanto past governatore. Andremo a confondere le idee, e i modi di affrontare il tema. allora mia opinione è che questa norma non debba essere approvata, di lasciare lo statuto così com'è, e mantenere il nostro sistema che fin'ora non ha dato grandi inconvenienti, mi pare, di prevedere la nomina del presidente del consiglio fra i governatori uscenti di quelli dell'anno in corso. Se volete poi la subordinata, potete anche pensare che il consiglio dei governatori elegga al suo interno il proprio presidente, ma anche questo bisognerebbe stabilire come. Perché l'organo consiglio dei

governatori, se è fatto come oggi è fatto da 17 governatori più il presidente del consiglio. Se invece eleggessero uno all'interno dei governatori, sarebbero 17. Quindi non avremo nemmeno la certezza della composizione del consesso che poi deve decidere. Allora questa norma introdotta così, senza nessuna specificazione, è solo fonte di confusione. La mia proposta pertanto è, a tutti, di votare contro questa importazione. Il lavoro fatto dalla commissione affari interni, e quindi dal consiglio dei governatori, è esemplare in tutte le altre norme che ci sono proposte, salvo in questa. secondo me è stata una non approfondita valutazione delle conseguenze pratiche che questo potrebbe dare. E mi pare che la giornata di oggi ci possa, semmai, insegnare una cosa: che dobbiamo comunque sempre cercare di evitare di mettere le condizioni per fare contestazioni, questioni, ricorsi e reclami. Quindi la chiarezza della norma è la cosa principale. Predichiamo tutti che le norme sono confuse, nazionali, legali, penali e civili, almeno le nostre regole facciamole chiare. Io propongo, ripeto, che si voti contro l'approvazione di questo articolo 8, lettera b. Grazie.

Applauso

Serafini: Grazie, grazie Past Direttore Massimo Fabio. Abbiamo l'intervento numero due del Past Governatore Castellani.

Castellani: Brevissimo, in quanto l'intervento dell'amico Past Direttore Massimo Fabio mi ha completamente tolto ogni parola. Anch'io avevo delle perplessità su quell'aspetto, le ha già espresse perfettamente lui, non ho nient'altro da aggiungere. Grazie.

Applauso

Serafini: Grazie. Abbiamo il terzo intervento: Michele Roberto. Non lo vedo nel mentre chiedo al Past Governatore Ciro Burattino.

Burattino: Grazie presidente. Serenamente e in ordine al punto 23 all'ordine del giorno la mia dichiarazione di contesto rispetto all'esame di emendamenti, che probabilmente sono destinati a migliorare, la vita della nostra associazione. Volevo però far presente, con il pensiero di un'intelligenza napoletana, riconosciuta a livello mondiale. Aldo Masullo, filosofo, scrive: "Una società è democratica soltanto se i suoi meccanismi integrati non differenziano escludendo, ma includono differenziando". Non differenziano escludendo, ma includono differenziando. Abbiamo tali e tante di quelle risorse nella nostra associazione, che c'è bisogno di inclusione e non di esclusione. Strumento principale di questa macchina è sicuramente la scuola. Noi abbiamo stasera dato attenzione ad attività presso la scuola. Serenamente, riguadagnando la dignità del nostro orgoglio di appartenenza, io vi invito a seguire con attenzione e con interesse questi lavori. Grazie.

Applauso (voci di contestazioni dalla sala)

Serafini: Un attimo che stavo guardando perché c'è un'altra richiesta di intervento, sul punto 23, Past Governatore Paganelli.

Paganelli: Buonasera a tutti. Sarò velocissima. Michele Presidente del Consiglio dei Governatori, visto la giornata che è un pochino calda io chiederei prima di procedere nelle votazioni, che riguardano peraltro statuto e regolamento, di fare la verifica del numero legale, se l'assemblea è legale. Grazie.

Applauso

Serafini: Allora fate attenzione, perché allora adesso leggiamo un attimino quello che sono i regolamenti. Mi sentite? Allora in questo momento, questa mattina, alla chiusura della verifica poteri erano iscritti in 1.083. Le modifiche dello statuto richiedono i 2/3 dei delegati presenti e votanti, che non siano inferiori al 30% dei delegati registrati. Articolo 12. La modifica regolamento a maggioranza dei voti espressi da delegati presenti e votanti che non siano in numero inferiore al 30% dei delegati registrati. Pertanto il 30% sono 361 delegati. Questo è il regolamento che regola. Quindi se la somma dei voti è superiore a 361 va a 2/3 e 1/3. Quindi è questa la regola. Se è inferiore a 361 non c'è il quorum, e quindi non si può procedere. Questo chiaramente è inteso per singola votazione, non nel senso generale di tutte le votazioni. C'è un'ulteriore richiesta di intervento del Past Governatore Vittorio Del Vecchio, sul punto 23.

Del Vecchio: Sono ammesso a parlare, grazie presidente. Vittorio Del Vecchio, past governatore distretto 108 YA. E io intervengo brevemente soprattutto per rivendicare la dignità di questa assemblea, la mia dignità come delegato del club di (Cava Vietri?), e per fare un po' di chiarezza. Perché la confusione, lo sconcerto che è stato determinato di fatti che sono stati posti a vostra conoscenza, hanno generato quella reazione che io vi chiedo di giustificare, una reazione unicamente emotiva, proprio sulla base della mancanza di conoscenza dei fatti. Io penso che noi dobbiamo fare una parola di chiarezza, perché in questa vicenda vi è stata una commistione tra principi di opportunità politica, e principi di legalità. Una commistione che ha creato la confusione che ha portato a queste conseguenze. Però io devo rivendicare il diritto dell'assemblea di pronunciarsi sulle questioni di opportunità. In effetti legalmente la posizione di Ermanno Bocchini è valida, perché si è fatta una confusione enorme tra un endorsement regolarmente

dato dal distretto 108 YA, e pervenuto dopo che il consiglio dei governatori aveva già, come scadenza previsto dal regolamento, aveva già redatto l'ordine del giorno, aveva il dovere di rivedere la situazione dell'ordine del giorno perché il nostro statuto recita che 20 giorni prima si può portare la candidatura all'endorsement all'attenzione dell'assemblea. Questo non è stato fatto, nella mozione che ritengo anch'io non valida perché le firme non sono testate dal comitato verifica poteri, ma rimane il fatto certo che è stato tolto a un nostro amico, un Lion, il diritto di elettorato passivo che è previsto dallo statuto e dai regolamenti del nostro (incomprensibile per applauso). Poco fa ho sentito parlare lo stesso Roberto Fresia, di essere, tutti noi dobbiamo essere, garante delle regole che disciplinano la nostra associazione e dei principi etici che la governano. E quindi è per questo motivo, ormai la situazione si è evoluta in questo senso, così come (incomprensibile). Io ritengo di dare una nota di biasimo, e non uso le stesse parole usate da altri precedenti stamattina, specialmente di chi è intervenuto, che hanno tacciato con parole veramente poco garbate quelli che invocavano soltanto il rispetto dei diritti previsti dalla statuto e dal regolamento. Quindi ormai amici miei, è una pagina pietosa sulla quale dobbiamo stendere un velo, ma non per dimenticare perché io ritengo che alla base della vita della nostra associazione vi è, come è stato detto da tanti, il rispetto dei principi etici, ma soprattutto il rispetto delle regole di cui il consiglio dei governatori era, ed è garante, e che invece ha tradito clamorosamente. Grazie.

Applauso

Serafini: Procediamo con le votazioni?

Voce di uomo: In merito all'intervento del Past Governatore Massimo Fabio, mi permetto, assolutamente non è una replica, ma è semplicemente una

ulteriore precisazione o tentativo di chiarimento. Il testo che viene proposto è un testo che vuole adeguare il nostro statuto, come ho detto, a quello internazionale. Nella traduzione si è specificato anche la categoria dei past governatori, nel senso che, se noi prendiamo il testo che comunque è, da dopo Toronto, vigente al quale noi ci dobbiamo adeguare, il testo approvato a Toronto fa riferimento come se fossimo al primo di luglio 2015, e quindi dice: in quel momento sono eleggibili i governatori in carica, oggi DGE, e i past governatori che al primo luglio saranno sia quelli che sono stati governatori nel 2000 e nel 1995, sia quelli che lo sono stati nel 2014-2015. Quindi torno a ribadire che si tratta di un recepimento di una norma internazionale dove, se volete, è stato specificato, proprio per non cadere in equivoco, le tre figure che sono: i neoeletti, i governatori in carica uscenti, e i past governatori.

Serafini: Ti abbiamo chiamato, ma prima non eri in sala. Prego.

Voce di uomo: Ero lì vicino alla confusione, quindi non ho sentito. Mi scuso. Signor presidente del consiglio dei governatori, io sono costernato. E' come se mi aveste tagliato la testa, e adesso mi chiamate qui a parlare perché io ne avevo fatto richiesta, quasi per darmi un contentino, a me e probabilmente a quelli del distretto 108 YA. Noi non abbiamo bisogno di contentini, noi vogliamo misurarci con le persone che credono nel lionismo per farlo andare avanti, perché noi crediamo in un lionismo che sia al servizio di tutti, e non di alcune posizioni o nell'interesse di una parte. Noi nel nostro distretto abbiamo sempre predicato questo modo di essere lion, e però c'è bisogno di una correttezza che ci sia da una parte e dall'altra. Noi abbiamo cercato una disponibilità, vi abbiamo dato una disponibilità, al presidente Grimaldi, a te come presidente del consiglio dei governatori, a Roberto Fresia, a vedere cosa c'era da fare, per fare in modo che non restasse pregiudicata la dignità di nessuno. Con questo colpo di mano che ha fatto il consiglio dei governatori,

non si è realizzato, nonostante devo dire la disponibilità di Grimaldi, tua, di Fresia, oppure devo pensare che voi avete delle maschere che non corrispondono con la realtà che è di ognuno di noi (urla e applausi). E' vero che noi nella vita ci guardiamo maschere contro maschere, in un teatro dove l'alterna vicenda delle umane sorti si gioca giorno per giorno, e dove noi un giorno indossiamo una maschera e il giorno dopo quella contraria. Qual è la considerazione, e la coerenza di un Lion che non si lascia parlare, o di un Lion che non si lascia confrontare? Vi siete chiusi a riccio e non vi siete fatti confrontare, vi siete squalificati da voi stessi (urla e applausi). Guardate, guardate non vi dico questo perché voglio l'applauso, no, dico questo perché io soffro nel modo mio di pensare il Lion nell'interesse di tutti e nel servizio di tutti, e nella testimonianza dei principi etici quando poi si verificano queste cose, che con l'etica non hanno nulla a che vedere (urla e applausi). Non si nega la parola a nessuno, ne tantomeno a un past direttore internazionale che noi riteniamo come uno degli uomini più formati, più seri, e più onesti (urla e applausi) del distretto. Io non sono un Black bloc. Credo che i Black bloc nel nostro distretto non ce ne dovrebbero essere. E' vero che da questo podio è venuta fuori questa espressione, ma io mi sono confrontato per questa espressione, e mi è sembrato di capire che alla fine probabilmente, o forse sono certo, le parole erano andate al di là di quello che era la vera intenzione. Se è così ne prendo atto perché tutti possiamo in un momento dire più di quello che dobbiamo, e purtroppo quando voce dal sen fuggita va via tu non la raccogli più. Si finisco, finisco, capisco che il tempo è scaduto, ma siamo in un momento davvero particolare di un congresso che vogliamo vedere se è possibile raddrizzare. Allora se così è, io dico che nel lionismo non ci sono Black bloc, non ci sono nei distretti in giro ma non ci sono nemmeno, e certamente non ci sono, nel distretto 108 YA, che ha sempre predicato un lionismo sincero al servizio dei soci, della comunità, e che vuole essere un esercito, il distretto 108 YA che ha la legittima speranza di potere

concorrere a costruire i destini e la storia della propria comunità. Non ci impedirete di farlo, perché noi siamo in grado di concorrere a costruire questi destini anche da soli, e se resteremo da soli saremo più forti, perché noi crediamo in un lionismo che nessuno ci può vietare. Grazie.

Urla, applausi

Serafini: Allora, possiamo iniziare con questa votazione? Allora puoi richiamare di nuovo la votazione perché c'è stato un intervento, quindi magari le persone possono avere perso il significato di quello che dobbiamo votare.

Voce di uomo: Passiamo alla votazione della modifica dell'articolo 8 dello statuto del Multidistretto.

Serafini: Allora chiedo se gli scrutatori di sala sono pronti? Siete pronti?

Voce di uomo: Ripeto, quindi che è il recepimento di norma internazionale.

Serafini: Allora, prego l'assemblea di votare su questo recepimento di questa norma internazionale. Favorevoli? Sì, solo i verdi. Prego i contrari (voci della sala e dal palco). Prego gli astenuti, la scheda bianca (voci si sala e dal palco). Allora, mi sentite? Vi avevo spiegato all'inizio il funzionamento. Era richiesto, almeno, per raggiungere il quorum il numero di 361. In questo momento ci sono 287 votanti: non c'è il quorum. E quindi io a questo punto devo sospendere queste votazioni per mancanza del quorum. Pertanto io passo ai punti successivi. Vorrei sapere se c'è Baraldi. Chiedo se Baraldi è in sala. Benissimo, allora proseguiamo con il punto 24: Scambi Giovanili e Relazione Organizzativa e Finanziaria.

Baraldi: Presidente, autorità lionistiche, amiche e amici Lions. E' per me molto difficile essere qui e dovere parlare di ragazzi, di etica, di lavoro che facciamo sui ragazzi, dopo avere assistito a tutte queste cose. Però dobbiamo andare avanti, e quindi io vi leggo la mia relazione che mi ero preparato, e che speravo di leggere in un uditorio molto più attento, molto più sereno. Abbiate pazienza e cerco di essere il più efficace possibile. Perché e per che cosa dobbiamo esseri fieri di essere Lions? Già qui partiamo male, è quello che ho chiesto al Presidente Internazionale Joe Preston durante la sua visita in Italia. Mi ha risposto che dobbiamo essere fieri per tutto quello che facciamo in favore degli altri. E allora io vi dico amici Lions: dobbiamo essere fieri per quello che facciamo per i nostri ragazzi. Gli scambi giovanili, io avevo anche delle slide ma non so neanche se è il caso di proiettarle, comunque. Gli scambi giovanili promossi dalla nostra associazione sono tra le iniziative più importanti che facciamo da decenni. Non offriamo loro vacanze, divertimento, turismo, ma contribuiamo alla loro maturazione, li facciamo incontrare con i principi del lionismo, offriamo loro esperienze di vita, stimoliamo momenti di riflessione e confronto con altri ragazzi di tutto il mondo, coinvolgiamo scuole, famiglie, che spesso non conoscono per nulla chi siamo e che cosa facciamo. Pensate che anche quest'anno sono quasi 700 i ragazzi che partiranno dall'Italia per andare in tutti i continenti, e che da tutto il mondo arriveranno in Italia. Moltiplicate questo per tutti i paesi che partecipano al programma scambi giovanili e ne risulta che diverse migliaia di ragazzi, e migliaia di famiglie in tutto il mondo, ogni anno, conoscono il lionismo grazie agli scambi giovanili. Tutti i distretti italiani hanno partecipato, selezionando ragazzi e famiglie. I campi hanno programmato l'arrivo e l'ospitalità dei ragazzi. Nonostante le difficoltà economiche causate dalla riduzione dei fondi a disposizione, per effetto del calo dei soci, non chiederemo per quest'anno nessuna revisione della quota, ma comunque siatene certi siamo tutti pronti a ricevere questi ragazzi. L'Italia è sicuramente

ai primi posti, per non dire al primo posto in assoluto come paese attivo negli scambi giovanili. Quanti sono i paesi che possono annoverare 13 campi per la gioventù in luglio, due o tre in dicembre, due campi per disabili? Volete la risposta? Direi nessuno, neanche gli States hanno i nostri numeri, nonostante siano molto più grandi di noi. Ma non basta, possiamo fare ancora di più, e qui mi rivolgo a quei distretti che non hanno un campo, o che ne condividono uno con altri, e due o tre distretti. Progettatene uno solo per voi, l'esperienza di ospitare una ventina di ragazzi, di seguirli durante il periodo in famiglia, farli incontrare con i vostri soci, vi posso garantire che è assolutamente incredibile. Senza considerare che questo vi potrebbe consentire, in un prossimo futuro, di fare partire più ragazzi dall'Italia. I ragazzi italiani che prendono parte al programma scambi giovanili sono un terreno fertilissimo per raccogliere adesioni per i nostri Leo club. Purtroppo non sono riuscito a raccogliere dati statistici a livello nazionale, ma posso riportarvi l'esperienza del mio distretto, il TB. Chiedo la regia se può far partire il filmato altrimenti è lo stesso (filmato). In tre anni siamo riusciti a costituire cinque Leo club nuovi, e a rinforzare quelli esistenti con ragazzi, che nella maggior parte dei casi, hanno conosciuto il lionismo grazie agli scambi giovanili. Vorrei chiudere questo mio intervento con le parole di una ragazza di 18 anni che è andata in Canada la scorsa estate. E' uno stralcio del suo racconto che potete leggere per intero sul nostro sito che riporta centinaia di testimonianze di ragazzi che hanno partecipato agli scambi. Cecilia scrive: "Credo che esperienze di questo genere aiutino ad accrescere la nostra capacità di relativizzare la nostra tolleranza. Vivere in prima persona una realtà diversa da quella in cui siamo cresciuti, infatti permette di capire il perché di questi atteggiamenti. Modi di vivere e di pensare, spesso giudicati in modo affrettato da chi vive con i paraocchi. Per esempio ho avuto la fortuna di conoscere una ragazza israeliana, che durante la settimana del campo ha ricevuto la notizia del bombardamento della striscia di Gaza e sapeva che rientrando doveva

ritornare sotto l'esercito. Seguire, quindi, il conflitto direttamente con lei è stato molto arricchente, perché finalmente si realizza che ci sono persone vere che vivono in prima persona ciò che noi solo sentiamo alla tv, e su cui spesso ci permettiamo di dare giudizi. Non a caso ci si rende conto che quando si torna tante cose sono cambiate dentro di te, anche la banale quotidianità viene affrontata in modo diverso. Si iniziano ad apprezzare particolari a cui prima non facevamo caso, e si innesca un particolare interesse per tutto ciò che riguarda il mondo fuori dal proprio paese. Mi è capitato infatti di andare a cercare, per la prima volta, notizie più approfondite riguardo al conflitto israelo-palestinese. Questo perché la mente ha bisogno di conoscere, e di vedere qualcosa di diverso per essere aperta e tollerante". Credo che anche queste riflessioni, fatte da una ragazza di 18 anni, possano essere una cosa di cui andare fieri. Amici Lions, grazie.

Applauso

Serafini: Chiedo la cortesia al Direttore Giovanna Bronzini, Campo Italia: relazione organizzativa e finanziaria. Grazie

Bronzini. Grazie. Aspetto Pierluigi Rossato, il tesoriere del campo...

Fine registrazione CD 7

Inizio CD 8

Rossato: ...che ammontava a 11.072, quindi il fondo di tesoreria del Campo Italia 2013-2014 ammonta a 12.732 euro che vengono trasferiti all'attuale Campo Italia. Grazie per l'attenzione.

Applauso

Serafini: Grazie a entrambi. Punto 26, Campo Italia Disabili: relazione organizzativa finanziaria. Direttore Aldo Cordaro.

Cordaro: Buonasera a tutti, sono Aldo Cordaro e sono il direttore del Campo Italia Disabili per il triennio 2015-2018, per relazionare chiaramente sul programma e sulle spese relative alla prima edizione del Campo Italia affidatomi, che per quest'anno si svolgerà in Sicilia dall'11 al 25 luglio. La finalità del Campo Italia Disabili non sarà solo quella di offrire agli ospiti attività ricreative, attività sportive, o attività di svago e di gruppo, oltre tutto questo vogliamo offrire la nostra cultura e il nostro patrimonio culturale che è molto ampio. Pertanto il tema del Campo Italia disabili 2015 sarà: Tra mito e realtà, un viaggio da Omero a Verga, tra i miti del passato ed i siti archeologici di oggi patrimonio dell'Unesco. Tutto ciò per coniugare i luoghi descritti da Omero nell'Odissea, con Ulisse e Polifemo, la terra dei ciclopi, i faraglioni scagliati nel mare di Acitrezza, per poi arrivare ad un passato più recente, con Verga e i Malavoglia e la difficoltà della vita, che oggi si può notare tra le rughe del volto dei pescatori. Nel nostro percorso vedremo, come da programma, le più importanti città siciliane tra cui Agrigento con i suoi templi, Siracusa e Taormina con il teatro greco, Palermo, Messina, Catania, Aidone e la Venere di Morgantina che ci è stata restituita da qualche anno, Piazza Armerina con la villa romana del Casale ed i suoi mosaici, ed altro ancora. Per le escursioni sull'Etna ci avvarremo della preziosa collaborazione della Guardia Forestale, mentre la Lega Navale italiana ci permetterà di trascorrere alcune ore in barca a vela, durante le quali i ragazzi saranno protagonisti e parte attiva nella navigazione. Naturalmente nel programma non mancheranno giornate di mare perché siamo in Sicilia, in spiagge con attività ludiche organizzate dai Leo siciliani. I partecipanti al campo saranno 22 ragazzi con disabilità di età compresa tra i 17 e i 25 anni, ed i loro rispettivi accompagnatori, raggiungendo così il numero massimo

stabilito dal regolamento. I ragazzi con disabilità, stranieri, sono provenienti dagli Stati Uniti, dalla Mongolia, dalla Lituania, dalla Slovenia, dalla Georgia, , Tunisia, Israele e Russia. Gli italiani sono provenienti dalla Puglia, dalla Calabria, dal Piemonte, Abruzzo e Toscana. Nessun ragazzo disabile siciliano è stato ammesso tra i 22 partecipanti al campo, ma questi collaboreranno nell'organizzazione degli eventi delle attività sportive, e coinvolgeranno i ragazzi disabili ospiti nelle loro attività. E anche si prevedono sfide, diciamo, in partite, e quindi lo sport sarà quello che unirà i nostri disabili siciliani con i disabili di tutto il mondo. Così facendo, chiaramente, si è reso quanto più possibile internazionale il Campo Italia Disabili. La base della nostra avventura sarà Linguaglossa, paesino alle pendici dell'Etna, nella casa vacanze costruita in Piazza Melvin Jones, con il contributo della fondazione Lions. Tanti amici Lions ci daranno una mano in questo nostro service, e tanti Leo chiaramente, non solo siciliani. Infatti avremo una ragazza Leo di nome Sung Wong, appartenente al Leo club di West Kowloon, di Hong Kong, che ha chiesto di far parte dello staff Leo, e noi chiaramente la accoglieremo a braccia aperte. Sarà una girandola di emozioni, di luoghi da scoprire, di amicizie fraterne, e di legami indissolubili che nasceranno inevitabilmente. Sarà anche un bel momento di concreto servizio per noi Lions, e per i giovani Leo. Infine, è doveroso presentare il bilancio preventivo per questo campo, che noi tra l'altro abbiamo presentato lo scorso autunno, come richiestoci chiaramente dalla segreteria. Però quando abbiamo presentato il preventivo all'inizio dell'anno sociale questo prevedeva la quota di 47mila euro, ma vista la riduzione del numero dei soci, in atto realmente, non sappiamo di quanto potremmo disporre. Ma indipendentemente dall'aspetto economico, che adesso vedremo come da diapositiva, di certo porteremo avanti il nostro service con impegno, con passione, con gioia e soprattutto con il cuore (applauso). Vi dico la descrizione, un po', delle spese che andremo a sostenere. Dovrebbero

esserci 500 euro di spese bancarie, 13mila euro per pernottamenti, 13mila euro per ristorazioni varie, 10mila euro per i trasporti, 3mila euro per le visite culturali, mille euro per l'animazione, che chiaramente sarà fondamentalmente offerta dai Lions, e dai Leo, 3mila euro complessivi per rimborso spese, 3mila euro per materiale che comprenderanno gadget e simili, e 500 euro quali spese varie, per un totale di 47mila euro previsti in uscita, ma che riteniamo di non potere disporre realmente di tanto. Grazie a tutti.

Applauso

Serafini: Io vorrei ringraziare Loris Baraldi, Giovanna Bronzini, Pierluigi Rossato, e Aldo Cordaro, per il loro spirito di servizio per avere presentato la loro relazione, e per aver presentato questo, e quanto di bellissimo fanno per la nostra associazione, e a meno che non ci sia qualcuno contrario vi chiederei con un applauso di approvare la loro relazione (applauso). Punto 27: Proposte e scelta della sede del Campo Italia per il triennio 2015-2018. Elezione del direttore e determinazione della quota annua individuale. Roberto Settimi, governatore.

Settimi: Siamo al momento della proposta e scelta di votazione per il nuovo Campo Italia. Voi sapete che il Campo Italia ha una durata di tre anni, quindi va in scadenza quest'anno. Il campo che viene votato adesso avrà validità per tre anni a partire dall'anno prossimo. Il Consiglio dei Governatori, in data 19/03/2015, a Pescara ha approvato l'ammissibilità della candidatura di tre distretti, che hanno presentato una proposta congiunta. I distretti sono: YA, YB e AB. Trattandosi di una proposta congiunta è previsto un direttore e due vice direttori. E' prevista nella proposta l'avvicendamento, anche, della direzione dell'organizzazione del campo. Io chiamerei qui al palco il Direttore

Antonio Marte del distretto YA, il Vice Direttore per il distretto AB Luciano Mallima, che non ho visto, se c'è qualcuno che vuol sostituire il distretto AB, e Stefania Trovato per il distretto YB. Io lascerei la parola al Direttore Antonio Marte per la sua relazione.

Marte: Grazie governatore. Autorità Lions, amiche ed amici Lions, sono qui a proporre l'approvazione di una nostra proposta di candidatura di un campo tri-distrettuale, penta-regionale, da assegnare per il triennio 2015-2018. I nostri campi non hanno ancora avuto l'onore di ospitare il Campo Italia, pur avendo una consolidata esperienza, accomunata in uno sforzo unitario. Noi potremmo esprimere al meglio la nostra potenzialità, ospitando con successo il campo. Abbiamo dato un filo conduttore al campo che è: Sulle orme di Federico II, un dialogo tra i popoli senza differenza di cultura, di razza e religione. Ho parlato con Giovanna Bronzini e ci siamo trovati d'accordo che siamo uniti da un solo unico filo conduttore, che il suo era la pace e senza dialogo tra i popoli non ci può essere pace, penso che non ci sia continuità migliore individuata in questo senso. Federico II è un personaggio affascinante, di grande profilo umano e culturale, che è stato protagonista della storia europea tra medioevo ed età moderna. Secondo statuto il campo si svolgerà per 18 giorni dalla seconda settimana del mese di luglio, ma vi chiedo ovviamente i due punti principali che sono richiesti dallo statuto, con me ci sono i rappresentanti degli altri due distretti, e naturalmente il direttore del campo nella persona di chi vi parla, Antonio Marte del distretto 108 YA, e successivamente di Stefania Trovato, e di Luciano Mallima. Ora vorrei, ah eccolo, ecco Federico II, prima di passare quindi a questo io ho l'onore e l'obbligo di ringraziare per la loro collaborazione, e prima di presentarvi il video ovviamente, ci tiriamo su il morale. Allora io ho un grazie profondo e particolare da dare a Liliana Caruso, il governatore del distretto 108 YA, a Salvatore Ingrassia governatore del distretto 108 YB, e al Governatore

Giovanni Ostuni del 108 AB, ed agli amici Aldo Cordaro, Loris Baraldi, Stefania Trovato, Domingo Pace, Maria Martino, e last but not least (forse ha detto così), realizzatore in 6 mesi di grande lavoro Gabrio Corsoni (Gabriel?) che ha realizzato il video che noi ora vi presentiamo. La statua che qui vedete, stupendo lavoro non di artigianato ma di arte, è la raffigurazione di Federico II, realizzata dall'artigiano artista, o se preferite dall'artista artigiano, di Grottaglia, Domenico Pinto. E enjoy the film, mandiamo il film (applauso). Vi prego mandatemi il film grazie.

Visione filmato. Applauso a fine filmato

Marte: Grazie, grazie. Apriamo veramente le braccia ai nostri giovani da tutto il mondo. Grazie.

Settimi: Bene, Prima di dare avvio alle votazioni voglio ricordare a tutti che siamo in mano a persone particolarmente esperte, che hanno sempre contribuito ad organizzare campi distrettuali, in particolar modo i campi distrettuali Vesuvio, Apulia, e Trinacria per un trentennio. La votazione comprende l'approvazione del Campo Italia, l'approvazione della quota che è 1,50 euro per socio, quindi è invariata nonostante la diminuzione dei soci. La sede iniziale San Sebastiano Napoli, il direttore, almeno iniziale, Antonio Marte. Io direi che possiamo dare avvio alla votazione.

Applauso

Serafini: Prego gli scrutatori. Roberta se per cortesia sistemi nuovamente. Luce per cortesia in sala. Se date un po' di luce. Grazie. Che bello. Allora dichiaro aperte le votazioni (rumori in sala).

Roberta posso procedere? Contrari? Non mi sembra che ce ne siano. Roberta se non guardi però quanti sono i contrari. Astenuti? Pertanto aspettiamo il numero totale, ma quasi sicuramente la proposta è passata. C'è qualche dubbio ancora ma...allora la sede del Campo Italia, il direttore e la quota annua invariata è approvata con 157 sì, all'unanimità con nessuno contrario e nessuna astensione. (applauso). Roberto.

Settimi: Penso di interpretare il pensiero di Giovanna Bronzini Campo Italia uscente, e di Antonio Marte nel dare l'invito a chi vorrà partecipare allo scambio dei campi il 26 luglio a Rovereto.

Applauso

Serafini: Punto 28: Proposte e scelta della sede del Campo Italia Invernale per il triennio 2015-2018, elezione del direttore e determinazione della quota annua individuale. Governatore Roberto Settimi.

Settimi: Bene, veniamo ora a un campo nuovo, il Campo Invernale. Il Consiglio dei Governatori, in data sempre 19/03/2015, ha approvato l'ammissibilità della candidatura di due distretti. Ritorna il campo AB, che è anche organizzatore congiunto del Campo Italia, e il campo LA. Il campo AB propone un Archeo-camp Italia, Italo Ladisa, con sede a Monopoli. Direttore Domenico Valerio che io chiamerei sul palco, il Vice Direttore Domingo Pace del Lions Club Jesce che pure chiamerei sul palco. Per quanto riguarda il campo LA il nome proposto è Campo Italia Invernale Winter Italy, con sede in Firenze, direttore Lorella Paulieri, Lions Club Curzio Malaparte, e Vice Direttore Lorian Fiordi, che pure inviterei sul palco. Prima di dare la parola in successione ai due candidati direttori voglio dire che per quanto riguarda il Campo Italia Winter Italy LA, è prevista una permanenza di 9 notti per 20

ragazzi, la sede principale è Firenze. Peculiarità territoriale e culturale dei distretti. Allora il campo LA ha indicato nella proposta 9 notti e 20 ragazzi, naturalmente se accoglierà più ragazzi saremo contenti, ma io vado a leggere quanto è stato approvato dal Consiglio dei Governatori. Per quanto riguarda il campo AB, Archeo-camp Italia Italo Ladisa, prevede 12 notti, 25 ragazzi. Sono ragazzi anche qui provenienti da culture differenti, da tutti i paesi, sede iniziale Monopoli, che ha la bandiera Blu. I ragazzi saranno ospitati presso l'Hotel Clio, il programma si svilupperà su vari siti archeologici. Io darei la parola al campo LA per la presentazione. Il governatore del distretto LA è pregato di avvicinarsi e di assistere nella presentazione del campo.

Voce di uomo: Buonasera a tutti. E' con piacere che presento il Campo invernale Italia in Toscana, anche perché come distretto abbiamo una tradizione, ce l'abbiamo nel DNA i campi giovani, siamo credo l'unico distretto che tutti gli anni fa un campo in Toscana, un campo disabili, un campo solidarietà e un campo invernale. Quindi questo si inserisce nella nostra tradizione, e lascio quindi la parola a Lorella proprio per illustrare e far vedere il video. Grazie.

Paolieri: Salve, buonasera a tutti, Lorella Paolieri, molto orgogliosa di essere qui candidata, per il distretto 108 LA, a quale papabile direttore del Campo Italia Invernale. Ribadisco Campo Italia Invernale, e non campo Toscana invernale, nonostante che noi lo abbiamo voluto e sponsorizzato anche autofinanziandoci negli ultimi sei anni, abbiamo maturato veramente una bella e importante esperienza, soprattutto grazie a Lorian Fiordi, che sarà comunque mio vice per il triennio. Campo Italia perché comunque lo facciamo partire dalla Campania, attraverseremo Roma, e arriveremo a Firenze dove sarà il nostro campo base. Dove effettivamente l'Italia si raggiunge, da nord a sud, in pochissimo tempo, anche a costi relativamente contenuti. In un'ora e

trenta di treno si può essere a Milano, a Roma, ovunque, un po' di più a Venezia. Meno di un'ora siamo sul mare e stesso tempo anche per essere sulla neve. Veramente un'esperienza indimenticabile per questi ragazzi, che ci hanno già descritto negli anni passati. Ora, visto l'età media della platea citare giovanotti da Cortona per dire che noi in Toscana siamo l'ombelico del mondo forse non è troppo adeguato, però noi siamo veramente giovani dentro, e con questo spirito vorremmo prendere nuovamente per mano 28 ragazzi, che sono quelli che noi ospiteremo, dell'emisfero sud, e che passeranno con noi questi 12 giorni a cavallo fra le festività di Natale e dell'Epifania. Grazie se vorrete consentircelo. Buonasera (applauso). Adesso c'è questo piccolo video che comunque presenterà...

Voce di uomo: Prego la regia di avviare il video.

Visione filmato

Settimi: Bene, ringraziamo per questa presentazione. Adesso pregherei di attendere sul palco, e chiamerei il direttore proposto del Campo Italia Italo Ladisa Domenico Valerio, se è presente...non è presente, allora relaziona Domingo Pace, vice direttore del Campo Italia Italo Ladisa. Prego.

Pace: Grazie. Autorità lionistiche, amiche ed amici Lions buonasera a tutti. Innanzitutto vorrei ringraziare il mio governatore, Giovanni Ostuni, perché grazie a lui questo campo invernale ha questa candidatura a Campo Italia. Un campo che a dicembre ha vissuto i suoi primi 10 anni di vita. E' vero, si amici, sono 10 anni che il campo invernale Puglia vive, ed è una vita ormai consolidata piena di esperienze e passione. Grazie al nostro vice governatore Sandro Mastrorelli che 10 anni fa ebbe la geniale intuizione di creare il primo campo invernale europeo. Esisteva solo un campo invernale in Giappone, noi

siamo stati dieci anni fa, 2005, il primo campo invernale europeo, distrettuale chiaramente. E da quest'anno un'altra geniale invenzione del nostro governatore, il campo invernale diventa un campo a tema operativo. Infatti noi abbiamo già fatto la prima edizione dell'Archeo-camp, un campo dove i ragazzi vivono la vita nelle mattine in parchi archeologici, e possono sperimentare e vivere tutto il nostro grande, immenso patrimonio archeologico che abbiamo. Adesso manderei un video con il quale, molto breve, che parlerà molto meglio di mille parole e vi presenterà il nostro progetto. Prego la regia di abbassare leggermente le luci e di inviare il video. Grazie.

Applauso. Visione filmato. Applauso

Settimi: Bene. Dopo queste due bellissime presentazioni possiamo aprire le votazioni per la scelta di uno dei due candidati. Ripeto: campo LA Campo Italia Invernale Winter Italy, si vota per il direttore Lorella Paolieri, per la quota di 0,50 euro a socio. Per quanto riguarda il campo AB Archeo-camp Italia Italo Ladisa si vota per il direttore Domenica Valerio, e per la quota di 0,50 euro a socio identica alla precedente. Apriamo la votazione per il campo.

Serafini: Allora, quando gli scrutatori sono pronti Roberta, noi siamo pronti benissimo.

Settimi: Per il campo LA? Toscana.

Serafini: Allora sono aperte le votazioni per il campo LA Toscana. Favorevoli a questo campo? (voci della sala). Sì, allora adesso apriamo le votazioni per il campo AB.

Settimi: Campo AB. Archeo-camp Italia, Italo Ladisa (voci della sala).

Michele: Ringrazio, ringrazio il cerimoniere e scusatemi, non volendo fare errori...ok, capito. Allora vi do la votazione relativa al punto 28: Proposte e scelta della sede del Campo Italia Invernale per il triennio 15-18, direttore e determinazione della quota annua fissata in 0,50 per socio. Hanno ricevuto i seguenti voti: campo LA, quindi Toscana, 100, campo AB Puglia 161 (applauso). Sono le ore 19:04 la seduta...

Voce di uomo: Grazie, grazie mille a tutti quanti voi, non vi perdoneremo il nostro appoggio (che cosa vuol dire? vuol dire: non deluderemo il vostro appoggio. Sono stanchi!) e la nostra professionalità che mettiamo ogni anno, e che metteremo in questo triennio. Grazie mille a tutti quanti per averci votato.

Michele: Grazie. Grazie, allora sono le ore 19:04 la seduta è aggiornata a domani alle ore 9:00. Riprenderemo con il punto 29: Proposta di modifica dell'articolo 4.3 del regolamento dei campi.

Tocco di campana.

Cerimoniere: Scusate, scusate. Per coloro che hanno prenotato la cena di gala l'appuntamento è alle ore 21:00 a Palazzo Montanari, Via Galliera, praticamente qui dietro. Ore 21:00 Palazzo Montanari, Via Galliera. A tutti quelli che invece usufruiranno dei ristoranti della città ricordiamo la card offerta da Ascom. Buonasera.

Fine registrazione CD 8

Inizio CD 9 (24/05/2015)

Serafini:...prendere posto altrimenti non possiamo cominciare. Vi chiedo questa cortesia. Ok, comincio (tocco di campana).

Buongiorno, riapriamo i lavori del 63° Congresso Nazionale Lions. Cari amici, oggi il 25 maggio è il centesimo anniversario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale. In onore di tutti i caduti chiedo di alzarvi e ascoltare insieme l'inno nazionale italiano (applauso a fine inno). Grazie.

Allora buongiorno, riprendiamo dal punto 29: Proposta di modifica dell'articolo 4.3 dei regolamenti dei campi. Prego il governatore Settimi di presentarsi sul podio. Grazie, grazie Roberto.

Settimi: Grazie. La modifica procedurale che viene proposta realizza uno snellimento per quanto riguarda la presentazione delle candidature.

Quest'anno è venuta alla nostra attenzione perché c'erano le candidature del Campo Italia e del Campo Italia Invernale. Che cosa prevede il regolamento attuale? Prevede cinque raccomandate e cinque mail, esattamente inviate alla Segreteria Nazionale Lions, al Presidente del Consiglio dei Governatori, al Governatore Delegato ai Campi e Scambi Giovanili, al Coordinatore multidistrettuale Campi e Scambi Giovanili, ed al Presidente della Commissione Gioventù. A che cosa servono queste cinque raccomandate e queste cinque mail? A mettere in condizione la macchina operativa di convocare la Commissione Gioventù, e esaminare le candidature, per poi riferire al Consiglio dei Governatori il quale determinerà l'ammissibilità o meno della proposta. La modifica che viene proposta a questo congresso, a questa assemblea, consiste nell'invio di una sola raccomandata, inviata alla Segreteria Nazionale, la quale poi avrà cura di inoltrare via mail a tutti gli altri soggetti. Quindi con il sistema attuale realizziamo una piena conoscenza della volontà di presentare la candidatura, con il sistema innovato si realizza l'identico risultato, ma con una semplificazione. Il consiglio dei governatori in

data 19/03/2015, ha recepito la proposta formulata dalla commissione gioventù ed ha introdotto questo punto all'ordine del giorno. Io ho terminato la relazione, direi che possiamo passare alla votazione se non ci sono domande.

Serafini: Prego Roberta e gli scrutatori.

Quando poi mi dai l'ok apriamo la votazione. Allora ricordo: Proposta di modifica dell'articolo 4.3 dei regolamenti dei campi. Apro la votazione, favorevoli? (voci della sala). Roberta posso? Contrari? Astenuti? Uno.

Va be' che lavoriamo da un anno assieme ma (risata). Grazie, grazie.

Risultati della votazione: astenuti 1, contrari 0, favorevoli 162, l'assemblea approva (applauso).

Punto numero 30: rivista nazionale Lion, rendiconto 2014-2015, relazione programmatica 2015-2016. Il direttore della rivista Lion Silvio Marcianò.

Grazie.

Marcianò: Buongiorno. La rivista nazionale è in grado di documentare tutto quello che accade nel nostro mondo lionistico, ed è l'attento testimone delle nostre tappe più significative. Ma non solo. Il nostro mensile riveste una notevole importanza formativa e offre ai lettori la possibilità di scoprire il valore della nostra associazione, attraverso pagine spesso coinvolgenti ed efficaci. Ne consegue che la nostra rivista ha anche il dovere di spingere i lions ad un più elevato livello di servizio, instaurando un dialogo diretto con tutti i soci italiani, e stimolandoli a lanciare idee che a loro volta possono diventare fatti attraverso un dibattito. E quindi la rivista diventa, mese dopo mese, un qualcosa di speciale che si può apprezzare soltanto leggendola. Ed è speciale quando racchiude in poche pagine tutta la nostra storia, o quando tenta di trasformare la poca conoscenza dell'associazione in conoscenza. E' speciale quando ti fa capire che Lion International è molto più importante di quanto pensassimo, e che varrebbe la pena conoscerlo di più. E' speciale

quando ti fa leggere cosa fanno i nostri Leo, o quando ti dice che sarebbe bello fare qualcosa tutti assieme. Dopo questa necessaria premessa passo alla mia breve relazione. Anche quest'anno la nostra rivista è uscita la prima volta a settembre e l'ultima a maggio. Con il numero che andrà in rotativa a giugno, il decimo, la direzione porterà a termine, puntualmente, anche il programma di quest'anno, sicura di avere rispettato gli impegni che si deve assumere chi ha la responsabilità di dirigere un periodico prestigioso come il nostro. A marzo, lo ricordo volentieri a tutti voi, è uscito un numero speciale a tiratura più alta, che racchiudeva tutto il lionismo in meno di 80 pagine. Lo abbiamo intitolato Noi siamo i Lions, e ne abbiamo stampate 10mila copie in più. Ebbene, 130 club e 4 distretti hanno chiesto ed ottenuto di potere distribuire ben 9mila copie di quel numero all'esterno della nostra associazione. In base all'articolo 16 del regolamento multidistrettuale vi leggerò le poche cifre che riguardano la gestione 2014-2015 del nostro mensile, ricordandovi che è a disposizione di tutti i soci il bilancio che il direttore amministrativo della rivista ha predisposto. La situazione finanziaria al 31 marzo si configura nel modo seguente: entrate dalla sede centrale 98mila euro, dal Multidistretto 151mila euro, entrate pubblicitarie dei primi 7 numeri 24mila euro. Il bilancio al 30 giugno prevede ulteriori entrate dalla sede centrale per 3 bimestri, circa 90mila euro, e dal Multidistretto altri 60mila euro, e dalla pubblicità degli ultimi 3 numeri circa 12mila euro. Le uscite, sempre al 31 marzo, sono legate soprattutto alle due voci seguenti: alla casa editrice per i 4 numeri usciti da settembre a dicembre, compresa l'IVA, 127mila euro, alle poste italiane per la spedizione in abbonamento postale per i primi 7 numeri, 63mila euro. Per chiudere i conteggi dell'annata dovremmo pagare altri 6 numeri della rivista, conteggiare l'abbonamento postale di aprile, maggio e giugno, e mettere in passivo pochi rimborsi di spese e qualche onere bancario. Ne consegue che, nonostante i costi delle poste italiane, spendiamo 30mila euro in più rispetto al recente passato, il

crollo della pubblicità degli ultimi 2 anni, la sensibile diminuzione del numero dei soci, ci sarà un avanzo di gestione di circa 10mila euro, che ci consentirà di mantenere inalterata la quota di abbonamento fissata tanti anni fa. Pertanto chiedo ai delegati presenti oggi di approvare la quota 2015-2016 che resterà ferma a 5 euro per socio, e ci permetterà di rispettare le tradizionali 10 uscite annuali. La linea editoriale del nostro periodico sarà confermata anche per l'anno prossimo e sarà supportata da una redazione sempre più portata al lavoro di squadra. Vi ricordo che la nostra stampa vive anche del contributo mensile di alcuni componenti della redazione della nostra rivista, che qui ringrazio ufficialmente. Vi invito a leggere i loro nomi e a guardare i loro volti nel colophon della rivista. Ovviamente chi dirige il nostro mensile sa che si può fare di più, ma quel di più si può fare solo facendo capire ai tanti che inviano tutti i mesi articoli alla rivista, e vi assicuro che non è facile, quanto sia importante un giusto rapporto tra il linguaggio delle immagini, la lunghezza dei testi e i loro contenuti. Perché amici Lions i contenuti della nostra rivista devono anche costruire un'immagine di forza, e di compattezza della nostra associazione, che vuol dire fa sentire l'orgoglio dell'appartenenza ai soci, vuol dire valorizzare il lionismo anche attraverso le risorse umane di cui dispone, vuol dire dare spazio alle opinioni e ai suggerimenti dei lettori. Tutto questo per costruire in modo convincente un futuro nel quale i Lions diventino i protagonisti informati di un lionismo concreto e affascinante. Perché il lionismo, checché se ne dica è un modo di vivere, e l'uomo e la donna Lion ne devono essere consapevoli per uscire dal grigiore della normalità, e per far dire, soprattutto là fuori: dove c'è bisogno lì c'è un Lion. Vi ringrazio.

Applauso

Serafini: Ringrazio il Direttore Marcianò, e se nessuno è contrario vi chiedo di approvare la relazione con un applauso (applauso). Allora, punto 31: Risultanze del Seminario Finanziario, rendiconto del Multidistretto per il 2013-2014, l'immediato Past Governatore Luigi Buffardi.

Buffardi: Buongiorno. Amici Lions per l'adempimento, di cui all'articolo 7 comma1, lettera G, del regolamento del nostro Multidistretto, nella mia qualità di governatore delegato alla tesoreria del Multidistretto per l'anno 2013-2014, presento il rendiconto di gestione secondo il consueto principio di cassa, riepilogando le entrate e le uscite che hanno caratterizzato la gestione finanziaria dell'anno sociale. La struttura amministrativa e di coordinamento a supporto e di servizio dei Lions Club si è sempre dotata del sistema contabile di rilevazione degli accadimenti di gestione di contabilità finanziaria. Sulla scorta di un bilancio di previsione redatto in termini di competenza, è articolato in capitoli di entrata e uscita. Il progressivo controllo dell'equilibrio finanziario, basato sulla scorta di una scheda contabile di rilevazione sistematica del dato finanziario, ed a una prima nota di rilevazione cronologica delle movimentazioni, trovano la loro corrispondenza nei documenti che la rappresentano, con le entrate e le uscite riconciliate con gli estratti conto bancari. Le spese minute invece sono gestite con un libro cassa economale dalla segreteria, che è autorizzata sulla base di apposito rendiconto dal Consiglio dei Governatori. Il rendiconto finanziario quindi ricalca quello degli anni scorsi, in assenza di un impianto contabile strutturato con un piano di costi, adeguato alle linee guida e schemi per la relazione dei bilanci d'esercizio per gli enti no profit, costituiti dalla situazione patrimoniale e dal rendiconto gestionale. La situazione economico finanziaria della gestione, è in sostanziale pareggio economico e in perfetto equilibrio finanziario, come la situazione riportata nei prospetti riepilogativi. In questi le previsioni di entrate e spese, previste all'inizio dell'anno adeguate alle

effettive esigenze, con le opportune variazioni effettuate in corso dell'anno, hanno consentito il regolare svolgimento della gestione senza squilibri per importi superiori alle complessive disponibilità, dando luogo così ad un saldo positivo finale 16.610,04. Quindi la situazione finanziaria a quadratura del progressivo annuale esercizio, per l'esercizio 2013-2014, è il seguente: la cassa contanti, in sede, al 30 giugno del 2014 era di 815,77. Il saldo dato dalla Banca Nazionale del Lavoro, al 24 aprile del 2015, è di 24.381,58. La disponibilità totale è di 25.197,35. Dai quali però bisogna defalcare 9.192,61 che è un residuo fondo vincolato per il nuovo sito passato alla nuova gestione, e per il fondo cassa di 815,77 già passato alla nuova gestione. Tutti gli introiti di competenza sono stati riscossi, e tutte le spese di competenza sono state sostenute, siccome così come previsto. E non risultano pertanto, a termine dell'esercizio 2013-2014, né debiti né crediti da rinviare alla gestione corrente. Le risultanze del rendiconto, con la specifica delle voci di entrate e uscite possono essere quindi sintetizzate in totale delle entrate 1.456.898,58 e per un totale delle uscite 1.431.701,23 che sommata all'avanzo di gestione di 25.197,35 dà il totale a pareggio di 1.456.896,58 così come le entrate. Le spese finanziarie registrate a titolo di partita di giro comprendono: gli Scambi Giovanili, Campi Italia, che sono stati trasferiti su conti correnti decentrati, sempre presso la Banca Nazionale del Lavoro. Poi le quote distrettuali per la stampa dell'annuario, per la rivista Lion, per il Congresso Nazionale di Vicenza, e per tutte queste partite quanto è stato incassato, pari pari è stato riversato ai singoli conti correnti. A questo punto ci sarebbe tutto il prospetto analitico delle entrate e delle uscite, che però io sarei disposto a risparmiarvi, a meno che non vogliate sobbarcarvi una ventina di minuti di lettura di tutti i tab (voleva dire tutte le tabelle?), ma credo che non lo vogliate. Se poi ci tenete io non ho...mi pare di capire che non ci tenete a leggerle, anche perché sono state pubblicate, sono state regolarmente visionate dal Collegio dei Revisori dei Conti, per cui io chiudo ringraziando il Collegio dei Revisori

dei Conti nelle persone del Presidente Vincenzo Taccone, e dei membri Sonia Mazzi e Gianni Sarragioto, e non posso concludere queste mie quattro parole senza ricordare con gratitudine la signora Guendalina Pulieri, e le sue collaboratrici per la fattiva e preziosa collaborazione nello svolgimento dell'incarico. Vi ringrazio.

Applauso

Serafini: Ringrazio l'immediato Past Governatore Buffardi, e chiedo la cortesia di salire sul palco, per il suo intervento, il Lion Vincenzo Taccone per la Relazione dei Revisori dei Conti su esercizio 2013-2014.

Taccone: Autorità lionistiche, amiche e amici Lion delegati, un cordiale e amichevole saluto dai revisori dei conti dell'annata lionistica 2013-2014. All'assemblea dei Delegati, al Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy, Bologna 2015. Il Collegio dei Revisori dei Conti del Multidistretto 108 Italy composto per l'anno scoiale 2013-2014, dai Lions Divisori Legali Vincenzo Taccone, Sonia Mazzi e Gianni Sarragioto, si è riunito il 5 marzo 2015 per l'esame del rendiconto delle entrate e delle uscite per il periodo primo luglio 2013, 30 giugno 2014, redatto dal tesoriere multidistrettuale. Nel corso dell'anno lionistico in esame l'attività del collegio si è attenuta scrupolosamente alle norme di comportamento indicate nel documento, il controllo indipendente negli enti no profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con nota del 16 febbraio 2011, limitatamente all'attività di revisione contabile. In particolare i revisori hanno effettuato, in data 27/11/2013, giorno dell'insediamento, le verifiche di casse bancarie, ed hanno esaminato il bilancio di previsione per l'anno lionistico 2013-2014. Inoltre hanno preso visione dell'impianto

contabile della Segreteria del Multidistretto. Successivamente si sono riuniti il 25 febbraio, il 7 aprile, e il 18 giugno 2014, per le ordinarie verifiche di revisione, ed il giorno 5 marzo 2015 per la conclusione delle verifiche relative all'anno sociale 2013-2014, e per la stesura della presente relazione. Nel rispetto del mandato ricevuto hanno vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento del Multidistretto. Hanno adempiuto scrupolosamente a quanto previsto dall'articolo 10 dello statuto e dall'articolo 20 del regolamento del Multidistretto. Hanno preso visione degli atti deliberativi del Multidistretto, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali può ragionevolmente assicurare che essi sono conformi alla legge, allo statuto, e non sono manifestamente imprudenti, azzardati, in potenziale conflitto di interesse, o tali da compromettere l'attività del Multidistretto stesso. Hanno acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività del Multidistretto non rilevando per esso anomalia alcuna. Hanno valutato e vigilato sull'adeguatezza ed affidabilità dei sistemi amministrativo e contabile, e per quest'ultimo hanno verificato l'idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Per la redazione della presente relazione hanno acquisito dal tesoriere multidistrettuale le informazioni utili allo scopo prefissato ed hanno esaminato a campione alcuni documenti giustificativi delle entrate e delle uscite. Da tale controllo non sono emersi rilievi o osservazioni da riferire. Hanno verificato da quanto previsto dal menzionato documento del consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili la rispondenza del rendiconto ai fatti e alle informazioni di cui hanno preso conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. La divisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto al 30 giugno 2014 sia viziato da errori significativi, e se risulti nel suo complesso attendibile. Il Collegio dei Revisori ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per potere esprimere

un convinto giudizio professionale. Dopo avere preso atto delle risultanze esposte nella sua relazione dal tesoriere multidistrettuale, Past Governatore Luigi Buffardi, i dati contabili possono essere riassunti nel rendiconto che segue. Entrate ordinarie: 525.239,85, riserve accantonamenti 171.199,39, entrate con vincolo di destinazione 760.459,34. Totale generale delle entrate: 1.456.898,58. Uscite: Segretariato Nazionale 215.791, 37, Consiglio dei Governatori 94.332, attività del Multidistretto Italia 212.164,46, contributi del Multidistretto 3.000, fondi di accantonamento 168.006, 78, uscite diverse con vincoli di destinazione 742.985,55. Totale generale uscite spese: 1.430.280,16. Avanzo di gestione 26.618,42. totale a pareggio: 1.456.898,58. Il risultato della gestione trova allocazione nei conti cassa contanti sede per euro 815,77, già passato alla nuova gestione, euro 9.192,61 residuo fondo vincolato nuovo sito, ed euro 16.610 attivo, gestione 2013-2014 depositati sul conto 3096 presso la Banca Nazionale del Lavoro agenzia 5 di Roma. A nostro giudizio dopo attento esame della relazione del tesoriere multidistrettuale, Governatore Luigi Buffardi, che ringraziamo per la sempre presente assistenza precisa durante le verifiche effettuate, i rendiconti delle entrate e delle uscite relative all'anno lionistico 2013-2014, è conforme a quanto previsto dall'articolo 28 del regolamento, e alle norme che ne disciplinano i criteri di (retazione?). Rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e il risultato di gestione, in quanto non emergono elementi che possono far ritenere il contrario. Considerato che i revisori dei conti del Multidistretto hanno anche il compito di verificare collegialmente le situazioni contabili e finanziarie, nonché i rendiconti delle iniziative relative al Campo Italia, agli Scambi Giovanili, al Campo Italia Disabili, come pure alla rivista nazionale, del Congresso Nazionale del Multidistretto, e di ogni altro organismo con contabilità autonoma hanno provveduto anche a tali adempimenti. Dal controllo è emersa la coincidenza degli importi indicati nelle sezioni uscite diverse con vincoli di destinazione del rendiconto del tesoriere

multidistrettuale, con le entrate dal Multidistretto indicate nei bilanci finali di ciascun organismo. Premesso che tutta la contabilità è depositata presso la Segreteria Nazionale del Multidistretto, il collegio ritiene opportuno, per una immediata visione della gestione annuale dei predetti organismi, esporre i dati riepilogativi di ogni rendiconto. Campo Italia, residuo gestione anno precedente euro 11.072,86. Entrate dal Multidistretto 65.868. Contributi dai club 3.615. Altri contributi 6.052,59. Totale entrate: euro 86.608,45. Totale uscite 73.875,96. Residuo della gestione 12.732,49. Scambi Giovanili, residuo gestione precedente euro 35,62. Entrate dal Multidistretto 30.717,40. Competenze bancarie 0,67. Totale entrate 30.753,69. Totale uscite 29.457,08. Residuo della gestione 1.296,61. Rivista Lion, avanzo di amministrazione al primo luglio 2013 euro 30.421,97. Entrate dal Multidistretto euro 219.410. Dalla sede USA 191.939,30. Interessi attivi bancari 604,76. Totale entrate 442.376,03. Totale uscite 434.670,39. Avanzo di amministrazione al 30 giugno 2014 euro 7.705,24. Campo Italia Disabili avanzo gestione precedente euro 13.232,26. Entrate dal Multidistretto euro 48.046,12. Totale entrate euro 61.278,38. Totale uscite euro 58.223 (58.002,23?). Avanzo di gestione euro 3.276,15. Congresso nazionale di Vicenza 2014. Entrate dal Multidistretto euro 225.227,64. Spese a carico del Multidistretto 7.964. Competenze attive 20,37. Totale parziale euro 233.212,01. Maggiore quota resa al distretto YA 867,50. Totale entrate 232.344,51. Totale uscite 167.696,42. Avanzo 64.648,09. Alla luce dei dati del rendiconto redatto dal tesoriere multidistrettuale e degli altri rendiconti predisposti dei responsabili delle varie gestioni autonome, esprimiamo un vivo e convinto apprezzamento al Consiglio dei Governatori per avere gestito con oculatezza i mezzi finanziari del Multidistretto. Ai componenti dei comitati e ai responsabili della rivista nazionale un plauso per avere utilizzato al meglio le risorse di loro competenza. Al termine del proprio incarico i revisori desiderano ringraziare anche le impiegate della Segreteria Nazionale del Multidistretto, ed in

particolare la signora Guendalina Pulieri responsabile della tenuta della contabilità, per la gentilezza mostrata in ogni circostanza e la bravura nell'espletamento del proprio lavoro. Ciò considerato, tenuto conto dei criteri eseguiti nella redazione del rendiconto, e della rispondenza dello stesso alle scritture contabili, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del rendiconto del Multidistretto al 30 giugno 2014, e degli altri rendiconti sopra elencati, invitando i delegati ad approvarli così come sottoposto. Il collegio dei revisori Vincenzo Taccone, Sonia Mazza e Gianni Sarragioto. Grazie.

Applauso

Serafini: Ringrazio il Lion Vincenzo Taccone per la relazione, e chiedo agli scrutatori se sono pronti? Bene, allora votiamo sulla Relazione dei Revisori dei Conti sul rendiconto del Multidistretto 2013-2014. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Roberta, dopo restate perché facciamo subito un'altra votazione quindi restate lì per cortesia. Allora, i risultati: astenuti 10, contrari nessuno, favorevoli 184. L'assemblea approva (applauso). Vorrei ritornare sul punto 30 perché prima abbiamo approvato la relazione, ma essendoci anche la richiesta di una quota di 5 euro per la rivista che è invariata rispetto all'anno scorso, per correttezza vorrei votare anche questa. Quindi ripeto: rivista nazionale Lion, richiesta di quota 5 euro, invariata rispetto all'anno scorso. quando siete pronti vi chiedo di votare. Quindi, favorevoli? Contrari? Astenuti? Allora i risultati: astenuti 1, contrari nessuno, favorevoli 168. L'assemblea approva la quota di 5 euro (applauso). Chiedo la cortesia al governatore Guido Repetti di andare al palco per la Situazione Economico Finanziaria 2014-2015, al 30 aprile 2015.

Repetti: Buongiorno a tutti. L'aggiornamento è al 15 maggio, la situazione non è al 30 aprile, ma al 15 maggio. Abbiamo ritenuto di portarla avanti di 15

giorni, tanto non fa male sapere qualcosa di più, no? Premetto semplicemente che abbiamo un collegio di revisori molto attento, puntuale, preciso negli interventi. Abbiamo la massima collaborazione da parte della segreteria in particolare da Guendalina, a cui va l'incarico di gestire la contabilità. Voi vedete dalla tabella che è proiettata, vedete il totale entrate divisa per titoli. Non ritengo di dovere dettagliare ogni titolo, ma dà un totale: entrate previste 2.169.000, sono state 2.213.000. Questo aumento è dovuto ad un aumento di 13.000 euro di contributo da parte della sede centrale, di altre voci minori principalmente dalle entrate dei soci. A livello di bilancio preventivo avevamo ipotizzato che i soci nel secondo periodo fossero 42.500 con un calo di 500. Al 20 maggio i soci sono 42.734, più di quello che è la previsione che avevamo fatto. Questo significa che i miei colleghi governatori hanno seminato, e hanno anche raccolto bene, perché la perdita di circa 260 unità rispetto, come saldo tra entrate e uscite, rispetto all'inizio del periodo che eravamo 43.000, uno più, uno meno. La perdita è stata contenuta rispetto agli anni precedenti, questo va dato atto dell'impegno che hanno messo tutti i governatori nel proprio territorio. Certamente mancano ancora un mese e mezzo, dal 20 maggio al 30 giugno, sono 40 giorni, 41 giorni, possono succedere tante cose. Il terreno però su cui abbiamo seminato è fertile, speriamo che qualche tempesta non guasti queste attese, ce lo auguriamo tutti, e pertanto tutti dobbiamo continuare il nostro impegno a crescere, che è importante per tutti, che più si cresce meglio si fa, e più si fa. Detto questo passiamo alle uscite. Le uscite previste sono 2.185.525, uscite effettive 765.000. La differenza di 1.438.000 euro è notevole, e perché questo? Perché ci sono ancora molte spese da sostenere, in particolare voi pensate che abbiamo raccolto 634.000 euro per esempio per la convention 2019, sono disponibili e resteranno disponibili. Abbiamo altre uscite. In base alle previsioni il bilancio dovrebbe chiudersi con un leggero residuo, che speriamo si verifichi. Perché speriamo? Perché le certezze nel futuro non ci sono mai.

Perché noi chiuderemo il bilancio al 30 giugno, però gli effetti si protrarranno oltre il 30 giugno: gli stipendi, le 14esime, sono tutte che passano, saranno pagate in luglio però sono di competenza, virgolette "di questo esercizio". Il problema di adeguare, questo ci conforta, speriamo almeno di chiudere in senso positivo. Questo fatto di avere delle previsioni non certamente certe, o almeno mai certe, perché voi pensate che anche il tempo atmosferico agisce sulle previsioni: fa troppo freddo aumentiamo il riscaldamento, fa troppo caldo aumentiamo il rinfrescamento e così via. Abbiamo inoltre, per il prossimo anno, abbiamo un'entrata effettiva della signora che era assente per maternità, avremo un aumento dei costi senza dubbio. Siamo riusciti a diminuire il canone di locazione, però fino a febbraio 2016, per 3.500, 3.200 euro al mese. Siamo riusciti a contenere taluni compensi che pagavamo per la gestione delle paghe, di circa 1.800 euro, però andiamo incontro ad un aumento dei costi senza (incomprensibile) di cui parleremo un momento dopo. Diciamo in generale, suggerisco l'opportunità di creare una continuità nell'ambito del bilancio dei costi, perché uno che entra, come entrerà il primo luglio il nuovo tesoriere, si trova ad avere come base unicamente i bilanci degli anni precedenti, non ha una proiezione ancora in futuro, a meno che non sia uno proprio esperto, però non è facile. Io credo che possa essere aiutato in questo dai tesorieri passati. Quindi se possibile il nuovo Consiglio dei Governatori nomini pure il tesoriere, ovviamente, dopo di che questo tesoriere si avvalga della consulenza, magari crea un gruppo di 3,4,5 persone ex tesorieri, che lo aiuti a formulare una previsione per quanto possibile precisa. Non lo sarà mai, ma cerchiamo per lo meno di avvicinarci. L'esperienza aiuta a non stringere questa forbice tra previsione e consultivo. Questo è un consiglio. La carenza di continuità inoltre nelle decisioni del consiglio è un'altra cosa che va rimediata secondo me. Sono idee, non sono certamente ordini. Si parla della contabilità: taluni hanno detto che la contabilità va gestita in un modo diverso, perché ci sono sistemi di

contabilizzazione più semplici di quelli che usiamo. Hanno fatto anche dei nomi di programmi. Ma per cambiare tipologia di contabilità bisogna sovrapporre due contabilità per un periodo, per poi abbandonare la vecchia e passare nella nuova. Per fare questo ci vuole la continuità di intenti, cioè se il Consiglio dei Governatori decide quest'anno di fare questo, dovrà acquisire un nuovo programma, passarlo in contemporanea con l'altro, in modo che si abbia l'esperienza, e il consiglio dei governatori del prossimo anno dovrà adottare il nuovo, lo farà? Se non c'è qualcuno che dà questa continuità non lo sappiamo. Certe volte rischiamo di, si grazie scusa, certe volte rischiamo di sforare, per cui diciamo...di decidere qualcosa che poi viene smentito. Brevemente ancora, possiamo dire le entrate abbiamo detto, le uscite abbiamo detto, abbiamo detto cosa abbiamo risparmiato, abbiamo detto...ah (incomprensibile) per l'Expo. Abbiamo la previsione di spesa di 210.000 euro, ne abbiamo pagati 138.000, dobbiamo pagare ancora 72.000, faremo fronte con le somme a disposizione. In sostanza questo è quanto, è il bilancio di previsione. Se volete dei dettagli posso darveli. Grazie, scusate.

Applauso

Serafini: Ringrazio il Governatore Repetti, che hanno già ringraziato con...l'assemblea con il loro applauso. Continuiamo, punto 32: Approvazione quota aggiornamento annuario online, e ratifica abolizione invio Annuario su supporto informatico fisico. Governatore Guido Repetti

Repetti: Allora, sappiamo, avete già votato. Mi sembra che l'annuario cartaceo viene sostituito da nessun annuario, per un annuario sempre presente con continuità nell'ambito di quello che è il nostro nuovo sito www.lions.it, aggiornato mensilmente in base ai nuovi soci, alle nuove ammissioni, alle nuove dimissioni. Scaricabile su un CD, su un supporto cartaceo (?! voleva dire stampabile su supporto cartaceo), che uno desidera.

E' già stato deciso questo, di farlo, per cui l'annuario non sarà più consegnato né in CD, né in formato cartaceo, ma ognuno potrà scaricarselo in qualsiasi momento, è aggiornato al mese precedente, mentre l'annuario sappiamo, cartaceo, o che sia anche su supporto di CD, di dischetto, è sempre aggiornato molte volte a un anno prima, certe volte a 7,8 mesi prima. Per cui non ci sono i nuovi soci, non si sa chi c'è, chi non c'è, ecc. Per ovviare a questo, ovviamente, l'annuario è stato eliminato, e noi pensiamo, proponiamo di passare questa somma di 1,50 per soggetto, per Lions, per socio, di attribuirlo per 0,20 all'aggiornamento dell'annuario proprio per questo problema dei soci, continuità dell'aggiornamento dei soci, e per 1,30 di passare al costo del segretariato nazionale. Segretariato nazionale che attualmente riceve 11 euro per socio, e questo è fermo da anni, da anni. Sinceramente (incomprensibile) è doveroso non altro perché è passato tanto tempo. E' doveroso anche perché abbiamo, abbiamo detto prima, abbiamo novità da mettere in atto per facilitare ancora di più il rapporto con i distretti, con la base, diciamo, con tutti i soci, e favorire questa interazione. Questo comporta dei costi per cui chiediamo che ci sia il trasferimento, pertanto 1,50 euro annuario viene attribuito per 0,20 all'aggiornamento del sito informatico per quanto riguarda i soci, l'aggiornamento dei soci nuovi e dimessi, e 1,30 portato alla Segreteria Nazionale, che quest'anno per il rientro della signora che era in maternità, appena finisce il periodo di allattamento obbligatorio, dovrà rientrare a tempo pieno, comporterà anche un maggior costo. Ho detto che abbiamo diminuito il canone di locazione, però sappiamo che il canone di locazione, se non viene ritrattato, ammesso che sia possibile e vi assicuro che non è facile, con il proprietario, persona molto attenta, molto curata, anche brava, ci ha concesso una riduzione fino al febbraio 2016. Grazie, decidete voi, spero favorevolmente. Grazie.

Applauso

Serafini: Ci sono delle domande? Allora io passerei in votazione, chiedo agli scrutatori se sono pronti. Allora, approvazione quota aggiornamento annuario online e ratifica abolizione invio annuario su supporto informatico fisico. Apro le votazioni. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Ecco abbiamo l'esito della votazione. Allora: astenuti 7, contrari 9, favorevoli 174. L'assemblea approva (applauso). Punto 33: Approvazione quota multidistrettuale, Governatore Guido Repetti, e chiedo la cortesia anche all'amico Past Governatore Franco Zunino di prepararsi per il suo intervento al punto 33.

Repetti: Allora vediamo la tabella delle quote annuali se riusciamo a...ecco vediamo adesso che in base alle decisioni assunte qual è la situazione in cui ci troviamo, raffrontata fra quella 2014-2015 e la prossima. Voce per voce. Segretariato generale, pensando che la quota ridotta al 50% per i soci maggiorenni ma non oltre i 30 anni di età, scusami per i soci dello stesso club appartenenti a un unico nucleo familiare con limite di 4, tenendo conto di tutto questo, gli 11 proposti sono stati passati a 12,30 con l'aumento testé deciso di 1,30 euro. Struttura pubbliche relazioni 1,80 euro, invariato. Rivista nazionale 5 euro invariato, abbiamo deciso adesso. Congresso Nazionale di Bologna, Congresso di Taormina 4,50 deciso, e 4,50 invariato. Scambi giovanili 0,70 invariato. Campo Italia, deciso 1,50 invariato. Campo Italia Disabili 1,10 invariato. Campo Italia invernale, che è stato approvato, 0,50 c'è una variazione aumentativa di 0,50 per socio. Annuario l'1,50 diminuisce di 1,30 passa a 0,20. Convention Milano sulla base delle decisioni assunte fissa per 5 anni, scusate, di 15 euro. Comitato centenario, era stato stabilito da Vicenza 2014, con 0,50 nel 2014-2015, 1 euro 2015-2016, poi 1,50 è tornato a 1 euro. Pertanto passa da 0,50 a 1 euro per decisione già assunta nel Congresso di Vicenza. Expo 2015, 2,50 euro è rimasto 2,50 euro, sono le ultime due quote che saranno versate nel 2016 dai soci. Totale pertanto da

45,10 passa a 46,10 per decisioni, già mi sembra assunte. Se c'è qualche chiarimento siamo qua per, possibilmente se possiamo, se riusciamo a darlo senza nessun problema. Grazie.

Serafini: Il past Governatore Zunino. Grazie.

Zunino: Amiche amici Lions buongiorno. Sono Franco Maria Zunino, sono già intervenuto ieri mattina per questione personale, il giorno prima per il seminario. Oggi sarò assolutamente non polemico. L'anno scorso a Vicenza, al Congresso di Vicenza, lo ricorderete, io illustrai in nome per conto del Comitato del Centenario quello che era il programma di quello che avevamo studiato, senza potere ancora prevedere nulla di quelli che sarebbero stati i suggerimenti che sarebbero poi giunti dall'America. Vi illustrai il programma, c'era dentro una manifestazione aerea, i concerti, premi, per le scuole, un'altra manifestazione aerea per ragazzi disabili, c'erano 18 punti diversi. Io ebbi il piacere di ottenere da voi 7 applausi, e questo significò l'approvazione del programma. ma alla fine c'è sempre il veleno e vi chiesi un contributo. Tant'è vero che, come poco fa il governatore ha ricordato, c'era una quota di 0,50 per l'anno scorso, 1 euro per quest'anno, 1,50 per l'anno dopo, 1 euro ancora, e tutto questo era a favore delle attività programmate dal comitato del centenario. Questo è risultato dal verbale. Erano quindi fra i 160 e 170.000 euro. Ad ottobre il Presidente Serafini mi chiese di preparare per gennaio, ad una riunione del Consiglio dei Governatori urgente, il programma e quindi un piano, un preventivo. Nel frattempo sono anche arrivati i suggerimenti dall'America con le quattro sfide, e in due riunioni, novembre e gennaio, con il comitato abbiamo preparato un ampio programma con tutte quelle che nei suggerimenti che erano venute dai distretti, non abbiamo inventato nulla. Il 22 di febbraio, la faccio breve, il Consiglio dei Governatori bocciò, senza voti contrari, tutto il programma non salvando nulla. Revoca

anche lo Zunino, ma questo è un problema diverso. A quel punto quindi tutto il programma è stato bocciato, siamo al 22 di febbraio allora, siamo al 22 di maggio oggi: non c'è nulla, non c'è nessun programma che sia stato approvato dall'assemblea. E allora mi domando: quei soldi dove vanno a finire? L'anno scorso la (incomprensibile, la nuova fieri?), il Governatore Nacchia, ci ha illustrato quello che si fa nel suo distretto, bellissimo, per i cani, noi avevamo in previsione di fare una lotteria per 200.000 euro, sono andato dall'amico Fossati per parlargliene, e con entusiasmo mi ha detto che mi metteva a disposizione per un mese intero tutta la sua struttura in giro per l'Italia, ma di programmi non ne abbiamo sentito parlare. E allora mi domando: i soldi che i nostri club, daranno 1 euro per socio, 0,50 l'anno scorso, dove vanno a finire? Per quest'anno non abbiamo avuto spese, tranne che i rimborsi per i luoghi dove abbiamo fatto le riunioni, anche perché i 17 galantuomini e donne che fanno parte del comitato non hanno chiesto un euro di rimborso al comitato, se la sono vista con i loro distretti ma non hanno chiesto una lira, si sono visti bocciare il loro programma, ma queste persone ci hanno messo di tasca loro tutti quelli che erano gli spostamenti. Poi se i distretti li hanno rimborsati, generosità del governatore. E vengo quindi alla mia proposta: per quest'anno ci sono 20mila euro lì, facendo 42mila soci qualcosa di più. Non sono stati spesi perché io non li ho potuti spendere, perché il programma è stato bocciato, per l'anno prossimo sarà 1 euro a socio, 40mila e più euro che non potranno essere utilizzati perché non è stato approvato da voi nessun programma, l'anno successivo ancora. Bene, allora chiedo che in assenza di un programma di spesa per le attività del centenario, premesso che non si possono spendere per attività di servizio del Multidistretto perché il Multidistretto non può spendere per attività di servizio, io quindi chiedo che questi soldi vengano in qualche maniera, venga revocata visto che queste revoche ormai piovono, venga revocata questa delibera, e per l'anno prossimo e per l'anno successivo non vengano addebitati ai club le

quote previste per le attività e i programmi che non verranno svolti perché non ne abbiamo avuto notizia. Quindi questa è la mia proposta, cioè di rimborsare ai club quello che hanno speso quest'anno, e per l'anno prossimo di non spendere nulla per un programma che non è stato illustrato, e quindi non è stato approvato. Grazie.

Applauso

Serafini: Franco, allora io ti ringrazio, no, no, perché è giusto che si parli un attimo tra noi. Allora, prima di tutto per quanto riguarda il discorso del rimborso, ci sono state comunque delle spese, perché ci sono stati comunque alcuni rimborsi, e comunque sono state effettuate delle spese, sono state fatte alcune cose, però io ancora questo non l'ho visto. Bisogna capire anche la tempistica. Lasciando tutto quello che è successo fino al 21 di febbraio, poi noi abbiamo dovuto nominare una nuova persona, io ho dovuto sentire anche la sede centrale, è stata nominata questa persona, gli abbiamo dovuto chiedere se era disponibile a seguire questa cosa. C'è stato lo switch, c'è stata la registrazione del cambiamento da parte della sede centrale circa una decina di giorni fa. A questo punto lui è entrato, diciamo, in carica una decina di giorni fa. Adesso è stata mia premura girarle tutto quello che sono state le cose che hai realizzato, le cose che hai fatto.

Zunino: Sono state bocciate. Scusate sono state bocciate. Il programma è stato bocciato.

Michele: Sì, Franco scusa lasciami completare. Allora, adesso questa persona ha accettato di fare questa cosa. Chiaramente adesso anche lui dovrà vedere e fare un programma. Il programma sarà sicuramente, e certamente, presentato a San Remo perché è chiaro che a questo punto il

prossimo congresso è San Remo, e poi a questo punto nell'anno successivo, che è l'anno più importante, verrà a questo punto reso esecutivo, anche perché si parla di centenario, e si parla di 2017. Il fatto di avere diviso la quota, fu una scelta per non doverla gravare unicamente su un anno. Quindi abbiamo deciso di fare, l'anno scorso l'avevamo seguito, avevamo deciso di dividerlo in quattro tranches perché non si voleva gravare complessivamente sui 4 euro. Ora credo che la persona che seguirà questo comitato, la persona gode della massima fiducia, è una persona che sicuramente, si tratta del Past Direttore Internazionale Messina, gode della massima fiducia. E' una persona che proviene dal GMT, che fra l'altro ricordiamoci che questo comitato centenario è un qualcosa che si collega strettamente con le attività GMT. Da parte mia ha sicuramente la massima fiducia, credo che fosse l'unica persona che potesse sostituirti Franco. Sono convinto che tu gli darai tutto l'aiuto possibile per rendere questa cosa realizzabile nel modo migliore, e sicuramente fino al prossimo anno non credo che ci saranno state delle spese. Questo è quello che posso garantirti. Come quest'anno ci sono state delle spese solo per i rimborsi tuoi e per alcune spese, non credo si spenderà altro. Nel frattempo verrà fatto un programma, verrà discusso con il comitato che è fatto da altre persone, e a San Remo questo verrà presentato. Questo è quello che posso dirti io. E' un giudizio mio personale, ma non solo. Ne abbiamo parlato anche all'interno del Consiglio dei Governatori, e ho discusso di questo anche con il Past Direttore Internazionale Messina.

Zunino: Va bene, rimane, non replico. E' una replica più lunga dell'intervento, si vede che è un argomento che vi interessa, che vi sta a cuore, e ne sono lieto, finalmente. Rimane però la mia proposta che nell'anno prossimo l'euro previsto per 2015-2016 venga revocato perché non c'è ancora un programma. A gennaio mi avevate detto che c'era urgenza del programma. A febbraio avete revocato il sottoscritto, avete nominato l'amico Mimmo, e mi

spiace che c'entri lui, cioè non c'entra, ma che possa essere in qualche maniera interessato a questa cosa. Da febbraio a oggi questa urgenza non c'è più, Siamo al 20 di maggio, c'è ancora tutto giugno, e l'anno prossimo che cosa si farà non si sa. Noi anticipiamo i soldi di un qualche cosa che non si sa che cosa sia. Io quindi rinnovo la mia richiesta di riduzione della quota per i club di 1 euro per socio, che è quello che non è stato più programmato per quello che riguarda...(intervento di Serafini) e termino.

Serafini: Franco, ricordati che la scelta era stata fatta per non gravare su un unico anno. Facendo questa scelta tua è chiaro che poi nell'anno successivo la quota sarà sicuramente maggiore. Io credo che dobbiamo dare fiducia a questa persona, che sicuramente è, torno a ripetere, è l'unica persona che poteva sostituirti. Io conto, e sono certo, che tu gli darai la massima disponibilità, e vedrai che la cosa sarà gestita al meglio. Questo credo sia così (applauso). Come?

Settimi (?): L'entità del versamento è 21.378, 65 euro. Spesi 1.332,46. Ogni socio ha versato 0,50 per un programma che è stato suddiviso, come dice giustamente il nostro presidente, in versamenti annuali (incomprensibile), per un programma...

Serafini: Non ti sentono, scusa Guido devi andare più vicino al microfono.

Settimi: Che verrà realizzato entro il 2017, sulla base di un programma che prevede un intervento massiccio nel 2017. Ora o si cambia programma con decisione, o si fa qualcosa di diverso, ma questo non è competenza, per ora nostra perché non abbiamo altre delibere...

Serafini: Io aggiungo solo che è lo stesso concetto che abbiamo adottato per la Convention di Milano. Noi stiamo accantonando delle somme che poi saranno utilizzate tra il 18 e il 19. Io non ho nessun dubbio che le somme che abbiamo accantonato noi, e le somme che saranno accantonate il prossimo anno non saranno gestite e soprattutto non saranno tenute, vincolate, utilizzate solo per questo. E' semplicemente una prassi per non gravare su un unico anno con delle somme eccessive. Io chiederei a questo punto al Past Governatore Chiavegatti, che ha chiesto un intervento al punto 33.

Chiavegatti: Grazie. Io vorrei smorzare un po' le polemiche perché ne abbiamo già avute abbastanza. Sono stato incaricato dal DG Team del mio distretto 108 TA1, di far parte del Comitato per il Centenario. A questo punto è chiaro che comunque i costi saranno sopportati, questo è fuor di dubbio. Mi sembra tutto sommato che, essendo fondi vincolati ad un certo obiettivo, abbiamo la garanzia come Lions, dovendoci fidare anche gli uni degli altri, abbiamo la garanzia che saranno comunque destinati a quel programma che sarà poi realizzato, qualunque esso sia. Io ringrazio molto Zunino ma vorrei stoppare, scusatemi ma, veramente vorrei stoppare le polemiche. E' stata presa una delibera per accumulare questi fondi. Se questi fondi saranno esuberanti (meglio dire in esubero) o insufficienti rispetto ai programmi che poi verranno approvati, vedremo che cosa farne. Però credo che a questo punto non valga la pena di entrare in discussione e di tenere un lungo dibattito, per delle decisioni che comunque in qualche maniera dovremo prendere, quest'anno o l'anno prossimo per il 2017.

Applauso

Serafini: Grazie, grazie Governatore Chiavegatti, grazie Giannandrea. Allora a questo punto riprendiamo il punto 33. Approvazione quota multidistrettuale,

chiedo agli scrutatori di sala se possono posizionarsi. Roberta come al solito mi dai il tuo ok. Allora chiedo favorevoli? Sì, torno a ripetere che stiamo votando sul punto 33, quindi approvazione quota multidistrettuale, quindi quanto è stato presentato dal Governatore Repetti. Contrari? Astenuti? Giovanni? Risultati delle elezioni: astenuti 12, contrari 29, favorevoli 161, l'assemblea approva. Abbiamo parlato di soldi, abbiamo parlato di bilanci, permettetemi un piccolo fuori programma, vorremmo consegnare dei soldi, in questo caso non virtuali ma veri, a un amico, a Giovanni Fossati (applauso) (voci della sala). Allora questo è un assegno di 22mila euro a nome del distretto YA che con grande piacere però, a nome di tutti i Lions, consegniamo a Giovanni con un grande ringraziamento per la sua attività.

Applauso

Fossati: Grazie a tutto il distretto, e grazie a voi dell'accoglienza e dell'amicizia, e ci confortate sempre. Grazie a tutti e buon lavoro, grazie.

Applauso

serafini: Punto 34: Proposta di rendere service di rilevanza nazionale pluriennale, Help emergenza lavoro, ludopatia, sovra indebitamento usura, Lion Cogotti, e a seguire Lion Giuseppe Frazzetto.

Cogotti: Un saluto alla presidenza e a tutti voi. Intanto ringrazio il Governatore Ingrassia, per l'ottima relazione importantissima che ha predisposto ieri, con riferimento sull'attività svolta tutto quest'anno per il service Help emergenza lavoro. E voglio precisare che questo service è l'integrazione, fa parte, è parte integrante di quello che è stato approvato ieri come Help emergenza giovani. Il motivo per il quale c'è questa proposta è quello di garantire

continuità a questo service, nel tempo perché è un service che richiede del tempo per potere ottenere dei benefici. Ne più ne meno come il progetto Martina, quindi senza vincoli particolari da parte dei club per quanto riguarda la sua gestione. E allora l'immagine non è stata cambiata perché la decisione di ieri era troppo recente, però questo era il simbolo, il logo che abbiamo utilizzato tutto quest'anno. E allora il perché, il perché vogliamo questo service. Perché in Europa ci sono 26 milioni di disoccupati, in Italia ce ne sono 6 milioni e 3, e tra i giovani in Italia abbiamo 2 milioni e 4 di ragazzi che non lavorano. Mentre sto parlando, il tempo di questa relazione, che è abbastanza importante, ogni due minuti muore un'azienda. Nel momento in cui cessa di operare un'azienda vuol dire che c'è un imprenditore che non lavora più, ci sono dei dipendenti che non lavorano più, ci sono delle opportunità per i giovani che vengono a mancare. E i giovani, qui c'è un dato, è stato richiamato anche ieri, di due su cinque che non trovano lavoro, nella realtà, in certe regioni, in molte regioni d'Italia, la percentuale è ben più ampia. E allora qual è l'intento dei Lions con questa proposta di service? E' quella di interpretare il cambiamento, il cambiamento proprio per aiutare i giovani come dice la slide delle imprese, a sviluppare i loro obiettivi di lavoro. E come? Utilizzando le competenze di tutti noi, e ne abbiamo veramente di tante, e lo vediamo. Chi siamo tutti noi? Cosa vogliamo dire con tutti noi? Noi siamo tutta una serie di amici, di persone, con grande capacità (incomprensibile), dove ci sono ingegneri, avvocati, ci sono ragionieri, ci sono psicologi, ci sono funzionari della pubblica amministrazione, ci sono, insegnanti, ci sono medici, ci sono bancari. Quindi tante competenze che sono già state riepilogate, già viste, con riferimento a tre distretti: uno del nord, uno del centro, uno del sud, e dove questi sono i numeri su un bacino di soci di 9 mila persone, noi vediamo che abbiamo 2.784 professionisti, abbiamo 1.627 imprenditori, e 631 docenti, e via scorrendo. Devo correre perché il tempo è quello che è. E allora però mi piace ricordare che ci sono delle

esigenze diverse nell'ambito del lavoro, tra quello che è il mondo del lavoro e delle imprese, e quello che sono i giovani. E lo vediamo perché il medico, il nostro socio medico, per esempio, può aiutare chi è depresso per le difficoltà che ha, così come l'imprenditore o il professionista socio può aiutare chi vuole fare esperienza con stage come è stato già detto ieri, e così via. Ci sono degli esempi, vado avanti un po' di corsa. E allora mi chiedo, vi dico perché noi vogliamo questo service, è perché vogliamo fare rette (?) che è l'aspetto fondamentale, perché anche Seneca diceva che nessun vento è favorevole se non sappiamo dove andare. Se non ci diamo un indirizzo, se non sappiamo che tipo di intervento vogliamo fare per il mercato del lavoro, noi non andiamo da nessuna parte. Ed ecco quindi il motivo di questo service. In questo primo anno di attività abbiamo fatto veramente delle cose importanti. Abbiamo dato assistenza degli imprenditori, abbiamo fatto un'indagine statistica, ma abbiamo fatto un convegno molto importante a Bari. E abbiamo fatto anche un convegno nazionale a Roma dove si è parlato di tutti questi aspetti. E allora il discorso è che sono stati fatti dei passi importanti perché c'è stata una convenzione, è già stato ricordato, con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Vercelli, è stata costituita una fondazione specifica per il mercato del lavoro, è stato aperto uno sportello Confcommercio, un protocollo di intesa con la Prefettura per quanto riguarda il sovra indebitamento, ma è solo una parte di quello che abbiamo fatto, dei tanti lavori che abbiamo fatto. Se andate su Google e digitate Help emergenza lavoro vedrete che ci sono 54mila indirizzi di attività che sono state svolte. E vado a chiudere per dirvi, per riportarvi un caso importante di un service particolarmente attivo. Il Club Latina Terre Pontine che in dieci mesi di attività è riuscita a creare occupazione per 32 giovani, dialogando con il proprio comune, con un bando di Work Experience, e altre iniziative che hanno aiutato a sostenere le persone aprendo uno sportello Lions per il lavoro. E' importante. E chiudo. Chiudo con questa slide per dirvi che è molta la strada

che dobbiamo fare in questo ambito. E per quello che chiediamo che diventi un service di valenza nazionale, perché è importante che (incomprensibile), vado avanti, per avere la possibilità, per tutti noi, di dare dignità a chi è senza lavoro. Grazie.

Applauso

Serafini: Grazie. Il Lion Frazzetto. Giuseppe Frazzetto. Ha fatto tutto Cogotti. Benissimo, allora prego gli scrutatori di posizionarsi. Siete pronti? Allora votiamo la proposta di rendere service di rilevanza nazionale e pluriennale Help emergenza lavoro, ludopatia, sovra indebitamento, usura. Per cortesia solo i talloncini (cartoncini?) verdi perché favorevoli, grazie.

Fine registrazione CD 9

Inizio CD 10

Serafini: Astenuti? L'esito della votazione: astenuti 3, contrari 29, favorevoli 131. L'assemblea approva (applauso). Punto 35: Elezione dei revisori dei conti multidistrettuali 2015-2016. A norma di regolamento i revisori dei conti, effettivi e supplenti, vengono presentati dai distretti e vengono approvati con un applauso. Do lettura dei revisori dei conti multidistrettuali 2015-2016 effettivi. Distretto IA3 Sabattini, distretto TA2 Taddeo, distretto TB Suriano. Revisori dei conti multidistrettuali 2015-2016 supplenti: distretto AB Marvulli, distretto LA Virgillito. Chiedo all'assemblea, se sono d'accordo di confermarli con un applauso (applauso). Punto 36: Elezione dei componenti commissioni permanenti multidistrettuali per il triennio 2015-2016-2017-2018. Segue lo stesso regolamento letto precedentemente. Io vi do lettura e vi evidenzio le nuove entrate. Commissione Affari Interni: distretto IA3 Calenda, e distretto IB3 Dattilo sono nuovi componenti, distretto TA3 Riccitiello, distretto L Ferraro,

distretto YA Cavaliere, distretto YB Santangelo. Commissione relazione internazionale: distretto IA2 Manuelli, distretto IB2 Ferrari. Abbiamo adesso i due nuovi entrati: distretto IB3 Sanbugaro, distretto IB4 Pasini Cesara, distretto TA1 Steinhaus, distretto L Migliorini Francesco. Commissione attività di servizio: distretto IA3 Franco Maria Zunino, nuovo eletto, nuovo inserito, distretto IB1 Fogliatto Bruno, distretto IB4 Gallera Eugenio, è inserito da quest'anno, distretto TB Sabbi, distretto AB Vinelli, distretto YB Tommasello Spillateri. Commissione gioventù Leo, scambi giovanili, campi della gioventù. Nuovi ingressi sono: del distretto TB Campari Faraci Patrizia, distretto A Truia Pericle. Altri componenti: distretto IA1 Barberis Valeria, distretto TA1 Visentin Gianluigi, distretto TA2 Tacchi Paolo, distretto LA Fiordi Lorian. Vi chiedo di approvare questa composizione con un applauso (applauso). Vi ringrazio. Punto 37: Proposte località sede del 65° Congresso Nazionale 2017 e relativa quota individuale. Chiedo la cortesia al governatore Ostuni di recarsi al podio, per una sua comunicazione.

Ostuni: Sì, buongiorno a tutti. Sarò brevissimo per comunicarvi che insieme al DG team abbiamo deciso di ritirare la candidatura per il congresso nazionale, per questo anno (applauso), anche in considerazione degli impegni che il nostro distretto avrà: sia per i campi estivi che per il campo invernale che voi avete votato. E vi ringrazio per questo (applauso). Grazie.

Ostuni: Ringrazio il governatore Ostuni. Avevamo ricevuto quindi due proposte. Adesso abbiamo sentito di questo ritiro di una delle due. A questo punto chiedo per la presentazione dell'unica proposta rimasta, se possono venire al palco. Quindi chiamo per la proposta su Roma. Grazie. Microfono, più vicino.

Voce di uomo: Un saluto alle amiche e agli amici Lions. Siamo qui per presentare i club romani, in particolare Roma Pantheon e Roma Host Castel Sant'Angelo; non vi offrono Roma per le sue bellezze artistiche che tutti conoscete, ma per la sua posizione storica in Italia e nel mondo. Roma è una capitale che contiene un'altra capitale, ma rimane comunque una città a misura d'uomo, con la vocazione di ospitare i grandi eventi, da sempre. Infatti ospiterà agevolmente il congresso Lions del centenario, e ha individuato una struttura alberghiera che ha messo a disposizione 700 camere, mille posti auto, e 3mila posti nella sala congressuale. Il tutto è situato, la location è situata vicino al Vaticano, tra il Vaticano e il Raccordo, perciò raggiungibile facilmente da tutte le autostrade, dalla stazione Termini, dall'aeroporto di Fiumicino e Leonardo da Vinci. Speriamo di offrirvi un soggiorno superbo, nella convinzione che un buon letto e una buona tavola, in un'atmosfera accogliente, saranno il coronamento di un congresso indimenticabile. Adesso vedremo un filmato brevissimo, ma molto esaustivo. Le luci se gentilmente si possono abbassare, grazie.

Visone filmato. Fine visione filmato, applauso

Liuzzi: Buongiorno a tutti. Io sono Gianfranco Liuzzi, il primo vice presidente del Lions Club Roma Host Castel Sant'Angelo, e a me non resta che invitarvi tutti quanti al congresso 2017, a Roma, se questa assemblea vorrà approvare la candidatura del distretto 108 L, e sperare che ci sarete tutti, perché sarà, indubbiamente, un'esperienza unica. Fortunato chi ci sarà. Grazie.

Applauso

Serafini: Scusate se potete ripetere la quota che chiedete.

Voce di uomo: La quota rimane invariata.

Serafini: Quindi 4,50 euro (applauso). Chiedo agli scrutatori se potete posizionarvi. E poi rimanere un attimo perché facciamo un controllo dopo. A posto? Allora proposta località sede 65° Congresso Nazionale, quota di 4,50 euro è invariata, Roma. Dichiaro la votazione aperta: favorevoli? Contrari? Astenuti? Allora esito delle votazioni: astenuti 0, contrari 1, favorevoli 220, l'assemblea approva (applauso).

Chiedo agli scrutatori di posizionarsi nuovamente perché vorrei fare un controllo del quorum. Prego tutti i delegati di alzare il cartellino verde. Tutti i delegati, se per cortesia alzano il cartellino verde. Allora sono presenti in sala 249 delegati. Come vi ho spiegato ieri il quorum è 361, avevamo ieri sospeso la trattazione del punto 23, il punto 23 sono le modifiche statuto e le modifiche ai regolamenti. Come sapete per potere procedere con le votazioni è richiesta la presenza di almeno dei 2/3 dei delegati presenti. Ieri i delegati iscritti erano 1083. Il quorum richiesto era 361, in questo momento non abbiamo il quorum quindi la discussione del punto 23, le modifiche dello statuto e le modifiche dei regolamenti, viene rinviata al prossimo anno, quindi alle decisioni del Consiglio dei Governatori che deciderà cosa fare in relazione al prossimo congresso nazionale. Proseguiamo a questo punto con, siete pronti, il Direttore Internazionale Fresia e il Past Presidente Internazionale emerito Grimaldi, vorrebbero consegnare dei certificati di apprezzamento, quindi delle onorificenze.

Grimaldi o Fresia?: Mi dicono che manca il presidente del comitato organizzatore, che è andato dai cani guida, quindi non so se vogliamo magari far presentare il congresso di Sanremo...lo avvisano magari che sia qua. C'è un certificato di apprezzamento per il presidente del comitato organizzatore di

questo congresso, e ritengo che debba essere presente, non è che glielo consegneremo un'altra volta.

Serafini: Allora spostiamoci in un altro punto. Quindi proseguirei con il punto 39: Presentazione del 64° Congresso Nazionale di Sanremo 2016.

Del Bo: Consiglio di presidenza, amiche ed amici Lions e Leo, gentili ospiti, buongiorno. Sono Ettore del Bo presidente del Lion Club Sanremo Host, che ha l'onore e il piacere di ospitare il 64° Congresso Nazionale Lion, che si terrà l'anno prossimo dal 20 al 22 maggio nella nostra città, proprio nella ricorrenza del nostro 60° anno di fondazione. San Remo, fiore all'occhiello della riviera ligure di ponente, è celebre per i suoi fiori, per il suo mare, per il festival della canzone italiana, per il casinò e tante altre attrattive. Sanremo è raggiungibile dagli aeroporti di Genova e Nizza, da dove sarà assicurato un servizio navetta attraverso, eventualmente, l'autostrada A10, l'autostrada dei fiori, o con la ferrovia. Nel centro della città l'hotel Royal, splendida struttura di fine '800 che si affaccia sul mare, fungerà da quartier generale sin da mercoledì 18 maggio, per l'organizzazione dei corsi, per i governatori distrettuali eletti ed il consiglio dei governatori distrettuali. I lavori precongressuali, ed il congresso stesso, si svolgeranno presso il teatro Ariston, celebre sede del festival della canzone italiana. La serata di gala sarà invece ospitata al Roof Garden del casinò. Il centro congressi, gli alberghi, i ristoranti, i posti di ristoro, per tutti i gusti e per tutte le tasche, sono ubicati nel centro città, tutti raggiungibili in pochi minuti a piedi. Un'apposita area dedicata al parcheggio sarà riservata a tutti i congressisti. Per gli accompagnatori sono previste numerose iniziative per scoprire la città, il territorio, l'incantevole costa, grazie al traghetto che naviga nel tratto di mare definito il triangolo dei cetacei, ed escursioni sulla pista ciclo pedonale, la più bella e lunga d'Europa, a bordo mare, prima tappa quest'anno del Giro d'Italia, senza dimenticare il meraviglioso campo di golf, e che a pochi minuti di automobile si trovano il

Principato di Monaco, i giardini Hanbury e Bussana Vecchia, la città degli artisti. Insomma, ogni sforzo sarà profuso da tutto il club e dal comitato organizzatore, per favorire la partecipazione dei delegati, ed accompagnatori, ad un comodo e piacevole soggiorno. Sanremo capitale della riviera dei fiori vi aspetta per scoprire le sue bellezze, soggiornare nei suoi alberghi, e gustare la cucina ligure nelle sue mille sfaccettature. Venite a Sanremo numerosissimi, sarete accolti a braccia aperte. Grazie (applauso) (visione filmato). E allora vi aspettiamo tutti a Sanremo perché Sanremo è Sanremo.

Applauso

Serafini: Allora, vedo che è arrivata quindi a questo punto c'è la presentazione e premiazione della ragazza vincitrice del poster per la pace a livello multidistrettuale. Invito a salire sul palco Elena Morani, 11 anni, alunna della scuola media Galileo Galilei di Acireale, sponsorizzata da Lions Club Acireale (applauso), presidente del club Silvestro Cavallaro, distretto YB. Vorrei ricordare che a livello internazionale si è classificata al secondo posto. Allora, noi ti abbiamo fatto un piccolo pensiero, sperando che ti piaccia, ringraziandoti per quanto hai fatto e facendoti ancora tantissimi complimenti per quello che hai realizzato (applauso). Vuoi dire qualcosa?

Elena Morani: Grazie a tutti. Grazie a tutti della vostra presenza.

Applauso

Serafini: Io a questo punto proseguirei con il punto 40. Vi prego di accoglierlo anche con un applauso, il saluto del candidato all'incarico di direttore internazionale 2015-2017, alla prossima convention di Honolulu, il Past

Presidente del Consiglio Sabatosanti Scarpelli e la signora Bianca (applauso).
Bianca se puoi venire sul palco.

Scarpelli: Cari amici grazie. Grazie per la calorosa manifestazione di affetto che mi avete dimostrato. Grazie per aver chiamato con me mia moglie. Ovviamente ho qui la mia relazione, spero di riuscire a leggere, però purtroppo vorrei tornare un attimo, e sarebbe inopportuno se non lo facessi, ritornare su ciò che è accaduto ieri. Io credo che ieri abbiamo avuto un momento da cui tutti noi usciamo profondamente amareggiati. Io credo che sia assolutamente importante, come sempre accade, che se queste cose avvengono da queste cose ne dobbiamo trarre gli elementi, dobbiamo individuarne i percorsi per continuare a portare avanti quelli che sono i nostri principi. Io credo che dobbiamo fare uno sforzo comune per cercare di andare avanti fedeli a quelle che sono le nostre tradizioni. Io credo che abbiamo parlato di istituzioni, e di rispetto delle istituzioni, abbiamo parlato di rispetto delle norme. Sono assolutamente d'accordo, ma credo che prima di tutto la parola che noi dobbiamo portare avanti sia quella della umanità. E' l'umanità che è quella che ci deve coinvolgere (applauso). E' il rispetto degli altri, è la voglia nei momenti più opportuni di saper fare un passo indietro (applauso). Io vi prometto che in ogni momento cercherò di farlo, avendo ben presente quelli che sono i nostri obiettivi. E se dovrò fare qualche sacrificio lo farò anche, e parto da un presupposto: che questi congressi, questi momenti di incontro, sono momenti in cui non dobbiamo venire qui per portare avanti quelli che sono i nostri diritti. Noi siamo qui portando avanti quelli che sono i nostri doveri (applauso). I diritti li hanno gli altri, i diritti li hanno le persone più deboli, i diritti li hanno le persone che noi dobbiamo aiutare, ed è da qui che dobbiamo partire. Bene, fatta questa premessa provvedo a leggere la mia relazione. Cari amici, è con estremo piacere che rivolgo a tutti voi il mio più cordiale ringraziamento per avermi offerto

l'opportunità, dal prossimo mese, di rappresentare il lionismo italiano presso il Board del Lions Club International. Lo faccio con profondo orgoglio, cosciente di rappresentare una realtà, quella del lionismo italiano, che è stata, che è, e che sarà, una delle espressioni migliori di quel sentimento di solidarietà che è alla base del nostro essere Lions. Ed è da questo lionismo italiano che voglio partire, per esaltarne l'efficacia e la concretezza, che ci porta nei contesti internazionali a rappresentare una realtà operativa, un punto di riferimento del quale, forse, non ci rendiamo conto. Perché, checché se ne dica, nei fori europei quando si parla di altro, si parlano altre lingue, ma quando si parla di service si parla prevalentemente italiano (applauso). Perché la nostra tradizione, la nostra cultura, i nostri sentimenti, sono fortemente intrisi di questo spirito di servizio. Ed è a questo che dobbiamo aggrapparci, sono questi i valori che noi dobbiamo trasmettere ai nostri soci. Guardiamo al futuro, guardiamo al futuro dei nostri figli, esaltando i principi etici del lionismo, evidenziando quel sentimento, e quell'entusiasmo che deriva dall'aiutare gli altri. Vale molto di più il sorriso di un disabile, la gioia di un bimbo, la commozione di una madre, che qualsiasi dotta conferenza dei relatori che presenziano alle nostre serate (applauso). Però, credo sia giunto il momento di dire basta di piangersi addosso. Basta contare ogni giorno quanti siamo (applauso). Ma non possiamo dimenticare i nostri problemi, dobbiamo affrontarli, con il coraggio delle nostre potenzialità. Ci aspettiamo entusiasmo e non regole, divieti, numeri. Ragioniamo in grande, facciamo cose grandi, facciamo massa critica, facciamo opinione, investiamo in comunicazione, dividiamo nuove frontiere nelle nostre attività di servizio, affiancando alla tradizionale raccolta fondi l'impegno a mettere in campo le nostre professionalità, realizzando strutture operative in cui noi operiamo in prima persona, perché questo è ciò che la società ci chiede. E quando in futuro realizzeremo qualcosa smettiamola di darla in gestione agli altri, dobbiamo costruire le case dei Lions, le scuole dei Lions, i punti Lions. Ma per questo

dobbiamo lavorare in squadra: è questo il vero cambiamento, dove sicuramente ciascuno ha la sua funzione, ma sono chiari gli obiettivi, i programmi, e dove ciascuno opera con umiltà. Dove innanzitutto si rispettano più le persone che i ruoli, valorizzando il lavoro degli altri, compiacendosi dei risultati comuni, favorendo la collaborazione, il coinvolgimento, ed operando con fiducia, fiducia reciproca. Non mi impegnerò per avvicinare i vertici alla base, ma mi impegnerò per smussare i vertici (applauso), con le loro spigolature ed angolarità, combattendo l'arroganza dei centri di potere, che talvolta sono anche al di fuori della nostra associazione. La superbia delle prese di posizione, partendo dal presupposto che le scelte da fare non sono quelle migliori, ma sono quelle condivise, convinto che il più delle volte le scelte condivise sono anche le migliori. Siamo tutti volontari, che mettono a disposizione le proprie risorse, la propria intelligenza, per costruire un mondo migliore, senza guadagnarci nulla, anzi spesso rimettendoci. Che senso hanno i personalismi, l'autoreferenzialità, e i cronici narcisismi (applauso). In questo momento abbiamo bisogno di tutti, ma soprattutto dei più bravi, non possiamo escludere coloro che hanno servito egregiamente la nostra associazione, solo perché appartengono ad un altro gruppo, oppure perché potrebbero darci fastidio. Dobbiamo smetterla con le fazioni, dobbiamo combattere chi manovra la costituzione delle nostre strutture (applauso), dobbiamo ridare ai soci la forza di scegliere autonomamente, senza alcun condizionamento esterno. Sono convinto che superando questi ostacoli, dando spazio a tutti, lavorando insieme con un obiettivo comune, saremo in grado di trasmettere efficacemente i nostri messaggi. Avremo da un lato l'opportunità di trovare tante persone disponibili a seguirci, e dall'altro di rafforzare quell'orgoglio di appartenenza che purtroppo oggi da evidenti segni di cedimento. Abbiamo dinnanzi a noi alcuni appuntamenti in cui potremo affacciarci al mondo, e dare evidenza della nostra capacità, che sono l'Expo, il centenario, e la convention di Milano. Cominciamo a viverla in tanti questa

realità internazionale, facciamo sempre di più nascere la voglia, e di far vedere agli altri ciò che siamo capaci di fare. Andiamo in molti al prossimo forum europeo di Augusta, che è facilmente raggiungibile, offrendo una significativa rappresentanza italiana, come lo abbiamo fatto nella recente conferenza del Mediterraneo di Pescara. Per quanto, in particolare, riguarda la convention, e mi rifaccio alla presentazione di ieri, ho un sogno che vorrei condividere con voi: vedere sfilare 10mila italiani alla parata inaugurale. E' un grande sogno, ma se ci proviamo riusciremo a realizzarlo. Tra un mese, insieme a molti di voi, mi recherò negli Stati Uniti, per assumere questo nuovo incarico, in quel paese, che per molti di noi e soprattutto per molti dei nostri padri, è sempre stato un sogno: il sogno americano. Incontrerò tanta gente portando nel cuore il valore della nostra Italia, che per loro è un mito, perché per gli americani l'Italia è un mito. Ecco perché sono orgoglioso di rappresentarla. Perché credo che oggi è sempre un punto di riferimento per tutto il mondo, per la qualità delle persone, per le bellezze naturali, per le capacità manageriali, per lo stile, ma soprattutto per quel profondo sentimento di solidarietà, che fa parte integrante della nostra cultura. Grazie.

Applauso

Serafini: Raffaella se per favore...

Fresia: lo voglio solo dire a Gabriele, voglio solo fare un augurio, quello di avere le stesse soddisfazioni, lo stesso ricordo di una fantastica esperienza, che sicuramente accresce il valore di ognuno di noi, e che ci fa capire quanto grande è la nostra associazione. Spero che tu possa avere le stesse soddisfazioni che ho avuto io, anzi migliori di quelle che ho avuto io proprio nel concetto che hai detto tu, che rappresentiamo l'Italia, quindi un paese fantastico, Multidistretto fantastico, al primo posto per i service, ma ci

renderemo conto che anche in tutto il mondo lavorano sui service, è certo che i nostri, qualcuno è veramente di grande qualità e di ampio respiro internazionale. Tanti auguri.

Applauso

Fresia: Pino se vuoi venire anche tu qua perché hai qualcosa da consegnare, così mi fai compagnia. E ci sono alcuni riconoscimenti che l'associazione ha voluto concedere a persone che hanno dato tutto se stesso per quest'anno sociale, cercando di organizzare questo congresso nazionale nel migliore dei modi per tutti noi (applauso). L'associazione non dà stipendi, dice semplicemente un grazie, e questo grazie lo dice con un piccolo pezzo di carta, un certificato, ma che vuole dimostrare tutto l'affetto e la gratitudine che noi abbiamo per queste persone, che ci hanno permesso di vivere questi tre giorni in maniera organizzata, e che ci hanno permesso di avere questa nostra assise nazionale. Quindi io passo a chiamare queste persone. Chiaramente non abbiamo tutte le persone che sono state coinvolte. Simbolicamente le persone che ricevono il certificato credo che lo condividano con tutti i loro collaboratori. Per cui voglio chiamare per primo il Presidente del Comitato organizzatore Giancarlo Vancini (applauso). Poi a colei che ha seguito, come avete visto, tutti i lavori organizzando tutta la situazione. Il segretario è un ruolo delicato, un ruolo di grande supporto per un presidente, e quindi in questo certificato viene riconosciuto a Roberta Gamberini Palmieri (applauso prolungato). Poi alla persona che ci ha condotto in questi lavori, cercando di presentare tutto quello che poteva essere presentato, credo che il suo aplomb, il suo stile, le sue parole abbiano diritto ad avere un giusto riconoscimento, ed è il cerimoniere di questo congresso Mario Perego (applauso). Poi c'è un ulteriore certificato per una persona che non c'è qua, ma perché ha motivi di famiglia per cui non poteva essere presente, ma che è un'altra persona importante in una organizzazione,

e che è colui che fa funzionare il tutto incassando le quote e facendo i pagamenti, in modo che nessuno possa lamentarsi, prima o poi, di qualche cosa. E quindi il tesoriere del comitato organizzatore Benvenuto Suriano, e lo consegno a Vancini che glielo consegnerà a sua volta (applauso). Ora passo la parola al presidente Grimaldi.

Grimaldi: Grazie direttore. Non io ovviamente, ma il presidente Preston ha voluto mandare questo certificato particolare perché firmato da lui, all'Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo. L'evento si è svolto a Pescara, non è un problema che non sia stato dato lì per vari motivi, e adesso abbiamo il piacere di chiamare l'archivista dell'osservatorio, il Past Direttore Internazionale Massimo Fabio, e l'attuale presidente ancora in carica Aron Bengio, non so se c'è, Massimo Fabio è qua (applauso). Complimenti, congratulazioni.

Voci dal palco

Voce di uomo: Bene ringraziamo tutti per quanto hanno potuto vedere, partecipare a Pescara, è stato un evento straordinario. Siccome siamo ancora in campo l'anno prossimo vi invito a tenere nelle vostre agende i prossimi appuntamenti. Sempre di marzo, 2016 Malta, 2017 Alessandria d'Egitto. Grazie.

Applauso

Bengio: Grazie. Io ringrazio per il riconoscimento avuto anche a nome degli altri amici qui presenti, però come ho detto ieri sera alla cena di gala: il lavoro non è stato del singolo, o di singoli, è stato un lavoro di squadra, assolutamente di squadra. Ciascuno ha assunto degli impegni, e ciascuno li

ha condotti a termine, al massimo delle proprie capacità, e questo è quello che ha consentito di raggiungere un risultato che auspico voi apprezzerete. L'applauso va a tutti i componenti, a tutti coloro che hanno collaborato. Grazie.

Applauso

Grimaldi: Grazie, grazie, grazie. signor direttore la prego di non andare via. Io penso che nella mia qualità di capo degli anziani, ho dei privilegi. il presidente del consiglio me lo ha concesso, e il mio primo privilegio è quello, ecco perché ho pregato il direttore di starmi vicino, di voler ringraziare a nome di tutta l'Italia Lions, soprattutto dei delegati oggi qui presenti, il Direttore Internazionale Fresia. Lo voglio ringraziare perché lui e Raffaella, vorreste venire qua Raffaella un momentino, ti dispiace. No, no, io chiedo sempre al marito...Roberto e Raffaella per due anni hanno lavorato come matti, e hanno veramente rappresentato in maniera egregia e ammirevole, e non sono parole così perché...giungono quelli che si chiamano i rumori quando si lavora nel Board, ed è l'unico che ha avuto una chairmanship, cioè è stato presidente di uno dei comitati più importanti che è quello dei revisori dei conti. Li ha fatti talmente bene che ha fatto risparmiare un sacco di soldi, poi come membro del comitato finanze, un sacco di soldi al Lions Club International. Ambedue ci hanno rappresentato, noi siamo stati orgogliosi di averli, soprattutto abbiamo ammirato la precisione con la quale il direttore Fresia, ciascuna volta è intervenuto nei rapporti del Board, avendo l'ammirazione e il plauso, ma ricordiamo anche quanto il Direttore Fresia e Raffaella fecero perché la convention fosse assegnata a Milano. Grazie a loro accadde, perché se non faceva il lobbying che fece, era molto rischioso, addirittura non sarebbe passato, ve lo ha detto ieri c'era 1 milione di dollari, dico bene Fresia? Ok. Raffaella è stata molto apprezzata, poi anche con la loro figlia Eleonora,

ed Emilia quando sono andate lì, dunque hanno ben rappresentato. Io vi prego allora, queste due meravigliose persone, applauditele (applauso) con affetto, e ringraziatele per tutto quello che hanno fatto (applauso).

Ovviamente facciamo gli auguri immediatamente anche a Gabriele Sabatosanti Scarpelli e a Bianca, che poco fa avete applaudito con tanto affetto. Siamo convinti, come sempre accade, che faranno ancor meglio perché guai a non far meglio del predecessore. Dunque è l'ambizione che tutti, giustamente, abbiamo sempre avuto e bisogna avere perché questo accada. E allora ringraziamo una persona che quest'anno, inaspettatamente per certi versi, ha battuto moneta ed è il presidente del consiglio dei governatori...come si chiama come si chiama...vieni qua. Il presidente del consiglio dei governatori Serafini con sua moglie Anna. Anna venga qua, venga qua. Michele e Anna sono stati meravigliosi, vai a prendere la moglie. Hanno veramente interpretato la signorilità, la giovinezza, la precisione, l'ossequio alle norme, la rigida osservanza del compito che era stato lui affidato. Il consiglio dei governatori, di cui adesso un minuto parleremo, è stato catturato dal modo molto signorile, piacevole, simpatico che ha avuto Michele. Loro hanno rappresentato (il lionismo italiano?), vi ringraziamo vivamente, vi diciamo che siamo stati commossi a volte, a volte impressionati, a volte esterrefatti, e dunque che il signore vi benedica e grazie per quello che avete fatto (applauso). E naturalmente l'applauso e i complimenti, le congratulazioni e il grazie al Consiglio dei Governatori perché sono un grande (applauso) consiglio. 17 leader, 17 leader vi prego di alzarvi...Hanno rappresentato l'Italia in un anno che è stato stupendo per realizzazioni, imprese portate a termine, per tanti progetti che sono stati portati avanti. siamo stati orgogliosi di loro e siamo veramente contenti che possono chiudere, oggi formalmente, ma effettivamente chiuderanno a Honolulu questo anno, per il quale dobbiamo veramente dire grazie al signore che ci ha concesso di avere queste 17 persone. Grazie a ciascuno di voi, grazie a

tutti voi (applauso). E anche al governatore delegato, in particolare di questo congresso: Enrico Malugelli (?) e la sua giovane moglie Anna, Annamaria. Alzati in piedi per farti riconoscere (applauso)...Bravo che ha saputo organizzare. Abbiamo dato al comitato organizzatore, il direttore Fresia ha già consegnato le benemerenze si potrebbe dire, per tutto quello che hanno fatto. Complimenti al nostro Segretario Generale, non è dell'Onu, ma è il Segretario Generale del Multidistretto la signora Guendalina Pulieri (applauso). Brava, brava, brava. Adesso ci sarà il presidente che farà la chiusura...e il direttore della rivista Marcianò che ci ha dato dei numeri bellissimi durante quest'anno. Bravo Silvio (applauso). Bene, grazie per essere Lions, grazie per avere partecipato a questo congresso, grazie per quello spirito di partecipazione intenso che si è avuto. Che a volte ovviamente ha visto l'emotività prevalere, ma giustamente diceva Scarpelli: guai se non fossimo pervasi da questo spirito di umanità. Ridere e piangere è l'espressione più grande dell'uomo, gli animali non lo fanno. Grazie per essere stati Lions.

Applauso

Serafini: Cari amici credo che abbiate capito che questa conclusione, vogliamo fare vedere questo passaggio perché non vuol dire chiusura, il lionismo non si chiude il 30 di giugno ogni anno e si riapre, ma vogliamo dare questa idea di continuità, abbiamo visto il passaggio fra i 2 direttori internazionali, adesso permettetemi di chiamare il Consiglio dei Governatori: il Governatore Baitone distretto IA1 se può venire qui con me, il Governatore Moretto distretto IA2, il Governatore Rebaudo distretto IA3, il Governatore Pozzi distretto IB1, il Governatore Callegari distretto IB2, il Governatore Settimi distretto IB3, il Governatore Cesara Pasini distretto IB4, il Governatore De Toffol distretto TA1, il Governatore Repetti distretto TA2, il Governatore Marsullo distretto TA3, il Governatore Malucelli distretto A, il

Governatore Ostuni distretto AB, il Governatore Coppola distretto L, il Governatore Rocchi distretto LA, il Governatore Caruso distretto YA, il Governatore Ingrassia distretto YB. Ecco questo è stato il Consiglio dei Governatori, io sono stato onorato di essere il vostro coordinatore, grazie per il grandissimo lavoro, e assieme vorremo chiamare i nuovi governatori, iniziando dai governatori eletti, iniziando dal distretto...si avete ragione, siamo alla fine, anche io, della giornata, mi dicono un mio errore. Vorrei chiamare anche le gentili consorti dei governatori che sono qui davanti, se potete venire fuori...no, no vi hanno chiamato loro, quindi per favore se potete venire fuori anche voi. A questo punto chiamo i nuovi governatori eletti assieme ai loro compagni. Incomincio con il distretto IA1 Rino Porini accompagnato da Maria, se vi potete mettere davanti qui o accanto, se riuscite a mettervi accanto al vostro governatore visto che abbiamo spazio. Distretto IA2 Nino Emilio Maraldi accompagnato dalla signora Maura, distretto 108 IA3 Paola Launo (?) accompagnata da Ferdinando, distretto IB1 Salvo Trovato accompagnato da Francesca Grazia, distretto IB2 Antonio Belpietro accompagnato da Elena Anna, distretto IB3 Massimo Alberti accompagnato da Doriana, distretto IB4 Giuseppe Sarnia accompagnato dalla signora Carla, distretto TA1 Walter Rebesan accompagnato da Rossana, distretto TA2 Massoud Mir Monsef accompagnato da Maria Grazia, distretto TA3 Giancarlo Buscato accompagnato da Nina Rosa, distretto TB Giuseppe Rando accompagnato da Azzurra, distretto A Franco Sami, distretto AB Alessandro Mastroilli accompagnato da Maria Giovanna, distretto L Tommaso Sediari accompagnato da Meris, distretto LA Carlo Bianucci accompagnato da Rossana, distretto YA Antonio Totò Fuscaldo accompagnato da Teresa Maria, distretto YB Francesco Freni Terranova accompagnato da Maria Francesca. Adesso chiamo il Direttore Internazionale Roberto Fresia con la signora, il candidato a direttore internazionale Gabriele Sabatosanti con la signora, il nostro Presidente Internazionale emerito Pino Grimaldi. Anna anche tu se

puoi venire sul palco per favore assieme...e adesso vi presento il Presidente del Consiglio 2015-2016 (applauso, urla). Ecco, prego, se lasciamo un attimo i governatori eletti che gli facciamo delle fotografie.

Cari amici Lions con questa cerimonia del passaggio, e con questo tocco della campana, chiudo il 63° Congresso Nazionale.

Tocco della campana

